

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 28

13/19 luglio 1969 100 lire

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

1

MILIONE

in gettoni d'oro

**GRAN
PREMIO**

Nuova Saponetta

MIRA LANZA

e altri

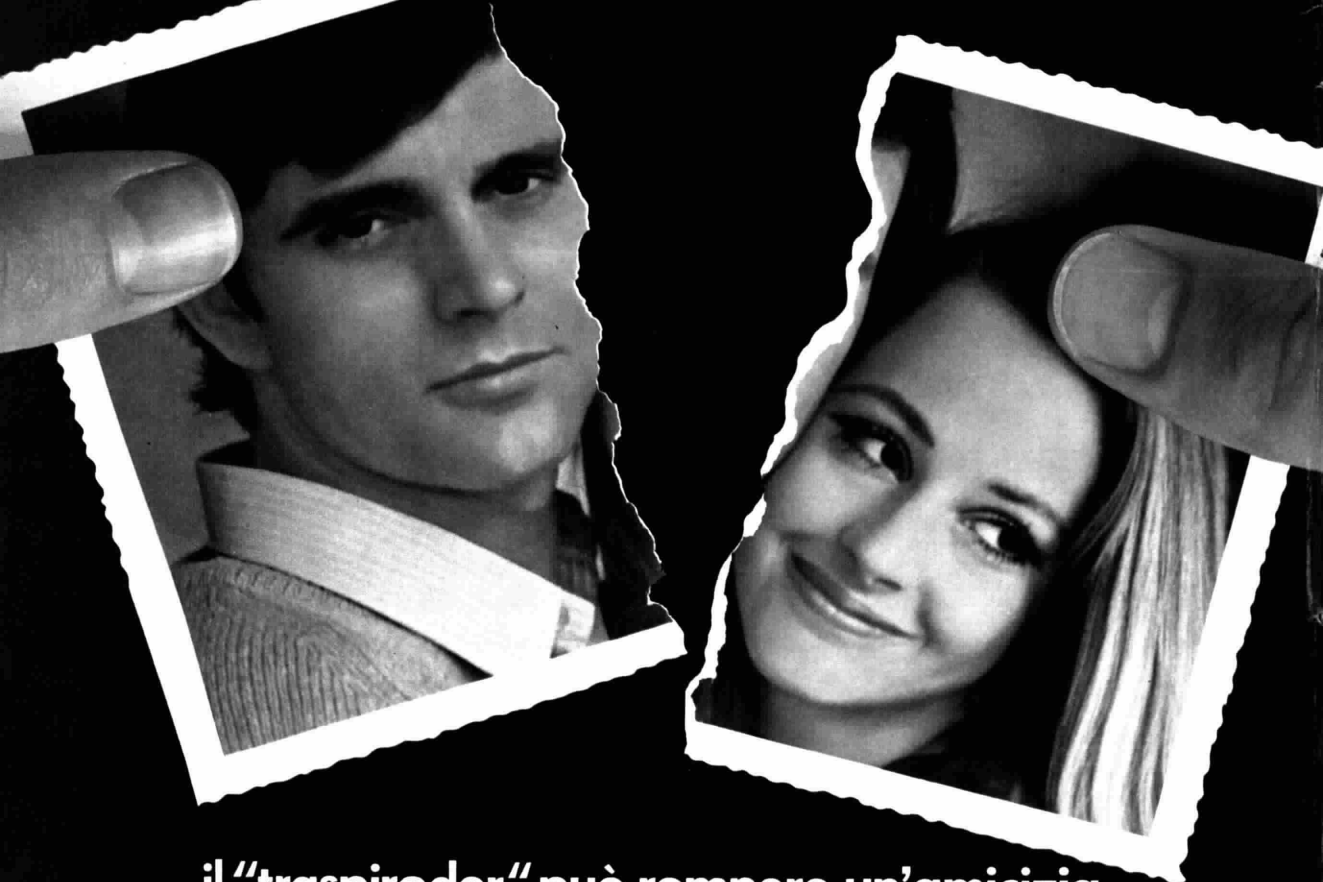
49

PREMI

*le nomine
del concorso
a pagina 4*



PROGRAMMA TELEVISIVO



il "trapirodo" può rompere un'amicizia

oggi Safeguard - sapone deodorante -
elimina totalmente il "trapirodo"*



Ecco perché: tutti i normali saponi eliminano parzialmente le cause del "trapirodo".

Safeguard invece elimina totalmente le vere cause del "trapirodo" perché contiene PG-1, una nuova sostanza deodorante completamente attiva.

il direttore

Contagiro

«Le premetto che non sono un contestatore e disapprovo in genere tutto quello che fa la contestazione. Ma non ho potuto trattenere un gesto di disaffezione quando ho letto sui giornali che ci sono dei giovanotti che vanno a contestare il Contagiro. Io la penso così: se si vogliono fare degli spettacoli a scopo di lucro, si faccia come fanno tutte le Compagnie di questo mondo, si affitti un teatro, e si organizzi la serata, invece trovo ingiusto e sproporzionato che, per fare dei soldi con le canzonette, sia quelli che le cantano che quelli che organizzano il Contagiro (e soprattutto questi ultimi), si deve metter su una carovana, che interrompe il traffico, crea disturbo nelle città dove passa e dove arriva, e si mangia quasi l'aria d'una manifestazione artistica e sportiva. Il torto della RAI è una conseguenza di quanto ho detto. La TV, e persino il Telegiornale, non dovrebbero prestarsi a reclamizzare cose di questo genere, che sono evidentemente una speculazione privata e come spettacoli non hanno nulla da vedere con le trasmissioni di musica leggera organizzate dalla RAI. Mi dicono che la TV non prende una lira per trasmettere il Contagiro, anzi spende dei milioni almeno per mandar dietro i suoi mezzi. Vorrei che si meditatesse su quanto scrivo, in nome del buon gusto e dell'onestà. Altrimenti, ben vengano le nuove marce contro cantanti da quattro soldi che si fanno chiamare "Sua Eccellenza"» (Giovanni Merlino - Torino).

«...Compiango quei poveri agenti di PS e carabinieri, che già hanno tanto da fare contro i contestatori e adesso devono proteggere anche il cosiddetto Contagiro dagli studenti che protestano. Io credevo che la polizia e la "benemerita" fossero a disposizione delle "cose serie" e non di quattro giovanotti, i quali non fanno altro che girare in giro per l'Italia a far soldi a spese dei gonzi. Li lascio che se la sbrighino loro, se hanno argomenti da opporre a quelli che li contestano. Oppure ci mandino i cacciatori di autografi a difendersi i loro beniamini, ma non facciamo perdere tempo e fatica alle forze dell'ordine» (Filiberto Genovesi - Castrocara).

Disguidi

«Ho assistito, la sera di sabato 28 giugno, allo spettacolo Napoli notte e giorno, diretto da Patroni Griffi: è veramente mi è sembrato tra le cose più degne e culturalmente valide apparse di recente sui teleschermi. Tra l'altro, credo che pochi italiani, nella gran massa del pubblico, conoscessero così da vicino la disrompente drammaticità del teatro di Viviani. Ma... mi consenta un appunto, sia pure marginale: il Radiocorriere TV aveva annunciato, soltanto la prima parte dello spettacolo, Toledo e notte, senza far menzione della seconda, che pure è andata in onda, con il titolo La musica dei ciechi, nella stessa serata. Dal modo stesso in cui le due parti sono state presentate sul teleschermo, si capiva bene che in un primo tempo s'era deciso di trasmetterle separate, e poi

all'ultimo momento (a mio modo di vedere, giustamente, cosicché l'attenzione del pubblico non è andata dispersa) s'era preferito mandare in onda il tutto in una sera. Perché, mi domando, succedono questi disguidi, che talvolta possono disorientare il lettore del vostro giornale?» (Cosimo Piacentini - Lorenteggio).

La « loro arte »

«Sono una madre e un'assidua ascoltatrice di TV 7 e qui mi riferisco alla trasmissione sui film pornografici, violenti e sadici, in cui ho potuto fare la conoscenza di due visti, un regista e un produttore, a tutti noti per quella che loro hanno definito la "loro arte", che vorrebbero fosse scritta con la A maiuscola. Con un sorriso di compatimento per il loro interlocutore essi hanno dichiarato di aver sentito il "dovere" di illuminare i giovani sui rapporti patologici che esistono nel mondo, perché tutti debbono conoscere la "verità sulla vita degli uomini". Per rapporti diretti con giovani di tutte le tendenze politiche, sia universitari, sia in procinto di esserlo, posso assicurare che mai come ora i giovani cercano la "verità". L'ansia, la irreflessione, le apatizzazioni ci sono proprio perché oggi i giovani ragomano più di una volta e hanno più bisogno di una volta di essere soddisfatti nelle loro ricerche, spinti da istinti e desideri diversi. E' qui che nasce la tragedia dei nostri tempi. Cosa fanno gli adulti per loro? Quei due signori che sorridono con tanta sufficienza dicono che debbono aprire loro gli occhi, mentre invece i loro film finiscono con l'appropriazione del loro disagio per imporsi e, stimolando in loro gli istinti più bassi (che con più facilità si fanno risvegliare), danno ad es-

si, anziché luce, confusione (soprattutto ai più deboli e bisognosi di aiuto). Mostrando tutto il marcio che, purtroppo, esiste nella vita e presentandolo nel modo più crudo, finiscono per insinuare nelle coscienze sprovviste di ferrea errore di credere che "la vera vita" di un uomo sia quella che essi rappresentano. Se per far conoscere una città a un ospedale, poi in un altro, poi in un ospizio, poi in un postribolo, nascondendo a lui o trascurando tutto il bello di panorama e di arte che esiste in quella città, certamente il turista si fa l'idea che essa sia il regno dei malati e dei viziosi. Eppure gli ospedali ci sono nelle città e sono una "verità", ma non è quella che cerca il turista, come non sono le brutture patologiche della vita la verità autentica che i giovani cercano. Per esperienza diretta e sicura posso affermare che anche i giovani più scapigliati hanno in fondo al cuore l'esigenza del bene e il desiderio dell'amore vero, che soddisfatti tutti i bisogni della loro persona e che sa rispettare la dignità di tutti e in primo luogo della persona amata. Ed è proprio questa la "verità" da dare loro, che sola può placare le loro ansie. Certo la cosa è più difficile, i guadagni sono minori. Ora, quei due signori, se a loro l'arte interessa sul serio, riprendano quel confronto che così maldestramente hanno iniziato con l'Arte greca e con l'Eschilo in particolare, nella trasmissione di TV 7. Infatti Eschilo fa conoscere "la verità sulla vita degli uomini", non si ritrae nemmeno davanti ai fatti più perversi, ma la verità illumina tutto il male che è nel mondo senza nemmeno portarlo sulla scena, e nella sua sincera fedeltà alla "verità tutta intera" intorno alla vita degli uomini,

Da questo numero Ugo Zatterin lascia la direzione del « Radiocorriere TV » per assumere quella del Centro di produzione radiofonico e televisivo di Torino. L'editore ringrazia Ugo Zatterin per l'opera appassionata e per il livello cui ha portato la rivista in questi ultimi tre anni. Al vice direttore centrale della RAI Corrado Guerzoni, che assume la direzione del « Radiocorriere TV », gli auguri di un fervido e proficuo lavoro.

MASSIMO RENDINA
amministratore delegato della ERI

sa anche dar luce, non confusione, alla intelligenza degli spettatori, i quali allora si riescono a giudicare, liberamente giudicare, ciò che veramente è degno di un uomo e ciò che invece lo degrada» (Anna Ferrarri Bressan - Padova).

Non è di Bergamo

«Mentre ringrazio il Radiocorriere TV per lo spazio accordato alla mia commedia Il vaso di fiori, desidero precisare che non sono bergamasco, come è stato scritto, ma veneto, essendo nato in provincia di Treviso, e al Veneto sono legatissimo, tanto che torno al mio attuale paese in provincia di Padova, tutti i momenti che ho liberi. L'equivoco in cui il vostro giornale è caduto nasce forse dal fatto che ho iniziato nel bergamasco la mia carriera di insegnante (al Liceo di Celana prima, a questo stato poi) e ciò per poter frequentare la Scuola Superiore di Comunicazioni Sociali, adesso trasferita a Milano» (Antonio Zanella - Pavia).

Pugilato

«Ho aperto per caso il televisore mentre si trasmetteva una partita di pugilato, dove c'era

un certo Duran, che non ho capito bene se sia italiano o no, contro un tedesco che non faceva che prenderle. Le premetto che io sono da sempre contrario agli sport violenti, ragione per cui riengo che in un Paese civile il pugilato dovrebbe essere proibito, anche per ragioni di salute. Ma trovo vergognoso che la TV si presti a trasmettere simili scene di violenza, quando un uomo è ridotto male e l'altro seguita a picchiare per farlo svenire, mentre una folla di bruti incita al massacro. Contanti nobili sport esistono, come l'atletica per esempio, si bandisca dai nostri videi la brutalità del pugilato, in attesa di abolirla anche dappertutto» (Santina Lorenzetti - Castel Franco Veneto).

Atletica

«Sono un vecchio appassionato di atletica leggera e sport che considero fra i più adatti alle riprese televisive. So prendendo atto con soddisfazione che la nostra TV tende ad occuparsi sempre più di questa disciplina sportiva, che ha davvero bisogno di essere popolarizzata presso un pubblico che non sembra seguire altro che gli sport professionistici, cioè il calcio e il ciclismo. Dopo questo elogio, devo però fare un serio appunto alla televisione, in particolare ai suoi commentatori, i quali si lasciano prendere troppe volte dall'entusiasmo nel corso delle gare e formulano pronostici di record che poi, alla conclusione delle stesse, risultano del tutto infondati. Faccio un esempio: riguardo ai campionati italiani assoluti è stato detto che la Pigni ed Aresse stavano per stabilire nuovi primati e alla fine ne sono risultati tempi complessivamente mediocri. Insomma, mi sembra, pur nel rispetto del difficilissimo lavoro del telecronista, che non guasterebbe un po' di più di prudenza nelle valutazioni e nelle previsioni» (Alido Senti - Cosenza).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino - Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a



FEDERICA TADDEI

sivamente personali. Alludo qui a un signore piemontese che dice di risentire i propri discorsi attraverso una radio che i marziani gli hanno innestato nel petto. Oppure ad un architetto che sulle prime telefonava per un fatto sentimentale, mentre invece i loro film finiscono con l'appropriazione del loro disagio per imporsi e, stimolando in loro gli istinti più bassi (che con più facilità si fanno risvegliare), danno ad es-

mettiamo a contatto l'ascoltatore con il suo personaggio. Poi interveniamo noi, che sequenziamo il personaggio, spesso dimenticandoci letteralmente dell'ascoltatore, o ricordandoci soltanto alla fine, al momento dei saluti. Non lo nego: qualche volta questo succede, ma lo facciamo per sfruttare meglio il personaggio e per metterlo così a disposizione di tutti, e non solo di chi ha telefonato. Così, attraverso il nostro intervento può accadere che su Catherine Spaak si getti un nuovo squarcio di luce appena apprendiamo che una sua zia è morta in un campo di concentramento tedesco. Nel caso di Marchesi invece, il popolare signore di mezza età, ciò che gli ascoltatori non hanno capito è stato il suo imbarazzo. Era venuto qui, in studio, per divertire e divertirsi, diceva. E poi, s'è trovato davanti al problema dell'infedeltà e dei rapporti prematrimoniali. Per finire, le dirò che mi trovo bene con entrambi, sia Boncompagni che Moccagatta. Non per fare il pesce in barile: è la verità, anche perché loro sono così diversi: Gianni butta al batteuto da compagno, mentre con Franco vengono fuori bozzetti di vita, fatterelli che conosce soltanto lui. Per questo, non m'annoio con nessuno.

Federica Taddei

«Nella trasmissione Chiamate Roma 3131 mi sembra di cogliere, dal tono della voce e dalle risatine, mille sottintesi, addirittura, dell'istruttoria d'occhio. Quali sono i retroscena della manifestazione? C'è qualcosa che viene censurato? Vorrei saperlo da Federica Taddei, alla quale vorrei chiedere anche se si trova meglio con quel maccacchione di Boncompagni o col riflessivo Moccagatta» (Luigi Sestili - Roma).

Ciò che non va in onda è soltanto la parte più drammatica di Chiamate Roma 3131. Per esempio, ci sono persone che telefonano e che secondo noi non possono essere messe in onda perché si tratta di casi così singolari da essere escluse.

padre Mariano

Veni Creator

«Nella 4^a strofa del Veni Creator Spiritus, che significativamente esprime le parole dei due ultimi versi "infirmi nostri corporis, ecc."? Pur con qualche nozione di latino, non riesco a trovare il bandolo della sintassi, e quindi il senso. E, per stare in argomento, ho fatto se penso che la terza persona della SS. Trinità, uguale quindi alle altre due, ha troppo poco rilievo nella coscienza e anche nel rito dei cattolici?» (A. M. - Bologna).

1) Ecco la 4^a strofa del Veni Creator: «Accende lumen sensibus infunde amorem cordibus infirma nostri corporis virtute firmans perpetui». I fedeli si rivolgono allo Spirito Santo, e così lo pregano: «Il-lumina i nostri sensi | infondi amore nei cuori | le debolezze del nostro corpo | rendile forti con forza continua». La difficoltà era forse nel confondere per pépetui (ablativo dell'aggettivo perpes, perpetuus = continuo) con l'infinito del verbo perperit (patire); 2) Ha ragione il cattolico: poco pensano allo Spirito Santo, poco lo pregano, benché la Chiesa Lo ricordi incessantemente nella sua Liturgia, nelle conclusioni delle preghiere, e dedichi a Lui l'intero ciclo liturgico della Pentecoste (tra la Pasqua e l'Avvento).

L'uomo e l'animale

«Gli uomini sono tutti uguali nell'aritmetica e in tre operazioni se la cavano: come sottrarre qualche cosa ad altri, aggiungere al proprio, e moltiplicare col proprio. Trovano invece difficile il dividere il proprio con altri che ne abbiano bisogno. Preferiscono litigare, anziché dividere da buoni fratelli, d'amore e d'accordo, il proprio con altri. Spesso finiscono per perdere anche quello che avevano, pur di non dividerlo con altri. Penso che neppure le bestie siano così stupide come noi e ci diano lezioni di maggior saggezza. Dico bene?» (Un nonno novantenne - Messina).

Tra gli scritti del grande poeta francese Charles Baudelaire, c'è un breve poemetto in prosa (così vorrei definirlo) che illustra quello che giustamente mette in rilievo il nonno di Messina. E' intitolato *Le gâteau* (il pasticcio, il dolce) e mentre, scrivendo *Les fleurs du mal*, Baudelaire è sceso negli inferni del tempo moderno, qui invece... sale, sale sui monti, in una escursione sui Pirenei. Seduto sull'erba di un prato gode della bellezza del panorama sconfinato e, sentendo appetito, tira fuori dal sacco una pagnotta di pane bianco e se ne taglia una bella fetta. Improvvisamente si vede davanti un piccolo essere cencioso, sporco, un capraio che, con lo sguardo cupido, pare voglia divorgarli quella fetta di pane e sospira «le gâteau». Baudelaire allora gliela offre, ma, mentre quel ragazzo se la prende, sbucca, chissà di dove, un altro capraio e ha inizio una lotta selvaggia, furibonda, disgustosa. Vivamente descritta e cesellata dal poeta che fa sentire in ogni parola l'amarezza del suo animo per una contesa tanto selvaggia tra ragazzi e per un pezzo di pane bianco! Il contrasto è fortissimo. Mentre il panorama dei Pirenei è di una grandezza e nobiltà irresistibili, sì che — dice Baudelaire — «le passioni volgari mi sembravano tanto lontane e quasi irreali ed io mi sentivo final-

mente in pace, anche con me stesso, ecco che per un pezzo di pane, superbamente chiamato gâteau, si scatena una lotta fratricida». Al termine di quel sanguinoso scontro il pezzo di pane (il gâteau) non c'è più, «era scomparso in alcune piccole briciole sporche di terra».

Perché non si sa dividere, d'amore e d'accordo, come buoni fratelli, quanto abbiamo a disposizione? Perché abbiamo poco cuore e meno cervello, mentre l'esperienza di ogni giorno insegna a individui e popoli che, dividendo il nostro con altri bisognosi, non diminuisce quello che ci rimane, anzi sembra raddoppiato, perché è ingrandito dalla concordia e dalla bontà e dalla gioia di far del bene. Su questo punto, caro nonno di Messina, è vero quanto lei dice: gli animali possono dare lezioni a noi che ci diciamo e siamo intelligenti, che ci diciamo e ci teniamo di essere cristiani, ma raramente facciamo agli altri quel che vorremmo che gli altri facessero a noi.

Testimonianze

«E' vero che ad alcuni santi che amavano molto il Signore il cuore batteva in modo anormale cioè molto forte?» (C. S. - Seravezza).

Il fenomeno (in parte naturale perché corpo e anima sono sostanzialmente uniti nel composto umano e quindi l'amore, anche il più spirituale, come è l'amore a Dio, purissimo spirito, ha dei riflessi fisiologici) è testimoniato dalla vita di vari santi. Per non parlare di lontani da noi, limitiamoci ad un caso a noi vicino: quello di Santa Francesca Saveria Cabrini († 1917). Questa notissima fondatrice delle Missionarie del S. Cuore, che tanto bene operano in ogni parte della Terra, ebbe tale fenomeno. Talvolta il cuore le batteva così forte da dovere calmare l'arsura con lini bagnati. Percorreva i portici e i corridoi del convento per dare libera sfogo alla fiamma interiore che la bruciava. L'amore di Cristo, aguzzante per gli uomini, la investiva talmente che, certe sere, non era in grado di collocare sul suo cuore il Crocifisso e di tenerlo almeno per qualche istante. Riflessi esterni di quell'amore che la sospinse per tutta la vita e che comunicò a quanti l'avvicinarono. Non è certo il battito del cuore che la fece santa, ma l'amore che produceva quel battito.

Pregiera

«In un romanzo c'è una frase che, lascia una conversazione per andare a recitare il "sommus refectis arbutus". Che preghiera è?» (L. B. - S. Teresa di Riva).

Le parole latine citate aprono un'indagine che si ricita il lunedì mattina. Mattutino. L'anno è di autore ignoto, mi pare risalga al sec. IX. Ecco il testo delle prime strofe, bellissime: «Riposate le membra dal sonno, lasciato il letto, sorghiamo: a noi che cantiamo, o Padre, sii presente: te lo chiediamo. A Te il primo scioglimento della lingua, a Te il primo palpito del cuore, affinché Tu sia l'inizio di quanto faremo poi. Cedano le tenebre, e sia posto alla luce, e la notte all'astro del giorno, così la colpa — che la notte porta — si dilegui all'apparire della luce di Dio (vale a dire, della Sua grazia)».

QUESTA SETTIMANA GRAN PREMIO MIRA Nuova Saponetta MIRA LANZA 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO E 49 PREMI DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIDIVERTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL



GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO



POLICAR 1/24
mod. 400PR
autopista elettrica
a 2 corsie

SANYO
radio transistor portatile

MATERASSI A MOLLE
ENNÈREV
MODELLO SUPER TR TRAPUNTATO
A LOSANGEHE cm. 85 x 190/5

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del RADIOCORRIERE TV posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 27 giugno, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del RADIOCORRIERE TV poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV della settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI via del Belvedere 9 - 00187 Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV recante il numero estratto.

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE
micet
lanificio pastore

servetto
L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO

COSMETICI
FONTÈN

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

VALIGIA
LA COMPAGNA DELLA VOSTRA FORTUNA

STUFE A KEROSENE
COLMAR

CONFEZIONI LOZIONI
TONIC FIORANS
PER LA CURA DEI CAPELLI
CORSO F.LLI BANDIERA 15
FIORETTI TELEFONO 49.893 - ALBA (CN)

- Dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.
- L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantanove premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

Il trucco... per essere promossi!

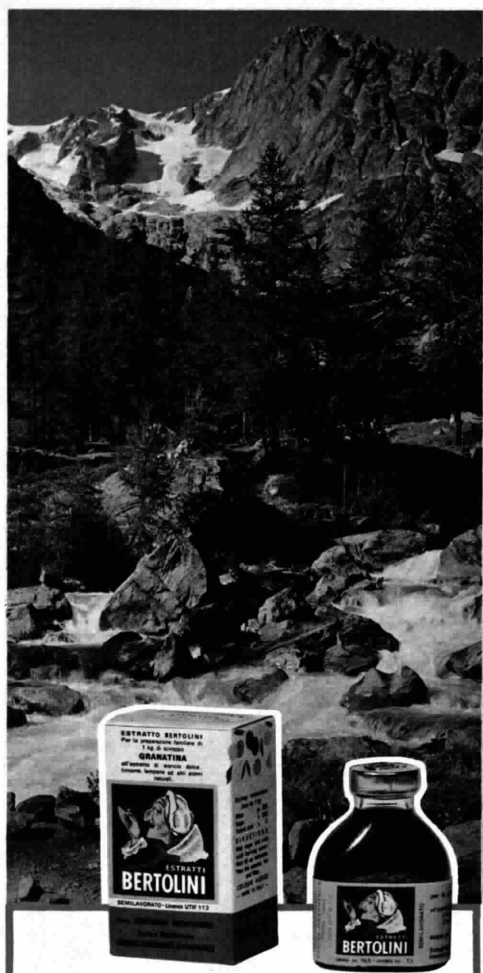


Ragazze che come me siete sotto esame, volete provare anche voi? La nuova saponetta Mira ha un profumo nuovo, è più morbida, è più ricca di schiuma e forse, chissà?!...



**Scegliete
la Vostra Mira!**

CONTENGONO LE FIGURINE
DEL CONCORSO MIRA LANZA



ESTATE... sete?



bevete genuino

bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Canì in casa

« Il signor Aldo S. di Roma (del quale vorrei avere l'indirizzo) non ceda all'amministratore del suo condominio e soprattutto non si privi del suo cane. Lo educi piuttosto a non abbaiare che raramente (il cane è molto più facile da educare che un bambino: possiede un cane dall'obbedienza eccezionale, e nessuno nel mio casamento può lamentarsi di lui). Piuttosto io mi lamento di un ragazzo, dico uno, che abita sopra di me e che è una vera peste: urla, sbatte le porte da far tremare la casa. Sembra di avere sopra la testa un reggimento di cavalleria. Fatte gentilmente le mie rimostranze mi è stato risposto che il ragazzo in casa sua ha il diritto di fare quel che vuole! Ma se un povero cane abbaia un po' (non credo che abbaia tutto il giorno) apriti cielo... si fanno anche le cause. Quanto è strano l'uomo nel suo egoismo di re della terra. Ora però i re sono in ribasso. Lei avvocato con le sue norme di legge per molestia pubblica ha dimenticato le innumerevoli molestie che arrecava l'uomo in ogni ora del giorno e della notte e che tutti dobbiamo sopportare » (Pietro R. - Firenze).

Purtroppo, le leggi non le ho scritte io, ed è per ciò che al signor Aldo S. ho dovuto rispondere, su queste colonne, quel che ho risposto. Tenga però presente che, se gli abbaiaimanti (eccessivi e reiterati) di un cane costituiscono « molestia » a sensi di legge, altrettanto molestia è costituita dagli schiamazzi (eccessivi e reiterati) di un ragazzino. In casa propria si può fare quel che si vuole, purché non si disturbi il prossimo. Non so se i cani possono veramente essere educati a non abbaiare, ma i bambini... beh, almeno si può tentare.

Il sacco a pelo

« Ho portato il sacco a pelo di mio figlio da lavare in una tintoria. Quando sono andata a ritirarlo, mi son sentita dire che è andato bruciato nell'incendio in negozio avvenuto nel frattempo. Ora io vorrei sapere: dato che non mi hanno rilasciato nessuna bolla che escluda la responsabilità della tintoria qualora un indumento venga rubato o bruciato, posso io pretendere che mi venga comperato un altro sacco a pelo? La proprietaria mi ha detto che una legge delle tintorie dice che qualunque danno provocato alla merce del cliente, viene risarcito nel valore di sette volte il prezzo della lavatura. E' vero che esiste questa legge? Con quale coraggio si può portare un paterlino nuovo del valore di 50.000 lire, arrischiando di perdere ben poco? » (Lina T. - Milano).

Per la verità, questa « legge delle tintorie », che le è stata citata dalla proprietaria del negozio, a me non è nota. Piuttosto, se il sacco a pelo è andato davvero perduto in un incendio e se è dimostrato che di questo incendio la proprietaria della tintoria non ha avuto nessuna colpa, l'indennizzo non è dovuto perché causato da forza maggiore. Ma se risulta che la proprietaria della tin-

toria era assicurata, allora l'indennizzo è dovuto nei limiti del risarcimento pago dalla Compagnia assicuratrice. Anzi, se la proprietaria non si era assicurata, potrebbe addirittura sostenersi con un po' di buona volontà, che essa versa in colpa, ed è quindi tenuta all'indennizzo, perché la normale diligenza di una ditta che riceve cose in deposito esige che ci si assicuri per le ipotesi di incendio e simili.

La riparazione

« Una grossa ditta specializzata, alla quale sono solito affidare la mia automobile per le periodiche revisioni e per le eventuali riparazioni, mi ha messo in gravi pasticci. Di recente essa ha accettato di procedere ad eliminare un certo inconveniente al motore, ma purtroppo, malgrado le assicurazioni date, non vi è riuscita. Nel giro di un mese ho dovuto portare tre volte la macchina nell'officina, rimanendone privo per parecchi giorni. Dato che la vettura mi serve per le mie occupazioni, posso chiedere il risarcimento del danno sofferto? Le premetto che il danno è consistito in questo: faccio lezioni ad ore e, essendo privo di auto, ho perduto parecchie ore di lezione con la remunerazione relativa » (O. M. - Roma).

Se la ditta specializzata è veramente in colpa (cosa che resta da provare), essa è certamente tenuta al risarcimento del danno. Ma quale danno? Non le remunerazioni andate in fumo per effetto dei suoi ritardi, bensì le spese dei taxi che lei avrebbe dovuto prendere per giungere tempestivamente sul posto di lavoro. Vedrà che, se lei insiste, ne verrà fuori una causa, con avvocati, periti e tutto il resto. Io lascerò correre e, naturalmente, cambierei ditta specializzata.

La corrispondenza

« Mi sono iscritto ad un corso di lezioni per corrispondenza ed ho anche versato la prima rata, ma le dispense non stanno arrivando. Che faccio? » (Lino D. F. - Teramo).

Primo: può darsi che il ritardo sia dipeso dal recente sciopero postale. Secondo: reclami presso la scuola. Terzo: se la scuola non risponde o continua a non adempiere la sua obbligazione, le faccia causa (civile) ed eventualmente la denunci alla Procura della Repubblica. Quarto: con la denuncia penale ci vada piano.

Il volpino

« Sono molto anziana, ho due figlie che lavorano e durante il giorno sto in compagnia di un'altra figlia invalida e di un cane volpino bastardo. E' proprio per lui che chiedo consiglio a lei. Noi gli vogliamo bene come a un bambino: il cane abbaia qualche volta di giorno quando suonano alla porta e per me è tanto perché ci fa da guardia e compagnia; la notte non si mai sentito e nessuno si lamenta. Ma il signore che abita nell'appartamento di sopra l'altra sera, mentre mia figlia si ritirava col cane, le ha detto, con aria minacciosa, di mettergli la museruola perché è legge: altrimenti sarà costretto a reclamarla. Ora, se il cane non gli aveva dato fastidio e stava al guinzaglio, poteva lui minacciare così? La museruola ci vuole per le passeggiate, lo sappiamo, ma per salire le scale fino al primo piano mi pa-

re assurda, non essendo il cane lasciato libero » (Enza S. - Roma).

Il signore del piano di sopra ha esagerato. Certo, presa alla lettera, la legge vuole che i cani siano condotti fuori casa con guinzaglio e museruola. Ma con tante leggi ben più importanti che non si prendono alla lettera, è mai possibile che si faccia questione per un cane privo di museruola, e comunque al guinzaglio, incontrato per le scale di casa? Per un volpino bastardo? Io penso che se il caso fosse « denunciato », nessuno lo prenderebbe sul serio. Ad ogni modo, stia tranquilla: tutt'al più le verrebbe addosso una piccola ammenda, e non certo la fuclazione del cane.

Tonta

« Mio marito, in pubblico, mi ha chiamata "tonta". Vi sono gli estremi per la separazione legale? » (Lettera firmata - Rovigo).

Astrattamente, sì. Ma bisogna vedere in concreto se l'epiteto era giustificabile. In questo senso, naturalmente: che suo marito l'ha pronunciato solo per scherzo.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Imprese appaltatrici

« Ho chiesto all'Istituto di Previdenza una dichiarazione di "regolarità contributiva" della mia azienda, al fine di ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici il pagamento dei lavori effettuati dall'azienda stessa per opere comunali. Sino ad oggi non sono riuscito ad ottenere la dichiarazione, e, conseguentemente, neppure il saldo di quanto mi è dovuto » (M. L. - Palermo).

Allo scopo di assicurare la regolarità degli adempimenti contributivi da parte delle aziende appaltatrici di opere pubbliche, il Ministero dei Lavori Pubblici ha, da tempo, stabilito che gli uffici della Pubblica Amministrazione, diretta e indiretta, diano notizia agli Istituti di Previdenza di tutti i contratti di appalto stipulati, nonché delle concessioni di account e del conto finale dei lavori.

Il predetto Ministero ha anche stabilito che gli uffici competenti non provvedano ai pagamenti a favore delle aziende, se non dopo il rilascio di apposita certificazione di regolarità contributiva da parte degli Enti previdenziali.

Accade di frequente che, a questo fine, le aziende che abbiano eseguito lavori o abbiano fornito forniture per Enti Pubblici richiedano direttamente all'INPS, a mezzo posta o agli sportelli, il rilascio di tali dichiarazioni. Dettate richieste non possono però essere evase dall'INPS, in quanto l'Istituto non è in grado di accertare la regolarità degli adempimenti previdenziali, cumulativamente o alternativamente, per le seguenti ragioni:

1) perché la richiesta deve pervenire direttamente dall'Ente appaltante, il quale fornisce, con l'occasione, tutti gli elementi che consentono un efficace controllo (inizio, termine e durata dei lavori, valore del

segue a pag. 9

Imparate l'Americano.

Bevendo.

Non si sa mai,
prima o poi potrebbe servirvi.
Vi servirà liscio
e freddissimo,
oppure
con tanto ghiaccio dentro,
o ben spruzzato di seltz,
magari
con una fettina di arancia
oppure di limone.
Vi servirà
tutte le volte che
avrete voglia
di un aperitivo diverso,
Cora Americano.



CORA
AMERICANO

una volta imparato,
non si dimentica più.



**mantenere tutta la potenza
del motore è questione nostra**



a voi basta scegliere

Mobil

antiusura 42

la nuova benzina

"riduce fino al 42% l'usura del motore,"

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.

Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.

Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo del 42 % l'usura del motore.

Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

segue da pag. 6

contratto, incidenza percentuale presunta della manodopera, ecc.) e non dalla ditta interessata;

2) perché le aziende interessate frequentemente non rispettano le norme che disciplinano le modalità di versamento, stabilite nella ipotesi di pluralità, nell'ambito della provincia, di cantieri, stabilimenti, filiali ecc. E' pertanto opportuno rammentare, qui di seguito, i criteri che i datori di lavoro devono osservare, in maniera distinta, nelle due seguenti ipotesi:

a) aziende con cantieri, stabilimenti, filiali, ecc. di durata non limitata nel tempo;

b) aziende (ad esempio imprese edili) con cantieri di durata limitata nel tempo, ovvero anche aziende di tipo sub a), autorizzate tuttavia dall'Ispettorato del Lavoro a tenere presso la sede centrale un unico libro matricola.

Nel caso a) le aziende devono chiedere l'apertura di tante posizioni quanti sono gli stabilimenti, le filiali, ecc., e devono di conseguenza provvedere agli adempimenti contributivi con distinti mod. G. S. 2; nel caso b) devono unire all'unico mod. G. S. 2 una distinta delle diverse unità aziendali, contenente, per ciascuna di esse, la indicazione del numero dei dipendenti occupati, e le retribuzioni complessive corrisposte, avendo cura altresì — per i periodi durante i quali l'attività dell'impresa è limitata ad un solo nucleo aziendale — di giustificare la mancata presentazione della distinta nell'apposito quadro del mod. G. S. 2 riservato alle comunicazioni dell'azienda.

Pertanto, allo scopo di porre l'Istituto nella condizione di effettuare le certificazioni di propria competenza, le aziende debbono, nel loro interesse, attenersi rigorosamente alle istruzioni sopra ricordate, per l'ipotesi di pluralità di centri di lavoro, e assicurarsi in ogni caso che l'Ente appaltante (Stato, Provincia, Comune, ecc.) abbia fornito tutte le notizie richieste, sollecitandolo a farlo ove se ne ravvisi la necessità.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta sui fabbricati

« Desidererei alcuni chiarimenti in merito all'imposta reale sui fabbricati, ovvero sugli appartamenti, nonché in merito alla rendita catastale. Se non erro la base imponibile, oggi, non è più data dal reddito effettivo di ciascun fabbricato, bensì dalla "rendita catastale". La rendita catastale, infatti, dovrebbe costituire la base per determinare, nei modi stabiliti dalla legge, il reddito imponibile soggetto alla imposta sui fabbricati. Il Ministero delle Finanze, con decreto dell'8-11-1967 pubblicato sulla G. U. n. 310 del 13-12-1967, ha disposto l'aggiornamento a tutto il 1967 dei coefficienti delle rendite catastali. Ora io domando: 1) come viene determinata la "rendita catastale"; 2) una volta determinata tale rendita, in che modo si trova il reddito imponibile soggetto all'imposta?; 3) l'aliquota del reddito imponibile è ancora del 5%? » (Fosco Castellani - Faenza).

E' l'Ufficio tecnico erariale che, con le istruzioni per la con-

servazione (o istituzione), calcola tecnicamente i redditi.

Il Ministero delle Finanze, di anno in anno, determina — a seconda dell'andamento del mercato dei valori — le aliquote di aggiornamento.

Le parti, nel modello cosiddetto Vanoni, di anno in anno, trovano le istruzioni per computare le « deduzioni » ai redditi catastali aggiornati. L'aliquota per imposta sui fabbricati raggiunge il terzo dell'imponibile.

Appartamento

« Sono un ufficiale superiore in pensione e proprietario di un appartamento riscattato dall'INCIS e da me abitato. Per il detto appartamento e per la pensione che riscuoto, vengo tassato per un reddito annuo di 1 milione e 800 mila lire. Fin qui tutto normale, perché il tutto è esatto. L'unica cosa che non trovo esatta è che, per il citato reddito, il locale Ufficio delle Imposte mi abbia tassato dal 1966 per una somma annua che va dalle 55 alle 60 mila lire e che nell'anno in corso è di L. 62.790. Sono venuto a conoscenza, ed è questa la ragione per la quale scrivo, che il Ministero, sulla mia pensione, trattiene per R.M. e Complementare circa 30 mila lire all'anno. Questo indipendentemente dalla tassazione del locale Ufficio Imposte, così vengo a pagare un totale di oltre 90 mila lire. A me sembra un po' troppo; almeno che la somma che trattiene il Ministero non debba essere detratta da quella dell'Ufficio Imposte, nel qual caso mi sembrerebbe più ragionevole » (Umberto Simone - Modena).

La somma che il Ministero le trattiene, a titolo di acconto per Complementare, va poi detratta dall'Ufficio Imposte sul definitivo reddito imponibile annuo.

Zona depressa

« In una risposta pubblicata nel n. 16 del 20-26 aprile 1969 a un quesito per "una casa in zona depressa", si afferma che l'esenzione dall'imposta sui fabbricati, ora, non è più di effettivi 25 anni. Prego far seguito, precisando in base a quale disposizione di legge è stata apportata tale modifica, perché a me risulta che, secondo l'articolo 2 della legge n. 1150 del 11 dicembre 1967, che credo sia la più recente, l'intera esenzione per 25 anni viene accordata ai fabbricati la cui costruzione sia stata ultimata fra il 1° gennaio 1962 ed il 31 dicembre 1970, in quanto detto art. 2 sostituisce il 2° comma dell'art. 43 del D. Legge 15-3-1965 n. 124, convertito nella legge del 13-5-1965 n. 431 » (Nello Gazzel - Firenze).

La legge 2-2-60 n. 35, all'art. 1, aveva disposto l'esenzione dall'imposta sui redditi dei fabbricati, con il sistema a scaglie, e cioè, prevedendo un massimo di esenzione per 25 anni per gli edifici non di lusso destinati ad abitazione ultimati entro il 31-12-61, ed un minimo di cinque anni per quelli ultimati successivamente al 31-12-1969.

Attualmente l'esenzione ventiquennale di che trattasi, in seguito al disposto del 2° comma dell'art. 43 del D.L. 15-3-65, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 13-5-65 n. 431, è applicabile, come ella giustamente rileva, in base a quanto previsto dall'art. 2, del D.L. n. 1150, ai fabbricati la cui costruzione sia comunque ultimata tra il 1° gennaio 1962 ed il 31-12-1970.

Né peraltro la legge 7-2-68, n. 26, che ha convertito il citato Decreto Legge n. 1150, ha in alcun modo innovato sul punto di che trattasi.

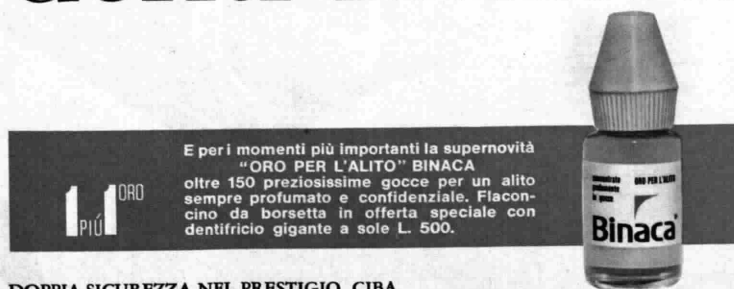
simpatia e
sicurezza



BN/269 A

subito allo specchio
e nell'ammirazione degli altri con

denti Binaca



E per i momenti più importanti la supernovità
"ORO PER L'ALITO" BINACA
oltre 150 preziosissime gocce per un alito
sempre profumato e confidenziale. Flaconcino
da borsetta in offerta speciale con
dentifricio gigante a sole L. 500.

DOPPIA SICUREZZA NEL PRESTIGIO CIBA

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

Kodak Instamatic[®] se sai guardare, sai fotografare. (da 14 modelli a partire lire 5.500)



Kodak

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Esame della puntina

« Vorrei sapere quanto può durare una puntina di diamante ellittica montata su un braccio professionale secondo le istruzioni raccomandate dalla Casa costruttrice. Poiché il consumo della puntina può essere causa di cattiva riproduzione e di usura dei dischi, vorrei sapere se esiste uno strumento con cui si può controllare lo stato della puntina » (Armando Sparvieri - Roma).

L'attrito della puntina sulla superficie del solco da luogo ad una graduale usura della puntina stessa e del disco. Nella puntina l'usura provoca l'appiattimento della superficie curva di contatto con il solco e quando tale appiattimento si avvicina, in dimensione longitudinale, ad una mezza lunghezza d'onda del suono inciso, questo non può più essere riprodotto: pertanto in pratica l'incipiente consumo della puntina si traduce in una attenuazione delle alte frequenze, successivamente si noterà un aumento della distorsione che cresce rapidamente, poiché anche il solco del disco subisce, per effetto dell'imperfezione della puntina, una più rapida usura.

Questi fenomeni sono in funzione della durezza del materiale della puntina, della pressione che essa esercita sul disco, della quantità di polvere che può depositarsi nel solco, infine dell'ampiezza della risonanza meccanica dell'equipaggio mobile.

Com'è noto, nei bracci professionali, la pressione della puntina sul solco è in generale compresa fra 1,5 gr. e 5 gr.; ma la pressione effettiva non è solo determinata dal carico statico, ma anche dalla forza che si sviluppa in condizioni dinamiche, particolarmente quando il disco è ondulato.

In questo ultimo caso la testina subisce una sollecitazione verticale che si trasmette a tutto il braccio: se il momento d'inerzia del braccio è alto si possono verificare valori di pressione istantanea della puntina sul solco piuttosto rilevanti; si possono avere analoghi fenomeni per effetto di una eccentricità residua del disco che sollecita l'equipaggio lateralmente.

Di qui l'importanza che il braccio sia non soltanto bilanciato per la corretta pressione statica richiesta dalla puntina, ma anche sufficientemente leggero da avere un momento d'inerzia il più basso possibile, compatibilmente con la necessaria rigidità.

Infine ricordiamo che l'equipaggio mobile della testina ha una frequenza di risonanza propria, che, in genere, si trova nella regione compresa fra 10 e 20 kHz, e, se questa non è adeguatamente smorzata dal supporto dell'equipaggio, possono nascere forti vibrazioni in occasione di sollecitazioni particolari provocate dalla modulazione, le quali danno luogo a forti pressioni istantanee sul solco e quindi ad una rapida usura del disco e della testina.

Tutti questi elementi sono tenuti presenti dai progettisti dei bracci e delle testine: tanto che oggi le puntine di diamante dei bracci semiprofessionali hanno una durata media di 8000 ore, se il disco è conservato con la dovuta cura.

L'usura della testina può essere controllata di tanto in tanto osservandola attraverso una lente di circa 10 ingrandimenti. Essa deve apparire come un cono raccordato con una calotta sferica; l'usura appare sotto forma di un appiattimento della superficie conica attorno al punto di contatto con il disco.

Migliori risultati

« Il braccio del mio giradischi è munito del dispositivo che regola la pressione sul disco da 1 a 6 gr.; vorrei sapere con quale criterio si deve regolare tale pressione » (S. Guarnieri - Firenze).

I bracci professionali e semiprofessionali hanno un dispositivo che regola la pressione della puntina sul disco entro una certa gamma di valori, affinché si possa trovare quello più adatto al tipo di testina impiegata: infatti le Case costruttrici delle testine danno per i vari tipi, oltre che le caratteristiche elettriche e meccaniche, anche il valore di pressione consigliabile per ottenere i migliori risultati. Pertanto la regolazione del suo braccio dovrà attenersi ai valori raccomandati per la testina impiegata.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Consiglio utile

« Vorrei un consiglio utile per l'acquisto di una macchina fotografica (da spendere sulle 50/60.000 lire) e sull'eventuale applicazione di un teleobiettivo » (Claudio Marinoni - Milano).

Non è difficile procurarsi una buona fotocamera con una spesa di 50/60.000 lire, perché, intorno a questo prezzo, il mercato offre ampie possibilità di scelta. Si tratta però per la maggior parte di apparecchi con ottica fissa. Se si vuole invece la possibilità di adoperare ottiche di differenti focali, la gamma dei modelli disponibili si riduce a cinque. Di questi, tre sono di produzione russa. La FED 4, con mirino galleiano e telemetro, offre la possibilità di adoperare 7 obiettivi da 20 a 153 mm. di focale, e costa, a seconda dell'ottica montata, 49.000 o 45.000 lire. La Zenith 3M, apparecchio a mirino reflex, ma senza diaframma automatico e ritorno istantaneo dello specchio, consente di adoperare una gamma di 10 ottiche intercambiabili da 37 a 1000 mm. di focale, e costa, con obiettivo Helios/44 58 mm. f. 2, 60.000 lire e, con l'Industar 50 mm. f. 3,5, 45.000 lire. La Zenith E, praticamente uguale alla 3M, ma con i seguenti vantaggi: esposimetro al selenio non accoppiato al diaframma, specchio a ritorno istantaneo e, soprattutto, innesto degli obiettivi a vite passo Pentacon (quello adottato da Pentax, Edixa, Praktica, ecc.), il che rende vastissima la gamma di ottiche utilizzabili, sempre però senza poter fruire dell'automatismo del diaframma di cui questi sono forniti. Prezzo, con l'Helios/44 58 mm. f. 2, 70.000 lire. Su questi apparecchi ci siamo limitati solamente a qualche accenno, perché se ne è già parlato in precedenti occasioni. Non si è invece mai

segue a pag. 12



domenica si pranza col President

Spumante secco.
Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato.
E' uno dei pochi grandi vini che,
come gli Champagnes, accompagna
tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!



177

Marco Siniscalco

Giustizia penale e Costituzione

lire 900

mon per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

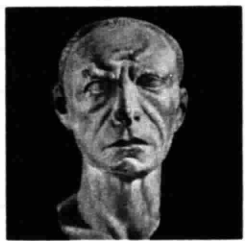
Art. 26 - L'astralazione del

178

Luca Canali

Cesare senza miti

lire 800



179

Guido Di Pino

Ugo Foscolo

lire 800

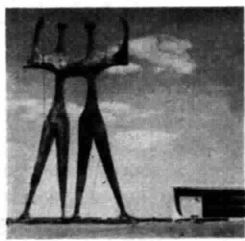


180

Ludovico Incisa

Il Brasile

lire 800



181

Emanuele Scavo

Le malattie delle vene

lire 800



audio e video

segue da pag. 11

parlato di altre due fotocamere, che consentono un'intercambiabilità di ottiche molto più limitata ma che pure si aggirano sullo stesso prezzo: la Kowa H e la Braun Super Paxette 35.

La Kowa H è un apparecchio reflex con diaframma automatico, specchio a ritorno istantaneo e messa a fuoco mediante un stigmatometro a scomposizione dell'immagine incorporato nel mirino. Dispone di un esposimetro al selenio montato sul corpo macchina, accoppiato al diaframma e tarato per sensibilità da 24 a 400 ASA (15-27 DIN). L'otturatore è centrale, con tempi di posa da 1/30 a 1/300 di sec. e autoscatto. Non si tratta tuttavia di un vero e proprio apparecchio ad ottiche intercambiabili, perché l'unica possibilità che offre è quella di montare, sull'obiettivo normale di 48 mm. f. 2,8, due convertitori di focale che lo trasformano rispettivamente in un grandangolare di 37 mm. f. 4 e in un teleobiettivo molto modesto di 88 mm. f. 4. Il prezzo di listino è 66.000 lire. La Braun Super Paxette 35 è una fotocamera a mirino galleiano con telemetro incorporato e otturatore centrale con tempi di posa da 1 a 1/500 di sec. munito di autoscatto. Essa consente una completa intercambiabilità delle ottiche, limitate però a un grandangolare di 35 mm. f. 3,5 e a un teleobiettivo di 135 mm. f. 3,8. La correzione della parallasse necessaria per l'uso di queste due focali è già prevista nel mirino. La Super Paxette 35 dispone anche di un esposimetro al selenio non accoppiato ai diaframmi e costa, con l'obiettivo normale Color Ultranit 50 mm. f. 2,8, 72.000 lire di listino.

Flash e grandangolari

« Possiedo una Leica M 4 su cui può montarsi l'obiettivo grandangolare Super Angulon, che abbraccia un campo di 92 gradi. Poiché con un normale flash elettronico il massimo angolo di illuminazione è di 76 gradi, si avrebbero con tale obiettivo zone non illuminate. Gradirei quindi sapere se e come si possono accoppiare due o più flashes » (Attilio Pane - Napoli).

I lampeggiatori elettronici di comune uso fotografico hanno angoli di illuminazione che variano da 50 a 65 gradi. Ciò significa che tutti indistintamente possono illuminare la superficie inquadrata da un obiettivo normale di 50 mm., il cui angolo di campo è 46°, e da tutti gli obiettivi di lunghezza focale superiore, i quali hanno angoli di campo più ristretti. Ciò significa anche che la superficie inquadrata da un grandangolare di 35 mm. (angolo di campo 63°) può essere coperta dai flashes con angolo di illuminazione di 65° e che nessun lampeggiatore compreso nella suddetta categoria può illuminare completamente il campo abbracciato dai grandangolari di focale inferiore. Soltanto pochissimi flashes elettronici di tipo professionale, alimentati da batteria separata, e quindi ingombranti, pesanti e molto costosi, arrivano ad angoli di illuminazione di circa 90°. Perciò, anche disponendo di un apparecchio di questo tipo, i problemi presentati da un obiettivo con angolo di campo di 92° non sarebbero completamente risolti. Una delle soluzioni possibili in questo caso è quella suggerita dal nostro lettore: l'accoppiamento di due o più lampeggiatori. Per attuare questo accoppiamento vi sono vari sistemi. Il primo è quello di innestare nella pre-

sa di contatto del flash elettronico della fotocamera un adattatore a due o tre uscite, alle quali collegare i cavetti di sincronismo dei vari lampeggiatori. Questi adattatori sono economici e facilmente reperibili in commercio. Costerebbero quindi la soluzione più semplice se non richiedessero, per evitare inconvenienti, l'uso di flashes dello stesso tipo o di identiche caratteristiche.

Gli inconvenienti possono altrimenti essere due: una differente disposizione delle polarità nei cavetti di connessione dei due lampeggiatori e la mancanza di sincronismo nel funzionamento. Il primo inconveniente fa sì che l'accoppiamento del secondo flash al primo faccia scoccare immediatamente il lampo di questo. In tal caso l'unico rimedio è quello di invertire la polarità nello spinnotto di uno dei due lampeggiatori, cosa tuttavia non sempre facilissima. Nessun rimedio è invece possibile per eliminare le sfasature di funzionamento fra i flashes. Un secondo sistema è più costoso ma più efficace e che, oltre a permettere l'accoppiamento di flashes di diverse caratteristiche, ha anche il pregio di evitare un pesante sovraccarico ai contatti dell'otturatore quando vi siano molti lampeggiatori collegati insieme, è quello di impiegare un dispositivo denominato « slave unit ». Questo è praticamente un interruttore fotosensibile che, innestato in un lampeggiatore elettronico, permette di accoppiarlo, senza bisogno di nessun cavo di connessione, ad un altro lampeggiatore collegato alla fotocamera. Infatti, quando questo entra in funzione, il suo lampo agisce immediatamente l'altro flash attraverso l'elemento fotosensibile della « slave unit ». Di questo accessorio, che sta incontrando un sempre crescente lavoro, vi sono ormai in circolazione diversi modelli, fabbricati da Case come Braun, Metz, Soligor, eccetera, alcuni dei quali possono essere posti a distanza fino a 10 metri dal lampeggiatore principale e azionare due e anche più flashes supplementari. I due sistemi suddetti sono i più indicati per l'accoppiamento fra loro di diversi lampeggiatori di « piccolo calibro ». Infatti, molti dei flashes di « grosso calibro », cioè tipi professionali alimentati da potenti batterie, sono già provvisti di una presa che permette di alimentare e sincronizzare con il lampeggiatore principale dei lampeggiatori ausiliari.

Per quanto riguarda la regolazione dell'otturatore, il problema non sussiste in quanto, adoperando uno o più lampeggiatori elettronici, il tempo di posa dovrà sempre e soltanto essere quello previsto per la sincronizzazione X, se la fotocamera ha l'otturatore a tendina, e sarà indifferente se questa ha l'otturatore centrale. La determinazione dell'esposizione potrebbe invece costituire una questione più seria se in questa sede non si trattasse dell'uso di un secondo lampeggiatore soltanto per arrivare a illuminare interamente il campo inquadrato da un obiettivo grandangolare di focale molto corta. In tal caso, infatti, i due flashes vanno disposti in modo che la loro luce non vada a sommarsi in nessun punto della scena, perché altrimenti questo punto risulterebbe sovraesposto rispetto agli altri.

Un siffatto uso non richiede perciò nessuna modifica all'esposizione ricavabile dal numero guida o dalla tabella di uno dei due flashes, questi sono di pari potenza. Se i due lampeggiatori sono invece di potenza differente, occorrerà disporli a una diversa distanza dal soggetto, in modo che entrambi consentano di coprire una medesima apertura di diaframma.

fresco, leggero,
dissetante...



CALIPSO

cola
orzata / frutti rossi
orzata / menta

Morbido, saporito, dà refrigerio
e toglie la sete:
quando il caldo picchia, è
il modo nuovo di **bere**

CALIPSO

una novità

TOSERONI

TOSERONI ALIMENTI GELATI s.p.a.

CONSIGLI ESTIVI

RIPOSO è la meta che ci si propone per le vacanze. Poi programmiamo gite e allora lamentiamo piedi indolenziti e caviglie stanche. Prima di partire, prepariamoci. Facciamo un pediluvio caldo e poi massaggiamo con **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia). Per un intero giorno avrete piedi riposati e caviglie agili.

UNA LINEA DI PULIZIA. Il Latte di **Cupra** completato dal Tónico di **Cupra** è ideale per ogni tipo di pelle femminile. La consueta pulizia a fondo, sera e mattina, con questi due prodotti favorisce la naturale ossigenazione dei tessuti, per cui godrete meglio i vantaggi delle vacanze al mare e ai monti.

UNA SCRUPOLOSA CURA della pulizia della persona aiuta a sopportare meglio il caldo. La forte sudorazione dei piedi non va trascurata perché rimediarevi è facile. Chiedete **Easitmore**, una polvere a lire 400 in farmacia, che assicura piedi asciutti e deodorati per un intero giorno.

PARLIAMO DI UN... buon sapone, puro e cremoso per la pelle sensibile delle donne. Fa parte di una «linea» cosmetica di bellezza, quella che porta il nome prestigioso di «**Cupra**».



Sapone di Cupra Perviso è in vendita a lire 600 il grande formato.

LO SPENDORE DEI DENTI acquista particolare risalto e pregio dal contrasto con la pelle abbronzata. Se volete denti bianchi, anzi bianchissimi e lucenti, scegliete un dentifricio fidato come **Pasta del Capitano** a 400 lire il tubo gigante.

VACANZE AL SOLE. Fate attenzione durante i primi giorni al mare. Una incauta esposizione al sole potrebbe provocare scottature e rovinerebbe in partenza la vostra abbronzatura estiva. Protegetevi dunque con un abbronzante ottimo, sicuro come **Sole di Cupra** che il Dr. Ciccarelli presenta in due tipi: crema a 500 lire il tubo e latte a 700 lire il flacone. Chi ha pelle sensibile e delicata incominci sempre ad abbronzarsi con **Sole di Cupra** crema e in un secondo tempo passi alla confezione latte solare che è più rapida da passare su tutto il corpo.



Sole di Cupra sceglie per voi i raggi solari benefici ed abbronzanti donandovi quella calda tonalità dorata che rende la donna attraente.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (0134) Torino.

Proprio così, amici: oggi le vostre lettere cedono il posto ad un «giallo»: che è, come tutti i gialli di qualche valore, debitamente aggrovigliato e con un bell'interrogativo finale rimasto, ancora, senza risposta.

Qualche mese fa, Paola Roversi, di Bologna, mi scrisse: *Ho saputo che chi raccoglie dieci chili di carta stagnola favorirà un cieco, a cui sarà assegnato un cane-guida. Io, con l'aiuto di una signora amica, ho raccolto i dieci chili: a chi dobbiamo spedirli? Le consiglio di rivolgersi ad una Scuola di Cani Guida, fornendole due indirizzi.*

Lettera e risposta furono lette da molti amici che, come Paola Roversi, avevano sentito parlare della raccolta di carta stagnola per aiutare un cieco; e che, con la generosità propria dei giovanissimi e l'ansia di non frapporte indugi tra il dire e il fare, si misero furiosamente a raccogliere la carta dei cioccolatini, quella di certi pacchetti di sigarette e così via. Gli alunni della 5ª A della scuola elementare «Giosué Borsi» di Genova ne hanno messo insieme 5 scatoloni: altri amici, isolati, hanno fatto raccolte minori; si sono mossi, spinti dall'esempio dei ragazzi, perfino dei volenterosi nonni, qua e là per l'Italia: tutti avevano sentito parlare di questo modo per aiutare i non vedenti, tutti volevano dare la loro opera.

A questo punto, ci si mette di mezzo lo sciopero postale: che ritarda di molto l'arrivo delle lettere di coloro che si rivolgono al **Radiocorriere TV** per ulteriori spiegazioni e conferme. Di modo che, finito lo sciopero, ci giungono, assieme a quelle lettere, altre, sullo stesso argomento, ma di tutt'altro contenuto. Dal fervore operoso, dall'entusiasmo ricco di fiducia, si passa bruscamente alla delusione.

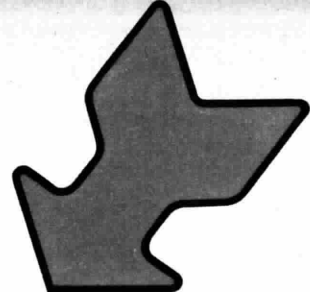
La più grande è quella subita dal Gruppo Amicizia di Catania. Ecco la lettera: *Siamo un gruppo di studenti liceali ed abbiamo fondato il Gruppo Amicizia, che svolge attività benefiche. Prendendo lo spunto dalla sua risposta data nella rubrica La posta dei ragazzi, ci siamo adoperati per raccogliere un certo quantitativo di carta stagnola, al fine di poter favorire degli infelici privi di vista. Appoggiati dalla stampa locale, tale iniziativa ha avuto esito felice, specialmente per l'offerta giunti da un dolciere di Giarre (Catania), che ci ha permesso di raccogliere circa quattro quintali di carta stagnola. Ci siamo rivolti agli indirizzi segnalati, ma purtroppo abbiamo avuto la spiacevole risposta che «quanto da noi fatto non interessava». E' il momento di inserire qui la parte più importante della lettera del prof. Giuseppe Fuca, presidente dell'Unione Italiana Ciechi (è giunta nelle mie mani un mese e mezzo dopo essere stata spedita):*

...Purtroppo l'invio della carta stagnola non serve allo scopo voluto; si tratta di una convinzione errata ed abbastanza diffusa di cui, nonostante le nostre indagini, non conosciamo l'origine e che ha determinato negli ultimi anni disillusioni e spiacevole sorpresa in quanti, animati da generoso altruismo, si sono impegnati ad accumulare quantitativi enormi di carta stagnola. Vogliamo assicurarvi che l'iniziativa non sia stata promossa da qualcuno a fini speculativi. Sta di fatto che essa non è valida. I ciechi che aspirano ad ottenere un cane guida possono rivolgere domanda scritta alla Scuola Nazionale Cani Guida dell'Unione Italiana Ciechi che ha sede in Scandicci (Firenze), via dei Ciliegi 6. La scuola in parola organizza annualmente diversi corsi di addestramento della durata ciascuno di circa 15-20 giorni. Il corso viene tenuto gratuitamente a tutti coloro che frequentano i predetti corsi. Gli interessati sono tenuti soltanto a dare un contributo alla spesa di soggiorno presso la Scuola versando una somma di L. 50.000; comunque la Scuola e l'Unione Italiana Ciechi, per i casi più bisognosi e sulla base di una precisa documentazione, sono disposte, come hanno sempre fatto, a rinunciare anche a questa collaborazione personale. Naturalmente l'acquisto, l'allevamento e l'addestramento di un cane fino alla sua consegna implicano per la Scuola un costo assai superiore: ed è proprio per questo motivo che lo Stato, alcuni enti pubblici e molti privati aiutano come possono la Scuola medesima a sostenere il suo notevole sforzo finanziario erogando contributi ed elargizioni. La Scuola Cani Guida di Scandicci richiama continuamente l'attenzione delle persone intelligenti e di cuore sulle molteplici necessità ed esprime a tutti i sostenitori la sua gratitudine per l'intensa opera di comprensione e di appoggio che è in continuo sviluppo. Ciò premesso, ci troviamo peraltro costretti a ribadire che la fornitura di carta stagnola non solo non assolve il compito erroneamente attribuitole, ma è addirittura psicologicamente controproducente. Le saremo assai grati se vorrà dare questa precisazione ufficiale nella sua rubrica e se vorrà aiutarci, nei limiti del possibile, ad individuare la fonte della gratuita informazione.

Tutto chiaro. Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi ha dato informazioni preziose; chi vuole aiutare un non vedente ad avere un cane guida sa ora come deve fare: la scuola di Scandicci certo accoglie volentieri offerte in denaro anche modestissime. Ma niente carta stagnola.

Il prof. Fuca chiede il mio aiuto per «individuare la fonte della gratuita informazione» che è stata fin qui ritenuta attendibile in tutta Italia e che è, invece, infondata e ha conseguenze dannose. Io, amici, chiedo l'aiuto vostro. Risolviamolo insieme, questo «giallo». Ho cominciato oggi stesso a fare la mia parte telefonando, interrogando. Fate altrettanto anche voi. Intanto, penso malinconicamente a tutti gli amici con la loro inutile carta stagnola. Penso, soprattutto, al Gruppo Amicizia. Aiutiamo anche loro. Non ci sarà qualche ditta che raccoglie materiale per la lavorazione dell'alluminio disposta ad acquistare i quattro quintali degli amici catanesi e a corrisporne loro un compenso che potrebbe essere inviato alla Scuola di Scandicci? Il Gruppo Amicizia fa capo al segretario Francesco Pecora, via Ospizio dei ciechi, 54 - 95125 Catania.

Anna Maria Romagnoli



ATTENTI AL NUMERO

Seconda estrazione

Venerdì 4 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CINQUANTA NUMERI

relativi alla serie **AB** del concorso

GRAN PREMIO



tra quelli stampati sulla testata delle copie del **Radiocorriere TV** n. 26, portanti la data del 29 giugno/5 luglio 1969:

AB 538558	AB 125443	AB 004419	AB 479905	AB 253120
AB 068009	AB 395968	AB 739775	AB 444737	AB 558520
AB 638692	AB 544514	AB 332333	AB 641789	AB 744322
AB 483715	AB 176050	AB 452393	AB 268214	AB 798645
AB 036572	AB 000031	AB 142992	AB 694036	AB 783212
AB 758169	AB 647445	AB 228384	AB 541219	AB 352328
AB 779800	AB 653445	AB 149184	AB 393597	AB 150644
AB 243992	AB 038653	AB 269647	AB 558350	AB 117847
AB 656353	AB 792729	AB 251140	AB 368867	AB 460495
AB 398558	AB 457649	AB 074271	AB 653627	AB 172989

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del **Radiocorriere TV** n. 26, datata 29 giugno/5 luglio 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso Radiocorriere TV), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 19 luglio 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

dolcevoglia di Dufour



dolcevoglia di SELZ SODA Dufour



dolcevoglia di LYS Dufour



dolcevoglia di OTELLO Dufour



dolcevoglia di CARMELLE Dufour

DUFOUR

UN NUOVO MOTTAGRILL SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

FABRO EST - a 20 km. da Orvieto
sulla corsia Roma-Milano



Recentemente è stato inaugurato il nuovo Mottagrill di Fabro — Autostrada del Sole — a 20 km. da Orvieto, sulla corsia Roma-Milano. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità politiche, civili, religiose e militari della regione. Per la Motta era presente il Presidente e Amministratore Delegato dott. Angelo Saraceno; per la Soc. Api il Presidente Cavaliere del Lavoro Nando Peretti.

Questo nuovo complesso — dotato di impianti di condizionamento d'aria estivo ed invernale — è a due piani e ricopre una superficie di 1650 metri quadrati. L'area di servizio occupa complessivamente 21.000 metri quadrati.

L'elegante ristorante, con piatti tipici della cucina umbra e con il meglio della cucina internazionale, ha una superficie di 160 metri quadrati e può ospitare facilmente 130 persone. Vi è pure una attrezzata tavola calda con 42 posti. Il bar è moderno e razionale; i banchi-bar hanno uno sviluppo totale di m. 16, suddivisi in sezioni per la degustazione della pasticceria, della gastronomia e dei gelati. Il market dispone di tante cose utili per l'automobilista: oltre ai prodotti Motta, ai caratteristici prodotti locali e alle speciali confezioni per viaggio e regali, vi si trovano anche camicie, libri, dischi, salumi, formaggi, frutta, ottimi vini della zona, ecc.

CONSEGNATO IL 24 GIUGNO A PALERMO IL SEMINATORE D'ORO PER IL 1967-1968 ATTRIBUITO ALL'ALLENATORE DI BELLA

Il 24 giugno, alle ore 18, si è svolto a Palermo, nel Palazzo del Comune, la cerimonia per la consegna dei premi del «Seminatore d'oro» INA-Federalcio relativi alla stagione calcistica 1967-1968.

La statuetta del Seminatore, massimo premio, è stata consegnata all'allenatore Carmelo Di Bella della S.S. Palermo alla presenza delle massime autorità della Regione e della Città di Palermo, nonché di alti esponenti dell'INA e della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Sono stati anche consegnati, sempre per la stagione 1967-1968: — medaglie d'oro agli allenatori Bruno Arcari del Varese F.C. (serie A), Corrado Viciani della S.S. Ternana (serie C), Giorgio Bozzato della U.S. Sottomarina Lido (serie D) e Naim Kriezli dell'Almas di Roma (categoria dilettanti); — una targa d'oro all'allenatore Raffaele Sansone del F.B.C. Bologna, per le particolari benemeritenze nell'istruzione e valorizzazione dei giovani;

— premi speciali agli arbitri Alessandro D'Agostini di Roma (C.A.N.), Francesco Panzino di Catanzaro (C.A.N. serie C), Calogero Crista di Livorno (C.A.I.), Santino Cellini di Tivoli e Walter Delazer di Bolzano (C.A.D.).

Il popolare giornalista Nicolò Carosio, della RAI-TV, nativo di Palermo, ha ricevuto la «targa Leone Boccali» attribuitagli per i suoi meriti professionali. Una targa è stata pure consegnata ai familiari del giornalista Emilio Violanti de «La Gazzetta dello Sport», caduto nell'adempimento del suo compito.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1°-1-1930;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore in violoncello rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 agosto 1969.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

concorso di disegno

Concorso di disegno sul tema «La Radio e la Televisione» bandito fra gli alunni delle Scuole Elementari e Medie di BRA (Cuneo) in concomitanza con la Mostra Mercato svoltasi dal 15 al 22 giugno 1969. La giuria ha designato vincitori, nell'ordine i disegni presentati da: BALOCCO Maria - MITILI Rosario - ROSSO Donatella e DELFINO Anna - TOSCO Franca - MARZULLI Antonio - TIBALDI Roberto - TALORA Concetta - DAVICO Michelino - MO Marilena.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale. Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Blasi e Morello.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italeidi, piazza Cavour n. 19 - Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

«Ma che storia è questa?»

Trasmissione dell'14-1969

Sorteaggio n. 1 dell'8-4-1969

Soluzione del quiz: «Noè».

Vince «un registratore a nastro»: Sacchi Cinzia, via Brusaioli, 1 - Pavia.

Trasmissione dell'8-4-1969

Sorteaggio n. 2 del 15-4-1969

Soluzione del quiz: «Elena di Troia».

Vince «un registratore a nastro»: Vitello M. Rosaria, via Cesare Battisti, 69 - Scafati (Salerno).

Trasmissione del 15-4-1969

Sorteaggio n. 3 del 22-4-1969

Soluzione del quiz: «Enea».

Vince «un registratore a nastro»: Barbato Nicola, via Elce, 15 - Montescarlo (BN).

Trasmissione del 22-4-1969

Sorteaggio n. 4 del 29-4-1969

Soluzione del quiz: «Cincinnati».

Vince «un registratore a nastro»: Chineti Angelina, via Metauro, 12 - Milano.

Trasmissione del 29-4-1969

Sorteaggio n. 5 del 6-5-1969

Soluzione del quiz: «Cicerone».

Vince «un registratore a nastro»: Coni Teresa, via Umberto I, 50 - Ales (Cagliari).

Trasmissione del 6-5-1969

Sorteaggio n. 6 del 13-5-1969

Soluzione del quiz: «Bruto».

Vince «un registratore a nastro»: Sobrino Franco, via Roma, 2 - Castello d'Annone (Asti).

Trasmissione del 13-5-1969

Sorteaggio n. 7 del 20-5-1969

Soluzione del quiz: «Virgilio».

Vince «un registratore a nastro»: Ferro Giovanni, via Roma, 36 - Basselice (Benevento).

Trasmissione del 20-5-1969

Sorteaggio n. 8 del 27-5-1969

Soluzione del quiz: «Costantino».

Vince «un registratore a nastro»: Mancini Gabriele, via Ottolini, 2 - Cremona.

«Un disco per l'estate 1969»

Riservato a tutti coloro che hanno espresso il voto, a termini di regolamento, per una delle 56 canzoni trasmesse durante la manifestazione «Un disco per l'estate 1969».

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di «una autovettura Innocenti Mini Minor MK2» i signori: Colograf SIMP S.p.A., via Maffucci, 18 - Milano; Gigli Celia, corso Buenos Aires, 24 - Milano; Biasoli Corrado, via Onorato Vigiani, 26/8 - Torino; Pellacani Bruno, via Bruino - Medolla (Modena); Tierno Nicola, via S. Giuseppe - S. Pietro al Tanagro (Salerno).

E' stata sorteggiata per l'assegnazione di «una autovettura Innocenti IM3/S» la ditta Il diabolico di briganti, via Vodic, 5 - Milano.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

BACCALA' IN INSALATA (per 4 persone) - Fate bollire per pochi minuti 500 gr. di baccalà bagnato, scolatelo bene e riducetelo a faldie. Mettetelo in una insalatiera e conditelo con aglio e prezzemolo tritati, peperone verde tagliato a listerelle, capperi, olio, limone o aceto, poco sale e pepe. Lasciate riposare qualche ora prima di servire con maionese CALVE a parte.

SPUMA DI CARNE - Tritate finemente degli avanzi di arrosto o di lessio, aggiungete un tuorlo d'uovo, senape, un pezzo di burro o di margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, succo di limone, sale e pepe. Mescolate bene, versate il composto in uno stampo foderato con garza leggermente inumidita e tenete al fresco per qualche ora. Sfornate la spuma, guarnitela con foglie di insalata e maionese CALVE.

NIDI D'INSALATA DI PATATE (per 4 persone) - Preparate un'insalata con 4 patate piccole, cotte e tagliate a dadini mentre sono ancora calde; condite con 2 cipolle tritate finemente, due cucchiaini di maionese CALVE, due cucchiaini di aceto e sale. Aggiungete acqua calda. Lasciate raffreddare, poi mescolatevi mezza tazza di sedano tagliato a pezzettini e mezza tazza di maionese CALVE. Suddividete il composto in quattro parti su delle foglie d'insalata formando un grosso anello, al centro del quale appoggerete un pomodoro intero tagliato a festoni nella parte alta. Guarnite con maionese CALVE e tenete al fresco prima di servire.

INSALATA NIZZARDA - Tagliate a dadini quantità uguali di patate e di fagiolini freddi; condite con olio, sale, aceto, sale e pepe e disponeteli sul piatto da portata a forma di piramide. Guarnite con filetti di acciuga, capperi, olive verdi, spicchi di pomodoro e maionese CALVE.

INSALATA MARILU' - Staldate del salmone in scotola e mescolatelo con il succo di mezzo limone, sale, paprika. Aggiungete mezza tazza di rapanelli a fettine, mezza tazza di sedano a fettine e della maionese CALVE. Tenete in frigorifero e servite su foglie d'insalata.

POLLO IN GELATINA (per 4 persone) - Fate cuocere per circa 3/4 d'ora in acqua calda un pollo di 1 kg. circa, un piedino di vitello tagliato a metà, una carota, un gambo di sedano, mezza cipolla e sale; lasciate intiepidire nel brodo, poi toglietelo e disponetelo bene, tagliato a pezzi, in un piatto e infrazzolate con fette di prosciutto o linera spalmate di maionese CALVE e arrostate. Passate il brodo attraverso un telo bagnato, mettetelo sul fuoco, aggiungetevi, sbattendo, una chiara d'uovo montata e lasciate bollire per circa 10 minuti. Ripassate ancora il brodo attraverso il telo bagnato e aggiungete un cucchiaino di aceto o di marsala e, quando sarà freddo, versatelo sul pollo. Tenete per qualche ora in frigorifero prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi
Milano

L.B.

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 agosto
PALERMO CAGLIARI

domenica

lunedì**martedì**

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (16,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO

10,10 (19,10) ROLF LIEBERMANN: Furioso

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Chiaramello: Quattro invenzioni per archi, ottone, timpani e due pianoforti; B. Mazzotta: Concerto per orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO
G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.; E. Lalo: Sinfonia spagnola n. 21 per violino e orchestra

12 (21) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE DI RICHARD STRAUSS E ALBAN BERG
R. Strauss: Salome; A. Berg: Du wollest mich e finale dell'opera; A. H. Wozzeck: Finale dell'opera

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,25-15 (22,25-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO CON LA PARTECIPAZIONE DEI VIOLINISTI EDITH PEINEMANN E RENATO ZANETTOVICH DEL SO-
BRANO MARGHERITA RIVERA E DEL SE-
ZOSOPRANO SHIRLEY VERRETTI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

G. P. Telemann: Sonata in fa min. per fagotto, clavicembalo e violoncello; P. Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte; F. Schubert: Quintetto in la magg. D. 687 op. 114 - Della Trota -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Loewe: Gigli; Simontacchi-Faure-Baleske: Jet Caravelle; Renis: Non t'as dirai ma goodbye; Adame: Pauvre Verlaine; Kramer: Il bacio rosso; Mariano-Bacchi: Frasi d'amore; Pace-Panzeri-Livraghi: Bocca taci; Anderson: Bugler's holiday; Rodgers: Tre sound of music; Izzo-Reverberi: E invece no; Thomas: Black and white charleston; Modoni-Trombetti: Surace: Tu non sei l'uomo; Anonimo: Mamma mia dammi cento lire; Kay: That's life; Tacani: Chella Ila; Nistri-Mc Kuen: I'll catch the

sun; Amuri-Canfora: Né come né perché; Berlin: The piccolo; Ala: Settembre ti dirà; Rossi-Morelli: Le 4, le 5, le 6, le 7; Page: The - in - crowd; Medini-Fallabriga: Prendi il cavallo; Mc Cartney-Newman: Yellow submarine; Canfora: Monaco concerto; Mantoli-Grant: Sorri dove sorridi; Bjorn: Alley cat; Bardotti: Lucio dore val; Davenport: Fever; Pace-Panzeri-Pilat: Amami un giorno soltanto; Raksin: Laura

6,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Chauemelle-Kessalir: Mème si tu renaissais; Porter: I love you Samantha; Morina-D'Ercole-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è; De Mura-Ruocco: I cammone 'sti rose; Sforzi: Danza del pinguino; Jones: Heads or tails; Elman: And the angels sing; Mattoli-Messoli: Ti voglio mio; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Chabrier: Espère; Aznavour-Pourcel: Avec; Anonimo: Hava nagila; Lehar: Venite ora sirene; Bonesschi: Autostrada del mare; Scala-Seregay-Golino: Guardia; Bath: Cornish rhapsody; Contesi: The concert; Belli: The lady; Belli: Linda; Shields: Clarinet marmalade; Ottolanti: Ti guarderò nel cuore; Brookmore: Blues bossa nova; Loesser: I believe in you; Gabler-Keefe-Haley: Skinny Minnie; Testa-Mazzocchi-Brenna: Occhi negli occhi; Handy: St. Louis Blues; Duran: A night of me; Ross: Primavera; Stepien: Winchester Cathedral; Panzeri-Kramer: Pippo non se sa; Rossi: Primavera

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Lemarque: La petite môme; Polcinella: La notte sono come Henderson; Variety Guard: Guajaro-Alguero: Tombola; Gordon-Warren: I wish I knew; Tommasi: Autostrada del sole; Villard: Carpi c'est fini; Smokey-Robinson: Here I am, baby; Mogol-De Ponti: Per questo voglio te; Donato: Free; Cabogio-Lunero: Voi non sapete; Cucchiari: Amore che m'hai fatto; Hammerstein-Kern: All the things you are; Greves: Te quiero dijiste; Argento-Conti-Cassano: Un riflesso nell'acqua; Bonfa: Manha de carnaval; Gietz: Ghost blues; Nohra-Federesche-Torres: Ancora un po'; Di Ceglie: La tua voglia; Barroso: Bahia; Porter: You're the top; Grant: Dulce amor; Maggione: Hand-e-Style; Gigli-Amendola-Leoni: Ricordi di me; Betti: C'est si bon; Ellington: Rockin' in rhythm; Price: Maraquita; Mc Hugh: I'm in the mood for love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. Glinka: Da - Fantasia pittorica -; Ouverture spagnola n. 1; Jota aragonesa -; L'arabico brillante -; D. Milhaud: Le Carnaval d'Aix, per pianoforte e orchestra

9,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA JEAN-JACQUES GRUNENWALD

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Casagrande: Astarte

10,10 (19,10) MICHAEL FESTING
Concerto a sette in re magg. op. 3 n. 10 per due flauti, orchestra d'archi e continuo

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

11 (20) INTERMEZZO

11,55 (20,55) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - Serenata per flauto, violino, viola, violoncello e arpa op. 30 - Bacchus ed Ariane, suite n. 2 op. 43 del balletto

13,10 (22,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto francese n. 1 in re minore per clavicembalo

13,30-15 (22,30-24) LEONARDO LEO

La morte di Abele, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di P. Metastasio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Le 50 chitarre di Tommy Garrett
- Michele Lacolla: Ebbene la guerra
- Il complesso vocale e strumentale The Hock
- Woody Herman e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Loewe: Get me to the Church on time; Rossi: Quasi veldre; Bruno-Di Lazzaro: Cavallino corri e va; De Simone-Farina-Gaudio: Sempere rain; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Habib: Sunny; De Vale-Galhardo: Cantiga; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Gaiano-Goldani: Un bacio ancora; Phillips: San Fran-

cisco; Campostella-Atterano-Fierro: Il circo; Webb: Up and away; Miglacci-McLeod: Se Williams - Se c'è l'amore; Stewart: Fiesta; Gaspari-Cassia-Fortuna: Quando non evviva; Pinto-Giallombardo: Dormi; Sheldon: Jal jal; Canfora: Non c'est rien; Pace-Carlos: Porci; Canfora: Maria; Pappalardo: Pappa; Canfora: string; Canfora-Christophe: Alfine; Ferris: Il gattino; Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Cinquegrano-De Gregorio: A cura e mamma; Bizzari-Caspano: Un colpo al cuore; Porter: My heart belongs to daddy; Sherade-Sonora: Silvia; Masini-Franzoni: Verrà l'ultima sera; Zanfano: C'è un tantino di Vianema; Canfora: con te-Beretta-Plade-Del Prete: L'attoria; Sherman: Supercalifragilisticexpialidocious; Cini: Summertime in Venice

13,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Owen: Sweet Leilani; Chano-Pozo: Tin tin de; Backy-Mariano: L'arabico; Anderson: Rolling home; Canfora: Kissa sweeten than wine; Miglacci-Morand: Domenica d'agosto; Gershwin-Weill: My ship; Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore; Grant: Sweet later pie; Cotti-Romani-Recca: Anche da lontano; Davis: God time guy; Bianco: Smarrimento; Fabrega: Guarar; Asher-Wilson: God only knows; Gershwins: Esvia la torre di Pisa; Monti: Czaradas; Bovio-Albano: The cowboy; Chabrier: Casino Royal; Bourgeois-Riviere: Les amoureux de la plage; Charles: Hallelujah I love New Orleans; De Mura: The cowboy of Holland; A banda; Redding: Respect; Filippini: Palla carozzella; Laforgue: Margary; Gershwins-Fleming: La partenza; Rios: Chopte; Rios: Lettina; De la Chiffa: Lezioni; Sessia-Dozier-Holland: Se il filo spezzarsi; Cerasa: Szomoru vasarnap; Anonimo: Klarinettpolka

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Porter: In the still of the night; Bardotti-Horowitz: Ritz; Holcomb-Isola: Segui il vento; Henderson: Alabama bound; Laws: Tacco Amade-Bécad: L'important c'est la rose; Gershwin: Fascinating rhythm; Link-Strakey: These foolish things; Milla e la band; Rossi: Rosal-Dei Oro-Toraborelli: Se potessi ritornare; Donaldson: Love me or leave me; Pallavicini: Vieni; Accardo: Genes-Luna: Come via; Singer: Tic tac; Calabrese: Shaper-De Vita: Piano; Gaudre: Aralunz non amour; Morey-Churtille: Whistle while you work; Alston: Symphonie; Anderson: Come live love; Anzoino-Marazza-Poli: La vita è come un ring; Pappalardo-Gillespie: Night in Tunisia; Porter: am in love; Pace-Carlos: E tu te amo; Kater: Ebbene la guerra; Anonimo: Adios Marquita linda; Pallavicini-Carrisi: Sensazione; Bianco: Playa de San Luis; Woods: Ebbene la guerra; Pappalardo-Diaz: Juventud Meyer-Schwabach: Sugar foot strut; Coleman: Tijuana taxi

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (16,15) Sinfonia n. 9 in si minore op. 74 - Patetica -; R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra

9,10 (18,10) MUSICHE DI BALLETTO

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
10,50 (19,50) HUGO WOLF
Serenata in sol magg. per quartetto d'archi

10,55 (19,55) INTERMEZZO
W. A. Mozart: Il Flauto magico: Ouverture, L. van Beethoven: Sette Variazioni in mi bem. B-flat sull'aria - Bel Macnam - dell'opera - Il Flauto magico - di Mozart; A. Casella - Scarlattiana -; Divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di Domenico Scarlatti

11,40 (20,40) CONCERTO DEL DUO FRANCO GULLI-ERICA CAVALLO

14,20-15 (23,20-24) IL MATRIMONIO AL CONVENTO
opera comica in quattro atti di Sergei Prokofiev e Mira Mendelssohn; Musica di Sergei Prokofiev - Orch. e Coro del Teatro Musicale di Stato K. S. Stanislavskij V. I. Nemirovich-Danchenko -; dir. K. Abdoulliev - M. de Coro I. Mens

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra; A. Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wildman: Crazy violins; Panzeri: Adesso siamo soli; Paoli: Se Dio ti dà la vita; Del Prete: La pelle; Zanin-Martelli: Sorridi sorridi; Panzeri: Lei lei lei; Salerno: Ricordo il profumo dell'erba; Reverberi: Plenilunio agosto; Kennedy-Ferraro: Colmare; Del Prete-Beretta-Bongusto: Ciao mamma; Ferri-Pintucci: Se tu ragazza mio; Bixio: Luciole vagabonde; Sforzi-Fabi-Crotti: Sento per te Alessandro; La cavalcata nella notte; Pallavicini-Conte: L'aspettanza è una stanza; Anonimo: Vini in crozza; Bonagura-Eposito: A due a due; Sforzi-Battisti: Zucchero - Un'avventura; D'Anzi: Vite d'autunno; Verde-Pisano: Blam blam blam; Beltrami: Accordeon sprint; Young: My polish heart; Poto: La barchetta in mezzo al mare; Devilli-Cammarosa: Stardust; Ory: Muskrat rambles; Amendola-Gagliardi: No poco e sole; Trombe-Tallino: Questa mia città; Winterhalter: La munea española; Bardotti-Fortuna: Innamorata; Redding: Sad song

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mason-Reed: Deltah; Pallavicini-Wickman-Belli-

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della Società Italiana Filodiffusione. Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio, alla televisione, o al telefono, costa 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento a 1.000 lire al telefono.

Donaggio: Io che non vivo; Lemarque: L'opera des jours heureux; Fiorelli-Ruccione: Serenata celeste; Barges-Duran: Tono continua di voce; Bacharach: Wives and lovers; Limiti-Piccardi: Chatter-Lewis-Alquist: Piccolo cuore; Arndt: Nola; Adamo: Dans ton sommeil; Capers: Corn bread guajira; Modugno: Giovane amore; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Murolo-Tagliarini: Napoli ce ne va; Cavallieri-Brigati: Groovin'; Lava-Reverberi: Dove finisce il mare; Mogol-Fortuna: Amore a primavere; Dampat-Morand: Un giorno; Salerno: Un altro momento; Rastelli-Castrolì: La famiglia Brambilla; Kampfer: Over and over; Amari-Pisano-Verde: buonanotte; Negutene: Negutene; Hart-Rodgers: Bewitched; Strauss: Dances; Boulanger: Avant de mourir; Pierrot-Gianco: Serenita; Cosby-Wonder-Moy: Shoo be doo; De la Noche: Hey Jude; E. mela-Hatch: Open your heart; Williams: Royal Garden blues; Toombs: One mint julep; Morales: I'm been here

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Monnot: La goulante du pauvre Jean; de Holland: Juca; Rotondo: Stelle filanti; Tenco: Tu non hai capito niente; Thomas: Matilda; Barry: Born free; De la Noche: Hey Jude; E. mela-Hatch: Open your heart; Williams: Royal Garden blues; Toombs: One mint julep; Morales: I'm been here

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata a tre in do min. per flauto, violino e continuo; L. van Beethoven: Concerto in mi bem. magg. op. 35 per pianoforte

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV

9,15 (18,15) FLORENCE SCHMITT
Introduzione e sette Variazioni op. 10 per violoncello e pianoforte

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
10,10 (19,10) PIETRO ANTONIO LOCATELLI
Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 per flauto e continuo

10,20 (19,20) LIDERISTICA A DUE VOCI
10,35 (19,35) FRANZ SCHUBERT
Introduzione e sette Variazioni op. 9 - "Rock'n'Blumen" op. 160 per flauto e pianoforte

10,55 (19,55) INTERMEZZO
W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251; R. Schumann: Davidsbündlerstänze op. 6

10,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: COMPLESSO STRUMENTALE E SINFONIA DI FIRENZE

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Duetto in si bem. magg. per viola e flauto da "Der getreue Musik-Meister"

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
L. Janáček: Sinfonietta - Taras Bulba, rapsodia

13,15 (22,15) ANTONIO VIVALDI
Concerto in sol min. op. 58 n. 3 per due violoncelli, archi e clavicembalo

13,30 (22,30) L'HEURE ESPAGNOLE, commedia musicale in un atto di Franco-Nohx
Musica di Maurice Ravel - Orch. National de Paris, dir. L. Maseel

14,15-15 (23,15-24) FRANZ SCHUBERT
Quartetto in re min. op. postuma, per archi "La morte e la fanciulla"

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Chet Baker con i Mariachi Brass
- Il quintetto di Enrico Intra
- Alcune interpretazioni dei cantanti Sandra Vaughan, Elvis Presley e Anita Kerr
- La New Callaghan Band

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Harnell: Se soon; Donaggio: Come sinfonia; Mc Cartney-Lennon: The wall; Barbra: Tarentella; Trenet: Que resta-ti de nos amours;

Costa-Zeddi: Qualcosa per te; Martin: Acapulco holiday; Bigazzi-Cini: Una lagrima; Pace-Ay: Nosses canção; Tatti: Maria; Ardery: Work song; Annarita-Marchand: Tom e Tam; Gigli-Testa-Diamond: I'll come; Garson: Our day will come; Beretta-Leoni: Quello là; Mendes-Mascheroni: Florin florin; Anonimo: Holland - Mending; Poletto-Casale: The v'ista plangere; Gaudre: Gaudre; Silber: Testa-Orpheus-Ulmann-Medi-Renis: La canzone portafortuna; Zenga-Danza-Mateich: In m'ora d'impegno; Pappalardo-Diaz: Juventud tene razos; Zacharias: Boogie for Geige; Vianello-Bardotti: Come un anno fa; David-Bach: Walk on by; Roelens: Quiet sabbat; Daisio-David-Sukma: Ebbene la guerra; Gaudre: Il paradiso; Kent-Warren: Coffee time; Casano-Argento-Conti: Melodia; Beretta-Warne-Moore: Boom bang a bang; Kampfer: Let's go boogie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Tiomkin: The high and the mighty; Carmichael: Stardust; Bardotti-Bracardi: Il mio amore; Youmans: Tea for two; Chiosso-Giacobetti-Savonier: La ballata del West; Cugat: The nightingale; Gorman-Mc Gear-Mc Gough: Lily the pink; Anderson: Serenata; Mogol-Nash: Hold me tight; Minellono-De Vita: E' giorno; Proctor: Laila Dolly; Cottrau: Santa Lucia; Milla: I'm in love; Lady; Ferrer: Monsieur Meuch; Argento-Casano-Di Ceglie: The nightingale; Giraud: Sous le ciel de Paris; Faith: Go go go; Atria: Les dos penas; Hardy: Memphis blues; Trovatioli: Seven times seven; Szegedy: Paranoia; Redding: The dock of the bay; Schor: Re la cucu; Kálmán: Fanciulla di motivi da "La Principessa della Tazenda"; Fusco-Falvo: Diciantello vulpe; Russ-Jones: For love for Ivy; Testa-Pes: Per un bacio d'amore; Anonimo: A fiord di Mast'Andrea; Menescal-Boscoli: Berquinho

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Thelemans: Bluesteel; Miller-Murden: For once in my life; Diamond: Cherry, cherry; Bonfa: Ilha de coral; Amuri-Verde-Pisano: Buonanotte; Green: Out of nowhere; Bigazzi: Tole; Tole: Il complesso; Nistri: Cahn-Van Heusen: Star!; Pascal-Mason-Reed: I'm coming home; Calabrese-Radagni-Mc Dermot: Non c'è vita senza amore; Benda: Clara; Benda: Clara; David-Bach: A fine; A fine; Daisio-Goldani: Il prete; Anonimo: Waded in the water; Albino (libera trascriz.); Adagio; Charles: I got a woman; Mogol-Accardi-Soffici: Non credere; De Moraes: Felicità; Mariano-Vendel: La commedia; Clava così; Brandenburg: Acapulco; Weill: Lost in the stars; Simonetta-Gaber: Il Riccardo; Miglacci-Zambini-Cini: La bambola; Mogol-Soffici: Senti l'amore diventa poesia; Holm: Soul message; Porter-Hays: I'm coming; Testa-Diamond: Tu sei una donna ormai; Morricone: Per qualche dollaro in più

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Supershell tiene bassi i consumi anche quando il caldo cuocerebbe un uovo.

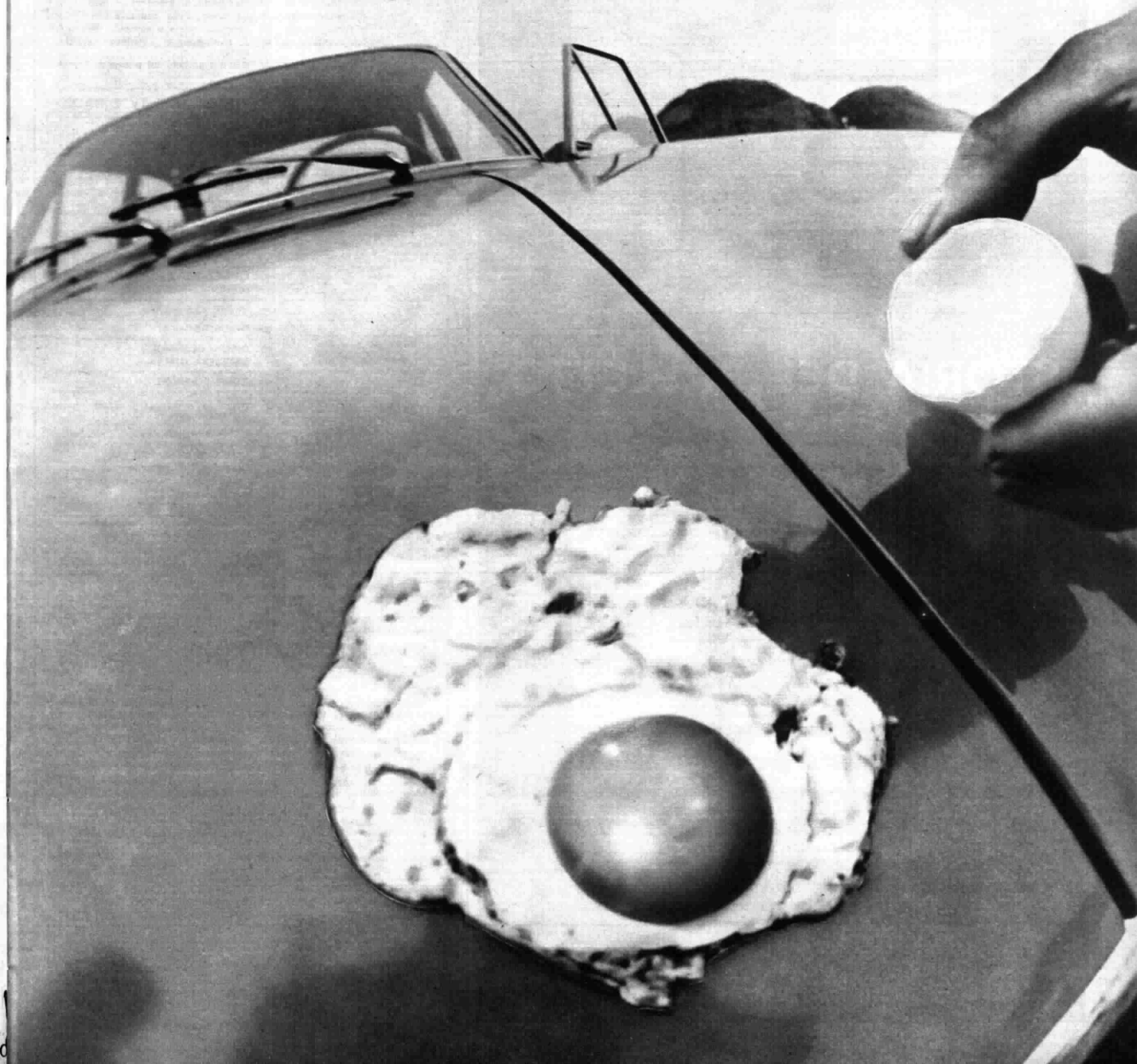


Una volatilità perfettamente bilanciata e la presenza di Platformato permettono a Supershell 100 ottani ottime prestazioni e minori consumi anche d'estate.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"



Lucien Malson

STORIA DEL JAZZ



volume di 128 pagine / 102 illustrazioni in nero e a colori / legatura cartanata con copertina a colori, plastificata / formato cm. 19,5 x 21,5. L. 2400

Antoine Goléa

STORIA DEL BALLETO



volume di 128 pagine / 130 illustrazioni in nero e a colori / legatura cartanata con copertina a colori, plastificata / formato cm. 19,5 x 21,5. L. 2400

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 28 - dal 13 al 19 luglio 1989

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Raniero La Valle	22	Va in giro a mendicare la terra per i contadini
Luigi Compagnone	24	Quando le canzoni raccontavano la storia della città
Giorgio Albeni	26	La soubrette che piace al signore di mezza età
	28	La cadetta senza complessi
Paolo Fabrizio	30	Il cantante di Ferragosto
Umberto Eco	32	Concerto per chiodi e apparecchi domestici
Franco Rispoli	34	Nel baule di Eleonora
Ernesto Baldo	36	La corsa della speranza
Gino Nebiolo	38	Tognazzi calcio e canzoni
Mario Messinis	40	Il rivoluzionario - Pelléas - di Debussy
Edoardo Gugiemi	48	Sacro e profano nel poema di Franck

52/81 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	11	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	21	PRIMO PIANO Un americano a Bucarest
	40	LINEA DIRETTA MONDONOTIZIE
	41	RUOTE E STRADE
	42	DISCHI LEGGERI
	43	DISCHI CLASSICI BANDIERA GIALLA
	44	COME E PERCHÉ
	46	MODA Sulla spiaggia
	49	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	50	QUALCHE LIBRO PER VOI Grandezza di Sallustio Lungo viaggio attraverso la poesia del Novecento
	84	IL NATURALISTA
	86	DIMMI COME SCRIVI
	88	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	90	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Battista, 20 / (01134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69.82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31.04.41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Putuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87.29.71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



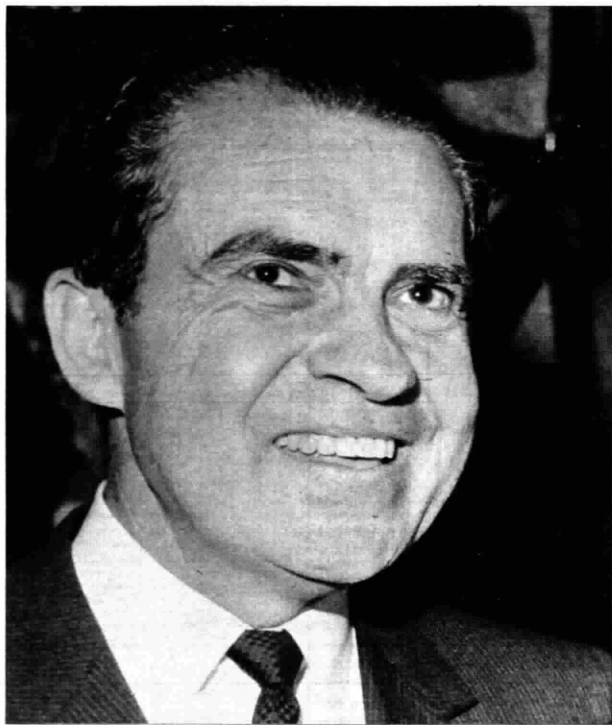
UN AMERICANO A BUCAREST

Due interpretazioni sulla visita del presidente Nixon in Romania: un tentativo di infrangere la coesione del blocco sovietico o un importante episodio del dialogo Est-Ovest? - Freddezza del governo di Mosca

di Andrea Barbato

Quando Richard Nixon, nei primi giorni d'agosto, arriverà in visita ufficiale a Bucarest (primo presidente americano in un Paese comunista, dopo Roosevelt a Yalta, nel 1945) avrà alle spalle il trionfo degli astronauti dell'Apollo 11, sbarcati sulla Luna, e un lungo giro del Sud Est asiatico, attraverso le Filippine, l'Indonesia, la Thailandia, l'India e il Pakistan. La presenza del capo dell'esecutivo americano sulla tonda della portaei che recupererà gli esploratori del suolo lunare darà la sanzione alla grande vittoria della tecnologia spaziale americana in questo decennio di avventure cosmiche; il viaggio nei Paesi che sono al confine dell'«impero cinese» è destinato a confermare la volontà americana di impegnare il proprio prestigio in Asia anche in una prospettiva più ampia di quella della guerra vietnamita. Ma le vicende, spesso strane, della cronaca politica vogliono che il momento più importante di questa seconda sortita nixoniana (dopo il viaggio in Europa in primavera) sia forse proprio la breve sosta nella capitale d'un piccolo Paese dell'Europa Orientale, la Romania. L'incontro fra Nixon e Ceausescu sarà forse carico di conseguenze, ed è certo già ricco di significati, sia pure difficili da interpretare correttamente.

Perché Nixon ha accettato l'invito rumeno? Cosa si propone la politica estera americana, affacciandosi sulla soglia del blocco sovietico? E' vero che non bisogna dare alle visite ufficiali un peso maggiore di quello che abbiano in realtà: i viaggi non sostituiscono la politica. Eppure, spesso la rivelano, o la precedono. Certo, Nixon ha accolto l'invito perché non avrebbe potuto dire di no a Ceausescu senza ammettere l'esistenza d'una intesa involontaria, che vieterebbe alle due maggiori potenze mondiali di intrattenersi nelle zone d'influenza riservate a ciascuna di loro, proprio a partire da quell'incontro di Yalta che abbiamo ricordato prima. Ma i propositi che la stampa e i commentatori di tutto il mondo attribuiscono a Nixon vanno molto al di là di questo semplice argomento formale. L'America, si dice, vuole aprire verso l'Est europeo, tentare di infrangere la coesione del blocco sovietico, incoraggiare i movimenti e le tensioni che spingono alcuni di quei popoli verso l'indipendenza dalla leadership sovietica. In altre parole, Nixon avvierebbe con la visita a Bucarest una politica di potenza ben diversa e ben più orgogliosa di quella seguita da Johnson nelle settimane dell'occupazione di Praga. Washington, insomma, potrebbe desiderare che i Paesi del Patto di Varsavia (a cominciare da quelli già recalcitranti) si sentano appoggiati



Quella di Nixon sarà la prima visita di un presidente degli Stati Uniti in un Paese comunista dopo il viaggio che Roosevelt fece a Yalta nel 1945

autorevolmente nel loro eventuale cammino verso Occidente.

Tutto ciò sembra però contrastare con la linea politica fin qui seguita dall'amministrazione repubblicana. Il proposito esplicito di Nixon e dei suoi collaboratori era, e sembra essere tuttora, quello di giungere a un colloquio diretto con i dirigenti del Cremlino, e gettare così le basi d'una politica di negoziato e di confronto, anziché di sfida militare e di scontro.

La sfida

In questo senso, il viaggio a Bucarest potrebbe dimostrarsi politicamente pericoloso, e la stampa di tutto il mondo lo ha rilevato, come pure l'opinione pubblica americana. Pericoloso per le reazioni che potrebbe suscitare a Mosca, insoddisfatta delle assicurazioni della Casa Bianca sulle intenzioni del viaggio; e pericoloso per la stessa Romania che all'indomani della visita potrebbe trovarsi ancor più

esposta e isolata all'interno d'una alleanza della quale continua a fare parte.

Qual è allora, fra le tante, l'interpretazione da dare a questo viaggio presidenziale? Può essere vero, come ha detto qualcuno, che esso si svolga all'insegna della delusione. Nixon avrebbe già constatato l'impossibilità d'un dialogo con i sovietici, e avrebbe perciò scelto l'unica alternativa, quella della sfida e del pugno chiuso. In appoggio a quest'ipotesi, c'è il fatto che i negoziati sul disarmo sono lenti ad avviarsi, che l'escalation missilistica è intanto ripresa con un'accelerazione preoccupante, che i colloqui sul Medio Oriente sono interrotti, che nessuna schiarita appare nel cielo della guerra vietnamita. Pochi mesi, dunque, sarebbero bastati a Nixon, secondo questa tesi, per logorare le sue speranze d'un rapido incontro fra le due superpotenze mondiali.

Ma altri sostengono che non si può dare ad una breve visita formale un valore così drammatico. Anzi, gli ottimisti vedono nel primo viag-

gio d'un presidente americano in zona comunista un motivo di sollievo: forse, il dialogo Est-Ovest comincia proprio fra interlocutori meno distanti, e più capaci di comprendersi. Rimangono però molti elementi oscuri in questo quadro: in primo luogo, l'evidente irritazione dei dirigenti del Cremlino, che hanno accolto la notizia inattesa del viaggio nixoniano con non nascosta freddezza, tale da richiedere un'immediata precisazione da parte americana. Poi, resta da calcolare la singolare posizione dei rumeni; Bucarest non ha partecipato all'occupazione di Praga, si sottrae all'integrazione economica nel blocco orientale, contrasta la leadership moscovita, tende la mano alla vicina Jugoslavia, e alla conferenza di Mosca ha mantenuto una posizione di relativa autonomia.

Ponte indiretto

Contemporaneamente, i leaders rumeni intrattengono rapporti nuovi con Pechino, poiché Cina e Romania — così remote e diverse — sono accomunate dall'identica intenzione di contestare il modello di società e lo Stato-guida sovietico. L'incontro di Bucarest potrebbe essere dunque un ponte indiretto fra Washington e Pechino: ecco un altro elemento che non gioca certo a favore del progetto di distensione fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Certo è che sia Nixon sia Ceausescu giocano una partita difficile. Nixon ha suscitato contro di sé le critiche d'una parte della stampa americana, ostile al viaggio. Il presidente americano ha scelto la strada più difficile verso il disgelo fra Est e Ovest, quella che passa attraverso l'affermazione esplicita della potenza americana, e l'utilizzazione politica degli stati di tensione nel campo avversario. Ceausescu punta tutte le sue carte su una ipotesi: quella che l'Unione Sovietica non sia più disposta a ripetere un altro 21 agosto, un'altra Praga, perché ormai il dissenso interno nel Cremlino avrebbe raggiunto un livello paralizzante, è giusto questo calcolo? Ed è prudente appoggiarsi ad un'ipotesi non controllata?

E' molto probabile che la visita di Nixon a Bucarest rimanga un episodio politico tanto importante quanto privo di conseguenze drammatiche. Mosca non sembra disposta a trovarvi il pretesto per una rottura del difficile e fragile dialogo con l'Occidente, finora solo annunciato e prospettato. Forse, la situazione è meno grave di come teme James Reston nel *New York Times*. Ma il quadro politico della distensione non ne esce migliorato, almeno a scadenza breve: il mondo comunista è agitato, e ogni elemento di novità potrebbe far precipitare il già precario equilibrio.

**Vinoba Bhave vuole attuare
in India la riforma agraria col
metodo della «non violenza»
e con un apostolato di amore**

VA IN GIRO A MENDICARE LA TERRA PER I CONTADINI

di Raniero La Valle

C'è, in India, un uomo che pellegrina. Non si ferma mai più di un giorno nello stesso posto, ma non fa mai più di trenta miglia in un giorno, passando da un villaggio a quello vicino. Con questo sistema, per percorrere tutta l'India, ci vogliono anni ed anni; e per andare in tutti i villaggi, non basterebbe una vita, perché l'India è un Paese formato di cinquecentomila villaggi e di poche, immense città. Quest'uomo è Vinoba Bhave, settantaquattro anni, di cui trentadue trascorsi nell'isolamento di un «ashram», in contemplazione e preghiera, cinque passati in un carcere inglese, e diciotto — gli ultimi diciotto anni — spesi in questo eterno peregrinare. Vinoba non è il solo, in India, che non ha una casa, e che passa la sua vita in cammino. L'India è piena di uomini che girano di contrada in contrada, che cercano incontri sempre nuovi con uomini sempre diversi: guru, sadhu, sanyasi, questi vari tipi di maestri, di monaci, di eremiti, di pellegrini di cui è così ricca la geografia religiosa dell'India, sono perennemente in cammino, portando in giro la loro vocazione alla ricerca e alla comunicazione dell'esperienza di Dio, vocazione spesso schietta, talvolta meno autentica e meno sicura. Ma Vinoba è l'unico che ha legato questo suo peregrinare a un grande movimento sociale, che mentre si propone di cambiare i cuori degli uomini, cambia anche i loro rapporti politici e civili, il regime di proprietà della terra, il modo di vivere e di lavorare delle comunità dei villaggi. Perché Vinoba va in giro a mendicare la terra; non per sé, ma per

i poveri dei villaggi; si fa dare la terra dai ricchi, e anche dai meno ricchi, e la redistribuisce ai poveri, non però in proprietà individuale, perché questo vorrebbe dire solo vincere degli egoismi per crearne degli altri, ma in proprietà comune dei villaggi, organizzati in comunità di beni e di lavoro.

Adesione volontaria

Si potrebbe dire che Vinoba non ha inventato niente di nuovo, se si pensa alle cooperative agricole dell'occidente, o alla proprietà collettiva dei Paesi socialisti, o alle «comuni» cinesi. Ma di nuovo c'è che tutto questo avviene senza un minimo di coazione, e senza alcun intervento normativo da parte della legge, da parte del potere; tutto ciò avviene solo per una adesione volontaria, e non in virtù di decisioni di maggioranze, comunque formate, ma in virtù della decisione libera di ciascuno e di tutti, una decisione che in ogni caso, se non raccoglie l'unanimità dei consensi, non vincola in alcun modo i dissenzienti. Perché per Vinoba, più ancora dei risultati, conta il metodo con cui si raggiungono; e il metodo è quello della «non violenza»; quella «non violenza» che Gandhi chiamava «satyagraha», e che significa la forza che nasce dalla verità e dall'amore, e che ha già valso all'India la liberazione dalla dominazione coloniale inglese; quella «non violenza» che Vinoba applica ora alla soluzione dei problemi economici e sociali dell'India ormai indipendente, e prima di tutto alla soluzione del problema della terra; questo infatti è il problema più grave per un immenso Paese contadino che è alle soglie della sua rivoluzione industriale, e



Dopo 32 anni trascorsi in preghiera e in meditazione, altri 5 di reclusione sotto la dominazione inglese, va peregrinando di villaggio in villaggio e chiede ai ricchi i campi che poi redistribuisce, in proprietà collettiva, ai poveri. La sua azione non è soltanto sociale ma religiosa

che in questa rivoluzione, che saltasse senza risolverli i problemi dell'arcaica economia dei villaggi, rischierebbe di perdere la sua anima.

E' per questo che Vinoba considerava la sua azione non tanto e non solo come una riforma sociale, ma soprattutto come una azione religiosa. Il suo presupposto, infatti, è che Dio c'è, e può agire nel cuore dell'uomo, e gli uomini possono essere trasformati da Lui, e di conseguenza può cambiare la società.

Milioni di ettari

Infatti, se Dio non ci fosse, e se gli uomini non si potessero cambiare, non ci sarebbe nessuna ragione per cui un ricco dovrebbe rinunciare volontariamente alla proprietà della sua terra e dei suoi beni, e non ci sarebbe alcuna ragionevolezza nel chiederlielo. E se le leggi economiche fossero più forti della legge dell'amore, non avrebbe senso contrapporre all'economia del profitto non un'economia pianificata e coercitiva, ma un'economia del dono. Ma se quest'azione ha un significato religioso, allora essa trae la sua efficacia dalla ricchezza religiosa della persona che la conduce; ed infatti è perché Vinoba è Vinoba, che essa è riuscita a coinvolgere decine di milioni di persone in tutta l'India, settantamila villaggi, e milioni di ettari di terra.

Vinoba è nato nel 1895 da una ricca famiglia bramina; a diciotto anni, dopo aver compiuto degli ottimi studi accademici, lasciò tutto per mettersi alla ricerca di Dio e al servizio dei poveri. Incontrò Gandhi, e quell'incontro doveva segnare profondamente tutto il corso della sua vita. Gandhi lo mandò a Benares, la città sacra dell'induismo, dove Vinoba studiò il sanscrito e si approfondì nello studio delle scritture sacre indiane; poi entrò nell'«ashram» gandhiano di Warda, e restò in quel ritiro monastico fino al 1940, quando Gandhi lo designò come leader della protesta non violenta contro la guerra e la coscrizione militare obbligatoria che gli inglesi, impegnati nel conflitto mondiale, avevano imposto agli indiani. Così, in una manifestazione di protesta, Vinoba guidò il popolo in una testimonianza di «satyagraha»; imprigionato dagli inglesi, restò in carcere fino alla fine della guerra. Conquistata l'indipendenza, mentre Gandhi restava a lavorare tra il popolo, Vinoba tornò nel suo ritiro; ma dopo l'assassinio del Mahatma, toccò a lui raccogliermene l'eredità. Abbandonò di nuovo il suo «ashram» e accorse nei luoghi dove i conflitti sociali e religiosi erano più acuti; nel 1951, di fronte a un'agitazione di contadini senza terra, duramente repressa dalla polizia, concepì l'idea del dono della terra, come soluzione non violenta del problema agrario del Paese. Ai ricchi chiedeva di essere considerato come uno dei loro eredi: se avevano quattro figli, facessero conto di averne cinque, dandogli un quinto della loro terra a favore dei poveri. Così cominciò a girare per tutta l'India; andava a piedi, per-



Nella pagina a fianco, una recente fotografia di Vinoba Bhawe. Qui sopra, Bhawe mentre parla ad un gruppo di contadini. Ha oggi 74 anni, e da 18 ha intrapreso la sua azione per la riforma agraria nell'immenso Paese asiatico

ché questo conferiva maggior forza di convinzione alle sue parole; e così ha continuato finché l'età e le forze glielo hanno consentito. Andare a piedi, del resto, non era che un aspetto dell'asceti personale a cui Vinoba legava strettamente la sua azione sociale; e questa ascesi lo ha portato verso gradi sempre più alti di perfezione.

E' infatti la sua santità, più che i suoi argomenti, che convince e trascina la gente; tanto che oggi Vinoba tende a diminuire sempre più la consistenza materiale della sua azione, e a dare sempre maggiore spazio alla contemplazione, alla lettura dei libri sacri (non solo indu, ma anche buddisti, musulmani, cristiani), alla preghiera, al silenzio. Continua a girare, a incontrarsi con la gente, a predicare il suo messaggio in grandi riunioni pubbliche a cui partecipa tutta la gente del villaggio; ma sono sempre più numerose le ore della giornata in cui egli si ritira in solitudine, per trovare nella sua esperienza di fede l'olio da gettare sul fuoco della rivoluzione non violenta che cerca di accendere in tutta l'India. Del resto Vinoba pensa, come è proprio della tradizione indiana, che di quattro parti sia fatta la vita dell'uomo: la prima parte è

quella della formazione, per farsi adulti; la seconda è quella dedicata alla famiglia, la terza parte, quando i figli sono diventati grandi, è quella che deve essere dedicata alla società, a una qualche forma più diretta e totale di servizio politico e civile; e la quarta parte, è quella che è dedicata a una più intensa ricerca di Dio. Vinoba ha saltato la fase della famiglia, e ha sempre congiunto il servizio al popolo e la ricerca di Dio; ma oggi la ricerca di Dio prende sempre più spazio, non solo perché è giunto all'ultima fase della sua vita, ma perché ha capito che è attraverso questa ricerca che egli può attuare il servizio più grande per il suo popolo.

La via della salvezza

Ma non solo per il suo popolo. Perché egli pensa che attuando la «non violenza» nei più piccoli villaggi indiani, si fa leva sulla situazione del mondo intero. Il suo giudizio sulla insania delle grandi potenze, dei loro capi, sull'idolatria della bomba, sulla superstizione della violenza, sulla pace mal puntellata dal terrore, è drammatico e severo; Vinoba pensa che, andando avanti

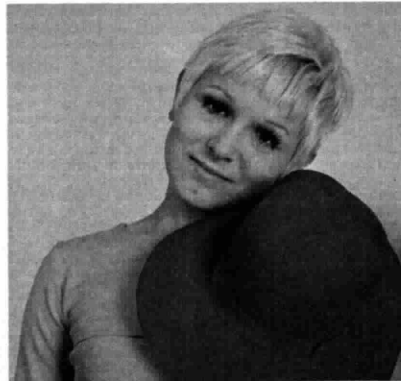
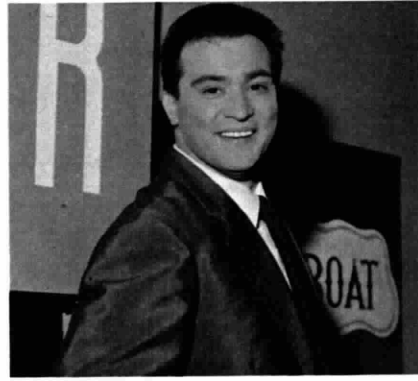
così, il mondo si perderà; e la salvezza non può venire da quei pochi uomini che hanno in mano il destino del mondo, «guide cieche scelte da ciechi», ma da tutti gli uomini di buona volontà, che rivendichino il diritto di avere parte nelle scelte e che sostituiscano alla logica della prepotenza e della guerra, la logica dell'amore e della pace.

Per ottenere questo, Vinoba propugna una democrazia del consenso, che sconfigga la democrazia della coercizione; la convergenza delle volontà di tutti, e non il dominio delle maggioranze; la concentrazione del potere politico nei villaggi, e non nelle lontane e onnipotenti burocrazie statali; uno Stato che non sia il principio, ma il risultato finale della sintesi sociale. Questa filosofia politica viene portata avanti, in mezzo alla diffidenza delle autorità di governo, dal movimento ispirato da Vinoba, che conta decine di migliaia di attivisti, in tutto il Paese, ma la sua vera forza, sta nella straordinaria fecondità spirituale di un fragile vecchio che pellegrina mendicando la terra in nome dei poveri.

L'incontro con Vinoba Bhawe va in onda lunedì 14 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Qualche annotazione in margine al Festival di Napoli, che sa

Quando le canzoni raccon



Alcuni fra i protagonisti della diciassettesima edizione del Festival napoletano, in programma dal 17 al 19 luglio: dall'alto e da sinistra, Peppino di Capri, Gloria Christian, Aurelio Fierro, Mirna Doris, Tony Astarrita, Nunzio Gallo, Mario Abbate, Lolita e Lucia Valeri

Lo spirito più autentico della musica partenopea sembra ormai tramontato, insieme con la cultura originale dal quale era espresso. Si tentano improbabili recuperi all'insegna di un sentimentalismo oleografico, ignorando la lezione rinnovatrice di Viviani, oppure stravaganti incroci fra ritmo e melodia

rà trasmesso questa settimana in tre serate dalla televisione tavano la storia della città

di Luigi Compagnone

Napoli, luglio

Nell'imminenza del diciassettesimo Festival della canzone napoletana, è proprio necessario proporre ancora una volta un discorso su quello che fu il più appariscente « fenomeno » della vita culturale di Napoli? L'occasione non è certo delle più sollecitanti, data la natura dei festival in genere. Né, d'altra parte, è poi tanto eccitante rifare ogni volta certe operazioni archeologiche per stabilire le date di nascita, tutte più o meno improbabili, delle antiche canzoni. Ormai tali scavi anagrafici sono stati compiuti in tutte le direzioni possibili, anche se con esiti assai spesso discordanti, ma tant'è: certe dissonanze e disarmonie non lasciano indenni neppure quelli che furono gli ampi reami della melodia. Magari varrà forse il Seicento, come epoca nella quale fissare le forme musicali che conosciamo più direttamente, e che è anche l'epoca in cui inizia la storia dell'opera musicale napoletana, la quale caratterizzerà poi l'intero melodramma italiano. Sarà forse per tale coincidenza, che la vecchia distinzione fra musica colta e musica popolare è quasi inammissibile per ciò che concerne la canzone napoletana, le due forme nascendo in un unico spazio culturale, come del resto dimostrano i frequenti prestiti concessi dal melodramma alla canzone e viceversa.

Donizetti patriarca

Così, ad esempio, l'aria più bella della *Sonnambula* già contiene musicalmente *Fenestra ca lucive*, i motivi dell'opera *Piedigrotta* di Luigi Ricci sono motivi di canzoni popolari e al tempo stesso la *Taranella* del terzo atto diviene subito canzone popolare. E' una osmosi continua che annulla la vecchia distinzione scolastica, per cui, ad esempio, non ha senso affermare che fra le romanze e le canzoni di Donizetti ci siano differenze di fondo, la sola differenza possibile consistendo soltanto nella definizione: « Uno dei patriarchi della canzone napoletana e proprio della canzone di Piedigrotta », fu appunto chiamato Donizetti, che in una lettera del settembre 1837 — tempo di *Piedigrotta*, come attesta il nome del mese — scriveva al cognato Vasselli: « Dovrei fare 12 canzonette, per pigliarmi venti ducati l'una, che in altri tempi, le facevo mentre il riso cuoceva. Ora la penna mi cade, non so far nulla, ma devo far tutto, ché tutto è promesso ». Le scriveva, sì, mentre « il riso cuoceva », ma due anni prima aveva composto *Te voglio bene assai*, e che la musica fosse sua lo testimonia spavaldo Salvatore Di Giacomo: « Dimenticavo, a proposito, di dirvi che *Te voglio bene assai* fu musicata da Donizetti, potete giurarci, e, al bisogno, se sono ancora vivo, ve ne posso fornire le prove ». Da parte sua, Michele Scherillo accertava la presenza di tutta una serie di canzonette popolari inserite con i loro versi nelle opere stesse. Tale affinità fra opera e canzone, va

CANZONI AUTORI E CANTANTI IN GARA

ABBRACCIAME	Dura-Troia-Romeo	M. Merola-G. Sacco
CARA BUSCIARDA	Fiore-Festa	N. Fiore-M. Trevi
CIENTO APPUNTAMENTE	Langella-Falsetti	M. Merola-L. Rondinella
CIENTO NOTTE	Palomba-Aterrano	T. Astarita-P. Gagliardi
ESTATE... ADDIO!	Zanfagna-Alfieri	G. Christian-M. Doris
FERMATA OBBLIGATORIA	De Crescenzo-Carrozza	M. Abbate-R. Abbate
GIUVANNE SIMPATIA	De Lutio-Cioffi	A. Fierro-G. Rondinella
L'ULTIMA SERA	Pisano-Barile	M. Trevi-N. Gretton
'NNAMMURATA BUSCIARDA	Chiarazzo-Ruocco	M. Abbate-S. Zinzi
'N ANGIULILLO	Rutigliano-De Angelis	G. Rondinella-P. Gagliardi
'NU PECCATORE	Annona-Campassi-Nicandro-Capuno	T. Astarita-N. Fiore
'NA ROSA E 'NA BUSCIA	Ducrat-Gallo-Visco	N. Gallo-R. Abbate
'NA ROSA... MILLE ROSE	Caravaglias-Monetti	F. D'Ambra
'O MASTO	De Caro-Petrucchi-Palligiano-Mammone	A. Buonomo
'O SCUGNIZZO	Barrucci-Amendola	L. Valeri-P. Gagliardi
'O SPOGLIARELLO	Moxedano-Seccia-Sorrentino-Cofra	A. Buonomo-B. Maggio
OSTRICARO IN FANTASIA	Acapora-Manetta-Campostello	P. Iodice
PREGHIERA A 'NA MAMMA	Russo-V. Mazzocco-S. Mazzocco	A. Fierro-M. Doris
SI' STATO TU	Manlio-Forte	V. Ripa-Cinzia
SONGO 'E N' ATO	Pallotti-Pirozzi	M. Abbate-Lolita
ST'AMMORE	De Mura-Gigante	F. Ricci-N. di Procidia
TIRA 'A REZZA OI PISCATO'	Sessa-Maresca	Raoul-G. Di Stefano
TU...	Braggi-Faiella-Fenicio	P. di Capri-Lolita
TU SI' L'AMMORE	Boselli-Alfieri-Benedetto	G. Christian-Micoaelis

Le canzoni sono elencate in questo specchietto secondo l'ordine alfabetico. Gli accoppiamenti sono quelli comunicati dagli organizzatori al momento in cui s'inizia la stampa di questo numero del giornale.

inoltre rintracciata nella propensione dei grandi cantanti lirici per la canzone napoletana, da Caruso a Schipa, a Gigli, che sempre avvertirono l'enorme importanza artistica e culturale che essa rappresentava. Diceva un maestro dell'estetica, che il drammatico nasce dall'incontro del lirico con l'epico, inteso quest'ultimo nell'accezione più moderna della parola, ossia come racconto: momenti che la canzone napoletana conteneva a quando a quando, ora più spostata verso il lirico, ora più verso l'epico, ora fondendoli in una sola unità: come, ad esempio, in Viviani. Così, in *Toledo* e *notte*, abbiamo di recente rivisto lo straordinario personaggio di Bambenella, la femmina dei quartieri, che ancora una volta ci ha riproposto quel suo grande « racconto » cantato, quella « storia » in cui una spavalderia innocente e aggressiva, viene gridata con una potenza drammatica tale, da anticipare nei modi i « racconti » che saranno più tardi nelle opere di Brecht e di Kurt Weill. Del resto, una delle peculiarità della canzone napoletana fu sempre quella della

sua derivazione teatrale: essa ne conserva i caratteri, vive non di rado in margine al teatro, assai spesso fa puro spettacolo. Se il Lied tedesco è una contemplazione musicale, la canzone napoletana propone quasi sempre un'azione: per sua natura — e per la natura del popolo in mezzo al quale nasce e respira — si rivolge sempre a una folla, a un pubblico, perché quasi sempre sostiene una rappresentazione. La canzone del *Guarracino* ad esempio. Questa « canzona » di un anonimo del Settecento, è quasi una piccola *Iliade* del mare di Napoli, con quel pesce *Guarracino* (una specie di Paride marino) che si innamora della Sarella (Elena), già fidanzata al pesce Alletterato, questo Menelao che, subito in armi, si scaglia sul rivale originando una furiosa battaglia fra tutti i pesci abitanti le profonde acque del golfo. L'anonimo poeta canta, sì, la sua canzone con un abbandono totale ai fuochi dell'estro e della fantasia, ma poi scopri che ha sempre tenuto presente un suo pubblico immaginario, se è proprio a quel pubblico che si rivolge alla

fine: « ma de canta' so' già stracquato/e me manca mo lo sciato/sicché dateme licenzia/graziosa e bella audienza... ». E', tale commiato, la conclusione più naturale dello svolgersi dell'azione, e non già una aggiunta esornativa.

Oggi, la fabbrica

Così, secoli dopo, sarà soprattutto per Viviani. In lui, la canzone, il canto, scoprono liberamente l'antico anelito a diventare spettacolo, a farsi teatro, a inserirsi non gratuitamente nella costruzione drammatica, anzi il contrario: come se l'intera struttura teatrale avesse finora vissuto per quell'attesa improvvisa, ma così necessaria, del canto. Viviani autore di canzoni, « offriva una tematica nuova e potente », scrive Max Vajro nel volume dedicato al « fascino delle canzoni napoletane ». « Una tematica che nessuno mostrò di gradire. I tempi politici chiedevano l'arcadia... mentre gli epigoni digiacomiani rimasticavano, sia pure con grazia e bravura, gli eterni ingredienti della luna e del mare ». Oggi, siamo ormai alla fabbrica della canzone. E, con la fabbrica, il tracollo. Da una parte, si vuole a tutti i costi, e artificialmente, riprodurre ciò che è ormai improponibile, la canzone napoletana essendo caduta assieme alla cultura che la esprime con profonda naturalezza; dall'altra parte, con la società di massa si è persa quell'autonomia individuale, quella capacità catartica di risanarsi con il grande farmaco del canto. Sì, anche oggi le canzoni si « vendono », anzi la richiesta del mercato è sempre pressante, ma ogni giorno una ne nasce e una ne muore, mentre un tempo esse, le canzoni, scandivano la vita di una città, che se le portava con sé come un bene inalterabilmente suo. Oggi si ricorre invece da una parte a non so che meticcio fra melodia e ritmo, dall'altra si tentano recuperi artificiali, in cui sentimentalismo e oleografia, mamma e luna, ignorano la grande lezione rinnovatrice di Raimondo Viviani. Ma è una ignoranza storica, quasi fatale. Comunque, per una sorta di stranissima beffa, la straordinaria vitalità e il carattere popolare degli antichissimi canti si fanno sentire, a nostra insaputa, perfino in tempi di mass-media. Leggete, per esempio, questi versi:

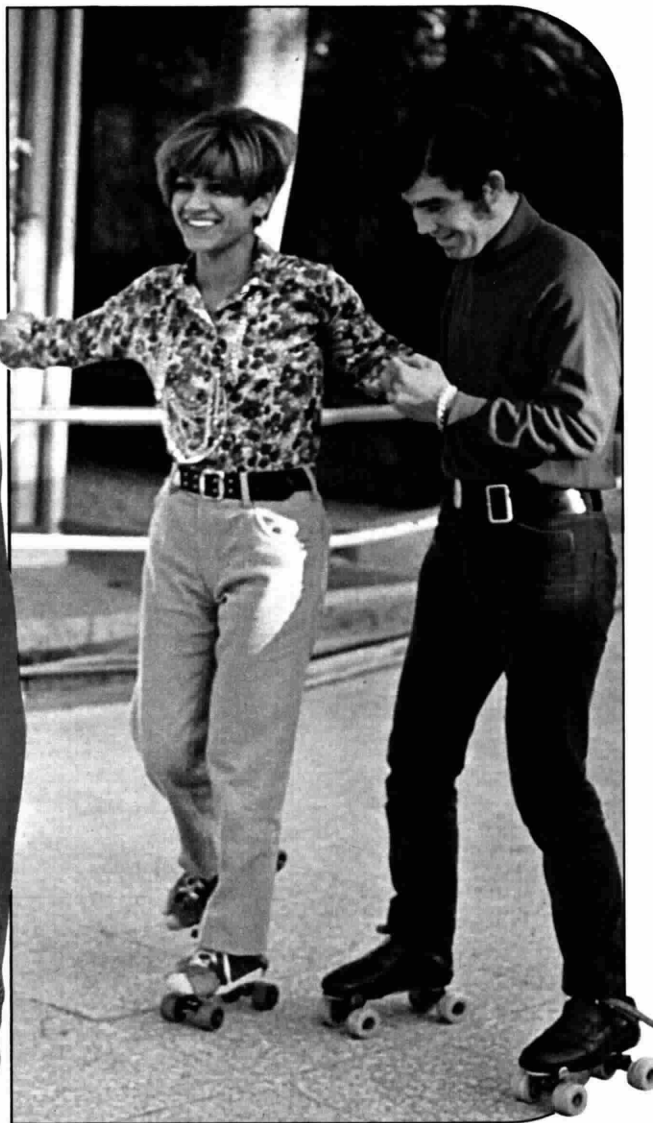
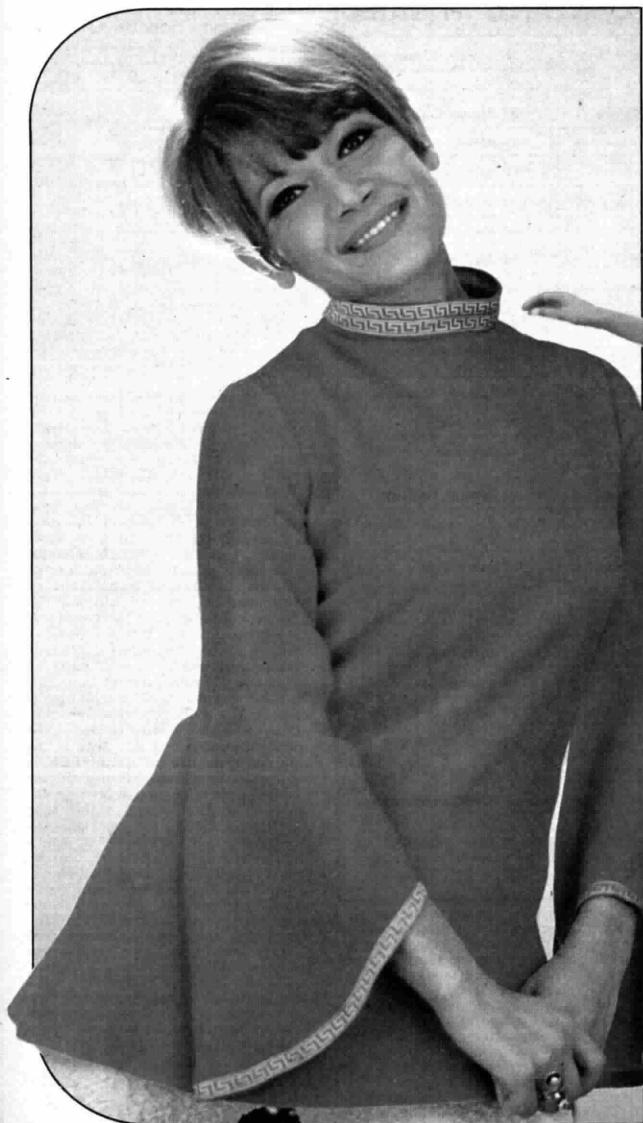
Priesto oje nime, priesto cca,
tu mo scime, tu sta lla.
Guaglio, che tiene ca zumpe
tu chiano accusi?
Zomba, viene, lo sole
già sta pe' trasi'.
Ogne ghiurno vene e va
sempre attorno de cca e de lla.

Sono i versi di una splendida canzone dell'Ottocento, dal titolo *Pagliaccio*, di autore ignotissimo, ma la musica di questi versi voi la sentite ogni sera ad apertura di una trasmissione che celebra i fasti dei beni di consumo: è questa musica, la sigla di *Carosello*.

Riprese dirette in TV del XVII Festival napoletano sono in programma giovedì 17 e venerdì 18 luglio alle 21,15 sul Secondo e sabato 19 alle 21 sul Nazionale. Alla radio, giovedì e venerdì alle 21,15 e sabato alle 21, sempre sul Secondo.

Gisella Pagano è l'animatrice degli spettacoli estivi indetti in tutta

La soubrette che piace



Due foto di Gisella Pagano: in quella di destra, sta prendendo confidenza con i pattini a rotelle, sotto la guida di un istruttore. Gisella è figlia di un ingegnere siciliano, appassionato violinista dilettante, e d'una veneziana con una bella voce di soprano

di Giorgio Albani

Milano, luglio

Così fragile e minuta, con quel suo viso sorridente e pulito nel quale si apre uno sguardo infaticabilmente meravigliato, Gisella Pagano sembra tolta di fresco dalla bambagia dell'ambizione e lanciata nel difficile mondo dello spettacolo soltanto per far numero. Ri-

tratto sbagliato; e basta sentirla parlare un poco, per accorgersene. La presenza di Marcello Marchesi, suo « produttore » e paterno mentore, è perfino pleonastica, per dar credito alla serietà professionale di Gisella. Ci fosse ancora qualcuno convinto che il successo è soltanto il prodotto delle bizzarrie della fortuna, eccone qua la smentita. Altro che bambagia. Per arrivare a condividere con Pippo Baudo le fatiche e la gioia di animare il Concorso nazionale « Voci Nuove » di Castro-

caro Terme patrocinato dal *Radio-corriere TV*, Gisella Pagano ha dovuto scavalcare molte montagne (pittoresca espressione che, nell'antico gergo dei comici, vuol dire pagare a carissimo prezzo la passione del palcoscenico).

La storia cominciò tranquilla, in una famiglia tranquilla: il papà, ingegnere siciliano, con l'hobby del violino; la mamma, veneziana, col ricordo d'una bella voce di soprano. C'era, dunque, una vena d'arte, in casa; ma sembrava un debito che

Gisella credette di poter saldare diplomandosi all'Accademia di Brera e, per soprammercato, studiando cinque anni il pianoforte. Il risultato è che, oggi, per dipingere un quadro, Gisella compera alcuni tubetti di colore, butta via il colore e fissa sulla tela i tubetti strizzati, insieme con stuzzicadenti e altre cose del genere. Ciò non significa che non sappia tenere in mano i pennelli: ci fu un tempo, addirittura, in cui si cavava gli occhi per dipingere miniature. Gliele pagavano tre-

Italia per il Concorso Voci Nuove «Motta-Castrocaro Terme» al signore di mezza età

cento lire l'una e le rivendevano a quindicimila. Dipingeva anche a metraggio: un metro e cinquanta di marina, settanta centimetri di pascolo, due metri e dieci di tramonto. Poi, quasi all'improvviso, si accorse che per fare la fame esisteva un sistema se non più divertente, almeno più avventuroso. E fu allora che riaffiorarono i cinque anni di pianoforte. Gisella si presentò, più fatalista che spavalda, a uno di quei festival dell'illusione che si chiamano l'ora, la mezz'ora o il quarto d'ora del dilettante. Suonò e cantò il *Mambo del trenino*. «Non so come», ricorda, mentre in verità lo sa benissimo, «vinsi il primo premio». In sala c'era Carlo Silva, che in fatto di varietà e di riviste ha il fiuto d'un cane poliziotto. E così, poco più tardi, Gisella fu scaraventata sulla passerella d'uno spettacolo che si intitolava *Quando spunta la luna all'Iroscolo*. Il ghiaccio era rotto. Non tutte le lune sono piene; nel giro, comunque, Gisella era entrata e bisognava rimanerci. «Rimanerci, sì: una parola. Lo spettacolo che feci subito dopo durò solo quindici giorni e non vidi una lira. Per fortuna, non mi occorrono tante calorie per tirare avanti. Infatti tirai avanti fino a diventare soubrette... roba da non credere, una vera soubrette in puntino... in una Compagnia d'avanspettacolo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Intendiamoci, Ciccio e Franco non erano mica ancora quelli di adesso. Recitavamo, cantavamo, danzavamo in tutti gli angoli della provincia italiana... e siamo andati anche in Francia... davanti a platee rigurgitanti ed esigenti. Prezzo d'ingresso, lire trecento: la stessa somma che mi davano per le miniature. Ma quanto di più valevano, queste trecento lire?»

«E' lì che s'è fatta le ossa», interviene lo «chaperon» Marcello Marchesi. «Se le è fatte davvero, anche perché una notte, vicino all'Aquila, il pullman sul quale viaggiava la Compagnia volò giù da una scarpata per oltre settanta metri. Gisella se la cavò con un mese e mezzo d'ospedale». Fine della carriera e ripresa dei paesaggi a metro. Santo cielo, che noia quelle marine, quei pascoli, quei tramonti sul lago. Gisella restò a bagnomaria per due, tre anni; incomoda posizione di riposo dalla quale la trasse una telefonata di Marino Marini per un provino con Macario. Scrittura subito. Qualche tempo dopo, mentre era in «tournée», dovette anche fare, oltre alla propria, la parte di una collega ammalata, imparandola in un paio d'ore. C'è sempre, nella vita di chi lavora nel teatro, l'occasione di sostituire qualcuno; ed è sempre l'occasione che rivela i talenti. Di Gisella Pagano tutti dissero che era bravissima, e ben presto tutti si dimenticarono di lei. «Io sono una che ogni volta deve ricominciare da capo. Coi soldi, poi, non parliamone. Già me ne promettevano pochi, e alla fine non mi li davano nemmeno».

Del resto, che cosa importano i soldi quando si è testardi e quando si ha una facile disposizione a sopportare il digiuno? Gisella paziente; ed ebbe ragione. Infiliò una serie di spettacoli, di quelli che creano un certo rumore, con Luttazzi, con Ma-

Scoperta per caso durante una manifestazione per dilettanti, ha conquistato la notorietà dopo un duro tirocinio, dai palcoscenici dei varietà di provincia fino alla TV



scia Cantoni, con Enrico Simonetti, Milva, i Giganti, Corrado. S'era presa, agli inizi della carriera, il Premio Mascotte, ch'è un riconoscimento ambizioso dai «kamikaze» dell'avanspettacolo; adesso le toccò l'Oscar della simpatia. Qualcosa di più importante d'una targa, d'una coppa o d'una medaglia s'era però aperto, nel frattempo, sul cammino di Gisella Pagano. Una sera l'avevano portata a Maggiano.

La tremarella

Nessuno si meravigliò che Gisella non sapesse nemmeno che cosa fosse Maggiano. Maggiano è una località — diciamo ridente, per usare un aggettivo d'obbligo — a pochi chilometri da Lecco, sulla strada per Bergamo, nella quale hanno lasciato la vaga ombra di una memoria musicale i soggiorni di Amilcare Ponchielli, autore della *Gioconda*, e di Antonio Ghislanzoni, librettista dell'*Aida* verdiana. Scomparsi Ponchielli e Ghislanzoni, come tutti sappiamo, sul calare del secolo scorso. Maggiano ha ripreso — se così si può dire — i fasti della sua antica tradizione musicale, mercé lo slancio missionario di un sacerdote, don Giacomo, che per dare fondo e respiro alle sue molteplici opere di bene (gli orfani, soprattutto) organizza spettacoli di gran classe, magari allo stadio di calcio per metterci più gente, e con la partecipazione dei grossi nomi della canzone e del varietà.

Una sera, dunque, Gisella Pagano la portano a Maggiano; e quando arriva là, forse per la prima volta in vita sua, l'assale la classica tremarella. Uno stadio gremito, nel quale non si debba tirare calci a un pal-

lone ma cantare, ballare, recitare, è una specie di giardino dei supplizi che fa paura a chiunque non abbia un'esperienza specifica; e può addirittura terrorizzare una ragazza come Gisella, che per imporre il suo mestiere non ha se non cinquequantun chili di peso e un metro e sessantacinque d'altezza; che, insomma, non è di quelle donne capaci di farsi applaudire senza né muovere un dito né aprire la bocca. Qualcos'altro, per giunta, teneva Gisella bloccata tra le quinte come una statua di sale: quello non era il pubblico dell'avanspettacolo di provincia, col quale il lazzo anche un tantino grossolano può sempre essere una risorsa facile. Qui, oltre a don Giacomo, c'erano altri preti; bisognava cioè, non fosse che per dovere d'ospitalità, controllare ogni gesto, ogni parola, badando d'altra parte a tener testa a due, tremila persone.

Bene; se in tribuna ci fossero stati Amilcare Ponchielli e Antonio Ghislanzoni, si sarebbero speltati anche loro le mani per applaudire Gisella Pagano. Un trionfo, insomma; che s'è puntualmente rinnovato ogni volta, perché da quella sera Gisella è tornata spesso a Maggiano. E' lì, anzi, che Marcello Marchesi l'ha scoperta; sbalordito, il signore di mezza età, nel vedere come uno «scampollo» di donna avesse tanta carica da fronteggiare gli spalti di un'arena. Ed è lì che il vero volto di Gisella Pagano si rivela. «Soltanto a Maggiano, quando ci vado, mi sento una diva». Vien fuori, in altre parole, la realtà segreta di questa ragazzina che dice «sono nata a Milano pochi anni fa», e noi sappiamo che non sono poi così pochi; di questa cantante-attrice venuta su dalla gavetta, tenacemente, ostinatamente, non per poter viag-

giare in Rolls Royce e avere la villa sull'Appia Antica, ma per un bisogno assoluto, categorico, di comunicare con la gente. Un modo di essere se stessa: una ragazza all'antica, con una gran voglia d'amare e d'essere amata.

Attenti, con Gisella Pagano, a toccare le corde del sentimento: diventa patetica. Gli occhi le si bagnano di pianto; come quando vede una commedia e lei stessa non sa se piange per la commozione che le danno i personaggi o per l'amarezza di non avere mai potuto fare, fino ad ora, l'attrice di prosa. Patetica per un verso; disarmante, per l'altro. «Con tutto il lavoro che ho fatto, potrei essere proprietaria di un palazzo. Invece no. Ho saltato i pasti, ho dormito nelle toilettes dei treni. Ma non sento la minima rabbia, dentro. Mi dispiace soltanto che non tutti siano gentili e rispettosi, come io sono gentile e rispettosa. Sarò nata nel secolo sbagliato ma la buona educazione per me ha ancora un valore. Sarà per questo, forse, che ho pochi amici... e i miei amici migliori sono i miei compagni di lavoro...».

Ragazza-spettacolo

Parla, parla. Gisella Pagano parla con l'aria di voler rivoluzionare il mondo. Una rivoluzione, beninteso, fatta di sorrisi e di bontà. Non dice, però, lei che tante volte ha faticato nel mettere insieme il pranzo con la cena, non dice, per esempio, che quando va a Maggiano, per una di quelle straordinarie serate di don Giacomo, non soltanto non prende la paga, ma lascia lei qualcosa in beneficenza, la collana, magari, se non c'è altro. Non dice che ha tre figli: adottivi, naturalmente. Si chiamano Paolo, Bruno e Sandro. Due stanno a Maggiano, il terzo è in un orfanotrofio della Valtellina...

E adesso basta, se non arriviamo davvero alle lacrime. Vogliamo parlare, piuttosto, oltre che di Castrocaro, del ciclo di trasmissioni radiofoniche *Per voi dolcissime*, alle quali Gisella sta prendendo parte (con Marchesi, l'inseparabile)? Vogliamo parlare delle trasmissioni televisive che ha fatto (*Disco verde*, *Settevoci*) o di quelle in cui apparirà prossimamente (*Appuntamenti a mezzanotte*, *Ottovolante*)? E vogliamo parlare soprattutto del suo nuovo disco: *Amichevolissimevolmente*, ch'è la sigla per Castrocaro; e *Il magliore rosso*, che potrebbe essere la rivelazione d'una cantante insospettata?

Accettiamo la correzione dell'onnipresente Marcello Marchesi: «Gisella non è una cantante; è una ragazza-spettacolo, e la canzone è solo uno dei mezzi per rivelarla». Ma a noi sembra soprattutto, più che una ragazza-spettacolo, uno spettacolo di ragazza: non nel senso che va tanto di moda oggi. Esattamente il contrario. Lo spettacolo — intendiamo — di una ragazza modesta, che ha qualcosa da dire al suo prossimo. E lo sa dir bene. Con o senza Marcello Marchesi al suo fianco.

Gisella Pagano è protagonista dello spettacolo radiofonico "Per voi dolcissime" in onda martedì 15 luglio alle 13,20 sul Programma Nazionale.

Mariella Berardi
la popolare
«signorina buonasera»



**LA CADETTA
SENZA
COMPLESSI**



Mariella Berardi è una delle annunciatrici « cadette » della TV, un volto che pian piano ha cominciato ad essere familiare ai telespettatori come quello delle più note « veterane » del video. Mariella possiede una dote importante per una « signorina buonasera »: quella di emozionarsi raramente. Insomma, la luce rossa della telecamera non le ha certo fatto nascere complessi. Romana, abita fin da quando era adolescente nei pressi di via Teulada: il sogno di poter un giorno entrare alla TV l'aveva perciò accarezzato dai tempi in cui era studentessa. Tre anni fa si decise a inviare la classica domandina e quindi a bruciare, provino dopo provino, tutte le tappe che dovevano poi condurla sul video nell'équipe delle annunciatrici. Dopo il ginnasio e il liceo, la Berardi ha rinunciato a proseguire gli studi universitari

per dedicarsi alla passione predominante della sua vita: la pittura. E' stata infatti allieva di Guttuso e di Attardi e, in seguito, si è recata negli Stati Uniti, a New York, dove ha lavorato circa un anno come disegnatrice di cartoni animati presso lo studio del celebre « cartoonist » americano Therry Toons. A New York Mariella ebbe anche l'occasione di esibirsi, per conto della RAI-Corporation, in una serie di programmi televisivi in lingua italiana. La nuova annunciatrice si accinge ora a trascorrere quasi tutta la stagione estiva negli studi di via Teulada, ma ha in programma una puntata di pochi giorni all'isola di Vulcano dove ultimerà una serie di disegni e di acquerelli che intende esporre a Roma nel mese di ottobre. Mariella è fidanzata con un architetto, ma di matrimonio ancora non si parla.

Con «Una striscia di mare» Fred Bongusto avanza la sua candidatura al titolo di «voce dell'estate»

IL CANTANTE DI FERRAGOSTO

di Paolo Fabrizi

Roma, luglio

Fred Bongusto è appena rientrato da una tournée in Grecia (ha preso parte anche alla seconda edizione dell'Olimpiade della canzone ad Atene), e ha rifatto subito le valigie. Ha tutta l'estate impegnata con i migliori locali delle spiagge più rinomate. A fine stagione, quando si chiuderanno i conti, bisognerà vedere se avranno fatto più strada Al Bano e Mario Tessuto (classificatisi primo e secondo a *Un disco per l'estate*) o lui che è arrivato sesto a Saint-Vincent con *Una striscia di mare*. Da anni, infatti, Fred è il campione della «rinvincita di Ferragosto», il cantante cioè che, alla distanza, riesce ad avere la meglio sui concorrenti. La ragione è semplice: gli altri debbono portare avanti i loro pezzi con le serate, che generalmente si susseguono con qualche intervallo; lui invece, col suo complesso, suona in pratica tutte le sere (una settimana di qua, una settimana di là), proponendo tranquillamente i suoi successi.

Stavolta, poi, c'è anche la faccenda dell'America. In aprile, Fred Bongusto è stato al *Johnny Carson Show*, e ha presentato le sue canzoni più recenti: *Una striscia di mare*, appunto, e *Ciao, nemica*. Sono piaciute molto tutt'e due, e gliel'è hanno fatte incidere in inglese. Adesso sembra che il disco «americano» di Fred stia andando piuttosto bene: fatto, questo, che è abbastanza inconsueto per un cantante-compositore italiano. Non è la prima volta, tuttavia, che Bongusto riesce a piazzare un suo pezzo negli Stati Uniti. Sette anni fa, Pat Boone, Dean Martin, Frankie Avalon e Peggy Lee incisero *Doce doce* e ne fecero un «best-seller» internazionale. Era la prima canzone fortunata di Fred, quella che gli aveva fatto guadagnare il soprannome di «cantante doce doce». Le cose andarono così. Il complesso di Bongusto suonava al Quisisana di Capri, dove una sera capitò Jacqueline Kennedy che era in vacanza a Ravello con la sorella.

Una sigla fortunata

Due giorni dopo, i giornali di tutto il mondo riportavano la notizia che la «First Lady» degli Stati Uniti era rimasta incantata da *Doce doce*, ne aveva chiesto il bis al giovane capo-complesso «napoletano» (in realtà Bongusto è molisano) e poi aveva messo sottosopra tutti i negozi di dischi della Costiera Amalfitana per trovare una copia di quella canzoncina. Bastò questo, perché gli strateghi della musica leggera individuassero la possibilità d'un successo a colpo sicuro. Vennero così, subito dopo, le incisioni dei cantanti famosi che dicevamo.

Da luglio a settembre, il suo carnet è fitto di impegni nei locali alla moda. Un suo disco sta conquistando il mercato americano. Quando smetterà di cantare si dedicherà all'antiquariato



Fred Bongusto con Adriano Celentano in sala di registrazione, durante le prove per un disco. Molisano di nascita, Bongusto vive a Roma

«L'episodio di *Doce doce*», ricorda Bongusto, «m'incoraggiò a tentare un secondo colpo col mercato tedesco. Scrissi una canzone intitolata *Madeleine aufwiederschen* e andai a cantarla a Berlino. Ma fu una mezza delusione». Le cose andarono molto meglio con altri pezzi: *Caterina, Frida, Malaga*, ecc. Ma neppure *Doce doce* era bastata a procurargli un nome di sicuro richiamo in tutta Italia. Fred restava, in fin dei conti, un cantante che si affermava piano piano, molto apprezzato dai frequentatori di night e dagli intenditori raffinati. La popolarità venne con una trasmissione televisiva e con una canzone non sua. La trasmissione era *Leggerissimo* con Gino Bramieri, e la canzone era la sigla di chiusura scritta da Kramer, *Amore fermati*. Fu un successo immediato, che si protrasse per tutta un'estate: *Amo-*

re fermati diventò anzi il sottofondo obbligato delle vacanze degli italiani nel 1963; non c'era jukebox che non ne avesse una copia logorata dall'uso.

E' da allora che la fama di «cantante del Ferragosto» accompagna Fred Bongusto. I suoi pezzi azzeccati, ormai, sono tanti: da *Va bbuono a Una rotonda sul mare*, da *Ancora ancora a Aspetta domani* (canzone con la quale partecipò al Festival di Sanremo 1965), da *Prima c'eri tu* (vincitrice di *Un disco per l'estate* nel 1966) a *Spaghetti, insalatina* e una tazzina di caffè a *Detroit*, ecc. Nel frattempo, si sono intensificate le sue partecipazioni a film e spettacoli televisivi, sempre contenute nei limiti d'una «misura» costante di eleganza e di suggestione sentimentale, che molti ritengono sia il frutto d'un calcolo astutissimo. E' un'osservazione che

lo fa sorridere. «E' vero», spiega, «e dicono anche che sono la controfigura canzonettistica del "latin lover" tipo esportazione. Forse dovrei far finta di respingere con sdegno una definizione del genere. Ma non me ne vergogno. Prima di tutto, resta da dimostrare che nel campo della musica leggera italiana ci sia qualcuno che fa l'arte per amore dell'arte, per dirla alla maniera dei latini. E poi, io mi considero al servizio del consumatore, del cliente. Se al mio pubblico piace un certo genere di canzone, io mi sforzo di darglielo».

Buone letture

Insomma, è uno che sa fare i suoi calcoli. E forse è per questo che ha sempre un'aria d'ironico distacco, a differenza di altri cantanti che vanno per la maggiore e che si prendono terribilmente sul serio, fino a diventare quasi dei mitomani.

La loro conversazione è estremamente povera di argomenti: quando sono a *Canzonissima*, parlano del prossimo Festival di Sanremo; a Sanremo parlano del prossimo *Disco per l'estate*; al *Disco per l'estate* parlano del Cantagiro; e via dicendo. Con Fred Bongusto, viceversa, che è un uomo di buone letture, si può parlare anche d'altro: dell'ultimo libro uscito, per esempio, di qualche mostra d'arte interessante, di cinema, di teatro, di jazz, di gastronomia e, naturalmente, d'antiquariato. L'attività d'antiquariato, infatti, è il mestiere che Fred ha cominciato a «prepararsi» fin d'ora per l'avvenire: per quando, cioè, dovrà mettere in guardiaroba le valigie e dire addio ai locali notturni.

«A una certa età», dice, «non si possono più cantare le strisce di mare e gli spaghetti con l'insalatina». Per la verità, ci sarebbe ancora tempo per questo traguardo (ha appena 34 anni). Ma Bongusto s'è sempre «amministrato» molto giudiziosamente, e del resto non ha ancora dimenticato che, prima di decidersi per le canzonette e di conservare nel cassetto il diploma di assistente sociale, aveva esitato a lungo (c'era di mezzo anche una ragazza di quelle che dicono: o l'impegno o niente). Le canzoni, al principio, erano poco più d'un hobby di famiglia: una chitarra, i dischi di Les Paul imparati a memoria con la sorella, e soprattutto il ricordo del padre che, con la sua allegria, riempiva di motivetti alla moda tutta la casa. Giuseppe Bongusto, sottufficiale di Marina, morì durante la guerra, e il piccolo Alfredo (è questo il vero nome di Fred) lasciò Campoasso per andare a studiare da una zia a Padova. Conseguì la licenza liceale, fece due anni d'Università, e cominciò a cantare e suonare al Caffè Pedrocchi, dove gli imposero di farsi chiamare Fred.

Finita la stagione, tornò a Campo-



Altri due atteggiamenti di Fred Bongusto. E' fra i cantanti italiani che possono vantare una maggior « durata » nelle preferenze del pubblico

basso, dove rimase altri due anni per il diploma di assistente sociale. Ma aveva anche studiato musica (solfeggio, chitarra e contrabbasso), e decise di tentare l'avventura. « Arrivai a Venezia », racconta Fred Bongusto, « con l'autostop e riuscii, non so come, a farmi scritturare al Martini. Poi me ne andai a Parigi, trovai una stanzetta a Montmartre e mi procurai un lavoro in una "boite", dove suonavo e cantavo in cambio dei pasti. Fu lì che conobbi Loris Boresti, il pianista. Formammo un complesso con altri due ragazzi, Luciano Bigoni e Nini Mezzet, e diventammo i Quattro Loris. Debbuttammo a Torino, e poi cominciammo ad andare in giro un po' dappertutto: Scandinavia, Libano, Riccione, Santa Margherita ».

Sembrano ricordi lontani, e invece sono episodi di otto-nove anni fa. Il successo (prima con l'orchestra Enrico, poi col complesso Buffoli, infine la sua formazione) non ha mai suggerito a Bongusto passi più lunghi della gamba. Basti pensare che fino a quattro anni fa, quando decise di stabilirsi a Roma, non aveva lasciato la sua vecchia casa di Campobasso e aveva come segretaria la nonna. Ora fa parte del Clan Celentano: un « doce doce » fra gli scatenati. Ma dopo tutto non sembra proprio fuori posto.

Ascolteremo Fred Bongusto nella rubrica radiofonica Fred ore 16 che va in onda lunedì 14 luglio alle ore 16 sul Secondo Programma.



John Cage durante una delle sue conferenze-concerto. Nato nel 1912 a Los Angeles, è stato allievo di Schönberg. E' un convinto seguace della filosofia zen. In Italia ha lavorato presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano

È americano, ha lavorato per qualche tempo in Italia. Anni fa, rimasto privo di mezzi, concorse a «Lascia o raddoppia?» come esperto di funghi. Le sue sperimentazioni, fondate sulla filosofia zen, hanno avuto un ruolo determinante nella vita culturale della nostra epoca

Happening TV con John Cage

Conce e appar

di Umberto Eco

Non avete alcun bisogno di prenderla per musica, se questa espressione vi urta». E' una frase di John Cage. E per chi non lo conosce, dovrebbe bastare. Bastare a mettere in guardia, intendo. Quando un musicista incomincia così, è segno che ci farà ascoltare qualcosa particolarmente adatto a mettere a dura prova le nostre abitudini acquisite. Ma il lettore «ignaro» potrebbe ancora essere tratto in inganno: per esempio leggendo una biografia di John Cage su di una enciclopedia musicale: nato nel 1912, a Los Angeles, allievo di Schönberg, collezionista di strumenti e appassionato ricercatore di nuovi timbri, ideatore della tecnica del «pianoforte preparato», sostenitore della musica «aleatoria», ha avuto una grandissima influenza sui musicisti d'avanguardia delle ultime generazioni, autore di varie opere che hanno titoli tranquilli come *Variation II, Concerto per piano, Fontana Mix...* Questo compositore di non-musica potrebbe essere preso, dal lettore tranquillo, per un dodecafonico arrabbiato, un seriale rigoroso, un ascetico nemico della tonalità e della melodia. Ottimo, ormai tutti ci sono abituati, non fa più scandalo. Invece (a parte il fatto che oggi neppure Cage fa più scandalo perché è diventato un classico anche lui, da presentare al grande pubblico televisivo) per lo meno una decina di anni fa quando passò per l'Italia, scandalo ne faceva ancora.

«Astuta ebetudine»

Fedele D'Amico, che è critico polemico e sarcastico, ma di solito non è uomo da farsi sorprendere dalla modernità, così raccontava un concerto dato da Cage a Roma all'Accademia Filarmonica Romana, coadiuvato al secondo pianoforte da Luciano Berio: «Sedevano, i due, ciascuno davanti al pianoforte rispettivo; e ogni tanto, a turno, ne abbassavano un tasto, spesso armeggiando contemporaneamente con l'altra mano nelle interiori dello strumento. Altri suoni, sempre intramezzati da pause a perdita d'orecchio, si alternavano a quelli: colpi di bacchette di legno, di fischietto, pizzicotti alle corde, manate sull'esterno del pianoforte. Una volta il celebre compositore si levò e aprì per qualche decina di secondi un apparecchio radio...». D'Amico, più che scandalizzarsi, parlò di quel caso di «astuta ebetudine» (termine di cui, come vedremo, Cage dovrebbe andare molto fiero perché risponde ai principi zen a cui si ispira); ma bisogna dire che in quell'occasione Cage si era comportato con moderazione. Perché aveva, è vero, messo in opera il suo celebre «prepared piano»

— in cui chiodini e chiodoni, catenacci e supporti di gomma vengono inseriti tra le corde per modificarne il timbro — e aveva provveduto a maltrattare lo strumento a coda, simbolo della religione concertistica, con accurate manate e pedate, e colpi violenti di coperchio (come ormai si fa in ogni concerto di avanguardia che appunto ha fatto del verbo di Cage una maniera accademica); ma non aveva eseguito il suo *Imaginary Landscape* un concerto per dodici apparecchi radio, né aveva messo in opera uno dei suoi pezzi preferiti, quel *Water Walk* per pianoforti, apparecchi radio, elettrodomestici, vapore, ghiaccio ed acqua corrente, dove il concerto dei frullatori e dei tostapane, delle centrifughe per succhi dietetici e dei rasoi elettrici, provvede all'ascoltatore una gamma di possibilità sonore indubbiamente superiore a quella della scala tradizionale, ma gli provoca anche una gamma di reazioni nervose indubbiamente più sregolate di quelle a cui si abbandona normalmente ai concerti.

Dopo questo accenno, molti dei lettori si ricorderanno di John Cage: perché apparve sul palcoscenico della Fiera di Milano, in *Lascia o raddoppia?*, e fece strabiliare Mike Bongiorno eseguendogli davanti agli occhi appunto un brano del *Water Walk*. Mike fece alcuni commenti salaci, ma non troppo, perché era convinto che Cage scherzasse, e riprese a fargli domande sui funghi. La cosa finì bene, Cage vinse, e ricordo ancora uno stralunato brindisi notturno allo spumante, nella saletta del bigliardo di un bar di corso Sempione, ancora aperto a quell'ora, con John Cage, appunto, che festeggiava i suoi milioni (aveva concorso per poter restare ancora in Italia perché era al verde, e d'altra parte sapeva tutto sui funghi, perché di solito vive nei boschi e ne esce solo per far imbastire la gente ai concerti), Luciano Berio e Cathy Berberian, Marino Zuccheri, il tecnico del laboratorio di Fonologia Musicale della RAI, che stava aiutandolo a montare il suo pezzo elettronico *Fontana Mix* (dedicato alla sua affittacamere signora Fontana), Peggy Guggenheim con certi sandali dorati, nonché il padrone del bar, da cui credo Cage giocasse a bocchette, il tutto alla buona perché John Cage ha una sua aria da cow-boy dal cuore puro e gli occhi azzurri, in pace col mondo e con l'Assurdo.

Racconto questi episodi non solo per riandare a tempi ormai epici, ma perché non si può capire John Cage senza ricorrere ai dati biografici, agli aneddoti, a quello che esula dalla musica. Voglio dire che il fatto che Cage si occupi di funghi è importante per capire la sua arte, che il fatto che abbia accettato di andare a rispondere a un telequiz in un Paese straniero, sottomettendosi ai lazzi e ai frizzi di una platea che lo prendeva per un clown dilettante (mentre invece è

rto per chiodi ecchi domestici

professionista, ma in un senso sacerdotale del termine e della funzione), fa parte del suo modo di affrontare le cose, e di quel suo apparente disprezzo della platea che è invece un modo di coinvolgerla in una sorta di rito giocoso, dal quale chi vorrà potrà ricevere l'illuminazione adatta.

«Illuminazione» non è un termine scelto a caso. Cage va inquadrato in un filone della cultura americana che riscopre la filosofia zen, e quindi il valore del Caso, la felicità dell'illogico, la sensatezza di tutto, e quindi la logica dell'assurdo. Da questo filone vengono poi fuori, per varie diramazioni, dagli «hippies» agli autori di «happenings», ma non bisogna dimenticare che, quando quelli appaiono, Cage è già sulla scena culturale americana da alcuni decenni. Quindi se oggi ci sono artisti che presentano un'opera d'arte inesistente, riducendo l'operazione creativa a puro «gesto» provocatorio, bisogna ricordare che Cage sta in gran parte all'origine di questa pratica. Che è solo distruttiva per metà, perché orchestrando

il concerto di un frullino e di una caffettiera oltre a distruggere i suoni conosciuti ve ne riscoprono altri, che la scala tonale non ammetteva o non giustificava e che invece possono venire eletti come momenti privilegiati di contemplazione.

Momenti vitali

Tutto è degno di attenzione gioiosa: anche un rumore. Ma il punto è qui, all'origine di questa estetica c'è un'etica. E' il buddismo zen che ci insegna a rivalutare ogni momento vitale, anche la pausa innaturale, la lentezza con cui si compie un'azione (si versa il tè, si tende l'arco), il pugno di sabbia fatto colare tra le mani, l'asperità di un sasso raccolto a caso, il fluire dell'acqua. Se, come ci dice il saggio zen, ogni tentativo di fissare la molteplice fluidità dell'universo in forme immobili (comprese quelle musicali) è votato allo scacco, tanto vale anticipare questo scacco, ridimensionare e librare la nostra in-

telligenza e la nostra sensibilità attraverso una serie di «gesti» che ci insegnino a maneggiare in ogni sua forma il casuale, l'inaspettato, il «privo di senso» che perciò stesso diventa gravido di senso. Il saggio zen, ritrovando la propria freschezza di fronte al fatto inatteso, prova una improvvisa illuminazione e scopre la verità, il miracolo onnipresente della vita: «Che miracolo è questo! Io tiro acqua dal pozzo e porto la legna!». Ma qui non si tratta di analizzare una dottrina antichissima come lo zen; e neppure di dire se essa oggi possa portarci davvero l'illuminazione; e neppure se John Cage sia un seguace ortodosso o soltanto un ricettivo e vibratile parafiumine che ha captato e utilizzato a modo proprio i suggerimenti della saggezza orientale... Si tratta di individuare nella tecnica di John Cage alcuni elementi che si spiegano solo riportandoli alla tradizione zen. La pedagogia zen è fatta di risposte a quesiti filosofici date levandoli in alto il bastone (con un richiamo al concreto, uno scacco totale dell'argomentazione dotta,

un ritorno alle cose, che ci sono e sono sicure, mentre le idee no), di dialoghi assurdi, che ricordano quelli delle commedie di Ionesco, e di indovinelli insolubili, i koan. E sono zen certe procedure di John Cage, che al pubblico irritato che gli chiede ragione dei suoi concerti (perché all'improvviso un rumore di radio, perché un lungo, interminabile, innaturale silenzio?) risponde ripetendo all'infinito la domanda dell'interrogante, con silenzi altrettanto lunghi e innaturali.

Per la presentazione di una sua celebre «Conferenza sul Nulla», fatta di più «bande» poetiche simultanee, Cage si era preparato una serie di risposte ai quesiti che gli sarebbero stati posti. Le risposte (si badi bene, preparate in anticipo, senza conoscere i quesiti, e da dare una dopo l'altra nell'ordine) di questo tipo erano:

- 1) «Ottima domanda. Non bisognerebbe rovinarla rispondendovi».
- 2) «Se avete sentito Marya Freund lo scorso aprile a Palermo a cantare il *Pierrot Lunaire* di Schönberg, non avreste probabilmente fatto la stessa domanda».
- 3) «Secondo il *Farmer Almanac* questa è una falsa primavera».
- 4) «Prego, ripeta la domanda» (si continua così sino ad esaurimento).
- 5) «Non ho risposte».
- 6) «Il defunto Richard Buhling».
- 7) «1949-1950».

Così come il maestro zen talora risponde alla domanda del discepolo dandogli uno schiaffo.

Al di fuori dell'arte

Ci si potrà ovviamente chiedere se questa tecnica della provocazione può avere lunga vita o se la provocazione, una volta impostasi, non diventi consuetudine. Ma credo che Cage sarebbe il primo ad essere d'accordo. Parlando di lui non dobbiamo tanto qualificare il «messaggio», come si trattasse di un profeta religioso, ma stabilirne l'influenza sul discorso che sta conducendo la musica contemporanea. E l'influenza è documentabile, basti pensare all'importanza che il gesto ha assunto nell'operazione musicale, alla distruzione progressiva dei rituali da concerto, e alla redenzione dei rumori... E infine basti pensare alla crisi della nozione di creazione artistica come gesto privato, privilegiato, che mette capo ad un oggetto eterno. E all'urgere i nuovi tentativi di partecipazione artistica, al di fuori degli schemi, forse al di fuori dell'arte. Penso alle scritte sui muri della Sorbona e quello «happening» colossale che è stato, tra l'altro (anche se non solo) il maggio francese. Era, in grande, lo sviluppo di un germe anarchico contenuto anche nei gesti musicali di John Cage.

Il programma Musicisti d'oggi - Happening su John Cage, va in onda sabato 19 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



CLAUDIO VILLA COMPIE VENTICINQUE ANNI DI CARRIERA

Di volta in volta applaudito o contestato, oggetto di clamorose polemiche fra «tradizionalisti» e «modernisti» della canzonetta, Claudio Villa resta pur sempre uno dei personaggi di maggior rilievo della musica leggera nostrana. Quest'anno, in autunno, il popolare «reuccio» romano festeggia le nozze d'argento con la canzone: e in quell'occasione, la TV gli dedicherà un «numero unico». Nella foto: Villa con il figlio Mauro



Un'immagine di Eleonora Duse. Il suo clamoroso idillio con Gabriele D'Annunzio divampò negli ultimi anni dell'Ottocento

La preziosa documentazione è stata affidata alla Fondazione Cini di Venezia da una suora domenicana, nipote dell'attrice. In una bellissima lettera, l'ultima visita a Boito. Risposta alle fatuità dell'Imaginifico

di Franco Rispoli

Si ha un bel dire — osservava già qualche decennio fa Alphonse Allais — ma più tempo passa e meno gente s'incontra che ha conosciuto Napoleone. Possiamo cominciare a sostenere altrettanto per Eleonora Duse. La sua memoria è sempre viva fra i teatranti italiani, ma è una memoria per sentito dire. In vita e in morte, la Divina ebbe quel che si dice una buona stampa. L'unica stroncatura è di fonte sospetta perché è firmata dalla sua più acerba rivale, Sarah Bernhardt, e del resto, letta con occhi moderni, ha tutta l'aria di un elogio: « La Duse è una grande attrice ma non un'ar-

tista, interpreta ma non crea ». Tutt'al contrario, di fronte a lei i critici — dal fegatoso e miope Sarcey al nostro Silvio D'Amico, coraggioso eversore dei mostri sacri ottocenteschi — si trasformavano volentieri in agiografi: e l'unanimità dei consensi fra temperamenti così diversi, se da una parte ha rischiato di rendercela sospetta, dall'altra ci induce a credere che essi vedevano giusto. Ma in definitiva si tratta di pezze d'appoggio alle quali è giocoforza credere sulla parola. Mancano riscontri obiettivi. Eleonora Duse appartenne all'ultima generazione di attori che scrivevano sull'acqua. Oggi i suoi colleghi scrivono sulla cellulosa e sul nastro magnetico, si costruiscono, almeno in vita, il monumento o almeno l'archivio di

Nel bau

se stessi: e le loro biografie li denudano non meno dei produttori e registi.

« Detesto le biografie, le autobiografie, le commemorazioni, le onorificenze, i giubilei, i centenari e tutto il resto », rispondeva invece la Duse a Onorato Roux che voleva includerla nei suoi *Medagliani*, « e raccontare questa mia vita, proprio non me ne importa niente ». Fece appena in tempo, in tournée negli Stati Uniti, a consegnare la sua voce al fonografo di Edison, il quale personalmente non l'udì perché era già sordo, né pensò di conservarla per i posteri. In quanto al suo unico film, *Ceneré*, fu la prima a non riconoscersi: vi era stata indotta dalla necessità di un immediato guadagno, ma poi spese il doppio nel vano tentativo di farlo ritirare dalla circolazione.

Stando così le cose, il suo più veritiero ritratto bisogna andarselo a cercare nei suoi bauli: si tratta pur sempre di qualcosa di tangibile.

Malipiero racconta

L'ultimo che la Duse abbia lasciato e custodito da un anno alla Fondazione Cini all'Isola di S. Giorgio, a Venezia. Vi sta frugando, con lo stesso amorevole accanimento con il quale Schliemann scavava fra le rovine di Troia, Pietro Nardi. Mettere le mani nel baule di una vecchia signora amica è sempre un'indiscrezione: ma se qualcuno è autorizzato a commetterla in nome della cultura e della storia, non può essere che lui, l'autore di penetranti biografie di Fogazzaro, Giacosa, Boito, e degli « scapigliati » lombardi. Di questi personaggi a cavallo del secolo, Pietro Nardi è un intrinseco, e ha finito col fare parte della famiglia. Anche se a lui non accade come a quel critico citato da Montesquieu, il quale — per avere scritto un fondamentale volume su Montaigne — si inchinava con modestia e arrossiva schermendosi, ogni volta che l'autore degli *Essais* veniva nominato in sua presenza.

Un primo inventario del carteggio rinvenuto nel baule (insieme ad altri oggetti della proprietaria: un calco della sua mano, qualche abito da scena, i libri con dedica di D'Annunzio, le foto scattate da lui e viceversa, disseccate foglie d'alloro scivolte dal copione di *Macbeth* che Boito adattò per lei inutilmente, altri copioni postillati di suo pugno) ci viene ora offerto dal Terzo Programma radiofonico in *Si è già partiti quando si è deciso di partire*: che è la chiusa della sua più bella lettera tra queste ultime ritrovate, scelta a far da titolo alla trasmissione curata da Sandro D'Amico (il figlio di Silvio) e Lodovico Mampin, regista Vittorio Sermoniti. Ma prima di anticiparne a nostra volta il contenuto, è da raccontare come il prezioso carico sia approdato all'Isola di San Giorgio; e nessuno può farlo meglio di Gianfrancesco Malipiero.

Ultraottantenne, il maestro Malipiero vive ad Asolo, il paese dagli sfondi giorgioneschi dove la grande tragica è sepolta. Adesso, non sappiamo: ma fino a qualche anno fa, quando visitammo la sua casa e la sua tomba, gli asolani ne conserva-

vano un culto persino passionale, sebbene a conti fatti, da viva, non l'avessero vista per molto. Anche nei pochi anni che vi si ritirò — prima di riprendere il destino di nomade (era nata, si può dire, in un carrozzone di comici, come accadeva allora) — si mostrava di rado, e anzi per transitare inosservata dalla sua casa all'antistante giardino si era fatto costruire un piccolo « ponte dei sospiri » in tutto simile all'originale. Ma gli asolani capivano che per la vecchia signora venuta a cercare il grande silenzio della loro città — famoso come erano famosi i suoi silenzi in palcoscenico — anche uno sguardo indiscreto poteva diventare una maniera d'infrangerlo. Se mai di quel chiuso dolore accusavano l'uomo che l'aveva provocato, quel D'Annunzio « santone pestifero del mandrillismo scroccone », secondo la definizione che ne dava un loro prete, don Carlo Bernardi. Né in seguito avevano mai mandato giù che « i due protagonisti di una scandalosa passione infelice venissero onorati, dopo tanta amara separazione, come in un letto matrimoniale a due piazze », che erano poi quelle del paese, contigue, intitolata una all'attrice e l'altra al poeta.

Qui, anni fa, approdò una tipica signora anglosassone, da manuale



dito carteggio fra la Duse e D'Annunzio, riscoperto solo un anno fa

le di Eleonora

turistico, che era invece un'italiana: Enrichetta Marchetti, sposata a Edward Bullough, professore a Cambridge. Era la figlia di Eleonora, nata dall'infelice matrimonio con Tebaldo Marchetti, in arte Checchi, mediocre attore, uomo nobilissimo, uscito signorilmente dalla comune durante la prima tournée americana quando vi era entrato — nei panni di Armando, ma non solo in scena — il bellissimo Flavio Andò.

Due braccia

Ma è probabile che non tanto questo Enrichetta non avesse perdonato alla madre, né l'onesta passione per Arrigo Boito che seguì, quanto lo scandalo con D'Annunzio, divenuto mondiale dopo che lo scrittore l'aveva ingenerosamente dipinta ne *Il fuoco*. «Ho due braccia per vivere», aveva gridato allora l'attrice alla figlia in una memorabile scena madre, «tu sei uno, l'altro è D'Annunzio. Scegli: posso morire, ma non rimanere mutilata dell'uno o dell'altro». La versione di Malipiero è un'altra. Sia pure avanzata dal maestro a titolo del tutto personale, essa costituisce una rivelazione nel «giallo» dell'epistolario Duse-D'Annunzio.

«Il fatto è che Enrichetta aveva tentato il teatro, con esito così disastroso da spezzare la sua carriera prima che cominciasse. Da allora, coscientemente o no, rimproverava alla madre d'essere signora dove lei era stata respinta. È una tipica situazione di teatro, tradizionale nel nostro ambiente». In effetti, altri casi attuali, che qui non è il luogo di citare, suffragano l'ipotesi almeno sul piano statistico. Comunque questo rende del tutto verosimile, secondo il musicista, che Enrichetta abbia distrutto le lettere d'amore che il poeta aveva scritto a Eleonora. Fu lei stessa a confidargli che quell'epistolario non esisteva più. Un giorno, rimasta ormai vedova e fattasi domenicana, varcò la soglia del Vittoriale. Il bric-a-brac nel quale fu immessa dovette forse turbarla, riconducendola alle descrizioni della Capponcina che aveva letto, quando sua madre («Ghisola», come Gabriele la chiamava) aspettava paziente che l'Imaginario («figlio», come lo chiamava Eleonora) componesse per lei il poema dugentesco della *Francesca*, contro di lei, le pagine de *Il fuoco*. Il padrone di casa adottò per Enrichetta una delle sue migliori mes-sinscène. Ma rimase malissimo e subito divenne sbrigativo quando, chieste le lettere, si rese conto di averle scritte ormai invano. E scoprì che l'ospite era lì per un candidato equivoco: «Avevo creduto», confessò poi a Malipiero, «d'essere stata accolta così lusinghiera-mente per motivi religiosi».

Per la verità (e questo col baule non c'entra), la visita di Enrichetta trova una diversa spiegazione in una lettera di vituperi — poco nota, ma il cui testo abbiamo sott'occhio — che D'Annunzio indirizzò il 27 luglio del '34 a un'americana, dopo averla ricevuta. Gli aveva offerto una grossa somma per una libera trasposizione cinematografica de *Il fuoco*, da ribattezzare *L'ultimogenita di S. Marco*. «Non so da chi, non so come, or è poche settimane in Inghilterra la figlia di Eleonora Duse — Enrichetta Angelica Bullough domenicana — ebbe notizia del vostro disegno di profanazione e di sacrilegio. Si partì da Cambridge per venire al Vittoriale e per chiedermi di proteggere la grande memoria. Mi recò in dono alcune reliquie della casa di Asolo: tra le altre il leggio rude sul quale io scrissi sempre in piedi *Francesca da Rimini*... Il vostro disegno di film è una diffamazione di Eleonora Duse e di Gabriele D'Annunzio. La vostra infamia non eguaglia se non la vostra stupidità e la vostra cupidigia. Il Comandante vi comanda di partire e vi proibisce di rispondere...». In ogni caso, morta Enrichetta, comparve ad Asolo suo figlio Sebastiano, anch'egli domenicano. Reticente, parlò a Malipiero del baule. Il maestro gli consigliò di donarlo alla

La Duse con la figlia Enrichetta, natale dal matrimonio con Tebaldo Marchetti, modesto attore ma uomo di singolare nobiltà d'animo. Anche Enrichetta tentò senza fortuna la via del teatro



Gabriele D'Annunzio in una fotografia giovanile. Con Eleonora Duse aveva stretto un «patto» artistico, che s'interruppe nel 1904

Fondazione Cini. Sebastiano rispose che ne avrebbe parlato a sua sorella Eleonora, domenicana anche lei. Ma morì il giorno stesso in cui raggiunse in convento sua sorella. E' stata lei, Suor Mary of St. Mark, a condurre in porto l'operazione, sbarcando con il baule di cuoio sull'Isola di S. Giorgio.

Diario intimo

Avverti subito che molte lettere erano state bruciate da sua madre Enrichetta. Nessuno fu così indelicato da chiedere quali. Si scoprì tuttavia che questa non era stata la sola fatica cui la figlia di Eleonora Duse si era sottoposta. Nel baule, insieme a tutto il resto, c'erano quattro quaderni nei quali lei aveva trascritto (o anche edulcorato?) un cumulo di lettere e note della grande Eleonora. «Praticamente», dice Vittore Branca, segretario generale della Fondazione, «i quaderni costituiscono un diario intimo da autentico memorialista. Aveva ragione Papini quando nel '17 esortava la Duse a lasciare le scene per la penna, come anche si apprende da quest'ultimo carteggio ritrovato».

Bellissima, come s'è detto, la lettera da cui prende titolo la trasmissione: descrizione alla figlia della

sua ultima visita ad Arrigo Boito, l'amante abbandonato per D'Annunzio e con il quale era tornata in rapporti amichevoli dopo essere stata abbandonata a sua volta. E dello stesso rapporto con il poeta, se mancano le lettere che scottano, ce n'è probabilmente di più vere. Ecco ad esempio la risposta di una donna seria a un fatuo tentativo di riaccostamento del poeta. Aveva scritto D'Annunzio: «Poiché tu sei la sola rivelatrice degna di un grande poeta, e poiché io sono un grande poeta, è necessario che tu dia la tua forza alla mia forza...». Risponde Eleonora: «Non alterare la verità. Non parliamone più. Son vane le parole. Lascia la spada e la penna quando mi pensi. Non ti difendere, figlio, perché io non ti accuso. Così è, così sia. Il mondo è pieno di tali miserie. Non parlar-mi dell'impero della tua vita carnale, della tua sete alla vita gioiosa: sono sazia di queste parole, da anni ti ascolto dirle. Se tante volte negli anni che mi dicevi ti ero necessaria, se tante volte ho potuto sparire d'accanto a te, nelle ore della tua insaziabilità (parole tue), a che serve, figlio, ciò che tu dici?».

Il programma dedicato a Eleonora Duse va in onda venerdì 18 luglio alle ore 21 sul Terzo Programma radio.

S'è svolta a Lentini la prima selezione del Concorso che por

LA CORSA DEL

Undici «voci nuove» siciliane si sono presentate al pubblico di casa, insieme con Daniela Ghibli, la valletta di «Settevoci», che ha cantato fuori gara. Indiscrezioni dietro le quinte: Mike Bongiorno si prepara a ritornare sul video, Pippo Baudo ha in progetto una nuova trasmissione televisiva di quiz musicali. Gianni Ravera già al lavoro per la ventesima edizione del Festival: vuole grossi nomi, forse anche Mina e Mireille Mathieu



Gli undici concorrenti alla prima selezione del Concorso Voci Nuove «Motta-Castrocaro Terme», patrocinato dal nostro giornale: da sinistra, Silvana Glamis, Alberto Di Chiara, Costanzo Marino, Giuseppe Lanzafame, Feni-sia Marchese, Vincenzo Di Laura, Franco Saetta, Lillo Minniti, Teresa Guarino, Franco Geraci, Nuccia Giulini

di Ernesto Baldo

Lentini, luglio

La ribalta magica di Sanremo con mezz'Italia bloccata davanti al televisore, è il traguardo della «Corsa della speranza»: il «Concorso Voci Nuove di Castrocaro Terme. Per proteggere i protagonisti della «corsa» dagli sguardi abusivi dei portoghesi, stipati sui balconi delle case adiacenti, a Lentini è stata addirittura isolata la terrazza che ospitava la manifestazione con dei giganteschi teloni. Sembrava di essere inscatolati. Soltanto le stelle potevano violare l'intimità — un po' rumorosa — creata attorno a questa soirée che riuniva notabili in abito da sera e braccianti scamiati. I primi tentavano di mettersi in evidenza soprattutto per farsi no-

tare da Pippo Baudo o da Gisella Pagano, mentre gli altri apparivano più sensibili alle esibizioni dei giovani concorrenti. Un migliaio di persone ha così conosciuto, in anteprima, le «voci di domani». Dal conteggio sono esclusi però i genitori e parenti vari. Ne abbiamo contati quarantadue. Il solo Costanzo Marino, un ragazzino quindicenne di Palermo, ne aveva sette al seguito: gli unici «sciolti» erano Giuseppe Lanzafame e Vincenzo Di Laura.

Filo diretto

In questa singolare cornice, dodici «voci nuove» (di cui una fuori gara, quella di Daniela Ghibli, la valletta di *Settevoci*) sono state tenute a battesimo. Lentini è stata la prima sede dei cinquanta spettacoli orga-

nizzati per valorizzare e preparare i finalisti del Concorso di Castrocaro Terme al confronto con i super-big. Da quest'anno si è infatti riallacciato il filo diretto Castrocaro-Sanremo. Per molti di questi adolescenti la «corsa» finirà con l'eco degli applausi di Lentini, di Ladispoli o di Abbiategrosso, ma per i due vincitori del Concorso c'è ad attenderli la più grossa mostra del mercato della musica leggera: il Festival di Sanremo.

Certamente, tra le voci nuove salite in palcoscenico nel centro agrumario della Sicilia, incuriosiva molto la graziosa Daniela che ha debuttato come cantante interpretando *Lume di candele*. Ma il debutto, con il comprensibile battage creato attorno alla «divetta» di *Settevoci*, non ha messo in imbarazzo gli altri ragazzi in gara. Anzi, dopo aver ascoltato le undici «voci nuove», in imbarazzo deve essersi trovata



terà due «rivelazioni» al prestigioso traguardo di Sanremo

LA SPERANZA

Daniela, alla quale Pippo Baudo riserva ogni sera nel corso degli spettacoli il compito di distribuire gelati e baci ai concorrenti più meritevoli.

Dalla Sicilia è così partito il Giro d'Italia delle «voci nuove» che si concluderà alla fine di agosto ad Abbiategrosso. Nell'insieme, il gruppetto di minorenni, o quasi, convenuti a Lentini, sembravano appena usciti da una ghiacciaia, freddi, calmi, composti. L'emozione la mostravano solo i genitori. Per esempio Giuseppe Lanzafame, arrivato qui da Messina e iscritto alla gara da una «ammiratrice», consigliava i colleghi adolescenti di continuare gli studi: «la certezza di sfondare non ve la darà il canto».

Pizza e tagliatelle

Giuseppe sta per conseguire il diploma di perito specializzato in telecomunicazioni. Lanzafame, che quando canta nei dancing alla domenica si fa chiamare Pippo Lanza, è uno degli elementi più interessanti della «covata» siciliana. Altra voce notevole è quella di Vincenzo Di Laura, un barista di Palermo, che ha eseguito *Lisa dagli occhi blu*. L'eccessiva prestanza fisica è un po' l'handicap di questo barista cantante, che quando è di fronte ad un piatto di tagliatelle non sa trattenersi. Gli avevano appena detto che avrebbe dovuto di magrire di qualche chilo che lui aveva già una pizza in bocca! Purtroppo, ancora una volta c'è da rilevare la tendenza di molti, troppi candidati a imitare, spesso alla perfezione, i divi già affermati. Comunque è fuori dubbio che attraverso le prossime selezioni si riuscirà a mettere insieme una dozzina di «puledri di razza», di ragazzi dotati di personalità che sappiano emulare i cantanti già popolari senza copiarli, seguendo l'esempio di Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Iva Zanicchi e altri «laureati» di Castrocaro.

D'altra parte la validità e la serietà di questo Concorso furono di-



Qui sopra: Pippo Baudo durante una pausa dello spettacolo chiacchiera con il padre, avvocato Giovanni, e la madre Enza. Baudo, a Lentini, era quasi di casa: è di Catania. Nella foto in basso, Gianni Ravera con Giuseppe Lanzafame e (ultimo a destra) Lillo Minniti. Lanzafame è studente, ma la domenica canta nelle sale da ballo

mostrate proprio lo scorso anno quando non si poté assicurare ai vincitori la partecipazione al Festival di Sanremo. Paolo Mengoli, allora vincitore, attese nell'ombra per qualche mese e poi esplose tanto da arrivare in finale a *Un disco per l'estate* e da recitare oggi un ruolo di primattore al Cantagiro, che sta per concludersi. Segno evidente che come talent-scout Ravera sa il suo mestiere.

Nonostante l'impegno e la preoccupazione di scoprire entro ottobre un paio di ragazzi che possano tener alto il prestigio del Concorso

1969, Ravera è contemporaneamente al lavoro per il prossimo Festival di Sanremo che festeggerà la ricorrenza del ventennale. «Per il "Sanremo numero 20"», dice spesso, «voglio un cast eccezionale». In Sicilia l'organizzatore marchigiano è giunto proveniente da Parigi dove si era incontrato con Mireille Mathieu. La moderna Edith Piaf avrebbe ripreso in esame la possibilità di scendere in gara a Sanremo. Come del resto Mina. Naturalmente, molto, dipende dalla scelta delle canzoni, che dovrà avvenire entro la fine di novembre.

Riunendo gli spettacoli Motta personaggi popolari, come Pippo Baudo, Luciano Fineschi, Ric e Gian, inevitabilmente dietro le quinte intrecciano bilanci, programmi e anticipazioni televisive.

Finalissima segreta

A Lentini, il mattatore della serata è stato Pippo Baudo anche perché «giocava in casa» essendo nativo di queste parti. Bisogna sapere che il presentatore di *Settevoci* i primi guadagni li ha investiti in un agrumeto. Non è stato, però, un buon affare, tanto che adesso ha trasformato la coltivazione di «sanguinelli» (aranci rossi) in «clementini» (mandaranci). Ma dovrà attendere altri sei anni per tirare le somme.

Pippo Baudo ha intrapreso questo «Giro d'Italia delle voci nuove» per dimenticare la faticaccia di *Settevoci*: la finalissima è già stata registrata. Il risultato è, però, top secret. «Posso soltanto dire», confes-

sa Baudo, «che la trasmissione di domenica 13 luglio durerà più di un'ora e mezzo. Sarà entusiasmante e si concluderà con un ex aequo. Basta: ho detto troppo!».

Nonostante l'elevatissimo indice di ascolto e di gradimento fatto registrare dal telegiornale domenicale, possiamo anticiparvi che domenica 13 è l'ultima volta che vedremo *Settevoci* sul video. «Vogliamo finire in bellezza», aggiunge Baudo. «Per l'anno prossimo abbiamo già in mente una nuova trasmissione». Sarà ancora un quiz?

«Certamente, ma un quiz non di linea tradizionale. La scenografia si ispirerà all'argomento delle domande. L'unica cosa che manca è il titolo. Potremmo chiamarlo anche *Caccia grossa*, che era la denominazione di una trasmissione radiofonica di quattro anni fa di Paolini e Silvestri e che presentavo io stesso». A proposito di quiz, imminente sarebbe l'annuncio del ritorno sul video di Mike Bongiorno alla guida di un programma autunnale della domenica pomeriggio; così come Ric e Gian dovrebbero riapparire sui teleschermi in gennaio con Raffaele Pisu nella nuova edizione di *Che domenica amici!*

I due giovani comici sono reduci da un viaggio in America. «Una gita turistica», ci ha detto Ric, «la nostra prima vacanza oltreoceano col permesso delle mogli. Sì, sia io che Gian, abbiamo ottenuto licenza dalle consorti di distrarci da soli. E in Times Square siamo stati fermati da persone che volevano l'autografo. Non è meraviglioso essere noti anche a New York?». I cacciatori di autografi erano italiani, naturalmente.



L'interesse del pubblico televisivo in Ungheria si concen

TOGNAZZI calcio e canzoni



di Gino Nebiolo

Budapest, luglio

Da noi un festival di canzoni dura in media tre sere, e c'è già chi se ne lamenta. «Un'alluvione», dice. Che cosa direbbe se dovesse vivere in Ungheria, dove un festival dura tre mesi? I cantanti sono un centinaio, le canzoni il doppio e anche il triplo. Eliminatorie, semifinali, finali, finalissime. Una folla di concorrenti, una maratona che sembra non terminare mai. La TV ungherese, che organizza il torneo, per tre mesi ogni domenica è certa di soddisfare il suo pubblico che è uno dei massimi consumatori di musica leggera del mondo, più ancora di quello italiano (bisogna proprio rivedere certi luoghi comuni). Da qualche anno questo festival-fiume celebra l'agonia e la morte della tradizione: la czarda, tutto quel trillare di violini che costituiva una gloria nazionale, è diventata ormai merce per gli stranieri e rimpianto per gli anziani. Trionfano immancabilmente due ragazze, Sarolta Zalotnai e Zsuzsa Koncz, beat la prima e «regina del ritmo» la seconda.

Gli artisti con la lacrima, che amavano apparire in camicia dalle maniche a sbuffo e in stivaletti da contadino della puzza, resistono soltanto nei ristoranti per turisti. Altrove si sono estinti. Anche in Ungheria le mode divorano i loro figli.

In genere i cantanti che partecipano al colossale festival dei novanta giorni non nascono dal nulla. Nascono da un altrettanto colossale spettacolo televisivo che incomincia con le prime nebbie d'inverno per concludersi con i calori dell'estate.

Cartoline-voto

S'intitola *Ki mit tud?* (Che posso fare?) ed è la trasmissione più seguita dai tre o quattro milioni di telespettatori. *Ki mit tud?* è una specie di mobilitazione generale del dilettante. Tutti i giovani al disotto dei ventiquattro anni possono presentarsi alle apposite commissioni provinciali e farsi ascoltare: mentre suonano uno strumento o cantano una canzone o un brano lirico, mentre recitano un monologo o danzano o compiono esercizi acrobatici e persino mentre dirigono un'orchestra.

Di solito, al palo di partenza, gli iscritti sono nell'ordine delle migliaia, mai di meno. L'ultima volta erano ventimila. Alla fine ne restano dieci. Le selezioni nei villaggi sono laboriose e spesso lievemente malinconiche. Vengono risparmiate al pubblico che assisterà invece, dai teleschermi, alle esibizioni dei trecento sopravvissuti alla gigantesca cernita. Il sabato sera, nell'ora di maggiore ascolto, i trecento suonano, cantano, recitano e volteggiano per un comitato di esperti e per il voto popolare. Vigge anche in Ungheria

Un mastodontico spettacolo per dilettanti propone ogni anno trecento giovani talenti, cantanti musicisti danzatori e persino acrobati. Un mercato aperto per la canzone italiana: popolari i nomi di Mina e di Morandi, della Cinquetti e di Bobby Solo. Legioni di tifosi per le maglie viola della Fiorentina e per Facchetti, Rivera, Mazzola

ria il sistema delle cartoline postali (da inviare al numero 77 di via Accademia, Budapest), che aiuta a estrarre dalla massa due candidati per ciascuna categoria artistica, dieci esemplari in tutto, ai quali assieme al simbolico alloro è consegnata la strada del successo.

«Il nostro programma», dice un dirigente della TV di Budapest, «ha rivelato finora grandi talenti. Sarolta e Zsuzsa sono uscite dal concorso di quattro anni fa e adesso sono celebri e affermate anche fuori, hanno contratti a Londra e a Berlino». Ma gli ungheresi non consumano soltanto musica fatta in casa. La loro voracità spinge la televisione

a trasmettere in presa diretta tutti i festival di canzoni prodotti in Europa, all'Est come all'Ovest: quello di Sanremo naturalmente, poi quello dell'Eurovisione, quello di Montreux, quello cecoslovacco di Karlovy Vary, quello polacco di Sopot sul Baltico. Niente di straordinario quindi che i cantanti italiani abbiano «fans» sulle rive del Danubio e del lago Balaton. Una inchiesta vede fra i nomi più citati Mina, Rita Pavone, Gianni Morandi, Bobby Solo e Gigliola Cinquetti; la quale Gigliola, invitata dalla TV locale, ha girato a Budapest uno special di un'ora e il suo programma ha vinto un premio del pubblico.



Nelle tre foto tonde, le annunciatrici della TV maglara: qui sopra, Eszter Tamassy; in alto: a sinistra Maria Takacs, a destra Julia Kudlik. Sono tutte sposate, ma non lo vogliono rivelare per non deludere i fans. In basso nella pagina a fianco, un momento del telequiz letterario «Le 12 sedie»



L'Italia esporta voci, ma soprattutto volti. Qui la TV proietta tre o quattro film la settimana; e la metà sono di produzione italiana, gli altri francese, tedesco, cecoslovacco, polacco, sovietico, americano. Non stupisce perciò che gli utenti magiari prediligano forse più dei loro attori Ugo Tognazzi. Gli apparecchi televisivi in Ungheria sono un milione e 300 mila, su 10 milioni di abitanti. Quando è annunciato un film con Tognazzi la quota degli spettatori, che si aggira normalmente attorno ai 2 milioni e mezzo, sale a 4 milioni, che è l'indice più alto, toccato solo dalle finalissime di *Ki mit tud?* Accade spesso che le sue pellicole siano divise in più parti e trasmesse, come i romanzi d'appendice, in più serate. Nelle preferenze Tognazzi è seguito da Aldo Fabrizi, Alberto Sordi e fino a qualche anno fa da Totò; gli altri attori stranieri sono molto giù nella graduatoria. Buone posizioni mantengono Monica Vitti, Virna Lisi, Giulietta Masina, Claudia Cardinale e Sophia Loren. Ma le dive (strano, no?) non raggiungono gli indici di ascolto e di gradimento dei colleghi maschi. Piace Tognazzi «prima maniera» con la sua problematica popolarità e piacciono i nostri film di costume che, secondo i magiari, offrono meglio un ritratto della gente italiana e delle sue abitudini. Questi film e gli sguardi caratteristici di vita che lasciano intravedere hanno provocato un fenomeno assolutamente singolare.

Pizzerie di Stato

Nella zona elegante di Budapest lo Stato ha aperto parecchi ristoranti, caffè, tavole calde e pizzerie ispirati all'Italia delle pellicole («Napoleontina», «Bella Italia», «Alla Vera Piza»), sempre gremite di giovani che bevono chianti e mangiano «calzoni» al prosciutto di Parma. E la faccenda non ha precedenti in nessuno dei Paesi dell'Europa orientale, dove l'idea di pizzerie di Stato è considerata perlomeno rivoluzionaria. Il successo delle nostre canzoni e dei nostri film non si ripete per gli spettacoli di varietà, neppure per i più fastosi e sofisticati. *Stu-*

dio Uno, di cui sono state trasmesse alcune puntate, ha lasciato freddo il pubblico. Del resto i programmisti televisivi ammettono che l'Ungheria non ha tradizioni nel genere rivista; se ne allestiscono poche e poche vengono importate. Invece lo sport è il dominatore dei teleschermi. Due volte la settimana si mandano in onda incontri sportivi: fuori stagione, schermo, nuoto, pattinaggio artistico (il gusto magiaro è, in questo, mitteleuropeo) e, in stagione, grosse razioni di calcio. Il campionato di prima divisione, con il tifo che sale alle stelle quando entra in campo il leggendario Ferencvaros, va la domenica pomeriggio, mentre le riprese dall'estero di incontri internazionali prendono le sere feriali. L'anno scorso si ebbe la punta massima di ascolto e di entusiasmo in occasione dell'incontro, da Roma, Italia-Jugoslavia, per la Coppa Europa. Le squadre italiane sono notissime. Riva, Facchetti, Rivera, Bulgarelli, Mazzola appaiono sulle figurine in vendita nelle edicole. La Fiorentina viene due o tre volte l'anno e ad ogni ritorno scopre di avere in Ungheria legioni di tifosi. A mantenere alta la popolarità dei nostri calciatori, oltre alla TV, c'è il Toto-

calcio: le schedine del concorso, che qui si giocano in confortevoli negozi muniti di divani, poltrone e pensatoi appartati, hanno sempre almeno quattro incontri del massimo campionato italiano, assieme a quelli del campionato ungherese. Dopo anni di folle per le trasmissioni di quiz, l'indovinello a premio è in netta decadenza. I superstiti, un paio, sono di carattere culturale e riempiono le ore invernali. Tutti gli accorgimenti di regia e di scenografia sono adoperati per mantenere in vita i quiz morenti. Un programma, con domande letterarie, s'intitola *Le 12 sedie*. Una dozzina di sedie si librano nell'aria, sulla testa dei concorrenti. Il presentatore, che cerca di uscire con disinvoltura dai panni del professore, rivolge questioni riguardanti romanzi russi e poemi polacchi. Se un concorrente risponde esattamente, una sedia scende dal cielo e si mette a disposizione del vincitore.

L'altro programma, *Ore musicali*, è un poco più animato, anche senza sedie volanti. Se nella settimana la TV ha trasmesso un'opera lirica, diciamo il *Rigoletto* come il mese scorso, i quiz saranno tutti ispirati a quel melodramma. I premi sono anch'essi musicali: dischi, biglietti per un concerto, spartiti. Nessun gettone d'oro, niente sacchetti di fiorini. A programma austero, doni «utili» poco più che simbolici.

Austerità

Ma, fatta eccezione per i film e le gare canore, i programmi ungheresi sono un po' tutti improntati all'austerità. Vediamo la domenica qualsiasi di un telespettatore di Budapest. Apre l'apparecchio alle 9 per ascoltare le informazioni sul tempo e sulla giornata televisiva. Se ha figli sotto i dieci anni li convoca perché imparino come si diventa campeggiatore. Alle 10 c'è la replica della serie italiana *Enciclopedia del mare*. Da Mosca, in collegamento alle 11, una visita in una galleria d'arte; la visita dura mezz'ora. Poi, ancora per i ragazzi, una pagina di indovinelli. Intervallo fino a dopopranzo. Alle 15, rubrica per gli agricoltori e cartone animato, *Gustavo il trapezista*. Per dieci minuti, alle 15,50, pubblicità. L'Ungheria, con la Jugoslavia, è il solo Paese socialista che trasmette annunci pubblicitari, anche se le aziende sono tutte statali e, almeno per l'Ungheria, la concorrenza commer-

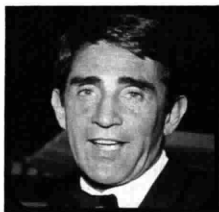
ciale è ancora piuttosto teorica. Alle 16, prima parte del programma italiano *Ecco Stoccolma* con Raimondo Vianello. Quindi ripresa delle gare nazionali di nuoto, dato che siamo d'estate e il calcio ha concluso il campionato. Rubrica di critica letteraria, canzoni folkloristiche, un programma scientifico sull'astronomia, una puntata de *L'isola del tesoro* che la TV francese ha tratto dal romanzo di Stevenson, favole per i bimbi e, alle 20, il *Telegiornale*. In serata, il film svedese *Ha ballato una sola estate*, i risultati sportivi e ancora *Telegiornale* fino alle 23.

Nei giorni feriali i programmi iniziano alle 18 con il notiziario. Poi pubblicità; un filmato per i ragazzi sul rispetto delle norme di circolazione; il documentario magiaro *Chi ha ucciso Kennedy?* (al quale partecipano, per dimostrare che l'assassino del Presidente non poteva essere il solo Lee Oswald, i migliori tiratori magiari di fucile); il film polacco *Polo Nord*; il *Telegiornale* delle 20; un originale televisivo ungherese, *I quattro amici*, recitato da una Compagnia di studenti. Alle 21,10 la rassegna settimanale di politica estera, quindi un concerto di musica classica e, a chiudere la giornata, il *Telegiornale* della notte. Gli spettatori dispongono per il momento di un solo canale (forse avranno la TV a colori nel 1972) e hanno programmi per sei giorni la settimana. Il lunedì è «libero», teleschermi spenti e riposo per tutti. Riposano anche le tre annunciatrici: Maria Takacs, che s'è specializzata nelle trasmissioni per i giovani; Julia Kudlik, dal volto di ragazza impertinente; e Eszter Tamassy, la più briosa del gruppetto. Le tre godono di una popolarità immensa pari soltanto a quella delle cantanti di moda.

Sono sposate, ma evitano di farlo sapere, per non deludere gli ammiratori, da cui ricevono quotidianamente decine di dichiarazioni d'amore. Dice Eszter che la lettera più spassosa è quella che le mandarono i contadini, scapoli e ammogliati, di una cooperativa d'un villaggio sul Balaton: chiedevano che, anziché tacere, la TV lavorasse anche il lunedì; e non tanto perché essi erano infelici senza i programmi televisivi, quanto perché «senza il sorriso di Eszter la giornata ci sembra vuota e inutile». La lettera era firmata anche dal responsabile politico della cooperativa; il quale garantiva con serietà che le apparizioni dell'annunciatrice preferita contribuivano ad aumentare i ritmi di produzione.



linea diretta



WALTER CHIARI

Estate show

Walter Chiari torna sul video per ricordarci le difficoltà che si incontrano andando in vacanza. Sono proprio queste difficoltà il tema degli sketches del nuovo spettacolo estivo di Leo Chiosso, Maurizio Jurgens ed Eros Macchi che andrà in onda da sabato 26 luglio. La prima puntata è stata rimandata di una settimana per far posto al Festival di Napoli. Si tratta di uno show spensierato e d'evasione, per il quale il coreografo Gino Landi è ricorso a una trentina di ballerini non professionisti, i quali canteranno brani non privi di spunti protestatari. In *Aiuto*, è vacanza Enrico Simonetti improvviserà, tra l'altro, ogni settimana un concerto di pianoforte e... rumori del pianoforte: le patatine fritte, i rumori familiari nelle pensioni da 1800 lire tutto compreso, ecc. Inoltre il musicista showman proporrà un'edizione riveduta e corretta di un fustigatore di costumi romano: il « Sor Capanna » che, nell'interpretazione di Simonetti, diverrà Sir Capanna ed avrà come partner Lady Pascalina, impersonata da Pascale Petit. Ed infine in mancanza di Noschese toccherà ad Isabella Biagini il ruolo di imitatrice: le vittime sono segrete perché si vuole riservare un po' di suspense attorno alle esibizioni della bionda svampita. Non mancherà, si dice, l'imitazione esasperata del concerto-fiume offerto in *Stasera Patty Pravo* dalla cantante veneziana.

Un comico nuovo

Felice Andreasi è il comico nuovo che sarà lanciato appunto sui teleschermi nello spettacolo estivo *Aiuto*, è vacanza, che Eros Macchi sta realizzando a Roma: la prima puntata è prevista per l'ultimo sabato di luglio. Andreasi è un pittore torinese giunto alla ribalta del mondo dello spettacolo per caso, una sera in cui, dopo aver sorvegliato un paio di whisky, venne da alcuni amici spinto sul palcoscenico di un cabaret torinese. « Ciò avvenne », ricorda l'interessato, « tre anni fa e quella sera per un'ora e mezzo,

nonostante l'inesperienza, resistetti sul palcoscenico e divertii il pubblico. Il giorno successivo il gestore del locale mi offrì di ripetere il « numero » della sera precedente e così divenni attore di cabaret. Dopo che Jannacci mi invitò al Derby, la roccaforte milanese del cabaret, e il conobbi Buazzelli che mi offrì la parte dello spasimante, interessato, alla mano della figlia di Mercadet ».

Tele-Luna

La più lunga trasmissione televisiva italiana verrà realizzata in occasione dell'allunaggio degli astronauti americani. Per 25 ore ininterrotte funzioneranno i teleschermi: l'eccezionale programma, deciso da Willy De Luca, coordinato da Aldo Falivena con la collaborazione di Ezio Zeffirini, inizierà alle 20 del 20 luglio e si concluderà alle 21 del giorno successivo. Lo studio centrale sarà quello « numero 5 » di via Teulada che lo scenografo Tullio Zicoschi (quello delle scene bianche di *Studio Uno* e di *Sabato sera*) sta arredando con dei grandi schermi, delle tribune e una passerella sulla quale, tra un collegamento e l'altro, si esibiranno i mattatori del mondo dello spettacolo: Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno, Walter Chiari, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Arnoldo Foà, i quali approfitteranno dell'occasione per assistere all'avventura spaziale a colori.

La notte della Luna verrà ravvivata da un susseguirsi di interventi e dibattiti giornalistici, scientifici, artistici e culturali. Per il pomeriggio del 21 sono in preparazione per i bambini un'edizione speciale di *Chissà chi lo sa?* e uno show con il Mago Zurlì che avranno come tema l'uomo e la Luna. Oltre allo studio n. 5 rimarranno collegati con Roma gli Studi di Houston, New York, Torino, Milano e Napoli. Per questa trasmissione-fiume, che avrà come regista Mario Conte, i Servizi speciali del *Telegiornale* hanno mobilitato una folta schiera di giornalisti con in testa Ruggero Orlando, Piero Angela, Andrea Barbato, Tito Stagno e Piero Forcella. Numeri di spettacolo, che rispetteranno l'ar-

gomento della lunga notte, andranno in onda dai singoli centri televisivi. Dal più emozionante « countdown » della storia spaziale previsto per le ore 15,32 (ora italiana) di mercoledì 16 luglio in occasione del lancio dell'Apollo 11, fino al momento dell'ammarraggio degli astronauti nel Pacifico, previsto per le ore 18,49 di giovedì 24 luglio, anche i servizi giornalistici della radio terranno continuamente informati gli italiani con servizi speciali e collegamenti diretti predisposti per lo sbarco sulla Luna. Sono stati infatti organizzati circuiti permanenti in duplex con il centro di Houston che supereranno in durata tutti i primati finora stabiliti. La rubrica *Filo diretto* offrirà ai radioascoltatori il resoconto dei momenti più delicati dell'impresa, il più spettacolare dei quali è fissato per le ore 21,14 di domenica 20 luglio, quando il LEM si inserirà nell'orbita di discesa sulla Luna che sarà toccata alle ore 22,23 secondo i piani della NASA. La « radiocronaca del secolo » sarà curata dagli Stati Uniti da Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori e Francesco Mattioli. I collegamenti-fiume saranno intervallati da una colonna sonora che potrà essere sfumata a richiesta, non appena cioè un segnale avvertirà « Houston chiama Roma ».

Canzonissima

Le gemelle Kessler hanno ancora 10 giorni di tempo per sciogliere la riserva sulla loro partecipazione a *Canzonissima*. Nessun dubbio invece sui presentatori: saranno Johnny Dorelli e Raimondo Vianello. Per quanto riguarda lo staff, ogni dettaglio è già stato messo a punto: regista Antonello Falqui, autori Marchesi, Terzoli e Vaimone, coreografo Jack Bunch, scenografo Cesarini da Senigallia, costumista Colabucci e produttore Guido Sacerdote. La prima puntata andrà in onda sabato 27 settembre e all'inizio saranno in gara 42 cantanti. Il ciclo iniziale, di otto trasmissioni di cui una con carattere di repêchage, verrà impegnati ogni settimana sei cantanti.

(a cura di Ernesto Baldo)

MONDO NOTIZIE



Colore in Francia

Il delegato generale della Federazione nazionale delle industrie elettroniche, Sallibert, ha reso noto che dallo scorso anno è stata rilevata in Francia una diminuzione nelle vendite dei televisori in bianco e nero, mentre è aumentata la percentuale di quelle di televisori per la ricezione dei programmi a colori. Nel 1967 erano stati venduti 21.000 apparecchi per il colore, nel 1968 la vendita è salita a 60.000 apparecchi ed entro quest'anno si spera di raggiungere le 120.000 unità.

Opera per bambini

Per festeggiare il cinquantesimo anniversario della costituzione del Fondo per l'infanzia (Save the children fund) il Programma Radio 3 della BBC ha trasmesso una funzione dalla cattedrale di San Paolo durante la quale è stata eseguita l'opera di Benjamin Britten *La crociata dei bambini*. L'opera è stata composta da Britten proprio per l'occasione ed è stata eseguita dal coro e dall'orchestra della scuola Wandsworth diretti da Russel Burgess. Il testo è un poema di Brecht musicato da Britten per voci bianche, due piani, organo elettrico e strumenti a percussione.

Calcio TV

Con l'inizio del prossimo campionato di calcio, a partire cioè da metà agosto, le società della ARD tedesca trasmetteranno i loro servizi sulle partite alle 19 del sabato. L'attuale trasmissione sportiva delle 17,55 fornirà invece notizie sugli altri sport. Questa modifica ha messo in difficoltà qualche società radiotelevisiva, come ad esempio la NDR che proprio alle 19 trasmette un programma molto popolare, *Schaubude* (Baraccone da fiera). La soluzione del problema è stata affidata ai telespettatori che, attraverso un sondaggio di opinione, sono stati invitati ad esprimere il loro parere. Secondo l'Intendant Schröder quasi sicuramente si dovrà giungere ad un compromesso: anticipare *Schaubude*, rimandare il programma dedicato al calcio, o spostarlo sul Terzo Programma.

Imposte

A partire da luglio le Compagnie televisive della Independent Television britannica devono versare allo Stato una maggiore percentuale delle imposte sulle entrate derivanti dalla trasmissione

di inserti pubblicitari. William Brown, presidente dell'Associazione delle Compagnie televisive commerciali e direttore amministrativo della Scottish Television, ha detto che l'imposizione di questo aumento significa in pratica non avere conoscenza dei problemi della televisione commerciale. In totale, le Compagnie televisive dovranno versare, oltre alla normale corrispondenza delle tasse, una somma di 3 milioni di sterline che dovrà essere detratta dagli investimenti per la produzione di programmi a colori, senza considerare l'onere per le attrezzature tecniche e gli impianti trasmissivi. Alla Camera dei Lords il liberale Byers ha detto che la televisione commerciale non deve essere più considerata, come nei primi anni, una fabbrica di denaro, ma una società commerciale simile a tutte le altre.

TV greca

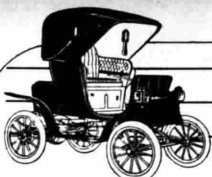
I programmi dei due enti televisivi greci, l'EIR, che trasmette per 33 ore e 10 minuti la settimana, e il Servizio Informazioni dell'Esercito, che trasmette per 35 ore e 50 minuti, sono per la maggior parte costituiti da telefilm stranieri. Vengono infatti prodotti direttamente solo i notiziari, le riviste musicali, le trasmissioni politiche e le rubriche per i ragazzi e le casalinghe. I programmi di quiz e di prosa sono quasi assenti dagli schermi greci.

Coproduzione

Il primo accordo di collaborazione fra la Jugoslavia e una ditta americana di produzione televisiva si concretizzerà con il programma *Il colliere di Notre Dame*, tratto dall'opera omonima di Massenet. La coproduzione sarà realizzata dal centro televisivo di Lubiana e dalla International Video Corporation di Miami.

Burgtheater

Dopo due anni di trattative è stato firmato un accordo fra la televisione austriaca ed il Burgtheater di Vienna che consentirà ai telespettatori di seguire le rappresentazioni del celebre teatro. È già prevista la messa in onda della commedia di Nesbitt *L'insignificante* e di quella di Oscar Wilde *Il ventaglio di lady Windermere*. La ripresa diretta di ogni spettacolo costerà circa 600 mila scellini di cui 110 mila saranno versati al teatro. È attualmente in trattativa un accordo analogo con il teatro dell'opera di Vienna.



RUOTE E STRADE

Fiat e Ferrari

L'accordo Fiat-Ferrari — ma forse sarebbe meglio dire l'assorbimento della piccola fabbrica di Maranello da parte del gigante di Mirafiori — ha avuto come primo atto una polemica dichiarazione di Chris Amon, il pilota « numero uno » della scuderia emiliana. Il neozelandese ha detto che alla fine d'anno se ne andrà dalla Ferrari. Bisognerebbe constatare se è lui che vuol divorziare oppure se è Ferrari che vuole disfarsene. Resta il fatto che il primo a parlare è stato il pilota e quindi è necessario dare a lui il merito della prima mossa. Dopo tre anni di corse sfortunate, di incomprensioni, di sottili battaglie verbali spesso combattute sotto voce, il duo Amon-Ferrari si schide. E forse non poteva essere altrimenti. Troppa volte si è detto che Amon, oggi ventiseienne, non riusciva ad en-

messo tante vittorie e per la quale ha indubbiamente della riconoscenza, per passare alla Ferrari che, fino a prova contraria, non è certo migliore della vettura francese? I soldi? D'accordo: Ferrari, con l'aiuto della Fiat, potrebbe anche « comperarsi » il pilota scozzese. Ma se poi le sue vetture non andassero più forte delle altre? L'anno seguente perderebbe il pilota. Come si può constatare, non è facile sbrogliare la matassa. I soldi possono fare molto, ma non tutto e soprattutto non possono far andar forte, dall'oggi al domani, vetture per ora condannate a continue sconfitte. Ancora una volta, non resta che aspettare. Vedremo se Ferrari andrà avanti e vedremo quali piloti sarà in grado di reperire, anche se la Shell, come fa da quarant'anni, è in grado di dargli una mano piuttosto sostanziosa. Ma si sa anche che i piloti legati alla Casa petrolifera non sono mol-



Come la Mini, la Kadett è già stata costruita in due milioni di esemplari. La produzione cominciò nel 1963

trare decisamente nella mischia, che gli mancava la « cattiveria » per restare tra i primi. Ma anche troppe volte è rimasto a piedi per guasti delle vetture volta a volta affidategli. Dunque Ferrari resta senza piloti. Ad ascoltare le sue dichiarazioni che precisavano la decisa volontà di andare in pensione dopo il Gran Premio d'Italia del 7 settembre prossimo, non vi sarebbe nulla di male. Ma, dal momento che noi personalmente riteniamo che invece la Ferrari continuerà a correre, l'affare si fa serio. Anche se qualcuno ha già detto che Stewart (avviato a conquistare il titolo mondiale) o Rindt, oppure tutti e due, potrebbero anche passare alla Ferrari al principio del 1970. Voci che riteniamo piuttosto infondate. Da qualche anno è sempre più difficile per il « leone di Maranello » trovare piloti per le sue auto da corsa. La difficoltà sta nelle scarse possibilità che le Ferrari hanno di imporsi agli avversari. Di qui, è logico che i piloti non ci sentano troppo quando Ferrari li interpellava per dare loro le vetture contrassegnate con il Cavallino Rampante. Come potrebbe Stewart lasciare la Matra, la macchina cioè che gli ha per-

tissimi e parecchi già legati ad altre marche. Vediamoli. Sono Attwood, Courage, Hill, Hulme, Ickx, McLaren, Oliver, Rodriguez, Surtees. Quali di questi vorrà passare alla Ferrari?

Sono 2 milioni

Anche se la notizia ha qualche giorno, non si può tacere il traguardo toccato dalla piccola Mini: due milioni di esemplari sono stati già costruiti e la vita della indovinata vettura che in Italia è fabbricata e venduta dalla Innocenti continuerà ancora. Due milioni di unità sono molti e l'espansione non è finita. Il traguardo dei due milioni è stato raggiunto il 18 giugno. Quasi incredibile: anche la Opel ha toccato il 18 giugno un traguardo ambizioso: la produzione della duemilionesima Kadett. Singolare coincidenza. La Kadett bilmilionesima è stata subito spedita in Italia per un riguardo all'automobilista italiano che ha sempre dimostrato molta simpatia per la vettura tedesca. La Kadett entrò in produzione nel 1963 e da allora ne è stato esportato il 63,8 per cento.

Gino Rancati

LA DISCOTECA DEL FEST RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
FEST
RADIOCORRIERE



IL CONCERTO DI ARANJUEZ E ALTRE COMPOSIZIONI PER CHITARRA

Joaquín Rodrigo: *Concierto de Aranjuez*
Siegfried Behrend, *chitarra*
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Reinhard Peters

Fernando Sor:
Variazioni su un tema di Mozart op. 9

Siegfried Behrend:
Tarantas dalla Suite española n. 2

Manuel De Falla: *Omaggio*
(scritto per « Le Tombeau de Debussy »)

Roberto De Visée: *Suite in re min.*
Siegfried Behrend, *chitarra*

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIA
NOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta mu-
siche di Händel, Wagenseil e
Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO

...e che usciranno

33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: « La mer », « Danze per
arpa » - Roussel: « Bacco e Ariana »
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. BACH: TOCCATA E FUGA IN RE
MIN. e altre composizioni per org.
36. CONCERTO PER FIATI
M. e J. Haydn, Mozart, Fasch

**E' già in vendita il trentaduesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**



PROROMPENTE VITALITÀ

Bagnoschiuma Vidal, ricco di erbe aromatiche e di preziose essenze balsamiche, vitalizza l'acqua rendendola attiva, lascia la pelle più morbida, più liscia, più viva.

Poche gocce di Bagnoschiuma Vidal
...e via anche la stanchezza.

bagnoschiuma VIDAL

Pine Silvestre

**bagno o doccia:
una piacevole sensazione
di armoniosa prorompente vitalità**



Donatella al via



DONATELLA LUTTAZZI

Si tratta di Donatella Luttazzi, naturalmente, che, dopo il felice esordio televisivo a *Doppia coppia*, ha inciso, padre permettendo, il suo primo disco con la canzone *Papà, fammi cantare con te*, da lei già presentata in televisione, e *Sono ancora innamorata*. L'episodio ripropone il tema delle dinastie canore che è già stato ampiamente trattato dal nostro giornale: nel caso di Donatella non si può dir altro che si tratta di un felice esordio, perché la diciottenne figlia di Luttazzi è dotata di una grande sensibilità, che le permette di figurare ottimamente, anche se i suoi mezzi vocali non sono imponenti. Il 45 giri con le due canzoni viene presentato dalla « Vedette ».

Memphis sound

Per chi ancora non ne sapeva abbastanza o per chi volesse approfondire le proprie conoscenze del « Memphis sound » è apparso in questi giorni un 33 giri (30 cm. « Stax »), intitolato *Stax is soul*, in cui vengono presentati alcuni dei più rappresentativi artisti di questo genere, che sta ottenendo grossi consensi negli Stati Uniti. Stretto parente del « R & B », il « Memphis sound » deriva direttamente dal blues, dai gospel songs e dagli spirituals, di cui è continuatore in chiave moderna. E' musica di consumo, ma di notevole livello, con l'apporto di artisti negri del calibro di Carla Thomas, di Booker T., di Eddie Floyd, di Judy Clay e di quel Johnnie Taylor che qui viene presentato nella sua interpretazione di *Who's making love*, a lungo nelle classifiche di vendita americana. Il maggior pregio del disco è quello di presentare una varietà di interpreti e di canzoni che ci permettono di cogliere pienamente lo spirito di questi artisti del « soul ».

Dorelli e il jazz

Dorelli è un patito di jazz ed il « rhythm & blues » gli ha offerto l'occasione che attendeva da tempo per uscire un po' dalla dorata prigione delle sue romantiche ballate. *Io lavoro come un negro* dev'essere appunto intesa come una vanga che Johnny s'è preso e che forse convincerà i suoi managers a dargli un po' più di libertà di scelta in futuro. Soprattutto se la

sua robusta interpretazione viene confrontata con la zuccherosa monotonia di *Prima di te, dopo di te*, incisa sull'altra faccia del 45 giri « CGD ».

Ancora i Beatles

Dopo il felice lancio di *Get back* (45 giri « Apple »), in testa nelle classifiche di tutto il mondo, i Beatles sembrano aver improvvisamente ritrovato la feconda vena di un tempo. Forse per loro sta spuntando una seconda giovinezza (se pure sia discutibile che l'abbiano mai perduta), e a quel multimilionario dischetto ne fanno seguire un altro che ha tutte le caratteristiche per far loro ottenere un clamoroso bis. *La Ballad of John and Yoko*, in fatto di orecchiabilità, non ha nulla da invidiare a *Get back*, mentre il quartetto si avvale di un sound e di un ritmo assai simile all'altro. Sul verso del 45 giri « Apple » *Old brown shoe*, una facciata B che si ascolta gradevolmente.

Sbornia di Antoine

Antoine approfitta dell'estate per proporre una personalissima versione di *La*



ANTOINE

sbornia, la famosa *Lily the pink* tradotta da Chiesa e già incisa (45 giri « La Voce del Padrone ») dai Gufi. Insieme con *La sbornia*, il simpatico cantante francese presenta un allegro pezzetto estivo, *Mi più cerebelle*, inciso su un 45 giri « Vogue ».

b. l.

Sono usciti

- THE GUN: *Race with the devil* e *Sunshine* (45 giri « CBS » - 3764). Lire 750.
- I MINSTRELS: *Chitty chitty bang bang* (dal film omonimo) e *Me old bam-boo* (45 giri « CBS » - 3758). Lire 750.
- HANK B. MARVIN: *Wahine* e *Goodnight Dick* (45 giri « Columbia » - SCOM 713). Lire 750.
- I PROTAGONISTI: *Noi ci amiamo* e *Una bambina* (45 giri « RCA » - M 4). Lire 750.
- I GIRASOLI: *A mio padre e Rosso corallo* (45 giri « RCA » - AN 4183). Lire 750.
- SLY & THE FAMILY STONE: *Everyday people* e *Sing a simple song* (45 giri « Epic » - S-10407). Lire 750.
- ROBERTO FIA: *Basta l'amore* e *Stai sbagliando ragazzaina* (45 giri « Decca » - C 17003). Lire 750.
- DON MIKO: *Quando l'amore se ne va* e *Cade il mondo* (45 giri « Vedette » - VVN 33172). Lire 750.
- ELISABETTA: *Un battito sì, un battito no* e *Dicono che* (45 giri « Vedette » - VVN 33173). Lire 750.



Bernstein e Brahms

Premiato quest'anno con il «Grand Prix du Disque», un microscopico CBS di recente pubblicazione va facendo fortuna anche in Italia, dove il mercato del disco, per quanto riguarda la musica classica, non è purtroppo fra i più attivi e fiorenti. Il microscopico è dedicato a Brahms, a un'opera che non manca in nessun catalogo e anzi deve considerarsi popolarissimo titolo discografico: il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra. Circolano infatti una ventina di edizioni, in cui tale splendida composizione è affidata ai migliori interpreti del nostro tempo, a solisti di varia tempra, taluni giovani e perciò capaci di imporsi esuberanti, di liriche morbidezze, di fantastici slanci; altri più maturi, ammirabili per la capacità di cogliere, al fondo della drammaticità brahmsiana quel suo continuo dissolversi in malinconica e talvolta placida serenità. Delle venti pubblicazioni a cui si è accennato, almeno quattro o cinque sono rilevanti: Horowitz-Toscanini («RCA»), Andà-Karajan («DGG»), Richter-Leinsdorf («RCA»), Serkin-Ormandy («CBS»). L'edizione Andà-Karajan è, oltre che esemplare, assai recente, come anche quella Bar-Boim-Barbirolli («EMI»), di cui abbiamo già dato notizia. Dopo la «DGG» e la «EMI», ecco il nuovo disco, in cui la «CBS» affida il *Secondo* di Brahms a Leonard Bernstein (sul podio della New York Philharmonic) e al pianista André Watts. Ci si accinge all'ascolto, pur conoscendo i meriti del direttore americano e del giovane solista negro, con l'impressione preconcetta che Watts, provveduto di una tecnica strabiliante, famoso per certe sue incandescenti esecuzioni di Liszt, non possa essere quel che Shaw avrebbe definito «un brahmsiano perfetto». Ma, finito il disco, si è conquistati da un'interpretazione che, in quest'opera di abusata «routine» concertistica, scopre margini più lontani, una cifra non risaputa. Un «jeu» pianistico nitidissimo, senz'ombra di ostentazione e senza stravolgimenti espressivi, è ciò che si ammira, fin dalla prima grande «cadenza» (battute 11-18), nel movimento iniziale. «Allegro non troppo». Anche nel passo solistico delle battute 146 e seguenti, ogni nota è eseguita con scandita chiarezza, con regolarità ritmica; un esercizio, sembrerebbe, che però non decade in mera esercitazione o in una sylvia e meccanica sillabazione. Al passo irruente nulla viene aggiunto, ma nulla è tolto e, una tantum, non dispiace che un'affilata sobrietà rimpiazzi la romantica urgenza con cui quasi tutti i pianisti (il grande Horowitz è fra questi) affrontano la pagina tumultuosa. Il resto, nel primo movimento, è suonato da Watts con passione non convenzionale, senza inutili compiacenze, senza sven-

voli abbandoni (certo eccessivo prorompere del sentimento, qua e là, ha per lo più un suo candore accettabile). Nello «Scherzo in re minore» Watts esegue le quattro crome del primo tema e quelle che, dopo il sospirato passo degli archi, rinviano la figurazione ritmica in altra e diversissima «Stimmung» (batt. 66), conservando giustamente a



ANDRÉ WATTS

queste ultime un'ansiosa tensione che è l'eco non tutta dissolta della veemenza iniziale. Bellissimo tocco nel passo che ripete il tema «tranquillo e dolce» enunciato dagli archi (battute 54 e seguenti). Ma là dove André Watts ci ha maggiormente interessato è nel terzo movimento, l'«Anant in si bemolle maggiore». Suona il passo pianistico (battute 23 e seguenti) con rara sensibilità e finezza di stile, penetra il mistero del sentimento elegiaco brahmsiano, in cui la delicata mestizia scivola lungo il pendio brumoso di un'oscura, inconsolabile tristezza. Watts è qui maestro: toco dosatissimo, sonorità impalpabili e tuttavia non povere. La leggerissima flessione dinamica tra le due semiminime (do-si alla battuta 23 e re-do alla 24) è ammirabile acrobazia pianistica. Il quarto movimento, l'«Allegretto grazioso», è eseguito con una sorta di fervore alato che vorremmo definire «schumanniano»: bei passi di leggerezza, mano prontissima al gioco di «legato-staccato» nelle ottave d'inizio, terze e doppie terze scioltissime, accordi poderosi e pieni. Sul podio, Leonard Bernstein segue il solista con geniale impegno, fino nelle più sottili sfumature agogiche e dinamiche. Qualche torbida incandescenza dello strumentale è frutto di una carica sentimentale che è tratto inalienabile dell'arte di Bernstein. Orchestra intonatissima con certi interventi degli «strumenti» davvero incantevoli (soprattutto nel terzo movimento). Il disco è di ottima lavorazione tecnica. Le note sul retro busta sono alquanto affrettate. Il microscopico è siglato 72688.

L. pad.

Sono usciti

- DVORAK: *Sinfonia n. 7* (Orchestra Filarmonica di Israele, diretta da Zubin Mehta). («Decca», SXL 6381). Lire 4290 + tasse.
- IL CASTELLO DEL GIAPPONE: *Sinfonia di Hiro-oki Ogawa* (Orchestra Filarmonica Giapponese, diretta da Yano Toyama). («Carisch», S. TCA 15002 stereo). Lire 2970 + tasse.

IL PIPER IN CASA

E' diventato quasi impossibile, ormai, ballare in un locale dove si esibisca un cantante o un complesso di nome. I grossi personaggi della musica leggera internazionale limitano sempre più le loro apparizioni in pubblico, e possono essere ascoltati solo in occasioni straordinarie, come una serata o un concerto spesso irripetibili, nello stesso luogo, per mesi o addirittura per anni. E' per questo motivo, e anche perché scritturare un cantante o un complesso famoso costa molto caro, che sono nati in tutto il mondo quei locali per giovani chiamati discoteche, dove è possibile ballare con i Beatles, Otis Redding, le Supremes o Wilson Pickett al suono di un impianto stereofonico ad alta fedeltà. I giovani hanno dimostrato che per loro un locale senza orchestra funziona bene ugualmente e i gestori, in fondo, sono stati ben lieti di rinunciare a complessi che dopotutto costituiscono più che altro una fonte di preoccupazioni e di spese inutili. Certo, avere in un locale Gianni Morandi o l'Equipe 84 dà un certo prestigio. Ma si può organizzare una serata ogni tanto, in occasioni eccezionali, e per il resto del tempo andare avanti con i dischi. Anche in Italia, da qualche tempo, la moda delle discoteche ha attecchito rapidamente, sull'esempio di Paesi come l'Inghilterra o la Francia dove spesso, nelle discoteche più note, il programma musicale viene realizzato e presentato da un disc-jockey celebre.

Il problema di come far ballare diventa poi più grave quando si tratta di organizzare una festa in casa. Un normale giradischi è troppo poco, un complesso d'altra parte costa molto, occupa uno spazio non indifferente — e nelle case moderne di spazio non ce n'è poi tanto — e provoca una grande confusione. Di fronte a questi inconvenienti, sono nate in Inghilterra, e sono ora arrivate anche in Italia, le cosiddette discoteche mobili. Si tratta di una serie di impianti portatili che all'occorrenza possono funzionare anche a batterie (per feste all'aperto, su una spiaggia, ecc.) che trasformano una normale casa in un locale alla moda. La prima discoteca mobile arrivata da noi viene da Londra e appartiene a due giovani inglesi, Vanessa De Lisle, ex indossatrice, 21 anni, e William Clanfield, un

visconte anch'egli ventunenne. Gli impianti di Vanessa e William comprendono 4 gruppi di altoparlanti, 4 amplificatori stereofonici di grande potenza, due giradischi che entrano in funzione alternativamente per eliminare le pause tra un disco e l'altro, un registratore a nastro e, per creare un'atmosfera simile a quella dei locali alla moda, una serie di luci «psichedeliche» con lampade coloratissime che si accendono seguendo l'intensità della musica. Affittare per una sera la discoteca mobile costa dalle 60 alle 70 mila lire, tutto compreso. I due inglesi, che impiegano meno di mezz'ora per trasformare una normale casa in un piccolo Piper Club, hanno in dotazione circa trecento dischi di tutti i generi, con le ultimissime novità inglesi e americane che arrivano loro per aereo ogni settimana.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- Brook Benton, un cantante negro americano che una decina di anni fa divenne popolarissimo e di cui si parlò

come di una «voce veramente nuova», è ora improvvisamente tornato alla ribalta dopo un lungo silenzio. La canzone con la quale Brook Benton tentò il rilancio si chiama *Nothing can take the place of you* (Nessuno può prendere il tuo posto).

● Dilaga in tutto il mondo il successo del *Tema d'amore da Romeo e Giulietta*. Dopo la ormai ventiduesima versione dell'orchestra di Henry Mancini è ora pubblicata — ma non ancora in Italia — quella nell'interpretazione di Astrud Gilberto. La canzone si intitola *A time for us* e lo slogan pubblicitario lancia il disco con questa parola: «Ascoltando questa canzone di Astrud Gilberto vi si aprirà una scena che mai neppure Shakespeare avrebbe potuto descrivere...». Il brano, c'è da sottolineare, è del compositore italiano Nino Rota, autore di molte colonne sonore per i film di Fellini e di *La pappà col pomodoro*.

● Gli Stati Uniti sono «off limit» almeno per un anno per il complesso inglese dei Nice. I componenti il gruppo, infatti, sono stati minacciati di morte parecchie volte, durante e dopo la loro ultima tournée negli USA, perché avevano impostato la loro pubblicità su un manifesto contro i delitti politici avvenuti in America.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 2) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 3) *Storia d'amore* - A. Celentano (Clan)
- 4) *Non credere* - Mina (PDU)
- 5) *L'italiana* - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) *Sole* - Franco IV e Franco I (Stylus)
- 7) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 8) *Davanti agli occhi miei* - New Trolls (Cetra)

(Secondo la «Hit Parade» del 4 luglio 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA Victor)
- 2) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 3) *Get back* - Beatles (Apple)
- 4) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
- 5) *One - Three Dog Night* (Dunhill)
- 6) *Spinning wheel* - Blood, sweat & tears (Columbia)
- 7) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA Victor)
- 8) *Good morning sunshine* - Oliver (Jubilee)
- 9) *The Israelites* - Desmond Dekker & the Aces (Uni)
- 10) *Grazin' in the grass* - Friends of distinction (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 2) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Buddah)
- 3) *Dizzy* - Tommy Roe (Stateside)
- 4) *Time is tight* - Booker T. & MGs (Stax)
- 5) *Living in the past* - Jethro Tull (Island)
- 6) *Get back* - Beatles (Apple)
- 7) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
- 8) *Big ship* - Cliff Richard (Columbia)
- 9) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
- 10) *The Boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)

In Francia

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 3) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 4) *Oh lady Mary* - David Alexandre Winter (Riviera)
- 5) *Tous les bateaux, tous les oiseaux* - Michel Polnareff (AZ)
- 6) *I want to live* - Aphrodite's Child (Philips)
- 7) *Lindbergh* - Charles et Forestier (Barclay)
- 8) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 9) *Day dream* - Wallace Collection (Odéon)
- 10) *Réveries* - Claude François (Disques Flèches)

don

PERUGINA

caramelle

FRIZZANTI

rinfrescano come una bibita!



L.10 cadauna

ei gusti: Limone - Arancia - Gin Tonic



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

L'insegnante

La signora Bianca Boato di Mirano, in provincia di Venezia, domanda: «E' meglio sedere nei primi banchi della classe così da poter vedere il professore che insegna o è meglio sedere negli ultimi, così da potersi più facilmente concentrare solamente sulla voce, che è il vero vettore dell'insegnamento?».

Il gesto, l'espressione del volto non possono che sottolineare quanto il calore del tono, il livello della voce opportunamente modulata già sottolineano da soli. Se l'ascoltatore è dotato di grande potere di concentrazione, può effettivamente preferire l'ascolto della sola voce escludendo tutte le altre afferenze, cioè tutti gli altri fattori, gli altri stimoli che gli vengono, per il tramite della vista, dai gesti dell'insegnante. Questi possono addirittura avere potere di distrazione come, ad esempio, quando l'insegnante si sposta molto frequentemente dalla cattedra. In effetti se si studia meglio in un ambiente confinato, poco illuminato e silenzioso, anziché all'esterno in aperta campagna, è appunto perché le afferenze visive (la molta luce, la vivacità dei colori, la varietà dell'ambiente) sono fattori che ostacolano il concentrarsi dell'attenzione. Può pertanto avvenire che analogo potere di distrazione venga esercitato dal gesto dell'insegnante, per cui si preferisce rimanere più raccolti in se stessi in fondo alla classe, in quanto la concentrazione dell'attenzione è più facile. Ma è una questione strettamente individuale, non solo, ma nello stesso soggetto può anche variare di volta in volta.

Dieta dimagrante

Una giovane signora di Foggia ci scrive: «Ho 22 anni, sono sposata ed ho due bambini. Vorrei mi consigliasse una dieta dimagrante, poiché dopo il matrimonio sono molto ingrassata. Pensi che sono alta un metro e cinquanta e peso 56 chili. Inoltre ho una notevole adiposità addominale. Quale può essere la causa dell'aumento di peso?».

Anche se non è possibile fornire precise indicazioni nei confronti di un soggetto che non può essere direttamente studiato, nondimeno le notizie fornite dalla nostra ascoltatrice si prestano ad un discorso esempli-

ficativo. In primo luogo, una giovane donna, alta un metro e cinquanta che pesi 56 kg., non può essere considerata obesa. Tuttavia, la dichiarata adiposità addominale porta a ritenere che la disposizione di grasso sia conseguente a consumi alimentari in eccesso.

Comunque, per eliminare il grasso superfluo, appare consigliabile seguire una dieta drasticamente ridotta, anche se variata, comprendente, giornalmente, 1/4 di latte scremato, 200 grammi di carne o pesce magri, 50 grammi di pane, 200 grammi di verdure e altrettanti di frutta, non più di 20 grammi di grassi da condimento complessivamente. Una tale dieta deve essere però seguita sotto controllo medico.

Le balene

La signora Lucia Petelli di Trieste domanda: «E' vero che le balene non hanno denti e si nutrono soltanto di pesci piccolissimi? Le dimensioni di una balena attuale superano quelle dei grandi rettili preistorici?».

Le balene sono bestie grosse, sono anzi le bestie più grosse che esistano e che siano mai esistite sulla Terra o, meglio, nel mare. Che si sappia, soltanto l'Atlantodonta immanis, vissuto nell'era secondaria, circa centocinquanta milioni di anni fa, aveva una mole paragonabile a quella delle più grosse balene oggi viventi. A giudicare infatti dai resti dello scheletro arrivati fino a noi, quel colossale rettile preistorico raggiungeva la lunghezza di quaranta metri. Ma la lunghezza dell'attuale balenottera azzurra è dello stesso ordine, perché sono stati misurati esemplari lunghi trentaquattro metri e mezzo. E il peso è proporzionato: centocinquanta tonnellate e più.

Le balenottere, sebbene lunghissime, sono più snelle delle vere balene, quali la balena misticeto, la balena nera e la neobalena. Le balene sono più corte e più grosse delle balenottere, ma hanno caratteri fondamentalmente simili. Di questi caratteri il più spiccato è l'assenza di denti, che sono sostituiti da numerose lamine cornee, fino a ottocento, chiamate fanoni. I fanoni non possono servire a masticare, ma servono a filtrare le enormi bocche di mare che l'animale prende per mangiare, lasciando uscire l'acqua e trattenendo le piccole prede di molluschi, pesciolini, e crostacei.

LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO GIA' PRONTE.



Una soddisfazione così, non può darvela nessun'altra macchina fotografica al mondo.

Con una macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è: scattare - sfilare la pellicola - staccare la stampa. Ed eccovi in mano, già pronta, una splendida foto a colori.

I bagni di sviluppo, la camera oscura, le lampade non servono più. Le foto Polaroid si sviluppano *automaticamente*.

Quanto al prezzo, poi... pensate: l'ultimo modello Polaroid, il Colorpack II, che dà in pochi secondi le foto in bianco e nero e in un minuto quelle a colori, costa soltanto L. 19.900,

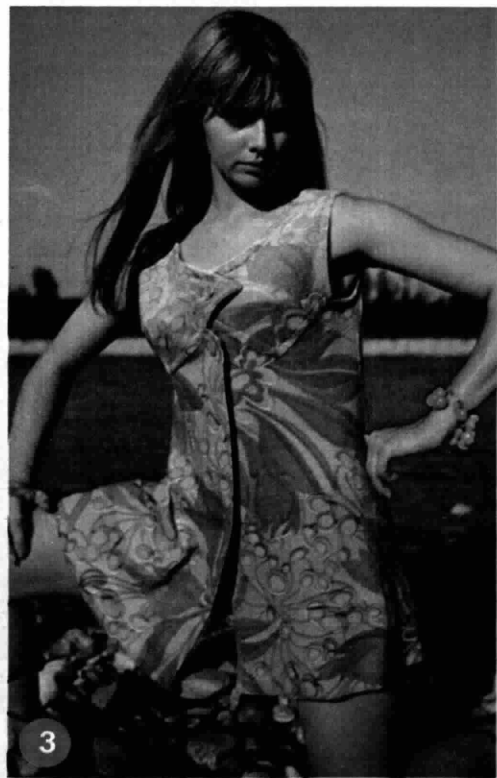
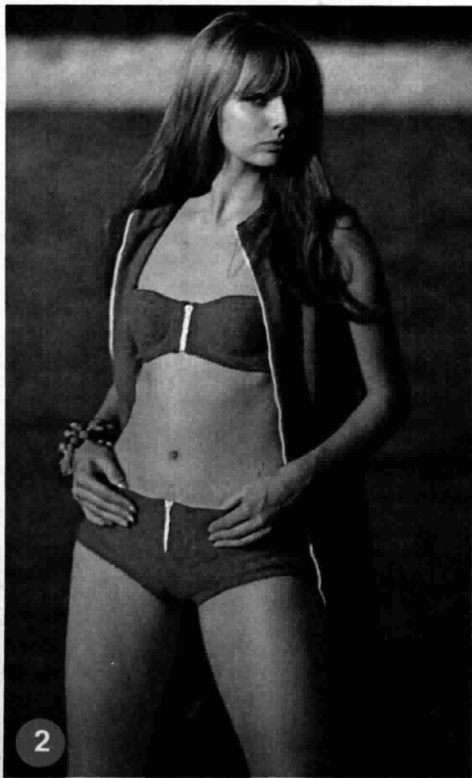
cioè meno della metà degli altri apparecchi della gamma Polaroid/colore. Un prezzo incredibile per una macchina fotografica che, oltretutto, ha un occhio elettrico per l'esposizione automatica, un moderno e semplicissimo sistema di ricarica, il lampeggiatore incorporato per i cuboflash.

Ma quel che conta è il risultato: si scatta, e si vede subito la foto. Chiedete al vostro negoziante di mostrarvi le macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

Prezzi a partire da sole lire 9900

Polaroid
macchine fotografiche

Sulla spiaggia



Le tenute da spiaggia sono di attualità. Ecco alcune idee.

1 E' stampato a grandi fiori sfumati il copricostume tagliato a trapezio con le spalle all'americana (Bram's Schiapparelli).

2 Il coordinato azzurro intenso è caratterizzato dalle lucenti « zip » che chiudono la giacca e decorano i due pezzi del bikini (Cole of California).

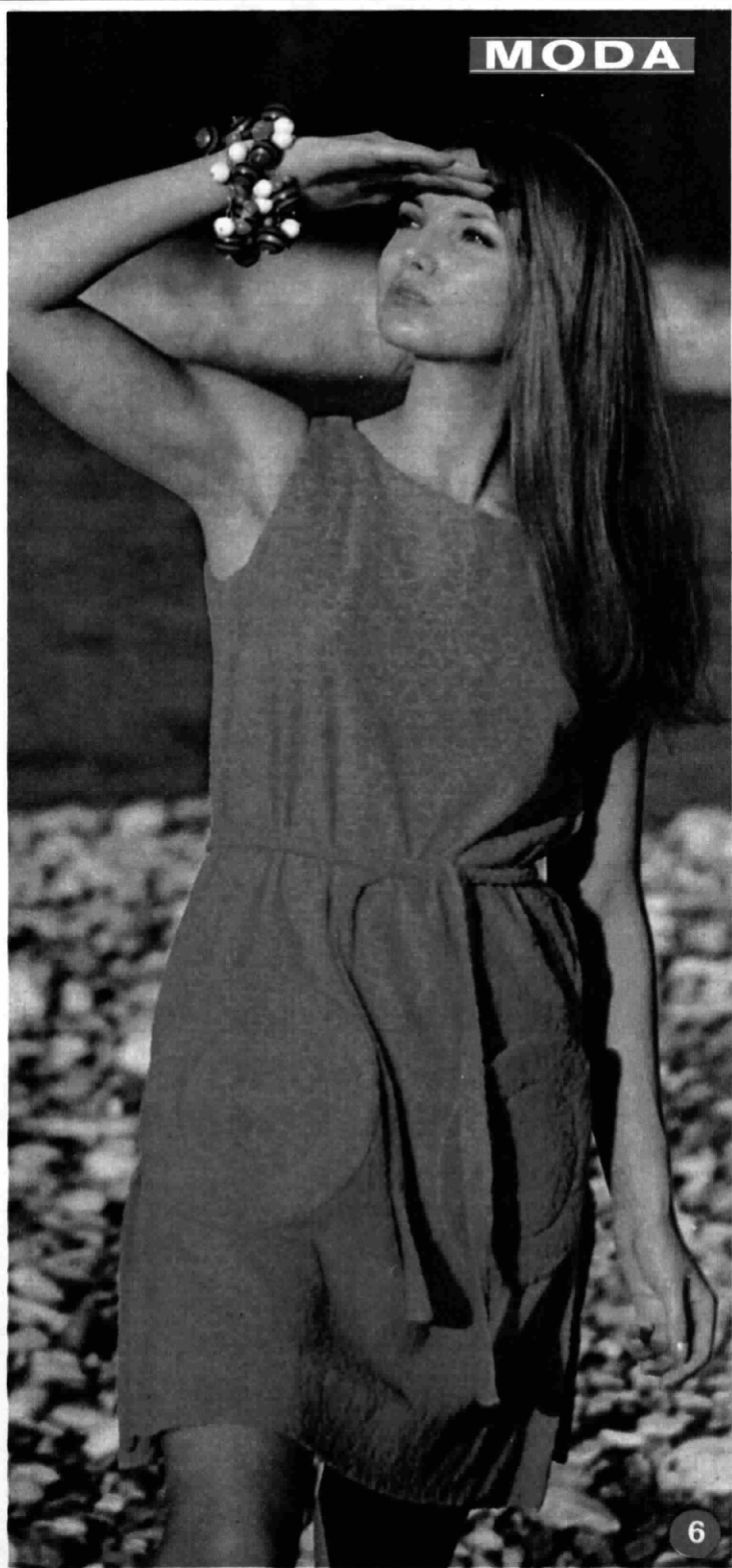
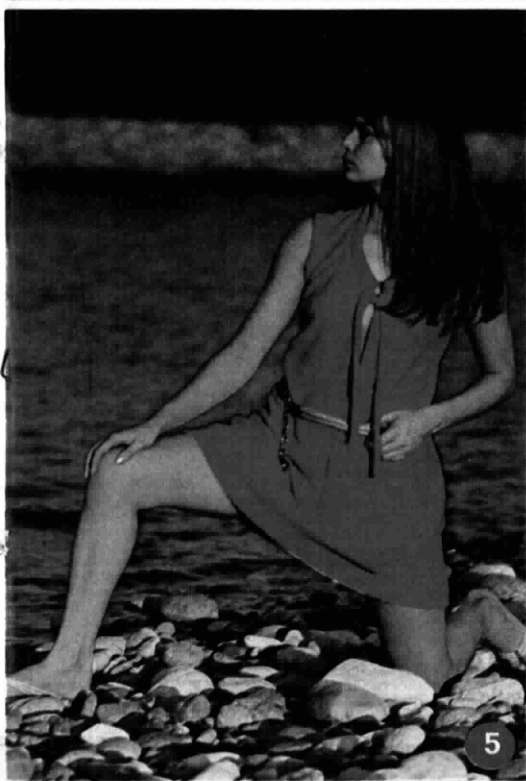
3 Può sostituire l'abito da mattina questa vestaglia completata da un due pezzi assortito (Bram's Schiapparelli).

4 Consigliabile per evitare le scottature il coordinato composto da un costume intero e da una giacca con le maniche corte (Herma).

5 Rosso brillante il camicino da spiaggia con un profondo scollo a fessura (Cole of California).

6 Ancora rosso per il modello dalle grandi tasche tonde applicate con un motivo di impuntura (Cole of California).

Tutti i modelli sono realizzati in jersey spugna Arnel.



Dirige il capolavoro drammatico Lorin Maazel

IL RIVOLUZIONARIO «PELLÉAS» DI DEBUSSY

di Mario Messinis

Il *Pelléas et Mélisande*, pietra miliare del teatro moderno, continua a sollecitare l'esegesi odierna e anche a provocare giudizi contrastanti. Le idiosincrasie nei confronti di quest'opera persistono tuttora, accanto a consensi incondizionati. Adorno, per esempio, ne ha limitato l'importanza e, proprio in un recente saggio sul *Parsifal*, ha inteso dimostrare come molte delle rivoluzioni del *Pelléas* siano impiegate nell'ultima opera di Wagner; a ciò si aggiungono le insofferenze del filosofo tedesco per il recitativo, considerato «extraterritoriale» alla musica. Anche un autorevole «debussiano» come Pierre Boulez non dimostra per il *Pelléas* particolari simpatie, specie sotto il profilo vocale: «L'ingenuità del "recitativo infinito" volge presto al manierismo e invece di arrivare alla declamazione naturale che l'autore si proponeva, sbocca nell'irrelevante: in questo senso *Pelléas* è invecchiato perché non ha potuto rigenerarsi con il suo stile, a causa delle contraddizioni che lo distorcono, quella forma dal fiato corto che è divenuta l'opera». Queste affermazioni di due protagonisti della cultura contemporanea, a parte il giudizio di valore, ripropongono il problema del linguaggio del *Pelléas* e della soluzione data da Debussy ai quesiti dell'opera. Prima di tutto il rapporto con i predecessori: è ben noto che Debussy intese reagire alla sazietà del wagnerismo da un lato e al turgore del melodismo melodrammatico dall'altro. Che tuttavia nei confronti di Wagner ci fosse un rapporto di odio e amore, e che il musicista francese ne subisse comunque la suggestione diabolica è attestato anche da certe indicative espressioni dell'epistolario: «Il fantasma del vecchio Klingsor, alias Wagner, appariva in una battuta, che io ho cancellato alla ricerca di frasi più personali». Ansermet ha notato, molto acutamente, che permangono in Debussy «armonie wagneriane, ma liberate dalla loro contingenza temati-

ca»: echi lontani della poesia marina nel terzo atto del *Tristano* si ritrovano nella scena davanti al castello, a conclusione del prim'atto. Resta comunque incontestabile che Debussy ha sottoposto il mastiche orchestrale wagneriano ad una impressionante deflazione. D'altronde in ogni composizione, anche in quelle più eversive, è agevole riscoprire, oltre mezzo secolo dopo la loro apparizione, legami occulti o espliciti con i predecessori: il tempo inevitabilmente appiattisce i contrasti e accentua le affinità. Ma ciò non scalfisce per nulla la portata rinnovatrice del *Pelléas*, che fu realmente all'inizio del Novecento la scoperta di un nuovo continente musicale. Essa consistette, prima di tutto, nel rifiuto di ogni dialettica drammatica tradizionale. A ciò Debussy pervenne grazie ad una adesione alla poetica del simbolismo, che va ben oltre il dramma di Maeterlinck prescelto come libretto. Il *Pelléas* rimane un'ope-

ra legata alla lezione di Mallarmé. La ricerca di un teatro esoterico, che si esalta nella ebrezza metafisica del mistero, la vocazione estatica in cui i personaggi «non discutono, ma subiscono la vita e la morte», insomma l'aspirazione all'inesprimibile corrispondeva all'ideale mallarmeano della poesia pura. E' un cammino verso l'interiorità: «Troppe spesso», scrive Debussy, «pensiamo alla cornice prima di avere il quadro e qualche volta la sua grandiosità fa trascurare l'idea». Ciò determinò anche una nuova impostazione del fatto vocale: i personaggi, che si negano come tali, che nascono dall'ombra e con l'ombra si confondono, dovevano rinunciare ad una cantabilità esplicita e definita. Di qui l'adozione di un recitativo continuo, sommerso, di qui la sempre maggiore importanza attribuita al silenzio, come determinante veicolo musicale: il silenzio violato di Mallarmé, appunto. Certo la vocalità rimane



Il soprano Jeannette Pilou interpreta la parte di Mélisande

anche oggi aperta alla discussione e forse a qualche obiezione. Ma essa va considerata soltanto in rapporto con l'orchestra, ove trova la naturale integrazione musicale. La invenzione strumentale del *Pelléas* è tra i lasciti più alti e inattaccabili di Debussy: un campionario delle sue risorse timbriche, dissociazioni atmosferiche che convivono con un persistente, anche se inapparente, melodismo; agonia grigie o visioni chimeriche, di cui parla lo stesso autore a proposito dei *Notturmi*, il più immediato antecedente del *Pelléas*.

Il *Pelléas et Mélisande* di Debussy va in onda martedì 15 luglio alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.

nuovi peccati dell'uomo. Un arcangelo annuncia una nuova redenzione, ottenuta per mezzo della preghiera e del pentimento. Il mondo si trasforma e sorge a nuova vita. L'architettura tonale appare rigorosamente modellata sul significato delle parole: così nei cori angelici, di sottile e raffinata vaghezza. Assai noto è il vigoroso «Moreau symphonique» che apre la seconda parte: vi si riflette, netta e inalterabile, raramente sfiorata dall'enfasi, l'idea franciana del divino. Alcuni effetti, nello stesso clima delle *Sinfonie* di Bruckner, derivano dalla pratica organistica. La aria dell'arcangelo offre poi un approdo, inatteso, di pura e vibrante liricità. La prima esecuzione di *Rédemption* si ebbe a Parigi, all'«Odéon», il 10 aprile 1873, in un concerto che comprendeva anche musiche di Saint-Saëns, Lalo e una pagina dello *Stabat* di Rossini. Il lavoro di Franck, diretto da Edouard Colonne, non ebbe alcun successo, a causa dell'insufficiente numero di prove e della cattiva volontà dell'orchestra, scoraggiata dalle difficoltà della partitura. Oggi un lavoro come *Rédemption* ci restituisce l'immagine del Franck più autentico, seduto al grande organo Cavaillé-Coll della chiesa neogotica di Sainte-Clotilde, come nel ritratto di Rougier. Sarà possibile penetrare in alcune zone non ancora sufficientemente esplorate dell'Ottocento musicale francese (e di Franck, come ha sottolineato Giorgio Pestelli, non dovremmo ignorare quegli slanci in cui il confine fra sacro e profano è meno evidente). La esecuzione viene affidata all'esperienza e alla sensibilità di Vittorio Gui, con il contributo del soprano Lidia Marimpietri e dell'attore Massimo Serato.

Il Concerto diretto da Gui va in onda venerdì 18 luglio alle 21,15 sul Nazionale radiofonico.

L'esecuzione di «Rédemption» affidata a Vittorio Gui

SACRO E PROFANO NEL POEMA DI FRANCK

di Edoardo Gugieli

Allievo di Anton Reizcha, come Berlioz e Gounod, maestro di Chausson e D'Indy, César Franck giunse tardi alla piena maturità e sembrò non conoscere la fretta ansiosa di tanti musicisti del suo tempo. D'altra parte la risonanza che ottenne la sua musica fu mediocre, con l'eccezione della *Sonata* per violino, portata al successo da Ysaye. Organista a Sainte-Clotilde per più di trent'anni, Franck servì la musica — secondo le parole di Debussy — con «la prière la plus profondément humaine qui soit sortie d'une âme mortelle». Alla figura umiliata e candida del «père Franck», come ha ricordato Luigi Malgani in un recente saggio,

si ispirò Proust per il Vinteuil della *Recherche*. L'arte di Franck, libera dalle belle maniere accademiche di un Saint-Saëns e dal sentimentalismo un po' gracile dell'«opéra-lyrique», andò molto al di là degli ideali, pure nobilissimi, della «Société Nationale de Musique». Si pensi alla realizzazione ciclica della forma-sonata, già intuita dall'ultimo Beethoven, e all'intenso lirismo che rende così affascinanti il quadro dell'estasi nell'opera *Ghiselle*, rappresentata postuma con la Deschamps-Jehin, e alcune liriche come *Nocturne* o *Le Mariage des roses*, evidenti anticipazioni della *Chanson perpétuelle* di Chausson e persino dei *Mirages* di Fauré. Inoltre il musicista belga accetta l'esperienza del poema sinfonico di tipo lisztiano con *Le Chasseur mau-*

dit, ma la forma assume un'estrema duttilità che annuncia l'impressionismo (ricognoscibili affinità legano il Franck di *Psyché* e il Debussy squisitamente parnassiano del *Prélude à l'après-midi d'un faune*). In *Rédemption*, come negli otto «poemi» delle *Beautés* (1869-79), la musica di César Franck è animata da uno spirito di profonda religiosità, da un solenne alito di speranza, tendendo alle estreme risonanze di ogni realtà. Definita da Franck «scène-symphonique», *Rédemption* venne composta negli anni 1871-72 e riveduta nel 1874. Il mediocre testo è di Edouard Blau. L'opera si apre con la rappresentazione del mondo negli errori del paganesimo, fino alla venuta del Salvatore. Poi, dopo la redenzione cristiana, gli angeli sono afflitti per i

Rimskij in museo

L'appartamento in cui Nicolai Rimskij-Korsakov visse a Leningrado dal 1893 fino alla morte sta per essere completamente restaurato e trasformato in museo a lui dedicato; al suo allestimento collaborano l'ottantaquattrenne Nadezhda e l'ottantottenne Vladimir, figli del celebre compositore russo.

Bizze punite

E' accaduto a Susanne Farrel, prima ballerina del «New York City Ballet», sostituita d'urgenza con una ventenne di origine italiana, Kay Mazza, perché pretendeva venisse affidata al marito, ballerino di secondo piano della compagnia, una parte primaria. Inoltre Balanchine, direttore artistico del complesso newyorkese, pur di non sottostare al ricatto, ha deciso di togliere dal cartellone del IV Festival Internazionale del Balletto svoltosi recentemente a Montecarlo, i due balletti di ispirazione greca *Metastases* e *Pithokrapae*, che avevano a protagonista la Farrel.

La finta «scaligera»

Talvolta il prestigio di una categoria serve a coprire le malefatte del singolo. E' il caso di Maria Bittmann, quarantatreenne ex-corista dello Staatstheater di Kassel, la quale, approfittando del prestigio di cui le cantanti italiane godono in Germania (si pensi solo alla brillante carriera tedesca di una Sinnone o di una Casapietra),

CONTRAPPUNTI



si spacciava per il soprano Maria Della Metastasia (notare la finezza dello pseudonimo di sapore tutto settecentesco) «della Scala di Milano». Ospitalità in lussuosi alberghi, gioielli e vestiti presi a credito, codazzi di ammiratori improvvisati, collezionisti di autografi, hanno per qualche tempo costituito l'inevitabile corollario di tanta sfacciata impudenza, finché certi strilli poco scaligeri hanno persuaso il direttore di un albergo di una cittadina tedesca che doveva sicuramente trattarsi di una mistificatrice.

Due per Cento

Oltre a Giuseppe Borgatti — uno dei più grandi interpreti wagneriani di tutti i tempi, di cui fra due anni ricorre il centenario della nascita —, la simpatica cittadina emiliana di Cento diede i natali nel 1751 a Bartolomeo Campagnoli, violinista, didatta e compositore di rilevanti qualità. Recentemente, grazie all'appassionata opera del prof. Ugo Montanari e di altri suoi concittadini, il Campagnoli è stato tratto dall'oblio e riproposto all'attenzione della critica nel corso di una serata svoltasi al Comunale di Ferrara, durante la quale sono stati eseguiti tre suoi *Concerti*, rispettivamente per violino, per flauto, e per i

due strumenti insieme. Rivalutazione pienamente giustificata, stando almeno al giudizio di Duilio Courir, il quale, oltre ai nomi (scontati) di Tartini e Nardini, ha addirittura scomodato le illustri ombre di Mozart e Beethoven.

Teatri da salvare

Manca in Italia un opportuno censimento dei teatri esistenti, che, nonostante le gravi distruzioni belliche, sono certamente ancora molti (anche se solo in piccola parte funzionanti). Periodicamente, dalle colonne di questo o quel giornale, si apprende infatti l'esistenza di qualche teatro delle nostre province che attende di essere salvato dal piccone demolitore o quanto meno restituito alle originarie funzioni e all'importanza di un tempo. E' il caso, per esempio, di Cesena, dove si discute animatamente il rilancio del «Bonci», mentre nella vicina Forlì ancora si rimpiange la distruzione, avvenuta nell'autunno del '44, della bella sala settecentesca di Cosimo Morelli (di due anni più vecchia della Scala piemariniana). Dolenti anche le note che risuonano da Novara, il cui glorioso «Coccia», ridotto a forma vuota di contenuto, attende forse la salvezza da un organico programma di ristrutturazione in chiave regio-

nale. Altra città piemontese che attende di riavere un teatro efficiente, è Pinerolo, il cui più che centenario Teatro Sociale (inaugurato nel 1841 con la *Straniera* di Bellini) è attualmente decaduto al ruolo di sala cinematografica. «Autentico gioiello in pericolo, che esige un intervento immediato e risolutivo», secondo la recente definizione de *Il Gazzettino*, è invece il delizioso Teatro Sociale di Cittadella (in provincia di Padova), tuttora ufficialmente considerato «d'interesse artistico e storico». La spada di Damocle della imminente demolizione pende infine sul «Sociale» di Camogli (unico teatro esistente nella Riviera di Levante), il cui adeguato ripristino consentirebbe invece di coprire in modo efficace un'area geograficamente ampia e socialmente ben caratterizzata.

Musica curativa

Sembra che a Parigi il dott. Alfred Tomatis abbia scoperto un rimedio infallibile per i cantanti afflitti da momentanee difficoltà vocali e per i musicisti in stato depressivo. Si tratta di imporre ai pazienti l'ascolto con cuffia di brani di musica ad alta fedeltà, cui seguono brani registrati dall'interessato o, a seconda dei casi, da interpreti ancora più celebri di lui stesso. Si dà il caso, per esempio, di un giovane e piuttosto oscuro pianista che, dopo essere stato sottoposto a una energica «cura Rubinstein», ha mostrato la tendenza a suonare secondo lo stile del grande solista polacco.

gual.



asciutto

deciso come il suo mondo forte
caldo odore di legno
amaro odore di radici

aspro odore di muschio
profumo del bosco

RUGLADA DI BOSCO

di Linetti

QUALCHE LIBRO PER VOI

L'opera completa dello storico
in un volume curato da Raffaele Ciaffi

GRANDEZZA DI SALLUSTIO

Ciao Sallustio Crispo è stato sempre giudicato uno dei più grandi storici di Roma. Il suo nome è unito alla narrazione della congiura di Catilina, della guerra giurina, alle orazioni ed epistole singolari che ci ha lasciato.

Ma forse l'interesse che portiamo alla sua opera di storico non è disgiunto dall'interesse del momento in cui egli visse, caratterizzato dalla corruzione e dalla crisi della repubblica romana. Perciò abbiamo nuovamente sfogliato con piacere le sue *Opere complete* raccolte in un agile volume di Raffaele Ciaffi — testo latino e italiano — per le edizioni Adelphi (502 pagine, 6000 lire).

Di Sallustio, gioverà dire, anzitutto, ch'egli fu il primo letterato di professione del mondo romano: «Nella valle tra il Quirinale e il Pincio», ha scritto nella bella prefazione Giuseppe Pontiggia, «non lontano dal "Campus Sceleratus" dove venivano sepolte vive le vestali colpevoli, correvano gli alti muri degli orti di Sallustio. Qui, a quarantadue anni, egli decise di vivere appartato dalla vita pubblica: non allo scopo di dedicarsi all'agricoltura o alla caccia, "occupazione servili", ma di narrare per episodi le gesta del popolo romano. Tale "bonum otium", anche se votato alla

funzione civile dello storiografo, non poteva però che apparire prematuro ai romani, che assegnavano tradizionalmente il primato all'attività politica. Lo stesso Sallustio, nella idealizzazione della Roma arcaica, afferma che "tutti i migliori preferivano agire anziché parlare".

L'epoca in cui egli visse offriva largo campo alla riflessione. Dopo le guerre puniche, e soprattutto, dopo le guerre d'Oriente e la conquista della Grecia, la repubblica romana aveva perduto l'antica virtù. Riportiamo le parole di Sallustio, divenute famosissime: «Dunque in pace e in guerra si praticavano i buoni costumi: la concordia era massima, quasi nulla l'avarizia; la giustizia e l'onestà valevano presso di essi più per istinto naturale che per leggi. Riservavano per i nemici liti, discordie, rivalità, mentre tra di loro i cittadini gareggiavano solo in valore, erano splendidi nelle cerimonie religiose, parchi nella vita privata, fedeli verso gli amici. Con queste due qualità, l'audacia in guerra e la giustizia quando era stata fatta la pace, reggevano se stessi e lo Stato... Ma quando con l'operosità e la giustizia crebbe lo Stato, e grandi re furono domati in guerra e tribù barbare e popoli potenti furono soggiogati con la forza e Cartagine, emula del-

Lungo viaggio attraverso la poesia del Novecento



È parola, «antologia», tale — crediamo — da suscitare sospetti e diffidenze: e non soltanto nel letterato, nel critico di professione ma nel comune «fruitore» di prodotti editoriali, purché sensibile e avvertito. Ed è per quel tanto di monumentale, di marmoreo che quella parola contiene (e di scolastico, schemi e tracce per la memoria); perché antologia ha voluto e vuol dire spesso consacrazione arbitraria di opinabile glorie, annullamento di prospettive storiche, appiattimento della dimensione critica. Di più, oggi, un genere che sembra incoraggiare la nostra frettolosa pigrizia mentale, «self-service» di poesia e prosa per l'impariaticcio dei salotti, haedeker per occasionali visitatori del Parnaso. Pure, il difetto non sta nel genere, riteniamo, bensì nella comoda tradizione in cui s'è adagiato. Lo dimostra ampiamente, in questi giorni, Edoardo Sanguineti, capofila tra i più agguerriti della nuova generazione di critici, con lo splendido volume *Poesia del Novecento* edito da Einaudi a coronamento della collana «Parnaso italiano». Non è uomo, Sanguineti, da accettare schemi prefabbricati, né da affrontare un'impresa rischiosa (qual è indubbiamente quella d'inoltrarsi in quel terreno minato d'una esperienza artistica ancor tutta attuale, e dunque tutta esposta al dibattito più vivace) senza impegnarsi incondizionatamente nel diciamo il suo bagaglio di studioso e la sua lucida

intelligenza, ma anche e soprattutto il coraggio della polemica scomoda, l'audacia di interpretazioni originali, di proposte nuove e illuminanti. È per questa via, ardua ma fertile di risultati, l'antologia, anziché arido prontuario di nomi e di versi, si fa strumento insostituibile per la conoscenza d'una temperie poetica, per la penetrazione, a fondo d'una condizione umana e artistica insieme. Sanguineti percosse, nell'introduzione ricca di umori e di fermenti, nel profilo di ciascun autore, e infine attraverso le scelte, mai ovvie, mai scontate, tutto l'arco di un Novecento che proprio in questo volume assume i contorni e il peso d'un capitolo straordinariamente ricco e vitale della nostra poesia; sottolinea raccordi e cesure, collocando la sua indagine (e la sua interpretazione) nell'ambito più vasto e tumultuoso d'un'Europa in crisi; infine, originariamente ma non in modo arbitrario, sottopone ad attenta revisione valori e giudizi, illuminando di luce nuova personalità e ambienti correnti per questo o quel motivo trascurati: valga per tutti l'esempio di Gian Pietro Lucini, e dell'opera sua restituita al significato più autentico, di rottura nei confronti della poesia «fin de siècle».

p. g. m.

Nella fotografia: Edoardo Sanguineti, che ha curato «Poesia del Novecento»

l'impero romano, fu distrutta fin dalle fondamenta e furono aperti al nostro dominio tutti i mari e tutte le terre, la fortuna cominciò a incrudelire e a sovvertire ogni cosa. A coloro che avevano sopportato facilmente fatiche, pericoli, vincendo dubbie e avverse, furono di peso e di danno la pace e le ricchezze, cose pur desiderabili in altre occasioni. Così dapprima crebbe il desiderio del denaro e poi la brama del comando e ciò fu quasi l'esca di tutti i mali. Infatti l'ingordigia sovvertì fede, probità e ogni altra virtù; insegnò invece ad essere superbi crudeli, a trascurare gli dei,

a ritenere venale ogni cosa». «De te fabula narratur!». Sembra che si narri, in altri termini e con gli adattamenti ad una situazione diversa, la storia del mondo occidentale che si è travagliato per secoli in guerre e difficili conquiste dispiegando eroismi e virtù umane, per risolversi ora nella cosiddetta civiltà del benessere, che rende tutto materiale e fa dimenticare dell'avvenire della libertà, su cui quel mondo (da Roma, Atene, i comuni italiani, la rivoluzione americana e quella francese) si costruì, dettò leggi e produsse il tipo umano più alto che sia apparso

sulla Terra. Sallustio vide il declinare della repubblica e il sorgere dell'impero, assistette alla tragedia di Catilina e al trionfo di Cesare, e comprese, come pochi altri, la logica che legava quegli avvenimenti e che portava alla fatalità dell'impero, da lungo tempo preparato dai demagoghi tipo Clodio, che condussero la rissa civile sulle strade, e da ambiziosi del tipo Catilina, che volevano il potere ad ogni costo e finirono con lo scatenare la guerra civile.

Che cosa è quella «mancanza di fede» nelle promesse fatte se non l'aspetto più evidente della generale mancanza di fede nei principi, ossia nelle idee morali che debbono governare il mondo, e non servire soltanto da specchietto allo scopo di ingannare le persone che hanno il torto di credere nella vecchia formula della «fides servanda est»?

Il risultato dell'inganno politico non può essere altro che il disinganno, ossia il disinteresse per la politica, per la «res publica», preludio alla servitù e alla tiramida. V'è un punto — e Sallustio lo indica bene — ove la democrazia degenera in demagogia: bisogna allora operare perché non si proceda oltre e si salvi, con la libertà, l'avvenire dello Stato.

Dunque la Storia è sempre attuale, dunque l'insegnamento degli antichi è sempre valido; dunque occorre vigilare perché non si ripeta ciò che Sallustio vide: «Questi mali crebbero dapprima a poco a poco e talvolta erano puniti; poi, quando il contagio si diffuse comparsa una pestilenza, lo spirito pubblico si mutò, l'impero da giustissimo e ottimo divenne crudele e intollerabile».

Italo de Feo

novità in vetrina

Arredare una casa

Maria Di Stefano: «Vivere con mobili antichi». Non v'è niente di più nuovo dell'antico. Sembra una battuta di spirito, ma è una verità valida ieri come oggi. L'antico rappresenta infatti il frutto di una esperienza secolare, laddove il moderno spesso riflette la moda effimera. Questo discorso vale per il libro di Maria Di Stefano, che dà un'idea esatta di come si può arredare una casa unendo il gusto d'oggi con quello di un tempo. Particolare del libro è anche una ricca esemplificazione di stili, attraverso belle illustrazioni. (Ed. Görlich, 173 pagine, 12.000 lire).

Parabola dell'eroe

Romolo Runcini: «Illusione e paura nel mondo borghese da Dickens a Orwell». Dall'epoca vittoriana al periodo fra le due guerre mondiali non sono andati cambiando soltanto il linguaggio e l'invenzione della scrittore, ma il suo stesso ruolo e la sua stessa vocazione nella

cultura. Dietro la parabola del personaggio letterario come eroe si delinea così una storia esemplare dell'illusione borghese: dal senso di avventura premiato nella conquista di una realtà soggetta alla supremazia del più dotato, fino al sentimento della paura per la perdita di un dominio personale su quella realtà a causa della scoperta dei contenuti di violenza preminenti in una società svuotata di ogni libertà e di un'azione tutta strumentalizzata nella produzione. Come scrive l'autore, un evento determina il corso degli avvenimenti: «il capitalismo del monopolio porta il valore della merce alla sua massima astrazione. Tale valore non passa più attraverso il rischio e la fatica dell'imprenditore, dunque non è più un mito naturale: la sua sorte non viene conosciuta che sotto la spoglia anonima e diabolicamente proliferante del denaro. In breve è la spersonalizzazione del potere, il tramonto dell'individuo come eroe ed arbitro del proprio destino. È la fine dell'epopea borghese». Ricchissima sul piano bibliografico, l'opera di Runcini si segnala per acutezza e sforzo di obiettività. (Ed. Laterza, 355 pagine, 3500 lire).

Scontro fra due civiltà

Claude Cahen: «L'Islamismo (I)». È il quattordicesimo volume della Storia universale edita da Feltrinelli, ed è opera d'uno dei migliori studiosi francesi, preparato da argomento da una lunga serie di pregevoli lavori. L'Islamismo fu un fenomeno complesso, una di quelle «esplosioni» dello spirito umano che cambiano l'aspetto del mondo. All'inizio, questo spiega il suo successo, fu un moto religioso sul quale presto s'innestò una dottrina di conquista universale. Naturalmente, quasi, da codesta dottrina derivò la sfida al mondo cristiano: una sfida che fu raccolta da Carlo Martello, il quale nella battaglia di Poitiers mise termine al sogno arabo di conquista dell'Europa occidentale, ma che si protrasse ancora per secoli, avendo quali momenti culminanti la battaglia di Lepanto, e, definitivamente, alle soglie dell'epoca moderna, la battaglia di Vienna, vinta dal principe Eugenio. Quasi un millennio dunque durò lo scontro fra due civiltà, e la sua stessa durata indica l'importanza della posta in gioco. (Ed. Feltrinelli, 371 pagine, 1200 lire).



VIA A TUTTO TOTAL

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
code in città
lungi percorsi autostradali
partenze a freddo

Total:
l'olio sprint
per il vostro
motore

...le zanzare
non pungono
più

AUTAN
respinge gli insetti

BAYER

sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

PIATTI FACILI, GUSTOSI GRAZIE AD UN BEL RICETTARIO GRATUITO

La donna veramente « in gamba » cerca sempre piatti nuovi. Anche Voi potete facilmente ravvivare la Vostra cucina con ricette spiccie e gustose, come saporiti canapés (antipasti), frittate col formaggio, cocktails di formaggio.

Queste ricette ed altre sono raccolte in un pratico libretto illustrato di 24 pagine, offerto a titolo assolutamente gratuito dalla sig.na Silvana Schaub, Servizio Consulenza formaggi svizzeri, corso Magenta 56, 20123 Milano. Sarà sua premura di spedirvelo, franco porto, appena riceverà una vostra cartolina di richiesta.

Chiedetelo ancora oggi stesso, precisando chiaramente il Vostro indirizzo e... buon successo!

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi • accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Vergine a Pozzo Strada in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Beima
- 12 — Profili di artisti
FERRUCCIO FERRAZZI
Regia di Agostino Ghilardi
- 12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

la TV dei ragazzi

- 17,30 I MONROES
L'eroico indiano
Telefilm - Regia di Robert L. Frind
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio sportivo

- 18,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Revel
56° TOUR DE FRANCE
Quindicesima tappa
Circuito di Revel a cronometro individuale
Telecronista Adriano De Zan

ribalta accesa

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Fernet Branca - Dentifricio Colgate - Veramon - Aranciata S. Pellegrino - Detersivo Ariel - Tonno Rio Mare)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Dadi Knorr - Gelati Besana - Dixan - Agfa-Gevaert - Nutella Ferrero - Endotén Helen Curtis)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (2) Permafex - (3) Rosso Antico - (4) Superinsetticida Grey - (5) Mio Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gamma Film - 4) Vimder Film - 5) Pagot Film

21 — NERO WOLFE

- di Rex Stout
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
UN INCIDENTE DI CACCIA
Adattamento televisivo in due puntate di Vladimiro Cajoli
Prima puntata
con (in ordine di apparizione):
Fritz Brenner Pupo De Luca
Mary Paola Mannoni

- Clotilde Gianna Piaz
Amelia Esmeralda Ruspoli
Glenn Prescott
Antonio Pierfederici
Diana Karm Mariolina Bovo
Daisy Hawthorne
Edmonda Aldini
Sara Dunn Pierpaola Bucchi
Ispettore Cramer
Renzo Palmer
Procuratore Mandelbauer
Enzo Garinei
Orrie Carter Mario Righetti
Saul Panzer Roberto Pistone
Eugenio Davis
Renato De Carmine
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Delegato alla produzione
Cesare Ardolino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI*
(Cafesinho Bonito - Patatina Pai - BP Italiana)

- 22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

- 22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

- 22,45 QUINDICI MINUTI CON DON BACKY

- 23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

- 19,30-20,45 Spoleto - XII Festival dei Due Mondi
CONCERTO IN PIAZZA
diretto da Thomas Schippers
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro, ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale: Presto-Allegro assai (Ode alla gioia di Schiller)
Solisti: Lou Ann Wyckoff, Bianca Rosa Zanibelli, Ermanno Lorenzi, Justino Diaz
Orchestra del Teatro Verdi di Trieste
Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
Regia di Fernanda Turvani

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Chevron Oil Italiana - Candy Lavastoviglie - Royal Crown Cola - Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft)

- 21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi
Regia di Maria Maddalena
Yon

DOREMI*
(Super-Iride - Aspro)

- 22,20 F.B.I.
Sabotaggio
Telefilm - Regia di Don Medford
Prod.: Warner Bros.
Int.: Efram Zimbalist jr., Philip Abbott, Stephen Brooks

- 23,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi



Michael Anderson jr., interprete del telefilm « L'eroico indiano » della serie « I Monroes » (ore 17,30 Nazionale)

ore 19,30 secondo

CONCERTO IN PIAZZA

In diretta da Spoleto il più spettacolare avvenimento del Festival dei Due Mondi: il tradizionale concerto in piazza sotto la direzione di Thomas Schippers. Con la collaborazione dei solisti di canto Lou Ann Wyckoff, Bianca Rosa Zanibelli, Ermanno Lorenzi e Justino Diaz, nonché dell'Orchestra del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste e del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto dal maestro Giorgio Kirschner. Schippers interpreta la Nona Sinfonia di Beethoven, l'opera che costituisce il coronamento della filosofia del Maestro di Bonn.

ore 21 nazionale

NERO WOLFE

Un incidente di caccia (Prima puntata)



Tino Buazzelli è il protagonista dello sceneggiato

Noel Hawthorne, un abile e facoltoso uomo d'affari, è rimasto vittima di un incidente di caccia. L'universale compianto dei familiari per l'infelice si tramuta in una scomposta sarabanda di invettive, appena si viene a sapere che Noel ha lasciato in eredità quasi tutto il suo cospicuo patrimonio a Diana Karr, un'affascinante ragazza che sembra sia stata l'ultima «distrazione» dello scomparso. Decisa ad impugnare il testamento e a vendicarsi della giovane rivale, la vedova di Noel, Daisy, si vede costretta a fare i conti con tutte le altre donne della famiglia, egualmente deluse e irritate dall'imprevedibile testamento, ancor più preoccupate di non compromettere ulteriormente la reputazione degli Hawthorne. A contrastare i progetti di Daisy è soprattutto Amelia, una delle sorelle del defunto e moglie del ministro Dunn. Compito di Nero Wolfe sarà perciò questa volta di comporre l'aspro dissidio fra la giovane ereditiera di Noel e la vedova, attraverso una ragionevole transazione, e di far luce, al tempo stesso, sul «mistero dell'Argentina». Dalle indagini preliminari, condotte da Wolfe con l'aiuto dell'inseparabile Archie Goodwin, veniamo fra l'altro informati che, dietro il velo nero che le copre perennemente il volto, Daisy Hawthorne nasconde uno sfregio, causato incidentalmente dal marito, e che la morte di Noel è avvenuta in circostanze assai più misteriose di quanto lasciasse supporre l'ipotesi dell'incidente di caccia.

ore 21,15 secondo

SETTEVOCI

A questa puntata, finalissima della serie (erroneamente annunciata per domenica 6 luglio), prendono parte i cantanti: Rossano (Ti voglio tanto bene); Giuliano (Ragazzina, ragazzina); Emy Cesaroni (10 luglio, lunedì); Chris (Per una donna... no); Rinaldo Ebasta (Un gioco inutile); Mario Tessuto (Ho scritto fine). Al centro della trasmissione saranno le due vallette Renata Lunati e Daniela Ghibli: quest'ultima esordirà davanti alle telecamere come cantante interpretando la canzone Lume di candela. Ospiti di turno Claude François e Les Claudettes che insieme presentano Sono qualcuno; e infine i Beatles che naturalmente appariranno in un programma filmato.

ore 22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON DON BACKY

Don Backy, che cominciò la sua carriera di cantante inviando un nastro a Celentano, si è recentemente imposto anche come attore cinematografico: ha lavorato in Banditi a Milano, I sette fratelli Cervi, Banditi in Sardegna. E' anche tra gli interpreti di Satyricon, il film di Polidori, ritratto dalla circolazione per intervento della magistratura. Oggi il cantante di Santa Croce sull'Arno ripropone ai suoi ammiratori Il tango delle rose, Casa bianca, Canzone e Poesia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gioele profeta. Altri santi: S. Eugenio vescovo, S. Scerapione martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,10; a Roma sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,46; a Palermo sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,30.

RICORRENZE: Nasce a Cordova, nel 1561, il poeta Luis Gongora. Opere: *Favola di Polifemo e Galatea*, *Solitudini*.

PENSIERO DEL GIORNO: Si conquistano gli uomini facilmente, avendo loro riguardo. Ciascuno ha nel cuore un cantuccio, dove si nasconde la bontà, la fedeltà, l'amore. Si deve soltanto saper parlare al cuore. (J. Grosse).

per voi ragazzi

Per la serie «I Monroes» verrà trasmesso il telefilm dal titolo *L'eroico indiano*. Protagonista di questo episodio è Jim, il generoso indiano divenuto ormai un membro della famiglia Monroes. Difatti, tutti i ragazzi gli dimostrano affetto e fiducia e gli parlano apertamente dei loro crucci, delle loro speranze, dei loro problemi. Per la stessa ragione, se a Jim capita una disavventura, è ovvio che ne siano coinvolti anche i cinque fratelli Monroes. E la disavventura accade, improvvisa e grave. A Valle dell'Orso giunge un drappello di nordisti, comandato dal capitano Stone il quale ordina l'arresto di Jim accusandolo di aver disertato l'esercito nel corso di un'operazione contro gli indiani Cheyenne, e di essere responsabile della morte del caporale nordista Blackner.

Clayth, il maggiore dei Monroes, affronta decantando il capitano: Jim gli ha parlato più volte di questa faccenda, e sa come si sono svolti i fatti. Intanto, Jim non ha disertato: era una guida, non un soldato, ed aveva già portato a termine il suo compito. In quanto alla morte del caporale Blackner, l'indiano Jim non c'entra affatto, e nel momento in cui Blackner venne colpito era presente anche il sergente Ryan, il quale, al momento dell'arresto, ha finto di non riconoscere Jim. Per quale motivo? E' ciò che il capitano Stone si sta chiedendo. Comunque, l'indiano dovrà essere condotto a Forte Auger per subire un regolare processo. I cinque Monroes riusciranno a dimostrare la generosità ed il valore del loro amico.

TV SVIZZERA

14,15 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff (a colori).

16,15 Del Rotsee (Lucerna): CANOTTAGGIO. REGATE INTERNAZIONALE. Cronaca diretta.

18,55 TELEGIORNALE. 1° edizione.

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati - De Vevay: Incontro internazionale di nuoto: Svizzera-Israel. Cronaca differita parziale.

19,50 GIALLO ALL'AUTODROMO. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopfer.

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivier.

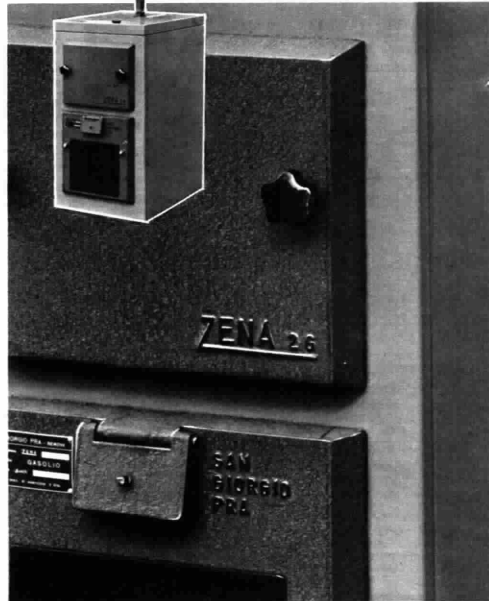
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 FANGO SULLE STELLE. Lungometraggio interpretato da Montgomery Clift, Les Remick e Jo Van Fleet. Regia di Elia Kazan (a colori).

23 LA DOMENICA SPORTIVA. 23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione.

moltiplicate il calore



con le caldaie di ghisà

ZENA G

nuove serie

progettate esclusivamente per il gasolio

secondo i criteri delle nuove leggi ANTISMOG

con ZENA 2 G altissimo rendimento (sfruttano di più il combustibile)

maggior durata della caldaia niente corrosione - niente fumo



**SAN
GIORGIO
PRA**

FONDERIE
E OFFICINE
GENOVA

caldaie - radiatori - piastre radianti

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE Musiche della domenica	6—	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30	Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — <i>Omo</i>			
9	10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lojodice , Gina Lollobrigida , Renato Rascel e Aroldo Tieri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Una mostra della grafica fiamminga e renana del Quattrocento. Conversazione di Adriano Seroni 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 J. J. Fox: Suite III in sol min. (clav. M. Mauriello)
10	'15 Le ore della musica Paradies, Buonasera buonasera, Sto cercando, Una volta nella vita, Uno tranquillo, On the road, Viva la vita in campagna, Il buonuomo, Mighty Quinn, La signorina, Le quattro le cinque le sei le sette, Far niente, Lacrimine del mare, Born free, Serenità, Bahama sound, Aah! Aah! Hazel, Batucada, Mary Ann, Imogene, 28 giugno, Watch what happen, Boom a bang bang, Frai d'amore, Come back to Rome, Zum bai bai, Trombone e serenata, Io lavoro come un negro, Rosa Morena, Honey, Tutto o niente, Mare, Ragazzina ragazza, Norwegian wood, Vola fantasia, Poi si vedrà, Per una donna no, Mirabella	11—	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		10— CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale in mi magg. op. 52 • J. Brahms: Nenia op. 82 per coro e orch. su testo di F. Schiller (Vers. italiana di V. Gui) • A. Glazunov: Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. • F. Poulenc: Sinfonietta
11		12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 12,30 Orchestra diretta da Tony Hatch e Hugo Montenegro — <i>Pronto Spray</i>			11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	'32 Contrappunto (Vedi Locandina) '37 La rivolta degli umili nella Guerra '15-'18 '47 Conversazione di Domenico Sassoli Punto e virgola	13—	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)		12,10 Sandro Penna . Conversazione di Dario Bellezza 12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in si bem. magg. K. 8; Sonata in do magg. K. 14; Sonata in la magg. K. 378 (R. Brenola, vl.; G. Bordoni, pf.)
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> '20 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Oro Pilla Brandy</i>	14—	IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli (Vedi Nota) 14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i>		13— INTERMEZZO G. Paisiello: Concerto in do magg. per pf. e orch. (Rivis. di A. Brugnoli) (sol. F. Perassoni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento) • L. Boccherini: Quartetto in sol magg. op. 44 piccola n. 4 • La Tiranna • (Quartetto italiano) • J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch. (sol. M. Gilling - Orch. Stuttgart Philharmoniker, dir. A. Paulmüller)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi '30 Zibaldone italiano - Prima parte	15,15 E' arrivato il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 15,20 Il personaggio del pomeriggio: Anna Banti 15,23 POMERIDIANA 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia			14— Folk-Music J. Nin: Sei canti popolari (T. Frascati, ten.; G. Nucci, pf.) 14,15 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra London Philharmonic (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	17,25 Giornale radio — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> 17,30 Musica e sport			15,30 Riunione di famiglia Due tempi di Thomas Stearns Eliot Traduzione di Salvatore Rosati Harry: Giancarlo Sbragia ; Maria: Rossella Falk ; Agata: Elsa Albani ; Amy: Laura Cerli ; Violetta: Nora Ricci ; Ivy: Maria Teresa Albani ; Carlo: Mario Lombardini ; Gerardo: Edoardo Toniolo ; Downing: Piero Sammartino ; Il sergente: Salvatore Puntillo ; Warburton: Conrado Annicelli ; La cameriera: Gabriella Gabrielli Regia di Mario Ferraro
16	ANTOLOGIA OPERISTICA — <i>Chinamartini</i> '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA			17,35 Place de l'Etoile - Istantanee da FRANCESCO I. CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOFFREDO PETRASSI , a cura di Boris Porena II. Concerto per orchestra n. 2
17	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - '30 CONCERTO SINFONICO diretto da Thomas Schippers Orchestra Sinfonica di Torino della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - 56° Tour de France - Commenti e interviste da Revel di A. Carapezzi e S. Ciotti 20,10 Punto e virgola 20,11 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano MARGHERITA CAROSIO - Tenore TITO SCHIPA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			18,10 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia I fisici di Via Panisperna: Enrico Fermi , Franco Rasetti , Emilio Segre e i loro primi esperimenti
18		21,25 LE MASCHERE ITALIANE a cura di Claudio Novelli V. «Balanzone: la falsa cultura del pedante» 21,55 Bollettino per i naviganti			19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Interludio musicale	22—	GIORNALE RADIO 12,10 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filagamo		20,30 Passato e presente a cura di Domenico Novacco Claudio Treves e l'opposizione al fascismo 2° puntata
20	GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	23—	BUONANOTTE EUROPA - Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		21— Rassegna del Premio Italia 1968 VITA DI POCO Originale radiof. di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di Giorgio Pressburger (Vedi Locandina) 21,35 Jazz moderno
21	'10 Ecco i Beatles '25 CONCERTO DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22—	GIORNALE RADIO 12,10 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filagamo		22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabrielle De Agostini - Il pianoforte di Chopin - V. Dal - 24 Preludi op. 28 -
22	'15 Parliamo dell'orecchio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23—	BUONANOTTE EUROPA - Divagazioni turistico-musicali di L. Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		23— Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24—	GIORNALE RADIO		
24					

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
• Il simposio europeo dei Vescovi.
Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi d'attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Leo Addeo) • Bonfa: *Manha de Carnaval* (Nino Impallomeni) • Alessandrini: *Beat for love* (Alessandro Alessandrini) • Serradell: *La Gofondrina* (Orizaba) • Mingardi-Molinari: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Rusticelli: *Se è vero amore* (Fausto Papetti) • Manzo: *Molendo café* (Sam Blok) • Putman: *Green green grass of home* (Sir Alec and His Boys) • Orlandini: *Strolling in Carnaby Street* (The Whistlers) • Valera: *Tintilli* (George Shearing) • Almeida: *Mambo sin mayores consecuencias* (Laurindo Almeida) • Morese: *Ricordo* (Alessandro Alessandrini) • Emmett: *Dixie* (Jug-gy's Jazz Band).

18,30/Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers

Francesco Durante: *Concerto n. 1 in fa minore* per orchestra d'archi (Trascrizione ed interpretazione di Adriano Luadi); Un concerto andante - Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore* op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro.

21,25/Concerto della pianista Martha Argerich

Johann Sebastian Bach: *Suite Inglese n. 2 in la minore*: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la maggiore* op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo con affetto - Allegro.

SECONDO

19/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 15ª tappa Circuito di

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 960 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 960 pari a m 335,7 e su kHz 961,5 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Opere e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Revel a cronometro. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,45/Albo d'oro della lirica: soprano Margherita Carosio - tenore Tito Schipa

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? » (T. Schipa) • Gaetano Donizetti: *Belly*: « In questo semplice modesto asilo » (M. Carosio); *L'elisir d'amore*: « Una furiva lacrima » (T. Schipa); *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » (M. Carosio) • Jules Massenet: *Werther*: « O natura » (T. Schipa); *Manon*: « Addio o nostro piccol desco » (M. Carosio); *Werther*: « Ah, non mi ridestar » (T. Schipa).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Andrea Gabrieli: *Magnificat* per tre cori (Nederlands Kammerchoor diretto da Felix De Nobel) • Giovanni Gabrieli: « *Suscipe, clementissime Deus* » • « *Jubilate Deo* », per coro e strumenti (revis. di Guido Turchi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai diretti da Giulio Bertola) • Giacomo Carissimi: *Missa tribus vocibus*, per coro maschile, basso continuo e strumenti (Giacinto Mancini, Mario Lenti e Filippo Olivieri, violini; Paolo Leonori, viola da gamba e bassetto; Mario Caporali, cembalo; Giovanni Zammerini, organo - Complesso « Centro Oratorio Musicale » diretto da Lino Bianchi).

14,15/Le Orchestre sinfoniche: Orch. London Philharmonic

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture op. 72 a (Dirige Edvard van Beinum) • Paul Hindemith: *No-bilissima visione*, suite dal balletto: Introduzione e Rondo - Marcia e Pastorale - Passacaglia (Dirige l'Autore) • Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in re maggiore* op. 29 « *Polacca* »: Introduzione (Moderato assai, Tempo di marcia funebre) - Allegro brillante - Alla tedesca - Andante - Scherzo - Allegro con fuoco (Dirige Adrian Boult).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Quattro Danze ungheresi*: n. 5 in sol minore - n. 14 in fa diesis minore - n. 11 in re minore - n. 6 in re maggiore (Orchestra Nordwestdeutsche Philhar-

radio vaticana

kHz 1539 = m. 136
kHz 919 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento Rai: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Mons. Carlo Cavallia, 10,30 Liturgia Orientale, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20 Nassa nedella a Kristusom: porcolia, 20,30 Orizzonti Cristiani, La Bibbia secondo noantri, sonetti romaneschi, a cura di Bartolomeo Rossetti, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Parole Pontificali, 22 Santa Rosa, 22,15 Ommeniche Fagen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Cristo en vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della

monie diretta da Wilhelm Schich-ter • Anton Webern: *Passacaglia op. 1* (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft) • Johann Strauss jr.: *Storielle del bosco viennese* op. 325 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss); *Rose del Sud*, op. 388 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Joseph Krips); *Sangue viennese* op. 354 (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Otto Klem-perer) • Joseph Strauss: *Delirium-waltz* op. 212 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan); *Sphärenklänge* op. 235 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Willi Boskowsky).

21/Vita di Poco

Personaggi ed interpreti: Usciere - Voce fattorino: *Natale Peretti*; Poco: *Mariano Rigillo*; Mi: *Mariella Furguele*; Il padre: *Giulio Oppi*; Voce flautista: *Renzo Lori*; Gi: *Giancarlo Dettori*; Be - Emanuele - Uomo del Lupini: *Ignio Bonazzi*; Pa: *Mario Brusa*; Vu: *Alberto Ricca*; Voce uomo - Augusto: *Franco Passatore*; Voce donna - Du: *Luisa Alui-gi*; Voce uomo - Prete: *Bruno Alessandro*; Altra voce uomo: *Alfredo Piano*; Da: *Franca Nuti*; Zo: *Vigilio Gortardi*; Una donna: *Wilma D'Eusebio*; Una bionda: *Elena Magoja*; Chicco: *Ivana Erbetta*; Voce uomo: *Ferruccio Casacci*. Regia di Giorgio Pressburger.

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Makeba: *Patata patata* (Paul Mauriat) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano) • Trovajo: *7 volte 7* (all'organo elettrico) • Santu: *Latoria* • Lennon: *Goodbye* (*Duo chi, Santo e Johnny*) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Zauli: *Parallelo* (Carlo Cordara) • Tucci: *Valzer delle far-falle* (Mario Robbani) • Pizzigoni: *Piquetado* (Gli Athos) • Nascimbene: *Black pool* (Roberto Pregadio) • Renis: *Quando quando quando* (Caravelli) • Diamond: *Cherry cherry* (Al Canjola) • Higginbotham: *Hi-heel sneakers* (Johnny Sax).

SEC./13,35/Juke-box

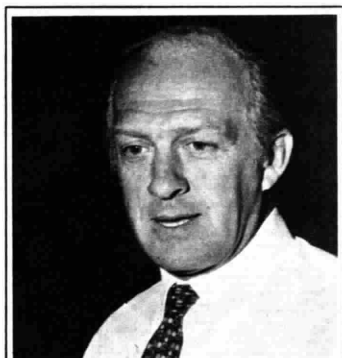
Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebbasta) • Migliacci-Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • Cassia-Marrocchi: *Ti ho inventata io* (Wess and the Airedales) • Wassili: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassili) • Pieretti-Gianco: *Ehi tu arrangiati un po'* (Gian Pieretti) • Sharade-Sonno: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • Rado-Ragni: *Pallavicini-Mac Dermot*: *Capelli* (Elio Gandolfi) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

terra, 10 Rusticanello, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Bauch, 10,30 Santa Messa, 12 Radio mattina, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzone, 14,15 Il Milleguati, 15,05 Mario Robbani e il suo complesso, 15,30 Temi da film, 15,45 Musica richiesta, 16,30 Sport e musica, 16,15 Pomeriggio, 18,15 La domenica popolare, 18,15 Orchestra alla ribalta, 19,30 La giornata sportiva, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il tempo non si ferma, radiodramma di Antonio Addamiano, 22,05 Musical interazioni, 22,40 Cori alpini, 23 Informazioni e Domenica sport, 23,30 Panorama musicale, 24 Notiziario-Attualità, 0,30-0,30 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Ad libitum; *Padre A. Soler*: *Sonata in re min.*; A. Vi-valdi, S. Bach: Concerto in re magg. (Olga Imperatori, clav.), 15,50 La « Costa dei barbi » a cura di Franco Liri, 16,15 Rassegna discografica, 17-18,15 Occasioni della musica, 21 Diario cultura, 21,15 Notizie sportiva, 21,30 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Materiali, Quindicinale di informazioni culturali redatto da Gialro Daghini.

Allegre divagazioni sull'estate



Il popolare attore

IL VOSTRO AMICO VIANELLO

14 secondo

La rubrica dedicata « ai vostri amici » è ormai al terzo anno di vita. Senza tema di smentita, si può dire che, fino a questo momento, la lunga serie di trasmissioni ha dato appuntamento a quasi tutti i maggiori personaggi del mondo teatrale, cinematografico, radiofonico e televisivo italiano.

Da Anna Proclemer a Giorgio Albertazzi, da Alberto Lionello a Renato Rascel, a Walter Chiari, è una chilometrica fila di attori e attrici che ogni domenica si sono intratti-nuti con gli ascoltatori. E, di cordiale e franco colloquio, si tratta veramente, perché Mario Sainelli, realizzatore di questo programma, si sposta con il microfono in casa dell'ospite di turno e dà la via ad una conversazione che tocca gli argomenti più comuni del nostro tempo.

Si parla di astronauti, di moda, di contestazione, di scorribande festive verso il mare e verso i monti, sempre, naturalmente, con quel leggero tocco ironico che serve a dare a queste divagazioni un tono piacevole, *Capita anche che intervistatore e attore non se ne siano sprofondati su una poltrona o stesi su una sdraio, ma che si spostino di stanza in stanza, sulla terrazza, attraverso i vari ambienti dell'appartamento e accennino a quel tale candelabro che pende dal soffitto del salotto o a quel trumeau incassato in un angolo del salone. In tale caso l'ascoltatore si farà pure una idea dei particolari gusti in materia di arredamento dell'attore preferito.*

Ogni incontro ha una durata di trenta minuti e in mezz'ora ci sono ne possono dire parecchie. Ma non c'è soltanto un tiro incrociato di parole e di accenni ironici alla vita di tutti i giorni: botta e risposta vengono inframmezzate da canzoni proposte dai nomi più noti dell'almanacco musicale italiano e straniero.

In queste settimane tocca a Raimondo Vianello, a cui sono dedicate tredici puntate. Una vera manna per gli ammiratori di questo simpatico attore, che con pochi tratti comici sa far ridere tutta una platea. Vianello, che è nato a Roma il 7 maggio 1922, debuttò sulle scene nel 1945 e si affermò clamorosamente facendo coppia con Tognazzi in teatro, alla TV e in cinema. Siamo ormai nel pieno dell'estate, le città si spopolano, inizia la calata di turisti verso le più conosciute località balneari e montane. Allora ecco un tema che il comico e il suo interlocutore prendono di mira e dipanano in tutte le sue pieghe più simpatiche.

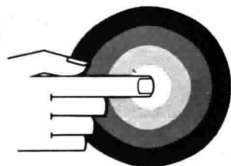
Cosa accade sulle arcate alpine? E nei formicaie delle spiagge? Ma soprattutto, che cosa ne delle città abbandonate sotto il sole che dardeggia sempre più infuocato? Vianello si affaccia sul terrazzo di casa, guarda in direzione del Colosseo, di Piazza di Spagna, del Campidoglio invasi da una miriade multicolore di gente dalla estrazione e nazionalità più diverse, e questi piccoli grandi aspetti si trasformano in una fonte ricchissima di annotazioni divertenti che lui propone con la sua inconfondibile carica di allegria.

Ci capita anche l'episodio ignoto sul suo esordio di attore e cosa se ne possono avere un ritratto ancora più completo dell'uomo e dell'attore. Il vostro amico Raimondo Vianello va in onda ogni domenica, sul Secondo. I testi sono di Belardini e Moroni.

questa sera in CAROSELLO
BILL e BULL presentano:

miniMASSIMA®
super automatica

A KEROSENE E A GAS



le stufe che
si accendono
con un dito...
...ed è subito

caldo

BRUCIATORI
di gasolio antismog

CALDAIE p.l.
agassio antismog

argo

Nomina alla McCann

Giancarlo Livraghi, consigliere delegato della McCann-Erickson italiana, è stato nominato «senior vice president» della McCann-Erickson Europe. Questa nuova qualifica non modifica le funzioni operative del dr. Livraghi, che rimane impegnato nella direzione dell'agenzia in Italia, ma accentua il peso ed il ruolo del gruppo professionale italiano all'interno dell'organizzazione europea. Come è noto, la McCann-Erickson fa parte del più grande complesso mondiale nel campo della pubblicità e le singole agenzie del gruppo occupano posizioni di primo piano in tutti i Paesi d'Europa.



I dentini che spuntano fanno male. Messaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8861 D. P. 125/10.12.55

NON MI
LASCIARE

UFFA
COME SEI
ATTACCATICCIO

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

lunedì

NAZIONALE

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Luchon

58° TOUR DE FRANCE

Arrivo della sedicesima tappa:

Castelnaudary-Luchon

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocagió

in collaborazione con la BBC a cura di Maria Luisa De Rita

Presenta Marco Danè

Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) IN FAMIGLIA

dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiague

Settimo episodio

Tutto sarà nuovo

Personaggi ed interpreti:

Perrine Patoune
Vulfran Paindavoine

Henri Nassiet
Bastien Lamberty

Il banchiere Claude Noël
Rosalie Joëlle Tissier

Regia di Jean Vernier

Prod.: Maintenen Films -

O.R.T.F.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gelati Alemagna - Autopolish
Johnson - Ondaviva - Fanta -
Barilla - Saponetta Mira)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Salvelox - Nuovo Aiax Biologico - Pizzaiola Locatelli -
Aperitivo Biancosarti - Zoppas -
Baci Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shell - (2) Mentafredda
Caremoli - (3) Fonderie Luigi
Filiberti - (4) Milkana De
Luxe - (5) Bitter S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Produzioni
Cine-televisive - 3) O.C.P. - 4) Film
Iris - 5) Pierluigi De Mas

21 —

COLPEVOLE INNOCENTE!

Presentazione di Tullio Kezich

Film - Regia di John Frankenheimer

Prod. R.K.O.

Int.: James Mac Arthur, Kim
Hunter, James Daly

DOREMI'

(Detersivo biodelicato Lauril
- Cora Americano - Istituto
Geografico De Agostini)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Registratori Philips - Detersivo
Dash - Brandy Stock 84 -
Superinscettibile Grey - Shampoo
Amami)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Vinoba Bhaye: La rivoluzione
nella non violenza

DOREMI'

(Doria S.p.A. - Esso extra)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Fritz Rieger

con la partecipazione del
violinista Christian Ferras

W. A. Mozart: Concerto in la
magg. K. 219 per violino e orchestra:
a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Rondo; M. Ravel:
Tzigane, per violino e orchestra

Orchestra Haydn di Bolzano
e Trento

Regia di Vittorio Brignole

22,55 I 12 ANNI DEL M.E.C.

Un servizio di Vittorio Marchetti

con la collaborazione di Enrico
Palermo

Realizzazione di Bonifacio
Cavazzocca

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hättest du geschossen?

Fernsehtilm

Regie: Klaus Ibenhorst

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann
Oberhofer



John Frankenheimer (a sinistra) regista di «Colpevole innocente!» ed il protagonista del film, James Mac Arthur (alle 21 sul Nazionale con presentazione di Tullio Kezich)

ore 21 nazionale

COLPEVOLE INNOCENTE!

Un padre e un figlio incapaci di comunicare e di comprenderli, soprattutto per colpa del genitore che, tutto preso dal proprio lavoro, pensa di poter ridurre il rapporto col suo ragazzo a una misura puramente formale. Hal soffre profondamente per il contegno del padre nei suoi riguardi, ma a sua volta è incapace di modificarlo. Capita che, coinvolto in un diverbio col proprietario di un cinematografo, egli lo colpisca con un pugno per legittima difesa, provocando l'intervento della polizia e la minaccia di uno scandalo. Hal viene aspramente rimproverato dal padre, che non vuole credere alla sua versione dei fatti; e per convincerlo della propria onestà torna dall'uomo che l'ha offeso con l'intenzione di indurlo ad ammettere la verità. Il risultato è un'ulteriore provocazione e una conseguente, legittima reazione del ragazzo: ma questa volta il padre, che nel frattempo ha avuto modo di riflettere sugli sbagli commessi nella sua linea di condotta, si convince delle buone ragioni di Hal, e riesce finalmente ad avviare con lui un fecondo contatto spirituale. Colpevole innocente! è stato diretto nel 1957 da John Frankenheimer, un regista che nei primi anni d'attività ha più volte consapevolmente affrontato i temi della condizione giovanile, dello scontro fra le generazioni e dell'intolleranza razziale. Il film rientra in questa prima, feconda zona della sua carriera, poi smentita da concessioni all'anonimità commerciale del mestiere.

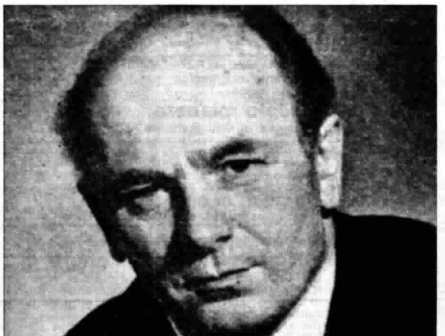
ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Vinoba Bhave

Vinoba Bhave, una delle più grandi personalità dell'India di oggi, è considerato l'erede spirituale e il continuatore di Gandhi. Assertore, come Gandhi, della « non violenza », fu imprigionato dagli inglesi durante la guerra per aver guidato una pubblica protesta non violenta contro la coscrizione obbligatoria, la guerra e l'occupazione coloniale straniera. Ma Vinoba non è un leader politico o sociale, pur avendo creato un movimento che ha una forte rilevanza politica nella situazione indiana attuale: è soprattutto un uomo religioso che per 32 anni ha condotto una vita monacale dedicandosi alla contemplazione e al servizio dei poveri in un « ashram » gandhiano. Dopo la morte di Gandhi egli ha meditato sul problema più grave dell'India indipendente, quello della terra, indicando anche per esso una soluzione non violenta. Così, uscito dal suo ritiro, si è messo a percorrere a piedi tutta l'India predicando una redistribuzione volontaria della terra: egli si fa dare infatti in dono la terra dai ricchi e la distribuisce ai poveri, organizzando i villaggi in comunità di beni e di lavoro. L'incontro della TV con Vinoba Bhave, che ora ha 74 anni, è avvenuto in un piccolo villaggio dello Stato del Bihar. La troupe italiana ha filmato — ed è un documento eccezionale in Occidente — la pubblica assemblea del villaggio in cui Vinoba ha illustrato il programma del dono della terra e la sua filosofia sociale e religiosa. (Vedere un articolo a pag. 22).

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO



Fritz Rieger che stasera dirige l'orchestra « Haydn »

Va in onda stasera un concerto sinfonico dell'Orchestra « Haydn » di Bolzano e Trento diretta da Fritz Rieger, il noto direttore boemo allievo di Szell. In programma il Concerto in la maggiore, K. 219, per violino e orchestra di Mozart e Tzigane, per violino e orchestra di Ravel. Solista sarà il violinista francese Christian Ferras, nato a Le Touquet il 17 giugno 1933. Affermatosi giovanissimo nel suo Paese, Ferras passò in seguito presso i più importanti centri musicali dell'Europa e dell'America.

CALENDARIO

IL SANTO: Il beato Bonaventura dell'ordine degli Eremiti di S. Agostino cardinale di S. Romana chiesa. Altri santi: S. Giusto soldato; S. Foca vescovo e martire; S. Felice primo vescovo di Como.

Il sole a Milano sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,10; a Roma sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,46; a Palermo sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, muore a Parigi Madame de Staël. Opere: *Della Germania* (considerato il manifesto del Romanticismo), *Delina*, *Corinna*.

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine è necessaria per l'immaginazione, come la compagnia è sana per il carattere. (Lowell).

per voi ragazzi

La rubrica *Giocagìo*, è andata in vacanza, ma la cassetta con le tre magiche finestre, il giardinetto ben pettinato ed il minuscolo zoo è ancora aperta per accogliere i nuovi amici dei piccoli telespettatori. Oggi ne arriva uno, simpatico, allegro, con un mucchio di cose da raccontare. Si chiama Marco Danè, e a giudicare dal voluttoso bagaglio, deve venire da molto lontano. In suo onore, la nuova rubrica s'intitola *Il viaggio di Marco*. Oggi ci parlerà della Cornovaglia dove ha imparato, tra l'altro, alcuni giochi che insegnerà ai bimbi. Il numero odierno del notiziario internazionale *Immagini dal mondo* si aprirà con un servizio realizzato presso la Scuola Media « Sisto IV » in Roma, dove gli alunni hanno allestito una mostra di plastici, modellini, pannelli ad acquerello, disegni a matita ispirati al tema « Dalla Terra alla Luna ». Una orchestra pop costituita da giovanissimi musicisti è il soggetto di un servizio realizzato dalla televisione finlandese. L'O.R.T.F. ha inviato un pezzo di colore su una curiosa discoteca, nella quale il signor Daniel Marty di Saint Lu la Forêt ha raccolto un gran numero di antichi fonografi e dischi con le voci di celebri cantanti ed attori di mezzo secolo fa. Infine, un divertente servizio registrato nel Giardino Zoologico di Hannover dove sono giunti 22 piccoli orsi, di età dai 4 ai 6 mesi, inviati in omaggio dagli Zoo di Londra, Calcutta, Leipzig, Amsterdam e Mosca. Chiederà il pomeriggio il settimo episodio di *In famiglia*.

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCA, Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa. Castelnau-Luchon
20,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 5º episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 TRAPPOLA PER LADRI. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis », interpretato da Glynis Johns, Keith Anders, George Matthews
22,05 LAVORI IN CORSO. Periodico di vita culturale
23,05 TOGETHER. Varietà musicale presentato dalla Televisione svedese al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1988. Partecipano: Miriam Makeba, Toots Thielmans, Lee Haslewood, Siv Malmquist, Elis Regina, Svante Thureson. Realizzazione di Torbjörn Axelman (a colori)
23,50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCA. Specializzazione sulla tappa: Revel-Luchon
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



il 17 luglio
si ride
con Felice Allegria
nel carosello

BOARIO

acque minerali



Indovina chi viene a cena: la BBDO e i mezzi

La BBDO Italiana, Agenzia di Pubblicità e Marketing, ha invitato nei giorni scorsi i rappresentanti di tutti i veicoli pubblicitari in un caratteristico ristorante del Pavese.

E' stata un'ottima occasione per un simpatico incontro tra Agenzia e mezzi al di fuori dei normali rapporti di lavoro. Un'amichevole riunione conviviale improntata alla più schietta amicizia che ha contribuito a rafforzare i già cordiali rapporti esistenti.

Più di cento invitati hanno confermato la piena riuscita della serata che ha riscosso un particolare successo gastronomico in un clima di allegra cordialità.



Nella foto: flash sulla piacevole serata.

NAZIONALE

SECONDO

14 luglio
lunedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Parl e dispari LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO — Palmolive LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony , Carmen Villani , Mario Abbate , Anna Marchetti , Peppino Gagliardi , Gioliola Cinquetti , Nicola Arigliano , Mina , Nico Fidenco	7,43	Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
9	La comunità umana	8,13	Buon viaggio		
10	Colonna musicale Musiche di Rossini , Ponce , Page , Beckstein , Ottolani , Trovajoli , Bacharach , Chopin , Stardahl-Weston-Cahn , Breed , Fontana , Bonifati-Toledo , Schubert , Kaempfert	8,18	Parl e dispari		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill Pavesi	8,30	GIORNALE RADIO		
12	UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano LUISELLA CIAFFI (Vedi Locandina) — Palmolive	—	Cip Zoo		
13	Giornale radio Contrapunto Si o no Lettere aperte . Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	8,40	VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»		
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
15	Zibaldone italiano - Prima parte	9,15	ROMANTICA — Pasta Barilla		
16	Giornale radio Sorella radio - Trasmissioni per gli infermi	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
17	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina) — Safeguard	9,40	Interludio — Soc. del Plasmon		
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaia - 1 ^a puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Nota) — Invernizzi		
19	GIORNALE RADIO Quando la gente canta Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da Otello Profazio	10,17	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli		
20	Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del tenore Ludovico Spies Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il tramonto della corrispondenza privata. Conversazione di Pier Francesco Liatri	10,30	Giornale radio - Controculture		
21	CHIARA FONTANA . Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti	10,40	PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giella Softe — Mira Lanza		
22	POLTRONISSIMA - Controsentimento dello spettacolo, a cura di Mino Deletti	11,10	APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN (V. Locandina)		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	11,30	Giornale radio		
24		—	Tonno Rio Mare		
		11,35	Il Complesso della settimana : I Bertas		
		—	Nuovo Dash		
		11,50	CANTANO SANDIE SHAW E ARMANDO SAVINI		
		12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milkana Blu		
		12,15	Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
		13	Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — Ditta Ruggero Benelli		
		13,30	Giornale radio - Media delle valute		
		13,35	IL SOGGETTISTA di Gianni Isidori - Regia di Gennaro Magliulo — Simmmenthal		
		14	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	GIORNALE RADIO		
		14,45	Tavolozza musicale — Dischi Ricordi		
		15	Selezione discografica — RI-FI Record		
		15,15	Il personaggio del pomeriggio : Anna Banti		
		15,18	Jimmy Smith all'organo elettronico		
		15,30	Giornale radio		
		15,35	Canzoni napoletane		
		15,56	Tre minuti per te , a cura di P. Virgilio Rotondi		
		16	Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà		
		16,30	Giornale radio		
		16,35	Vacanze in musica , a cura di Gianfilippo de' Rossi Tra le 16,45 e le 18,15: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio		
		18,55	Sui nostri mercati		
		19	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Sette arti - 56° Tour de France - Commenti e interviste da Luchon di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti		
		20	Punto e virgola		
		20,11	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni		
		21,10	LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese		
		21,40	Musiche del Sud America		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		—	Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.		
		22,10	IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica)		
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano		
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		6,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)		
		9,25	Benvenuto in Italia Uno scienziato del '700 : Henry Cavendish . Conversazione di Graziella Barbieri		
		9,30	Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): - Il gigante egipso - di O. Wilde . Adattamento di Gladys Engely - Regia di U. Amodeo		
		10	CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart : Quartetto in sol magg. K. 387 (Quartetto Juilliard) • F. Schmitt : Suite in roccaille op. 84 per fl., vl., v.la, vc. e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet)		
		10,45	Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. R. Kubelik)		
		11,30	Dal Gotico al Barocco G. Dufay : «Vergine bella che di sol vestita», per voce e strum., su testo di F. Petrarca • T. L. Grossi da Viadana : Due Sinfonie a otto dedicate alle città, per archi e fiati (Revis, di B. Maderna) • N. Porpora : Ouverture dal dramma per musica - Carlo il Calvo • Musiche Italiane d'oggi A. Casagrande : Sinfonietta (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Argento)		
		12,10	Tutti i paesi alle Nazioni Unite		
		12,20	Liederistica corale Lieder di F. Schubert , F. Mendelssohn-Bartholdy , R. Schumann , J. Brahms		
		12,50	J. B. Loelliet : Sonata in mi magg. op. 6 per ob. e ba. cont. (Armonizzazione di A. Béon) (A. Loppi, ob.; E. Lini, pf.)		
		13	INTERMEZZO A. Kaciatourian : Maquerade , suite (Orch. Philharmonia di Londra, dir. l'Autore) • F. Poulenc : Aubade , concerto coreografico per pf. e 18 strum. (sol. F. Poulenc - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prétre) • D. Milhaud : Saudades do Brazil (The Concerts Arts Orchestra, dir. l'Autore)		
		14	NUOVI INTERPRETI : Pianista Michele Campanella (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		14,30	Il Novecento storico G. Pettrassi : Concerto n. 1 per orch.; Partita, per orch.; Coro di morti, madrigale drammatico per voci maschili, tre p.li., ottoni, contrabbassi e percussioni, su testo di Giacomo Leopardi		
		15,30	D. Cimera : Il maestro di cappella, intermezzo giocoso (Revis di M. Zanon) • M. de Falla : El retablo de Maese Pedro, episodio scenico su testo dell'Autore tratto dal «Don Chisciotte» di Cervantes • I. Stravinsky : Renard , storia burlesca, testo dell'Autore tratto da una fiaba russa		
		16,35	F. Schubert : Quartetto n. 7 in re magg., per archi (Quartetto Endres)		
		17	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera		
		17,10	Giovanni Passeri : Ricordando		
		17,20	Musiche di M. Kelemes , H. Pousseur , B. Maderna		
		18	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Pugliese Carratelli : Ipotesi sulle origini anatomiche della civiltà minoica - R. Manelli : «Badie, feudi e baroni della valle di Vivalba» di Giustino Fortunato - T. Gregory : La storiografia del Rinascimento in un saggio di Wallace Ferguson - Taccuino		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Rassegna del Premio Italia 1968 Il signor Cannt ha l'onore di... Originale radiofonico di Konrad Hansen (Opera presentata dalla ARD - Germania) - Traduzione di Giovanni Magnarelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Gianni Bonagura Cannt : Gianni Bonagura ; Sua madre, Anna Caravaggi ; Bosch : Vigilio Gottardi ; Kissel : Giampiero Fortebraccio ; Ludovico : Piero Domenicciaccio ; Schmitt : Francesco Alpestre ; Bock : Gianco Rovere ; Laura : Adriana Vianello Regia di Carlo Quartucci		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO		
		22,30	VI SETTIMANA INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA - DI PALERMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		22,55	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Luisella Ciffari

Georg Friedrich Haendel: *Sansone*: «Ritorna, ritorna o Dio guerriero»; Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*; «Nacqui all'affanno, al pianto»; Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «O vagabonda stella d'Oriente»; Giuseppe Verdi: *Don Carlo*; «O don fatale»; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Modesto Mussorgsky: *Kovancina*: Preludio atto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

18,55/L'Approdo

Pound e Joyce: Lettere e saggi. Intervengono Angela Bianchini, Gianfranco Corsini e Walter Mauro, moderatore • Rassegna di critica e filologia. Lanfranco Casetti: *L'altra Dante* • Rassegna di narrativa: Aldo Bortolotti: *Le parole tra noi leggere* di Lalla Romano.

21/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Canta il tenore Ludovico Spies. Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: Sinfonia • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» • Jules Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridentar» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» • Richard Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto terzo e marcia nuziale • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: Preludio atto terzo: *Otello*: «Nim mi tema» • Peter Iljic Ciaikovsky: *La dama di picche*: Aria di Hermann • Umberto Giordano: *Fedora*: «Amor ti vieta» • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La grotta di Fingal*: Ouverture op. 26.

SECONDO

7,43/Billiardino a tempo di musica

Morena: *Byrds* (Delle Haensch) • Barinart: *Cappriccio in fox* (Barinart) • Guarnieri: *Il concerto del leone* (Massimo Salerno) • De

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cagliari e O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Martino: *Tu di notte* (Michele Lacerenza) • Pinz: *Green Tambourin* (Johnny Pearson) • Assandri: *Mister Cordovoz* (William Assandri) • Brandmayer: *Chiquita Morena* (Antonio Conte) • Smith: *Sassy Mae* (org. el. Jimmy Smith) • Trovajoli: *F.M.B. shake* (Armando Trovajoli) • Hilliard: *Our day will come* (Herb Alpert) • Anelli: *Siesta* (Pinto Varez).

11,10/Appuntamento con Beethoven

L'amante impaziente: Arietta buffa e arietta seria su testo di Pietro Metastasio (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Joerg Demus, pianoforte) • *Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2* • *Chiario di luna*: Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (pianista Wilhelm Kempff).

16,45/Tour de France

Radiocronica della fase finale e dell'arrivo della 16ª tappa Castelnau-dary-Luchon. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

14/Nuovi interpreti: pianista Michele Campanella

Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do maggiore* per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro vivace - Andante - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 292* per fagotto e violoncello: Allegro - Adagio - Rondo (Manfred Braun, fagotto; Heinrich Majowski, violoncello) • Carl Maria von Weber: *Quartetto in si bemolle maggiore per pianoforte e archi op. 8*: Allegro - Andante ma non troppo - Più mosso e con fuoco - Tempo I - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto Viotti: Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ricchini, violoncello; Luciano Giabella, pianoforte) • Robert Schumann: *Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11* per pianoforte: Introduzione

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Possebra prapranja in Ragzgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Florino Tagliari - Istantanea sul cinema, di Antonio Mezza - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Epilise et Patrie. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Musiche del mattino. A. Vivaldi (elab. O. Nussio): Concerto in sol magg. op. X n. 4 per fl. e archi (sol. Otmar Nussio); T. Albinetti (elab. Guozotto): Concerto in do magg. op. IX n. 9 per due oboi, archi e cemb. (sol.: Arrigo Galassi e Jean-Paul Goy). (Radiorchestra diretta

(un poco adagio, allegro vivace, più lento) - Aria (molto espressivo, poco più mosso) - Scherzo (Allegro) - Intermezzo - Finale (Allegro) un poco maestoso, più allegro) (pianista Claudio Arrau).

22,30/« Nuova Musica » di Palermo

Edison Denisov: *Ode*, per pianoforte, clarinetto e percussioni (1968) (Valerij Voskobojnikov, pianoforte; Vittorio Luna, clarinetto; Gianni Cannioto, percussioni) • Marek Kopelent: *Terzo Quartetto* (1963) (Quartetto Nuovo di Palermo: Alexander Bukumirovic e Giulio Di Amico, violini; Michele Sicol, viola; Fabio Patti, violoncello) • Zbynek Votrak: *Elementi*, per quartetto d'archi (1964) (Quartetto Nuova Musica di Roma: Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Fausto Anzelmio, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello). Registrazione effettuata il 28 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca: *Clarinet marmalade* (Frankie Trumbauer) • Meyer-Petitschoebel: *Bugie call rag* (Nat King Cole) • Mance: *Jubilation* (Trio Les Mc Cann).

SEC./14/Juke-box

Cassia-Bracardi: *Amico mio* (Franco Guidi) • Giachini-Lojacono: *Sette lune* (Rita Monica) • Serenay-Barinart-Corsini: *Un lago blu* (Gli Ub) • De Denon (Bindi) • Armonica: *Franco De Gemini* • Lucia-Mogol-Minellono-James: *Soli si muore* (Patrick Samson) • Babila-Giuliani: *Mille magie* (Melody) • Fogerty: *Proud Mary* (Credence Clearwater Revival) • Amelies: *Charleston Boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Give it up or turn it a loose (James Brown) • 29 settembre (Lucio Battisti) • Un'ora (New Trolls) • See (Rascals) • Baby, I love you (Andy King) • More (Umberto Bindi) • Sweet Caroline (Neil Diamond) • I vecchi (Girasoli) • One (Three dog night) • Come un abbraccio (Dulio Del Prete) • Ruby, don't take your love to town (Kenny Rogers & First Edition) • Qualcuno per te (Pyrtranas) • Yesterday when I was young (Roy Clark) • Jacqueline (Tremeloes) • My pledge of love (The Joe Jeffery Group) • Texas (Bruno Lauzi) • Chi mi ha insegnato (Luigi Tenco) • Light my fire (Gesu' Peliccano) • Annamaria (Sergio Endrigo) • Hush (Deep Purple) • Jumpin' at the woodside (Orch. Ted Heath).

da O. Nussio). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Mademoiselle Docteur • romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Complessi d'oggi. 15,10 Radio 2-4. 17,05 I Puritani, selezione dell'opera di V. Bellini (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. Richard Bonynge). 18 Radio gioventù. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Assoli. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Festa Federale di tiro. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Informazioni discografiche della Società Cameristica di Lugano. 21,35 Casella postale. 23,35 Piccolo bar. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-30 Notturno.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: • Midi Musique. 17 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio • L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 op. 21. F. Schubert: Sinfonia n. 1 (Orchestra della RSI, dir. A. Janes). 19 Radio gioventù. 19,30 Cene e vita. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berlino. 21,15 Cultura culturale. 21,15 Formazioni musicali. 21,40 Orchestra Radiosa. 22 Possibili strumenti di lavoro. 22-30 Rassegna di orchestre.

Dal romanzo di Tobias Smollett



Il protagonista: Mariano Rigillo

RODERICK RANDOM

10 secondo

Autore del romanzo Le avventure di Roderick Random — di cui va in onda da oggi sul Secondo una riduzione sceneggiata — è Tobias Smollett, uno scrittore scozzese del Settecento che ebbe una vita movimentata ed avventurosa, terminata in Italia. Per ragioni di salute, infatti, passò gli ultimi anni della sua esistenza prima a Pisa e poi a Montenero, la collina che sovrasta Livorno, dove si spense il 17 settembre 1771. Tobias Smollett nacque in Scozia nel Dunbartonshire, nel 1721 e studiò medicina a Glasgow, dove rimase fino al 1739 per far pratica come chirurgo. L'esperienza non deve essere stata delle più brillanti, se cercò di farsi luce scrivendo una tragedia che peraltro cercò invano di farsi rappresentare. Disperando per il proprio avvenire accettò di imbarcarsi come medico su una nave della linea per le Indie Occidentali: una decisione che testimonia sul suo fallimento professionale ma che gli consentì di immagazzinare una serie di esperienze e di maturare la propria personalità. Nel corso del suo servizio di marina ebbe modo di imparare lo spagnolo e il francese e di prendere parte all'assedio di Cartagena. Anche questa fase della vita di Smollett, comunque, finì in maniera poco soddisfacente perché fu costretto a tornare precipitosamente in patria dopo un'avventura con la figlia di un piantatore della Giamaica.

Non gli restava altro da fare che tentare di nuovo di farsi una strada come medico ma, sia pure con l'esperienza fatta in mare, i pazienti non vollero mettersi nelle sue mani. Intanto, però, Smollett aveva tradotto Don Chisciotte e Gil Blas e lo stile di Cervantes e di Lesage avevano posto in luce certe doti: una straordinaria capacità di osservazione e di introspezione. Fu così che Smollett si fece coraggio, prese penna e calamajo e scrisse di getto Le avventure di Roderick Random, nelle quali ritrasse con grande realismo, con vivacità d'atmosfera la vita di bordo, attingendo a piene mani alla propria esperienza personale.

A questo romanzo, che apparve nel 1748, ne seguirono altri, come Le avventure di Roderick Random, Pickle e Le avventure di Ferdinando Fathom. Contemporaneo di Richardson e di Fielding, fu uno degli autori più abili nel fondere la tradizione del romanzo d'avventura con quella del romanzo picaresco, ma quasi sempre rimase in superficie, anche nella mordace satira del costume, che non stabilmente ricorda (pur non ragguagliando la potenza) quella dei cicli pittorici di Hogarth.

Nel Roderick Random — il suo primo romanzo — rimane il meglio della sua produzione. Il romanzo racconta le vicende di un assistente del medico di bordo di una nave di Sua Maestà e delle sue peripezie come soldato ed avventuriero, che i maltrattamenti e i disinganni rendono egoista e brutale. Alla fine il protagonista si sistemerà nel migliore dei modi con uno di quei colpi di fortuna che costituiscono una sorta di costante in quelle « prosperities du vice » tipiche dell'epoca letteraria.

Personaggi e interpreti della prima puntata: Tom Bowling: Franco Volpi; Roderick: Mariano Rigillo; La signora Meg: Wanda Pasquini; Il signorino Giacomo: Claudio Sora; La cugina Cosima: Bianca Gabiani; La cugina Lucy: Alessandra Maravia; La cugina Jane: Raffaella Minghetti; La cugina Beth: Grazia Radicchi; Il nonno: Franco Scandarra.

**DOMANI SERA
ALLA TV
C'E' LEI!**

**Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica,
così moderna,
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI**

SNIA

SEGRETO!



Questa sera in Carosello
CARLO DAPPORTO
svelerà il segreto del suo
successo.

aqua velva
ice blue
williams

martedì

NAZIONALE

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA

56° TOUR DE FRANCE:

14,40-15,15 — Passaggi sul Col-le Tourmalet

17,30 — Arrivo della diciassettesima tappa: Luchon-Mourenx
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 a) GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1969

a cura di Enzo Balboni

Regia di Arnaldo Ramadori

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera

— Il cane Leone

— Il genio della lampada

— Baby Sitter

Distr.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Star - Acqua minerale Fiuggi - Savett - Zoppas - Birra Splügen Bräu - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips - Aral Italiana - Paiper Algida - Stilla collorio azzurro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Hollywood - (3) Williams Aqua Velva - (4) Amarena Fabbri - (5) Ava per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Film Made - 3) Cinetelevisione - 4) Vimder Film - 5) Pagot Film

21 —

NERO WOLFE

di Rex Stout

con

Tino Buazzelli (Nero Wolfe)

e

Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

UN INCIDENTE DI CACCIA

Adattamento televisivo in due puntate di Vladimiro Cajoli

Seconda puntata

con (in ordine di apparizione):

James Gilbert Mazzini
Sara Dunn Pierpaola Bucchi
Daisy Hawthorne

Edmonda Aldini
Amelia Esmeralda Ruspoli

John Charles Dunn

Claudio Gora

Mary

Paola Mannoni

Saul Panzer Roberto Pistone

Orrie Carter Mario Righetti

Diana Karm Mariolina Bovo

Eugenio Davis

Renato De Carmine

Glenn Prescott

Antonio Pierfederici

Ispettore Cramer

Renzo Palmer

Fritz Brenner Pupo De Luca

Clotilde Gianna Piaz

Commento musicale elettronico di Romolo Grano

Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo

Scena di Giorgio Aragno

Costumi di Maria Teresa

Pallieri Stella

Delegato alla produzione

Cesare Ardolino

Regia di Giuliana Berlinguer

(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(De Rica - Total - Safeguard)

22,20 PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Maricia Boggio

Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Ferry Porsche

Portrait eines Prominenten von H. Fischer und K. Löbl

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDfunk



Due interpreti della serie di telefilm « Belfagor »: Yves Renier e Juliette Greco (ore 22, Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra - Naonis - Campari Soda - Detersivo All)

21,15

**I RITI CHE
GUARISCONO**

Regia di Aldo D'Angelo

Testo di Roberta Rambelli

Consulenza scientifica di Diego Carpitella, Clara Galini, Enzo Meneghini, Luca Pinna

DOREMI'

(Enalotto - Rowntree)

22 — BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre dal romanzo omonimo di Arthur Bernède

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberatori

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

Andrea Yves Renier
Colette Christine Delaroche
Coudreau Jacques Dynan
Williams François Chaumette
Stefania Juliette Greco

Regia di Claude Barma

(Prod.: Ultra Film e Pathé) (Replica)

ore 21 nazionale

NERO WOLFE: Un incidente di caccia

Riassunto della prima puntata

A seguito di un presunto incidente di caccia in cui ha trovato la morte Noel Hawthorne, Nero Wolfe viene incaricato dai familiari della vittima di comporre l'aspro dissidio fra la vedova del facoltoso uomo d'affari e la giovane amante cui Noel ha lasciato quasi tutto il suo patrimonio. Nel contempo il celebre detective dovrebbe chiarire anche il retroscena di un oscuro traffico commerciale con l'Argentina di cui aveva beneficiato lo scomparso e che rischia di compromettere con uno scandalo la carriera politica del cognato di Noel. Il risultato più sensazionale delle indagini è che Noel non è perito in un incidente di caccia, ma è stato assassinato e che la vedova nasconde sotto il velo nero che le copre perennemente il viso una cicatrice procurata incidentalmente dal marito.

La puntata di questa sera

Costretto da uno stratagemma ad abbandonare le sue imperturbabili abitudini di sedentario e a recarsi a casa Hawthorne, Nero Wolfe si troverà tra le mani una matassa sempre più ingarbugliata. Il mistero della «dama velata» rivelerà risvolti sempre più sconcertanti, al pari degli oscuri rapporti che intercorrono fra Diana Karn e lo studio legale gestito da Davis e Prescott. A consentire di sciogliere tutti i nodi, individuando l'assassino di Noel e i responsabili dell'ambigua avventura commerciale che ha rischiato di compromettere la carriera di un ministro, provvederemo, oltre all'infallibile intuito di Nero Wolfe, una macchina fotografica e il confronto fra un fiordaliso e una rosa.

ore 21,15 secondo

I RITI CHE GUARISCONO

Mentre i fondamenti stessi della psichiatria sono oggi posti in discussione, i risultati spesso sorprendenti ottenuti dalle ricerche antropologiche hanno portato ad una radicale rivalutazione del pensiero primitivo in molti campi delle scienze sociali. In Tunisia — dove è stato girato il documentario — sono stati ripresi alcuni riti che, al di là del loro esteriore interesse folkloristico, sembrano avere un attualissimo contenuto di verità scientifica ed umana, un contenuto che può indurre a riflettere. Si tratta in genere di riti collettivi che costituiscono vere e proprie primordiali terapie di gruppo.

ore 22 secondo

BELFAGOR

Mentre Andrea riesce a sfuggire ad un agguato, Luciana viene arrestata: il misterioso fantasma, lasciando la sua veste nera nella casa della ragazza, ha offerto alla polizia un elemento di prova contro di lei. Andrea va a trovare Luciana in prigione e, subendo sempre il fascino della travolgente donna, si dichiara pronto a testimoniare in suo favore. Intanto lo studente fa una sconcertante ed inspiegabile scoperta: un ignoto ha versato, sul suo conto corrente, delle notevoli somme di denaro. Attraverso le buste, Andrea riesce ad individuare il quartiere in cui le lettere, con gli assegni, vengono impostate: vi si reca insieme a Colette e quest'ultima vede entrare in un deposito di vecchie auto un uomo con un cane, lo stesso cane che Colette vide il giorno in cui fu rapita. Andrea è convinto di essere sulla pista buona; con un pretesto, si introduce nel deposito e trova la macchina da scrivere con la quale sono state scritte le buste degli assegni. Ma, essendo stato sorpreso da tre loschi individui, viene catturato e trascinato via. Sarà Colette a scoprire dove il giovane è tenuto prigioniero e a liberarlo con un audace colpo di mano. Nel frattempo Luciana, che è uscita di prigione, è condotta in un posto solitario e sinistro: il laboratorio di Williams, dove l'uomo, esaltato da un assurdo sogno di potenza, ha costruito il mito di Belfagor ed ha architettato il suo piano criminoso. Williams, ora, davanti a Luciana, ammette tutto questo, come ammette di amare la donna, sia pure a suo modo. Luciana però, rifiuta l'offerta amorosa di Williams e insiste per sapere chi è Belfagor; chi è la persona che si nasconde sotto la maschera dell'antico personaggio; chi è, infine, lo strumento che è inconsapevolmente manovrato dalla malefica mente di Williams.

ore 22,20 nazionale

PERCHE'?

Perché viene la tintarella? A questo interrogativo di stagione cercherà di rispondere uno dei servizi della rubrica curata da Andrea Pittiruti. Un medico darà opportuni consigli su come abbronzarsi senza rischiare le scottature. Tra gli altri servizi, in risposta alle curiosità dei telespettatori, sono previste questa sera una breve indagine sulle bibite fredde e un'altra sull'abitudine degli italiani, soprattutto in estate, alla «siesta» pomeridiana. Perché questa abitudine è più diffusa al Sud che al Nord?

CALENDARIO

IL SANTO: S. Enrico primo, imperatore romano e confessore. Altri santi: S. Felice vescovo e martire a Pavia; S. Giacomo e Atanasio martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,09; a Roma sorge alle 5,48 e tramonta alle 20,45; a Palermo sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,29.

RICORRENZE: Nel 1841, in questo giorno, muore a Piatikorsky lo scrittore Mikail Lermontov. Opere: *L'angelo, La morte del poeta, Il Demone, Un eroe del nostro tempo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non lamentarti se nella vita qualche speranza ti è stata vana; hai pur temuto qualche male che, dopo tutto, non ti ha colpito. (F. Ruckert).

per voi ragazzi

«Noi partecipiamo ai Gochi della Gioventù con l'entusiasmo della nostra città e nello spirito di Olimpia. Noi promettiamo di essere fedeli allo sport e di rispettarne le leggi e il comandamento nelle gare che disputiamo nel nome delle nostre città e del nostro Paese». Con questa formula di giuramento si sono svolti a Roma i Giochi della Gioventù cui hanno partecipato cinquemila ragazzi provenienti da ogni regione d'Italia. Il programma di oggi, la «TV dei ragazzi» presenterà un ampio servizio su questa suggestiva manifestazione che costituisce non tanto una serie di gare, quanto una grande festa dei giovani che amano lo sport.

Non ci soffermeremo sui risultati tecnici — hanno dichiarato gli organizzatori —, non vogliamo scoprire futuri campioni, perché i Giochi non hanno altra pretesa che quella di far diventare lo sport un interesse attivo dei ragazzi e di creare nel Paese una coscienza sportiva. Gli intendimenti del CONI hanno trovato terreno fertile, come ha dimostrato l'entusiasmo che ha sostenuto durante un'intera settimana i giovanissimi atleti che si sono cimentati in appassionanti gare di pallacanestro, pallanuoto, pallavolo, atletica, ginnastica, nuoto, ciclismo.

Il programma sarà completato da uno spettacolo di cartoni animati, *Braccabaldo show*, realizzato da Hanna e Barbera. Tra i numeri più divertenti segnaliamo: *Il genio della lampada*; storia di Aladino raccontata in chiave comica; *Baby Sitter*: il gatto Edmondo costretto ad occuparsi dei dispettosi topolini Ginx e Pinks; *Il cane Lupo*, il nuovo pezzo con Braccabaldo guardiano dello zoo e Svicolone.

TV SVIZZERA

17.30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo delle tappe: Luchon-Mourenx.
20.15 TELEGIORNALE, 1ª edizione.
20.20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm.
20.45 TV-SPOT.
20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo.
21.15 TV-SPOT.
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21.35 TV-SPOT.
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
22. UOMINI VERSO LA LUNA. Servizio speciale alla vigilia del lancio della capsula spaziale Apollo 11, a cura di Marco Blaser e Eugenio Sigatto.
22.40 I PROMESSI SPOSI, di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 1ª puntata.
23.50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo delle tappe: Luchon-Mourenx.
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



calimero

questa sera in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

ALIMENTI SURGELATI:

Un discorso serio per la società moderna

Ha avuto luogo a Milano presso la F.A.S.T. (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) una interessantissima manifestazione patrocinata dalle società produttrici dei surgelati Iglo in occasione del lancio dei loro prodotti sul mercato italiano. Il numeroso pubblico intervenuto (giornalisti, gastronomi, esponenti della scienza e dell'industria ed autorità cittadine) hanno assistito ad una serie di conferenze sui prodotti surgelati tenute da note personalità scientifiche italiane e straniere. E' seguita una cena «tutta surgelata» preparata da Pino Capogna, Presidente della Federazione Italiana Cuochi, con la collaborazione della nota esperta di cucina Lisa Biondi.



Nella foto, il rag. Mario Pretti, Consigliere Delegato della S.A.G.E.S.; il sig. Pino Capogna, Presidente della Federazione Italiana Cuochi e Lisa Biondi osservano il menu della cena «tutta surgelata», offerta dalle società produttrici dei surgelati Iglo, che ha avuto luogo il 16 giugno presso la F.A.S.T.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Nada, Sergio Bruni, Dalida, Don Backy, Lara Saint Paul, Michele, Shirley Bassey, Sacha Distel — Mira Lanza	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 10 Mario Labroca presenta: Turandot di GIACOMO PUCCINI. Atto primo (V. Locandina) 50 Intervallo musicale	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lauri 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 II - finis - Conversazione di Emma Nasti 9,30 I. S. Bach: Sonata n. 5 in la min. per vl. e clav. 9,50 Le canzoni dei primitivi. Conversazione di Paolo Bernobini
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte La mer, Color my world, Il ragazzo della via Gluck, Bonnie and Clyde, Napoletana dell'op. 11 Scugnizza, Samba de morro, My darlin' Clementine, A Paris, Mattinata, Misty, Canzone, Piccola piccola, Tea for two, Deborah, Oklahoma!, Sassi	10 — Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaita - 2ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (V. Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Nuovo Dash 10,30 Giornale radio - Controluce	10 — CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 385 - Haydn - (Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Leinsdorf) • D. Scioatakovic: Concerto op. 35 per pf., tr. e orch. (A. Previni, pf.; W. Vacciano, tr. - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni 30 COLONNA MUSICALE Musiche di J. Strauss jr., Beethoven, Jobim, Snyder-Smyth-Wheeler, Popp, Van Heusen, Chopin, Lefèvre-Mauriat-Brousselle, Sorgini, South	10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — Milkana Oro Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15 Musiche per strumenti a fiato I. J. Pleyel: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg. • P. Hindemith: Eine kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per quintetto a fiati 11,40 Cantate di Alessandro Scarlatti • Io morrei contento • per ten. e b.c.; • Chiedi pur ai monti, ai sassi • per sopr., fl., vl. e b.c.
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Gramsci e i consigli di fabbrica. Conversazione di Emma Baumgarten 12,20 Musiche italiane d'oggi F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 per vl. e pf. (G. Fontana, vl.; E. Lini, pf.) • R. Nielsen: Varianti per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — Terme di San Pellegrino 20 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regia di Filippo Crivelli — Mira Lanza	13 — Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardi con Alberto Lionello e Marina Malfatti Regia di Paolo Limiti Giornale radio - Media delle valute LITTLE TONY STORY, un programma di Giancarlo Guardabassi (Vedi Nota) — Caffè Lavezza 13,30 13,35	13,15 Itinerari operistici: IL GRAND-OPERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il disco in vetrina Mottetti di J. Ciconia, Anonimo, N. Grenon, A. De Lantini, J. Dunstable, J. De Limburghe, J. Brastet de Leodis, T. Susato, Anonimo Ms. Norimberga, J. P. Sweelinck, J. Baston, C. De Rose, C. P. J. Delattre, O. di Lasso (Dischi Telefunken e Harmonia Mundi)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record	15,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Kubelik F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese) • F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - «Tragica» • B. Smetana: Vltava, poema sinfonico da «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Vienna) • B. Bartok: Musica per strum. ad arco, celesta e percuss. (Orch. Sinf. di Chicago)
15	Giornale radio 13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar Il personaggio del pomeriggio: Anna Banti Giovani cantanti lirici: Basso Carlo Oggioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Antonio Pierantoni: I naturalisti H. Berlioz: Lelio, o «Le Retour à la vie», monodramma op. 14 b)
16	Programma per i ragazzi: Domani: una strada per l'avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di B. M. Mazzoleni - Regia di G. A. Rossi 30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Marcelloni - Regia di Gennaro Magliulo	16 — Ci sarà una volta Un programma di «I Gufi» - Regia di Francesco Carnelutti Giornale radio L'APPRODO MUSICALE, a cura di L. Pinzauti 16,30 16,35	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 MAGIA E SOCIETÀ: RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia VII. Il mago e i suoi poteri 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Tra le 17 e 18,30: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottilete Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France - Commenti e interviste da Mouxenx Ville Nouvelle di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
18		18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	20,25 I VIRTUOSI DI ROMA diretti da Renato Fasano • Concerti di Antonio Vivaldi • (Vedi Locandina)
19	08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 13° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) 30 Luna-park	20 — Punto e virgola 20,11 Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
20	GIORNALE RADIO Stagione Lirica della RAI Pelléas et Mélisande Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri di Maurice Maeterlinck Musica di CLAUDE DEBUSSY Direttore Lorin Maazel Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO «Storia del Partito Comunista Italiano», di Paolo Spriano. Colloquio di Alfonso Sterpellone con l'Autore Al termine (ore 23,25 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	21,10 Claudine di Colette - Traduz. di Laura Marchiori - Adatt. radiof. di Nicola Manzari - 3° episodio - Regia di Gastone Da Venezia - Ediz. B.U.R. (V. Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
21		22 — GIORNALE RADIO 22,10 MONSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli - (Replica) — Ditta Ruggero Benelli 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di R. Nicolosi	
22		23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
23		24 — GIORNALE RADIO	
24			

Corso Cmc
HA UNA BUONA
IDEA PER TUTTI

QUESTA SERA IN
DOREMI

ORE 22.30 SUL 2° CANALE



Camillino
 IL BUON GELATO
 TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

Eldorado
 fa solo ottimi gelati

In crociera ci si intende meglio...

A bordo della motonave Caribia, si è svolto il Convegno « Cordialmente Esso » 1969, cui hanno partecipato in turni successivi i Rivenditori Esso di tutta Italia. Nella distesa atmosfera delle quotidiane crociere nel Mediterraneo, la Esso ha presentato ai suoi Rivenditori le nuove iniziative nel campo dei servizi e dell'assistenza agli automobilisti. Riuniti in gruppi di studio e di lavoro, i rappresentanti della Società ed i Rivenditori hanno messo a punto il programma che porta, sotto l'insegna « Cordialmente Esso », ad un nuovo modo di intendere il rapporto con l'automobilista e cioè assistenza non solo alla macchina, ma anche alle persone. Il Convegno ha riscosso un entusiastico successo ed ha portato anche ad un proficuo contatto fra i Rivenditori ed il Servizio Pubblicità della Esso che ha presentato, con la collaborazione dell'Agenzia McCann Erickson, le azioni pubblicitarie e promozionali in programma.

MARUZZELLA
TONNÒ
 ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno
 all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

mercoledì

NAZIONALE

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Bordeaux

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciottesima tappa: Moux-Bordeaux

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

I tre diavoli

di Giancarlo Testoni

Riduzione televisiva di Elisabetta Schiavo

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Primo studente Santo Versace
 Secondo studente

Gigi Angelillo

Terzo studente Mauro Bosco

Ferdinando Loris Gafforio

Pepin Silvano Piccardi

Il facchino Bruno Alessandro

Raffaele Vittorio Artesi

Sciora Luisa

Maria Pia Arcangeli

Paolone Alvaro Piccardi

Bazzotti Alessandro Sperli

Gendarme Eligio Irato

Il sarto Enrico Canestrini

Fumagalli Evar Maran

Bettina Loretta Goggi

Casbari Carlo Enrico

Scene di Davide Negro

Costumi di Maria Teresa

Rovere

Regia di Alvise Saporì

b) LA VELA

Regate oceaniche

Realizzazione di Giuliano

Betti

Decima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Royal Crown Cola - Detersivo All - Tonnò Maruzzella Tanara - Giovanni Bassetti S.A. - Bruciatori Isothermo)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Biol per lavatrici - Materassi gommapiuma Pirelli - Terme di Recoaro - Brooklyn Perfetti - Rex - Olio di semi Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Sangemini - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Super-Iride - (4) Amaro Menta Giuliani - (5) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Jet Film - 3) Paul Film - 4) Film Made - 5) Produzioni Cinetelvisive

21 — SERVIZI SPECIALI

IL FUTURO NELLO SPAZIO

di Piero Angela

Quarta puntata

Le civiltà extra terrestri

DOREMI'

(Atlas Copco - Camicia Wistel Snia - Birra Peroni)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Té Star - Prodotti Singer - Saponetta Mira - Insetticida Kriss - Ondaviva)

21,15 INCONTRO CON LÉONIDE MOGUYY (II)

a cura di Domenico Meccoli

DOMANI E' TROPPO TARDI

Film - Regia di Léonide Moguy

Prod: Rizzoli

Int: Anna Maria Pierangeli, Gino Leardini, Vittorio De Sica, Lois Maxwell, Carlo Romano, Lauro Gazzolo, Ave Ninchi, Olga Solbelli

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Barilla)

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simoncini

con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi e Walter Pedullà
 Presenta Maria Napoleone
 Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
 IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schlager und Kanonen

-Die Gäste des Karafatma- Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard
 Prod.: NBC



Piero Angela che ha curato il programma « Il futuro nello spazio » (21, Nazionale)

ore 21 nazionale

IL FUTURO NELLO SPAZIO Le civiltà extra terrestri

L'inchiesta di Piero Angela si conclude negli stessi giorni in cui l'uomo tenta la sua grande avventura spaziale con il primo sbarco sulla Luna. E si conclude dando uno sguardo a quei problemi su cui l'uomo si è sempre interrogato e sui quali proprio ora comincia a trovare le prime risposte. Nel momento in cui si profila la nascita e lo sviluppo di una civiltà extra terrestre si tratta di sapere in che misura potremo entrarne a far parte. Quali sono le possibilità di esistenza di altri esseri viventi nello spazio, sui miliardi di pianeti esistenti nel cosmo? E quali sono le difficoltà che sussistono per entrarvi in contatto? Studiosi e scienziati di fama — che l'autore dell'inchiesta ha intervistato negli Stati Uniti — si sono già posti questo problema ed hanno già approntato progetti di esplorazioni nei punti più vicini nello spazio, per scoprire le forme più semplici di vita; hanno già studiato un sistema per inviare messaggi attraverso le immense vie del cosmo. Per poter realizzare l'inchiesta che termina questa sera, Angela ha visitato tutti i centri americani della NASA, fra cui quelli della California dove si compiono esperimenti d'avanguardia fra cui il prototipo realizzato dall'ingegnere italiano Jacobelli, un motore quattro volte più potente del «Saturno».

ore 21,15 secondo

Incontro con Léonide Moguy DOMANI E' TROPPO TARDI



Vittorio De Sica, uno degli interpreti del film di Moguy

Il secondo «capitolo» della rassegna dedicata a Léonide Moguy corrisponde ad uno dei più grossi successi di pubblico conseguiti dal cinema italiano negli anni del dopoguerra: oltre 700 milioni d'incasso per un film uscito nel 1950, una cifra che, rapportata ai giorni nostri, è largamente superiore al miliardo. Come molto spesso gli è occorso di fare, anche in questo caso Moguy ha costruito il proprio film su alcuni precisi punti fermi: una tesi di base stimolante e provocatoria, una assai appropriata scelta di attori, e soprattutto una costruzione narrativa tesa in ogni momento a trasferire gli intenti tematici che la sottendono in spettacolo destinato a «parlare al cuore» degli spettatori. Intenzionato ad aprire la discussione sul controverso problema dell'educazione sessuale degli adolescenti, Moguy ne stabilisce le premesse nella storia di Franco e Mirella, due ragazzi alle prese con i primi sussulti amorosi e incapaci di capirli e padroneggiarli per l'indifferenza, o la riprovazione addirittura, degli adulti con i quali sono in contatto. La scuola non li aiuta, la famiglia nemmeno: quando, durante una vacanza scolastica, capita loro di trovarsi isolati dai compagni, e di sentirsi affettuosamente e castamente vicini, essi hanno la sorpresa di veder giudicare il loro comportamento in termini vergognosi. Mirella ne è talmente turbata da tentare il suicidio: il suo gesto disperato ha l'effetto di aprire gli occhi almeno ad alcuni dei suoi educatori.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Tra i movimenti culturali più significativi del Novecento, quello dei «vociani» è senza dubbio uno dei più vivi e dei più fecondi. Attorno alla Voce, una rivista fondata nel 1908 a Firenze da Giuseppe Prezzolini, finirono per raggrupparsi alcuni degli scrittori più autentici del periodo che precedette la prima guerra mondiale, quali Jahier e Stalaper. Alla Voce è dedicato il brano centrale della rubrica. Per l'attualità sarà presentato un breve «reportage» delle prime settimane del Festival dei due Mondi di Spoleto.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Atanogene vescovo e martire.

Altri santi: S. Valentino e Vitaliano vescovi, S. Fausto martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,08; a Roma sorge alle 5,49 e tramonta alle 20,44; a Palermo sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,29.

RICORRENZE: Nel 1872, in questo giorno, nacque a Borge l'esploratore Roald Engelbert Amundsen, che toccò per primo il Polo Antartico (1911) e che nel 1926 con il dirigibile Norge, guidato da Noble, sorvolò per primo il Polo Nord.

PENSIERO DEL GIORNO: Un nobile cuore si confessa volentieri vinto dalla religione. (Schiller).

per voi ragazzi

Per la serie «I racconti del Risorgimento» verrà trasmessa la prima puntata de *I tre diavoli* di Giancarlo Testoni, riduzione televisiva in tre puntate di Elisabetta Schiavo, per la regia di Alvise Sapori. Siamo a Milano, nel 1820. I patrioti cominciano a riunirsi segretamente ed a congiurarsi per liberare la Patria dallo straniero. In tale atmosfera, di fervore e di ardimento, agiscono i tre giovani protagonisti della vicenda: Pepin, un ragazzo di 14 anni pieno di astuzia, di spavalderia e d'entusiasmo; Paolone, così chiamato per la sua alta statura, giovane fabbro forte e generoso; Raffaele Percuoco, un giovinetto napoletano, detto «il signorino» perché colto ed elegante.

Nella prima puntata, Raffaele arriva a Milano con una lettera di presentazione indirizzata da un illustre patriota al presidente della Imperial Regia Accademia di Belle Arti di Milano. In tale lettera si prega di accogliere l'iscrizione al corso «Elementi di figura» del giovane Raffaele Percuoco, assai incline al disegno e alla pittura. Questo il motivo «ufficiale» della presenza di Raffaele a Milano: in realtà, il giovane dovrà svolgere un'importante e rischiosa missione a favore dei movimenti patriottici della Lombardia. Al termine, andrà in onda la rubrica *La vela*, realizzata da Giuliano Betti. «Regate oceaniche» è il tema della puntata di oggi, e verrà illustrato dal comandante Pera, a bordo del «Meloria», nel corso di una traversata d'istruzione, che si rivela particolarmente interessante.

TV SVIZZERA

15 Da Capo Kennedy. APOLLO 11: LANCIO VERSO LA LUNA. Collegamento diretto con la base spaziale nordamericana di Merril Island. Commento di Marco Blaser e Eugenio Bigatto (a colori).

20.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione. 20.20 LA PRECEDENZA AGLI ELEFANTI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori).

20.45 TV-SPOT. 20.50 INCANTESIMI DI SARDEGNA. Realizzazione di Roger Gentina (a colori).

21.15 TV-SPOT.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale. 21.35 TV-SPOT.

21.40 LA SPERANZA. Telefilm della serie «Crisis» interpretato da Barry Sullivan, Glenn Corbett e Susanne Cramer. Regia di Leon Benson (a colori).

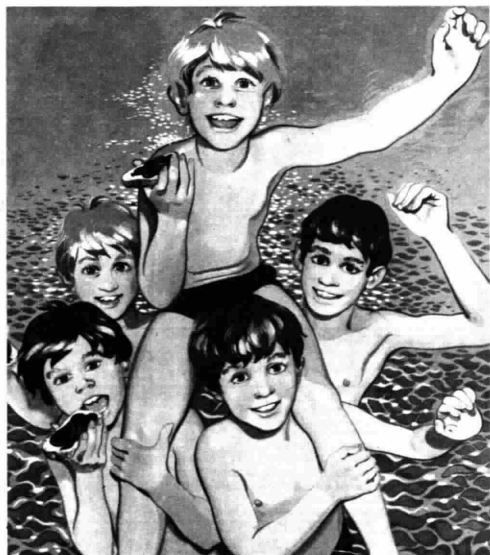
22.30 LICHTENSTEIN. «1250 anni del principato». Realizzazione di Rolf Lieberholz (a colori).

23.25 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTEUX 1968. «The Joung Holt Unlimited». 2ª parte.

23.50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Mournex-Bordaux.

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in CAROSELLO



IN TRIONFO ANCHE

nutella

la loro carica
di energia quotidiana



Vuoi che sia il primo, dagli **nutella**
ma che sia proprio

nutella FERRERO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Biliardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Milva, Tony Astarita, Giorgio Gaber, Peppino di Capri, Wilma Goich, Fausto Leali, Caterina Caselli, Nino Ferrer	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 10 Turandot , di GIACOMO PUCCINI Atto II - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. George Prêtre - Coro di Voci bianche dell'Istituto Salesiano - S. Giovanni Evangelista - M. del Coro Ruggero Maghin	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 1 (Quartetto Italiano) • M. Ravel: Sonata per vl. e pf. (D. Olstrakh, vl.; F. Bauer, pf.) 9,30 W. A. Mozart: Concerto in la min. K. 219, per vl. e orch.
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Calda è la vita, La pace nel cuore, Il tuo ritorno, Chimmè chimmè, Che vale per me, Flash, 10 luglio Juledi, Amica mia, Irresistibilmente, Celeste, Papa Dupont, Cerco un amore per l'estate	10— 10,17 10,30 10,40	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiofonico di Giovanni Guaitta - 3ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddè , Realizzazione di Nini Perno — <i>Rexona</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		10— CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 1 (Quartetto Italiano) • M. Ravel: Sonata per vl. e pf. (D. Olstrakh, vl.; F. Bauer, pf.) 10,45 I concerti diildebrando Pizzetti Canti della stagione alta, per pf. e orch. (sol. A. Ciccolini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> 30 COLONNA MUSICALE Musiche di J. Strauss jr., Bertolucci, Polnareff, Trevaio, Moricone, Little-Oppenheimer-Schuster, Chopin, Jobim, Mandel, Legrand				11,15 Polifonia : Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini G. da Venosa: Tre Responsori in secondo nocturno (Trascriz. di G. Pannain) • M. Haydn: Crucifixus a 16 parti reali per coro a cappella (Revis. di M. Fabbrì) 11,40 Archivio del disco Bach-Busoni: Ciaccona • F. Liszt: Polonaise n. 2 in mi magg. (p. F. Busoni)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali		12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Musiche parallele A. Vivaldi: Concerto in mi min. op. 11 n. 2 • Il Favorito per vl., archi e cont. (Revis. di M. Abbado) • G. F. Malipiero: Vivaldiana 12,55 INTERMEZZO F. Mendelssohn-Bartholdy: Variationes concertantes op. 17 per vc. e pf. • R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per fl. e pf. • F. Chopin: Bolero in do magg. op. 19; Mazurka in la min. op. 17 n. 4; Valzer in mi min. op. post. • H. Wieniawski: Tre Studi-Capricci op. 18 per due vl.
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> Al termine: — <i>Invernizzi</i> Vetrina di « Un disco per l'estate »	13— 13,30	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute		12,55 INTERMEZZO F. Mendelssohn-Bartholdy: Variationes concertantes op. 17 per vc. e pf. • R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per fl. e pf. • F. Chopin: Bolero in do magg. op. 19; Mazurka in la min. op. 17 n. 4; Valzer in mi min. op. post. • H. Wieniawski: Tre Studi-Capricci op. 18 per due vl. 13,40 I maestri dell'interpretazione : Direttore BRUNO WALTER (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14— 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>		14,30 Melodramma in sintesi: LA FAVORITA Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaëz Musica di Gaetano Donizetti (Vedi Locandina)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>C.G.D.</i> 45 Parata di successi	15— 15,15 15,18 15,56	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Anna Banti 15,18 CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te; a cura di P. Virginio Rotondi		15,30 Ritratto di autore César Franck Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (da una ballata di G. A. Bürger); Pastorale op. 19 (da « Six Pièces pour grand orgue »); Préludio, Corale e Fuga; Variazioni sinfoniche per pf. e orch.
16	Programma per i piccoli: Il cantafiabe , a cura di Silverio Piau — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16— 16,30 16,35	Miranda Martino presenta: CANZONI PER TUTTI Giornale radio VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi		16,30 Musiche italiane d'oggi G. F. Ghedini: Musica da concerto per v.la e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— 17,10 17,30 17,35	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio ORFEO NEGRO Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Lettura di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (2ª) Giornale radio POMERIDIANA Tra le 17,35 e le 18,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i>		17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'arte del domani. Conversazione di Mario Picchi 17,20 J. Brahms: Trio n. 1 in si bem. magg. op. 8 per pf., vl. e vc. [E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.]
18		18— 18,15 18,30 18,45	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19— IL RAGGIO VERDE - Un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Bordeaux di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti		18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Segre: I farmaci che deprinono l'appetito - C. Bernardini: Elementi stabili più pesanti dell'uranio - C. Consiglio: L'estinzione di alcune specie di animali - Tacuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 14° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) 30 Luna park				20,30 Religione e mondo contemporaneo a cura di Sergio Quinzio III. L'incidenza religiosa sulla cultura e sul costume
20	GIORNALE RADIO Rassegna del Premio Italia 1968 L'agente di Vaduz Radiodramma di Andrzej Szypulski Opera presentata dalla Polska Radio i Telewizja Traduzione di Aurora Beniamino - Regia di Italo Alfaro (Vedi Nota illustrativa)	20— 20,11	Punto e virgola I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello		21— CELEBRAZIONI ROSSINIANE - Musiche da camera vocali e strumentali • In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)
21	20 Orchestrae dirette da Ray Conniff e Paul Mauriat 45 CONCERTO SINFONICO diretto da Riccardo Muti	21— 21,55	CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano Bollettino per i naviganti		22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento, a cura di Angela Bianchini III. Amor sacro e amore profano di Valera e Galdós
22	con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22— 22,10 22,40	GIORNALE RADIO QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa		23— I Quartetti per archi di Z. Kodály (Vedi Locandina) 23,35 Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23—	Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera		
24		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

IL LANCIO DELL'APOLLO 11

Nei giorni dal 16 al 24 luglio il Giornale Radio ha predisposto, in occasione del lancio dell'Apollo 11, una serie di servizi di grande impegno tecnico ed organizzativo. L'impresa spaziale americana sarà seguita in ogni sua fase con particolare riferimento ai momenti salienti. Circuiti permanenti con Houston consentiranno interventi immediati in qualunque momento e tempestive registrazioni di servizi che gli inviati del Giornale Radio Enrico Ameri, Danilo Colombo e Luca Liguori realizzeranno anche a margine dell'impresa.

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese e Regina Bianchi. Personaggio e interpreti del quattordicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il principe Bariatinsky: *Umberto Certini*; Oreste: *Carlo Ratti*; Donna Matilde Serio: *Regina Bianchi*; Madalena Mariami Masi: *Miranda Campa*, ed inoltre: *Serena Beninato, Renato Campese, Enzo Donzelli, Regina Senatore, Angelo Zanobini*.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti

Joaquin Rodrigo: *Concierto de Aranjuez* per chitarra e orchestra; Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (solista Narciso Yepes) • Richard Strauss: *Aus Italien*, fantasia sinfonica per grande orchestra; In campagna (andante) - Fra le rovine di Roma (Allegro molto con bris) - Sulla spiaggia di Sorrento (Andantino) - Canto popolare napoletano (Allegro molto).

SECONDO

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mariano Rigillo e Fran-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 980 pari a m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Musicale miscelata - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

co Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Tom Bowling: *Franco Volpi*; Roderick: *Mariano Rigillo*; Il signor Potion: *Leo Gavero*; La signora Potion: *Anna Montinari*; Il dottor Crab: *Vittorio Donati*; Carlotta, cameriera di Crab: *Grazia Radicchi*; Il capitano Oakum: *Giampiero Becherelli*, Regia di Guglielmo Morandi.

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 18ª tappa Mouxenx Ville Nouvelle-Bordeaux. Radiocronista: Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

13,40/I maestri della

interpretazione: Bruno Walter

Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a • Corale di S. Antonio • (Orchestra Filarmonica di New York) • Gustav Mahler: *Kindertotenlieder*, su testo di Friedrich Rückert, per voce e orchestra: Nun will die Sonn'n hell aufgeh'n - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein tritt zur Tür herein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter, in diesem Braus (contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,30/Melodramma in sintesi:

«La Favorita» di Donizetti

Atto I: Sinfonia - «Bell'alba fiorirà», coro - Recitativo e coro - Atto II: • Vien, Leonora, a' piedi tuoi • Duetto Leonora-Alfonso. Quartetto Baldassarre-Leonora-Alfonso-Don Gasparo • Atto III: «O mio Fernando» • Atto IV: «Spirito gentile», recitativo e aria - Finale. Personaggi e interpreti: Leonora Fioranza Cosso; Fernando: *Luigi Ottolini*; Alfonso: *Piero Gelfi*; Don Gasparo: *Virginio Assandri*; Baldassarre: *Ivo Vinco* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* op. 34; Alborada - Variazioni - Alborada - Scherzo e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra della Suisse Romande di-

retta da Ernest Ansermet) • Karol Szymanowski: *Sinfonia* n. 3 «Canto della notte» op. 26, per voce, coro e orchestra (da un poema di Mevlana Djala Ad-in Rumi) (tenore Umberto Grili - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Gianni Lazari) • Claude Debussy: *Da Images* per orchestra: Gigue - Iberia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens).

23/I Quartetti per archi di Zoltan Kodály

Zoltan Kodály: *Quartetto* n. 1 (Quartetto Bartók: Péter Komlós e Sándor Devich, violini; Géza Németh, viola; Károly Botvay, violoncello) (Registrazione effettuata il 5 ottobre dalla Radio ungherese in occasione delle «Settimane musicali di Budapest 1968»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Strayhorn: *Take the «a» train* (Duke Ellington) • Lewis: *Burgundy St. Blues* (George Lewis) • Basie: *Swinging the blues* (Howard Rumsey).

SEC./14/Juke-box

Marvin-Cassia-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Pallavicini-D'Onofrio-Baudovantellini: *Capita* (Ombretta Gatti) • Pace-Panzani-De Luca-Rosina (Pilade) • Reitano: *Una chitarra cento illusioni* (Massimo Salerno) • Garret-Lewis: *C. C. Ryder* (Gary Lewis and the Play Boys) • Mogol-Donida: *La compagnia* (Marisa Sannia) • Mc Cartney-Lennon: *Ticket to ride* (Herbie Goins) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The ballad of John and Yoko (Beatles) • *Chissà se toorna* (The 5th Dimension) • *Bad moon rising* (Creedence Clearwater Revival) • *Move in a little closer baby* (Mama Cass) • *Roma è una prigione* (Girasoli) • *Me or your mama* (Homer Banks) • *Yes to the moon* (Bobby Womack) • *Il peccato* (Bruno Lauzi) • *Come over* (Turtles) • *What does it take* (Jr. Walker) • *Era d'estate* (Sergio Endrigo) • *Ivory* (Bob Seger System) • *Nel cuore, nell'anima* (Lucio Battisti) • *Love man* (Otis Redding) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *Without her* (Herb Alpert) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Friend, lover, woman, wife* (O. Smith) • *Amare sempre* (John Mike Arlow) • *I can't quit her* (Arbore) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *Any day now* (Elvis Presley) • *Proud Mary* (Solomon Burke) • *The Minotaur* (Dick Hyman & his Electric Eclectics) • *Right now* (Herbie Mann).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. Censuario Salesiano - Momento Musicale - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audizione publique. 22 Santo Rosario. 22,15 Commenz aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio matinee. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario. 14,05 «Mademoiselle Docteur», romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 Quattro compositori svizzeri del XVIII secolo. 15. Albiato: Concerto in do min. op. 7 n. 47 (Orchestra da camera di Losanna, dir. J. Meylan). M. von Schaeussens: «Sicut Tur-

ur», recitativo e aria (contr. A. Chedel, Quartetto «La Ménestrelle» di Ginevra); L. Charrière: III e IV Radici del giovane (comb. Vaucher-Clérice). G. Fritz: Sinfonia op. 6 n. 3 in sol magg. (Orchestra da camera di Losanna, dir. J. Meylan). 19,15. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

Rassegna del Premio Italia '68



Tra gli interpreti: Grazia Radicchi

L'AGENTE DI VADUZ

20,15 nazionale

Max Beker, un banalissimo «uomo medio» che con altrettanta banalità esercita il mestiere di rappresentante di commercio, al termine di una giornata fortunata, che gli ha consentito di realizzare il più grosso affare della sua carriera, si lascia sedurre da una vistosa bellezza bionda, incontrata in un motel. Per compiacere la ragazza, che lo considera un piccolo conformista, incapace di abbandonarsi coraggiosamente all'avventura, Beker cava dal portafoglio la fotografia della moglie e le dà fuoco. Ma a questo punto la bionda maliziosa lo minaccia con la pistola e chiama la polizia che già li spiava con l'ausilio di telecamere e microfoni occulti, piazzati in ogni angolo del motel.

L'accusa che viene rivolta a Beker conferisce al racconto successivo i colori di una paradossale favola fantascientifica. Sotto i panni di un mediocre agente di commercio si nasconderebbe infatti, secondo l'accusa, uno dei principali responsabili di un incredibile progetto, che si propone di fare di Vaduz, la tranquilla capitale del minuscolo Liechtenstein, l'ombelico del mondo, il luogo in cui si decidono i futuri destini dell'umanità. Beker, la sua organizzazione avrebbero progettato di installare a Vaduz un missile intercontinentale a testata nucleare, in grado di garantire la pace del mondo attraverso il ricatto atomico. Col suo bel missile installato in un territorio talmente pacifico che nessuno oserebbe sottometterlo ad un bombardamento atomico, per paura di colpire gli stati confinanti, il Liechtenstein dovrebbe riuscire infatti a porre fine a tutte le aggressioni imperialistiche, stroncando definitivamente l'egoismo delle grandi potenze. Questo è l'intrigo da cui prende l'avvio il radiodramma di cui il pubblico potrà cogliere però il significato ultimo solo dopo che il racconto, ricco di colpi di scena, gli avrà svelato le vere ragioni che inducono la polizia a formulare seriamente un'accusa tanto grottesca e la maniera imprevedibile in cui vi reagisce il nostro eroe.

Per non guastare la fruizione della favola, ci limiteremo a dire che il radiodramma di Andrzej Szypulski, senza rinunciare all'evidente proposito di confezionare un prodotto gradevole e di facile consumo, affronta una tematica inquietante, tutta connessa coi rischi molteplici che derivano alla società del nostro tempo dall'incombere dell'autoritarismo e della manipolazione delle masse. La conclusione a cui il radiodramma sembra approdare, pur conservando le apparenze di un puro gioco, è piuttosto allarmante. La civiltà tecnocratica consente a chi detiene il potere di asservire l'individuo ai suoi interessi, distruggendone l'autonomia alla sua stessa radice, condizionando cioè la sua libertà attraverso la manipolazione diretta delle sue opinioni. L'unica difesa che l'individuo può erigere contro un rischio così mortale, sembra suggerire l'ambiguo finale del radiodramma, è l'evasione in un regno di assurde utopie che confina con la follia.

Il successo più prezioso che si può spremere dal radiodramma è dunque un monito severo. Partecipano al radiodramma gli attori: Lino Troisi, Loris Gizzi, Antonio Battistella, Gianna Giachetti, Grazia Radicchi, Franco Luzzi, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Giancarlo Padoan, Cesare Polacco, Carlo Ratti, Vittorio Donati, Giampiero Becherelli, Franco Morgan, Gigi Reder, Anna Zano-bini, Anna Maria Sanetti, Gianni Bertoincin, Stefano Gambacurri.

XVI Festival Internazionale del Film Pubblicitario

Il 21 giugno u.s. si è concluso a Cannes il XVI Festival Internazionale del Film Pubblicitario, organizzato dalla S.A.W.A. La manifestazione ha ancora una volta riunito i maggiori esponenti della pubblicità mondiale, presentando quanto di meglio è stato realizzato nel settore della pubblicità cinematografica e televisiva. Anche quest'anno il numero dei film iscritti nei due Gruppi ha superato quello dei Festival precedenti, raggiungendo la cifra totale di 1655 pellicole.

Il «Gran Premio del Cinema», per il miglior film cinematografico, è stato attribuito al film «Nino», prodotto dalla Smith Productions S.R.L. - Argentina per la «Pepsi Cola», mentre il «Gran Premio della Televisione», per il miglior film televisivo, è toccato al film «Have a cigar», prodotto dalla Doyle Dane, Bernbach Inc. - U.S.A., per la «Fondazione contro la paralisi cerebrale».

Le due «Palme d'Oro» — assegnate ai produttori aventi la più alta percentuale di film premiati — sono state assegnate rispettivamente a: James Garrett & Partners Ltd. di Londra per il Cinema, e a Illustra Films Ltd. di Londra per la Televisione.

L'Italia ha conseguito un buon numero di premi e riconoscimenti, e precisamente:

per il Gruppo Cinema:

2 primi Premi Categoria (Leoni d'Oro) vinti da: Gamma Film S.A.S. di Roberto Gavioli (per il Segretario Internazionale della Lana) e sempre da: Gamma Film S.A.S. di Roberto Gavioli (per la Montedison). 2 secondi Premi (Leoni d'Argento) vinti da: Cartoons Film (per le Assicurazioni Norditalia) e da: Massimo Saraceni Cinematografica (per le serrature di sicurezza Yale).

1 terzo Premio (Leone di Bronzo) vinto da: Young & Rubicam Italia S.p.A. (per le caramelle della Davide Caremoli).

per il Gruppo Televisione:

2 primi Premi Categoria (Leoni d'Oro) vinti da: Gamma Film S.A.S. di Roberto Gavioli (per la birra Prinz Bräu) e da: GTM Film (per i televisori Brionvega).

2 terzi Premi (Leoni di Bronzo) vinti da: Brera Produzione Cinematografica (per le Assicurazioni SAI) e da: Young & Rubicam Italia S.p.A. (per i televisori Brionvega).

Inoltre, l'Italia ha ottenuto 3 diplomi nel Gruppo Cinema e 5 diplomi nel Gruppo Televisione.

In seno alla Giuria internazionale gli esponenti italiani sono stati il signor Max Massimino Garnier della «Paul Film» e il signor Alberto De Maria della «Lintas».

I Paesi rappresentati al Festival sono stati 34 e fra gli altri, per la prima volta, sono intervenute le delegazioni della Cecoslovacchia, di Hong Kong, della Tunisia e della Jugoslavia.

Il numero dei Delegati ha superato tutti i record precedenti con 1899 partecipanti. La delegazione italiana è stata la più numerosa, con 385 delegati.

Ancora un premio a Reggiti: questa volta si tratta del concorso nazionale per l'arredamento delle convenienze.

Nei giorni scorsi a Roma, la giuria del concorso nazionale per l'arredamento delle convenienze, composta da eminenti personalità degli enti: E.N.A.P.I. - E.P.T. di Roma - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma - Collegio Nazionale Architetti - «Settimana della Vita Collettiva» - Ministero Industria e Commercio - Rivista «Le Convenienze Moderne», ha deciso all'unanimità di assegnare il 1° premio alla Ditta F.lli Reggiti (già vincitrice del premio Europeo Leader del Concorso Europeo 1969), con la seguente motivazione: per aver superato di molto la concezione ottimale che guida la realizzazione del posto letto nei collegi giovanili.

Infatti la realizzazione si pone sul piano del rispetto della dignità del giovane ospite, ma si volge addirittura a favorirne la libera espressione della personalità con l'offerta di soluzioni che ne prevengono ogni esigenza anche più spiccatamente moderna.

La varietà del colore pur sempre realizzato in tinte impulsive e simpatiche, l'offerta di accessori pratici comunemente trascurati, la razionalità dell'insieme, la perfetta abitabilità di ogni elemento compositivo rendono il posto letto adatto ad ospiti di ambo i sessi, qualsiasi attività essi svolgano nella vita di ogni giorno.

Data la ben nota esuberanza degli ospiti cui la realizzazione è diretta balza poi in principale riguardo la robustezza data ad ogni elemento dall'impiego di faggio crudo massiccio e di sistemi di assiemaggio della massima garanzia di tenuta e di durata. Non trascurabile il limite di prezzo in rapporto ai vantaggi e benefici offerti.

Soprattutto, fra le varie ditte concorrenti, questa è stata l'unica a fornire un posto letto che, per la propria concezione d'avanguardia, non si rivolge solo ai collegi, ma abbraccia tutte le convenienze che presentano un simile problema, con particolare riguardo addirittura agli alberghi.

Una donna che sa,
così cura
i suoi PIEDI



Provate questo buon sistema

Per eliminare la stanchezza e la sofferenza immergete i piedi in un bagno ai SALTRATI Rodell (sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questa acqua lattiginosa elimina la sensazione di bruciore, riduce il gonfiore, rende i piedi freschi e leggeri. I calli, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Questa sera, un pediluvio ai SALTRATI Rodell: domani, camminare sarà di nuovo un piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

giovedì

NAZIONALE

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Brive

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciannovesima tappa: Libourne-Brive

Telecronista Adriano De Zan

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Premio «Quattrostagioni» tra le province

Gara n. 3

Realizzazione di Paolo Taddei

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bagno schiuma O.B.A.O. - Enalotto - Amarena Fabbri - Nuovo Ajax Biologico - Invernizzi Susanna - Acqua Sangelmini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Chatillon - Olio di oliva Dante - Riso Ligea - Insetticida Atom - Laccia Cadonetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dentifricio Durban's - (2) Aperitivo Cynar - (3) Dixan - (4) Caramelle Don Perugini - (5) Boario Acque Minerali

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinelevisione - 3) Studio K - 4) Bruno Bozzetto - 5) Massimo Saraceni

21 — MUSICA INTERROTTA

Telefilm - Regia di Leon Belson
Distr.: M.C.A.
Int.: Gary Lockwood, Don Gordon, Sally Kellerman, Peter Brack

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Lebole - Cucine Salvarani)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della CISNAL

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Startverbot
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Georg Thiemt
Verleih: TELEPOOL

20,30-21 Der Sonnenkreis
Filmberechtigt
Regie: Colin Low
Verleih: ATAD

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Nel bosco degli animati
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Terza puntata
Tahiti
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernström, Annalisa Baude

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Api - Polveri Idriz - Becchi Elettrodomestici - Gran Pavesi - Linea Cosmetica Deborah)

21,15 Dal Teatro Politeama di Napoli

XVII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

Prima serata

Presenta Daniele Piombi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Chinamartini - Tonno Rio Mare)

22,45 CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon



Il leone, uno dei pupazzi del «Teatrino del giovedì», in onda alle ore 18,15 sul Secondo

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Una inconsueta esibizione del complesso dei New Trolls concluderà oggi il servizio di Quattrostagioni impostato sulla gara di zootecnia. L'abilità e la preparazione tecnica, dimostrate dai concorrenti nelle due gare delle scorse settimane, fanno prevedere un altro interessante incontro fra giovani agricoltori specializzati nel settore. La gara si svolgerà a Monterotondo presso l'Istituto sperimentale zootecnico del Ministero dell'Agricoltura. I concorrenti, in rappresentanza di Salerno, Ancona, Roma, Ferrara e altre province italiane, sosterranno prove di mungitura, alimentazione del bestiame, stima mercantile e quiz sulle diverse colture agricole.

ore 21 nazionale

MUSICA INTERROTTA

E' la storia di Millard, un potente gangster che ha preso di mira il pianista Connery di cui è stata un tempo innamorata Joan, ora moglie del bandito. Questi, che si finge ipocritamente amico del pianista, gli offre spudoratamente di aiutarlo a riprendere la carriera interrotta per attrarlo in una trappola. Ma Connery, pure intuendo il pericolo, non ha il coraggio di rifiutare l'aiuto, neppure quando Joan lo scongiura di farlo. Tuttavia, quando si troverà ad assistere ad un ennesimo brutale crimine di Millard, che la farebbe un'altra volta franca, Connery trova la forza di sfidare il gangster accusandolo pubblicamente.

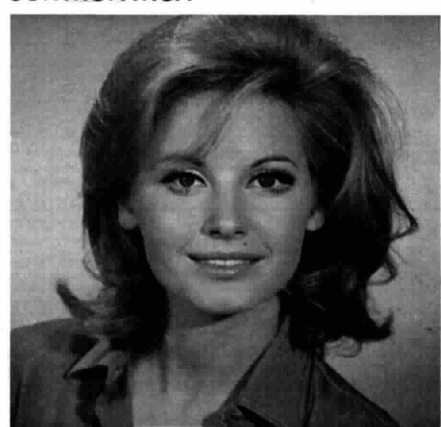
ore 21,15 secondo

FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Prima serata

Telecamere e microfoni sono da questa sera presenti al teatro Politeama di Napoli per trasmettere le tre serate del 17° Festival della canzone napoletana. I motivi in lizza sono ventiquattro e verranno presentati metà stasera e metà domani sera nella seconda semifinale. Nella rosa dei cantanti figurano quest'anno i giovani delle nuove leve accanto alle più celebri voci del Vesuvio, i «mammasantissima» della canzone partenopea. Ogni brano musicale sarà presentato sullo sfondo di quadri dipinti appositamente da noti pittori. (Vedere un articolo sulla manifestazione a pagina 24).

ore 22,45 secondo

CONTROFATICA



Gabriella Farinon presenta la rubrica del tempo libero

La seconda puntata della rubrica dedicata al tempo libero prenderà le mosse dalla già affollatissima riviera adriatica (la prima puntata partiva dalla Sardegna). Gabriella Farinon guiderà i telespettatori tra i bagnanti di Rimini, Riccione, Cesenatico ecc. illustrando uno speciale «giornale delle vacanze» nel quale sono registrate le principali curiosità della stagione balneare adriatica. L'aspetto del tempo libero che sarà messo in discussione in questa puntata, riguarda il problema delle ferie differenziate: perché ci si affolla tutti insieme al mare e in montagna dal 15 luglio al 31 agosto? E' proprio impossibile andare in vacanza nei mesi di giugno e settembre? Per gli «hobbies», verrà presentato il mondo dei pittori della domenica.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessio confessore. Altri santi: S. Sperato martire; S. Marina e Marcellina vergini. S. Giacinto martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,08; a Roma sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,44; a Palermo sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,28.

RICORRENZE: Nel 1928, in questo giorno, muore a Cavour Giovanni Giolitti, uomo politico. Fu cinque volte presidente del Consiglio. Opere: Memorie della mia vita.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più del tempo si tiene conto, tanto più si dispera d'averne che basti; quanto più se ne getta, tanto par che n'avanzì. (Leopardi).

per voi ragazzi

«Il Teatrino del giovedì» presenta una fiaba di Tinin Mantegazza dal titolo *Il tesoro misterioso*. Sgniff-sgnaff, Galileo e il cavalier Sappella hanno trovato ai piedi di un albero uno scrigno che contiene una mappa. Sulla mappa è scritto: «Seguite il sentiero del Tasso Basso, e sotto un sasso, troverete un masso, farete un passo, ed un altro passo, e poi ancora, fino al cipresso, ch'è li dappresso, fate attenzione all'indicazione». I nostri amici si guardano perplessi: non hanno capito molto dello strano messaggio. Il Brontolosauro potrebbe, forse, aiutarli. Ed eccoli in cammino verso la casetta del Brontolosauro. Nel frattempo il Leone cinguettante, sempre sbadato e con la testa tra le nuvole, saltellando qua e là arriva al cipresso, ch'è li dappresso, non s'accorge di una grossa buca e vi precipita dentro. Una volta laggiù, si accorge di trovarsi in una grotta piena di cose lucenti: si tratta di un tesoro di pietre preziose, quello stesso tesoro di cui gli Animatti hanno trovato la mappa. Il Leone cinguettante non vorrebbe farne parola con nessuno, e fenersi il tesoro soltanto per sé; ma fata Muccona ha scoperto ogni cosa attraverso il suo schermo magico ed accorre sul posto. Intanto, senza l'aiuto degli amici, il Leone non potrebbe più uscire dal sotterraneo e farebbe una brutta fine, nonostante il famoso tesoro; e poi, nel bosco degli Animatti vige la legge dell'amicizia e dell'aiuto reciproco. «Tutti per uno, uno per tutti», come i Moschetti. Per cui, il tesoro verrà diviso in parti uguali fra tutti gli abitanti del bosco. Al termine, andrà in onda la terza puntata del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud*.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE 1° edizione.
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. «Le professioni sociali». 1° parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica).
20,45 TV-SPOT.
20,50 IL RE DEL RODEO. Telefilm della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis.
21,15 TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21,35 TV-SPOT.
21,40 IL TRENO. Telefilm della serie «Partita a due» interpretato da Robert Culp, Bill Cosby e Vera Miles. Regia di Sheldon Leonard (a colori).
22,30 AFRICA. «Aspetti di un continente». Realizzazione di James Fleming. 1° parte (a colori).
23,20 HENRI DES. Programma musicale realizzato da Jean Sova.
23,40 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Libourne-Brive.
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione.

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno studio opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE. RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

Non teme il logorio del tempo e dell'uso

1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manti in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Marisa Sannia, Shirley Bassey, Rita Pavone, Luciano Tajoli, Franco IV e Franco I, Jimmy Fontana, Patty Pravo, Robertino — <i>Palmolive</i>	7,43	Biliardino a tempo di musica
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '10 Turandot di GIACOMO PUCCINI Atto terzo - Conclusione di Mario Labroca (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '53 Intervallo musicale	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte Comme un garçon, lo innamorata, Il Riccardo, Nel sole nel vento nel sorriso nel pianto, Metti, una sera a cena, La felicità, El can de Trieste, La mia luce, Thunderball, Les bicyclettes de Belsize, Gli occhi dell'amore, Nella terra dei sogni, Georgia on my mind, La tua immagine, Sono triste, Balla Linda, lo per lui, Ojos verdes	8,18	Pari e dispari
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni '30 COLONNA MUSICALE Musiche di J. Strauss jr., Serradei, English-Ogerman, Legrand, Bixio, Mc Cartney-Lennon, Chopin, Donida, Jourdan-J., Baselli-A. Canfora, Morrison-Manzarek-Kreger-Denamore	8,30	GIORNALE RADIO — Cip Zoo
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	8,40	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> Al termine: LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,15	ROMANTICA — <i>Lauril</i>
15	Giornale radio '13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» — <i>Fonti Cetra</i> '45 I nostri successi	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
16	Biscotti Tuc Parein Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romagnoli: «Vita sotto la tenda» '30 SIAMO FATTI COSI' Un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zani	9,40	Interludio
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> '05 PER VOI GIOVANI	10	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaite - 4° puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Nuovo Dash</i>
19	'08 Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 15° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) '30 Luna-park	10,30	Giornale radio - Controluce — <i>Milkana Blu</i>
20	GIORNALE RADIO '15 TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
21	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN E DEL PIANISTA BRUNO CANINO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio
22	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa della CISNAL	12,20	Trasmissioni regionali
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	13	PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini
24		13,30	Giornale radio - Media delle valute
		14	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Music-box — <i>Vedette Records</i>
		15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>
		15,15	Il personaggio del pomeriggio: Anna Banti
		15,18	APPUNTAMENTO CON ROSSINI (V. Locandina)
		15,30	Giornale radio
		15,35	Orchestra diretta da Pino Calvi e Gianni Fallabrinio
		15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16	UNA VOCE AL VIBRAFONO Trattamento musicale con Lidia McDonald e il complesso di Carlo Zoffoli
		16,30	Giornale radio
		16,35	La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17,10	POMERIDIANA
			Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
			Tra le 17,35 e le 18,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i>
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,30): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare
		18,55	Giornale radio
		19	Sui nostri mercati
		19	ESTATE IN CITTA' , inchiesta musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
		19,23	Si o no
		19,30	RAIDISERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Brive di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
		20	Punto e virgola
		20,11	RIUSCIAMO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli. Regia di Enzo Convalli (V. Nota)
		21	Stanley Black al pianoforte
		21,15	Dal Teatro Politeama
			XVII Festival della canzone napoletana organizzato dall'Ente per la canzone napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»
			Prima serata Presenta Daniele Piombi - Regia di Lino Procacci
			Al termine (ore 22,30 circa):
			GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti - Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
		8,30	Benvenuto in Italia
		9,25	Zodiaco e psicologia infantile (Pesci). Conversazione di Maria Maitan
		9,30	Un racconto per le vacanze - Programma per gli studenti della Scuola Media: «Malvina» di Alfio Valdarini - Regia di Gastone Da Venezia
		10	CONCERTO DI APERTURA A. Sacchini: «Edipo a Colono», ouverture (New Philharmonia Orch., dir. R. Leppard) • S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. (sol. M. Argerich - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. C. Abbado) • J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. di Columbia, dir. B. Walter)
		11,15	I Quartetti per archi di G. F. Malipiero Cantari alla madrigalesca, Terzo Quartetto (Quartetto di Milano); Settimo Quartetto (Quartetto Ferraresi)
		11,55	Tastiere G. Frescobaldi: Canzone terza dal II Libro di Toccate, Canzoni, Inni per clavicembalo. • W. A. Mozart: Variazioni su un Minuetto di Duport k. 573 per pf.
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) John Tebbel: Venti anni di transistori
		12,20	Civiltà strumentale italiana A. Scarlatti: Concerto grosso n. 3 in fa magg. • F. A. Bonporti: Concerto in re magg. op. 11 n. 8 per orch. d'archi • G. Tartini: Sinfonia pastorale
		12,55	INTERMEZZO G. P. Telemann: Concerto in mi bem. magg. per due cr. I, archi e cont. da • Tafelmusik • parte III • L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 8 per vl., vla e vc. • J. Brahms: Due Intermezzi dall'op. 116 per pf. • F. Busoni: Valzer danzato op. 53
		14	Voci di ieri e di oggi: soprani Maria Barrientos e Renata Scotto (Vedi Locandina)
		14,30	Il disco in vetrina R. Schumann: Genoveva, ouverture op. 81; Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 • Primavera • Manfredi, ouverture op. 115 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) (Dischi C.B.S.)
		15,30	CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI W. A. Mozart: Due Adagi e due Fughe e tre voci (da J. S. Bach) • M. Reger: Trio in la min. op. 77 b) (F. Gulli, vl.; B. Giuranna, vla.; G. Caramia, vc.)
		16,10	K. Stockhausen: Klavierstück n. 7 (pf. P. Renosto); Kontakte per 4 elettroacustici, pf. e batteria (D. Tudor, pf.; C. Casale, batteria)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
		17,20	J. Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	Musica leggera
		18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'uomo e il cosmo dopo la conquista della luna. Un giudizio di Livio Gratton - Il volto della pazzia. Servizio di Ugo Leonzio - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - La saga dei Krupp
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
		20,30	Il volo transoceanico su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. ital. di M. M. Parisi) - Musica di Kurt Weill Direttore Michael Gieles
			I sette peccati su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. ital. di F. D'Amico) - Musica di Kurt Weill Direttore Ferruccio Scaglia (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il fantastico oggi. Conversazione di Michele Novelli
		22	IL GIORNALE DEL TERZO
		22,30	Kenneth Rexroth: un critico arrabbiato. Conversazione di Giovanna Pelizzoli
		22,40	Rivista delle riviste - Chiusura

qualità - stile



ELETTRODOMESTICI



Fratelli Onofri s.p.a.

RENATE BRIANZA (MILANO)

GIANNI MORANDI E IL QUARTETTO CETRA ALLA PAGLIERI PROFUMI



Si è tenuto alla Paglieri Profumi uno spettacolo che ha visto come ospiti d'onore il Quartetto Cetra e Gianni Morandi.

Nel corso del simpatico pomeriggio musicale sono state premiate le vincitrici di un concorso, estratte a sorte fra un numero elevatissimo di partecipanti. La soluzione del concorso consisteva nel riuscire a compilare esattamente lo slogan Paglieri «talco Felce Azzurra, un amico per la pelle!».

I numerosi invitati e le autorità presenti hanno sottolineato con lunghi applausi le esibizioni dei noti cantanti e la consegna dei premi costituiti da due importanti targhe d'oro e da una lunga serie di altri cinquanta riconoscimenti minori.

venerdì

NAZIONALE

16,15-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Clermont Ferrand
56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della ventesima tappa: Brive - Clermont Ferrand

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito

Presenta Emanuela Fallini

Realizzazione di Amleto Fattori

b) DA DOVE VIENI CAMPIONE?

a cura di Enzo Balboni
Quinta puntata

Un applauso in più
con Donata Govoni
Regia di Sergio Ricci

c) IL NIDO DELLE GRU

Realizzazione di Walter Hege e Ursula von Loewenstein
Prod.: Bavaria Filmkunst

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Innocenti - Cristallina Ferrero - Bio Presto - Girmi Gastro-nomo - Aranciata Ferrarelle - Gran Pavesi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Aperitivo Rossi - Gran Ragù Star - Lame Wilkinson - Magneti Marelli - Crema Bel Paese Galbani - Lysoform Casa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggino Ramek - (2) Castor Elettrodomestici - (3) Motta - (4) Mobil Oil Italiana - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) Bruno Bozzetto - 3) Guicard Film - 4) G.T.M. - 5) Gamma Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI

(Liquigas - Legumi Cirio - Birra Wührer qualità)

22 — I BUGIARDI

Telefilm da racconti di M. Arlen, G. de Maupassant, Saki
Regia di David Cunliffe e D. Boisseau

Prod.: Granada TV

Int.: William Mervyn, Ian Ogilvy, Barry Mac Gregor, William Wymer

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà Biologico - Gancia Americano - Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida - Stilla collorio azzurro)

21,15 Dal Teatro Politeama di Napoli

XVII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

Seconda serata

Presenta Daniele Piombi

Regia di Lino Procacci

DOREMI

(Pellicole Ferrania - Birra Dreher)

22,45 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi

Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella

Realizzazione di Arnaldo Ginno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen:

«Der Wunderdoktor»

Schwank in einem Akt von Ferdinand Winter

Ausführende: Volksbühne Bozen

Inszenierung: Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Die Sphärenharmonie des Johannes Kepler

Filmbericht von Ginestra Amaldi und Clemente Crispolti



La campionessa di atletica leggera Donata Govoni, protagonista di «Da dove vieni campione?» (TV dei ragazzi)

ore 16,15 nazionale

TOUR DE FRANCE - Ventesima tappa

La più grande corsa a tappe è giunta ormai nella fase decisiva. Dopo la conclusione della gara di oggi, che da Brive porta a Clermont Ferrand, sarà difficile che la classifica generale, almeno nei primi posti, subisca rivoluzionarie modifiche. La «Grand Boucle» ha già selezionato i migliori e sta per avviarsi alla trionfale conclusione che laureerà il corridore numero uno del 1969.

ore 21,15 secondo

FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Seconda serata



Daniele Piombi che presenta la manifestazione canora

Sfilano questa sera altri 12 motivi nella seconda semifinale della 17ª edizione del Festival della canzone napoletana. Ecco, in ordine alfabetico, i titoli delle ventiquattro canzoni in gara per la finale di domani sera: Abbracciame, Carra busciarda, Ciento appuntamente, Ciento notte, Estate... addiol, Fermata obbligatoria, Giovane simpatia, L'ultima sera, Nnammurata busciarda, N'Angiulillo, Nu peccatore, 'Na rosa e 'na buscia, 'Na rosa... mille rose, 'O masto, 'O scugnizzo, 'O spogliarello, Ostricarò in fantasia, Preghiera a na mamma, Si si stato tu, Songo 'e n'ato, St'ammore, Tira a rezza o piscato, Tu... Tu si l'ammore. Fra i cantanti troviamo i nomi di Mario Abbate, Aurelio Fierro, Beniamino Maggio, Nunzio Gallo, Nino Abbate (figlio di Mario), Gloria Christian, Tony Astarita, Giacomo Rondinella, Franco Rizzi, Peppino Di Capri (che torna al festival dopo anni di assenza), Mario Merola, Lolita, Franco D'Ambra, Mario Trevi, Lucia Valeri, Graziella Sacco.

ore 22 nazionale

I BUGIARDI

Un telefilm composto di cinque episodi legati da un sottile tema in comune: i bugiardi. Nel primo c'è un giornalista che stipendia un giovane nobile e squattrinato per mantenere una rubrica di pettegolezzi; nel secondo, un uomo sconsolatamente deluso in amore racconta la sua storia a una coppia di sposi incontrati al ristorante; il terzo episodio, che porta la firma di Maupassant, racconta di un duello che un nobile francese perde tragicamente senza averlo combattuto. Negli ultimi due brani c'è un certo Rupert che, prima riesce a liberarsi di un'ossessiva signora offrendole una terribile impressione di se stesso e poi, insieme con un amico, Sir Gerald, finisce per farsi imbrogliare da una singolare figura di impostore.

ore 22,45 secondo

TERZO GIORNO

La parola «carità» ha oggi per i cristiani un significato diverso da quello di «elemosina», di «aiuto fraterno» o di «buone azioni», assunto talvolta in passato. Il Concilio ha rilanciato prepotentemente la necessità che il cristiano viva in una autentica comunità di fratelli, che si amano gli uni e gli altri. Carità cristiana significa perciò oggi amore vero, solidarietà, impegno comune e quotidiano per il bene di tutti. La trasmissione odierna avrà appunto per tema centrale la carità nel nostro tempo. Un altro servizio illustrerà la storia del cristianesimo in Africa e in particolare nell'Uganda, dove il Papa si recherà alla fine di luglio.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Camillo De Lellis, sacerdote e confessore.

Altri santi: S. Sinfiora martire, S. Bruno vescovo e confessore, S. Marina vergine spagnola e martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,07; a Roma sorge alle 5,51 e tramonta alle 20,43; a Palermo sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,28.

RICORRENZE: Nel 1817, in questo giorno, muore a Winchester la scrittrice Jane Austen. Opere: *Orgoglio* e *pregiudizio*, *L'abbazia di Northanger*.

PENSIERO DEL GIORNO: Sia estate o sia inverno, il cuore ha un altro calendario; e la lunghezza e la brevità del giorno misura secondo la sua gioia o la sua tristezza. (G. Trierpel).

per voi ragazzi

La rubrica sportiva *Da dove vieni campione?* realizzata da Sergio Ricci dedicherà la puntata all'atleta Donata Govoni, campionessa italiana dei 100, 200 e 400 metri. Donata è nata a Pieve di Cento, ha trascorso la fanciullezza a Marzabotto dove ha frequentato le scuole elementari e le medie, poi si è trasferita a Bologna, dove ha conseguito l'abilitazione magistrale. E lo sport? E' stato il suo compagno di sempre, la sua più grande passione. Alla trasmissione parteciperanno alcuni personaggi — il sindaco, il capostazione, il parroco di Marzabotto, l'istruttore Luciano Martelli — che conoscono da anni la giovane atleta e ne hanno seguito le speranze, i sacrifici, i lunghi, severi allenamenti per arrivare alla conquista del titolo di campionessa.

Seguirà un interessante documentario dal titolo *Il nido delle gru*, realizzato da una troupe della Bavaria Filmkunst di Monaco nelle foreste del Mecklenburg. All'alba, tra le betulle argentee risuona il richiamo del gallo cedrone; ed ecco apparire tra i giunchi due elegantissime gru: vanno in cerca di semi e di lombrichi. La cinepresa, cauta e paziente, segue i due trampolieri, i quali, nella distesa paludosa ricoperta di canne, appaiono e scompaiono. L'obiettivo vuol scoprire il posto in cui le due gru hanno costruito il loro nido; le gru, che lo hanno capito perfettamente, tentano con ogni astuzia di sottrarsi all'inseguimento. E' un viaggio pieno di sorprese, di apparizioni suggestive, di incontri curiosi, di scoperte. I trampolieri si voltano ogni tanto a fissare gli inseguitori, come per lanciar loro una sfida, poi riprendono il cammino, che è un gioco di sottili astuzie tra il groviglio dei lucenti canneti.

TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Brive-Clermont Ferrand.

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20,20 45 GIRI: 6 CANZONI CON BRUNO BARESI. Realizzazione di Enrico Roffi.

20,45 TV-SPOT.

20,50 LO STALLONE SELVAGGIO.

Telefilm della serie «Furia».

21,15 TV-SPOT.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 TV-SPOT.

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

21,50 DRAGO. Ed. di Sergio Ricci.

23,35 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Brive-Clermont Ferrand.

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva del teleschermo



presenta

Ferrarelle



GIOVEDI BISTECCA
per una buona masticazione:

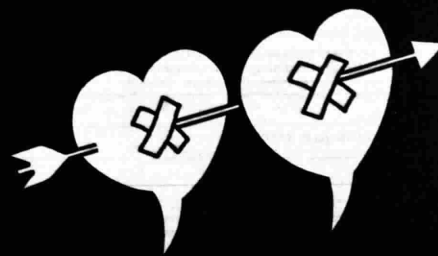
orasiv

FA L'ARBIDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

NAZIONALE

SECONDO

18 luglio
venerdì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop '10 Pari e dispari '37 '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Orietta Berti, Isabella Iannetti, Bruno Lauzi, Donatella Moretti, Elio Gandolfi, Iva Zanicchi, Adamo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -			
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Shumann, Weill-Mann, Leka-Pinz, Adlesler, Sorgini, Hatch, Chopin, M. Rigual-C. Rigual, Oliviero, Molinari, Popp, Schubert, Kämpfer-Rehbein, Noble, Springfield, Bonfa, Andrews-Liferman	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 8,30 <i>Processo al cadavere. Conversazione di Enzo Randelli</i> 9,25 9,30 Incontri all'aperto - Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di G. F. Lusi, A. Moreta, A. M. Romagnoli, R. Y. Quintavalle e D. Volpi - Regia di Ruggero Winter
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Sabre dance, Taxi, taxi italiano, La bambola, Künstlerleben, Cerco un amore per l'estate, Reginella campanella, Flash, Besame mucho, Dopo la lezione, La premiere etoile, Mexico folk, Bandiera bianca, Lied e czardas, Copacabana, Un cavallo bianco, Montmartre, Ça c'est Paris — <i>Henkel Italiana</i>	10 — Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaita - 5ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddai . Realizzazioni di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			10 — CONCERTO DI APERTURA <i>J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 per cl. e pf. (J. Lancelotti, cl.; A. D'Arco, pf.)</i> • <i>B. Martinu: Quartetto per pf. e archi (M. Horszowky, pf.; A. Schneider, vl.; M. Katins, vla; F. Miller, vc.)</i> 10,45 Musica e immagini <i>C. Debussy: Estampes (pf. J. Demus)</i> • <i>R. Strauss: I tiri burleschi di Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. - Pro Musica e di Vienna, dir. J. Horenstein)</i>
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI : Baritone RENATO CESARI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			11,15 Concerto dell'organista Anton Heiller (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,45 Musica italiana d'oggi <i>B. Nicolai: Sonata per vln. pf. e percuss. - G. Bag-giani: Mimesi</i> 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 L'epoca del pianoforte <i>C. M. von Weber: Grande Sonata n. 1 in do magg. op. 24 per pf. (pf. H. Roloff)</i> • <i>F. Schubert: Improv-vio in si bem. magg. op. 142 n. 3 (pf. W. Giesekeing)</i> 12,55 INTERMEZZO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi				13,55 Fuori repertorio <i>A. Rejcha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strum. a fiato (Quintetto Danzi)</i>
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> Al termine: — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> APPUNTAMENTO CON IVA ZANICCHI a cura di Daniele Piombi	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute			
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 <i>Per gli amici del disco - R.C.A. Italiana</i>			14,30 Ritratto di autore: Benjamin Britten <i>A simple symphony: Variazioni su un tema di F. Bridge</i> (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» - CHIOSCO '30 I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri '45 Week-end musicale — <i>Mura S.p.A.</i>	15 — 15 minuti con le canzoni — <i>Zeus</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Anna Banti</i> 15,18 QUARTETTO ITALIANO (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			15,15 Georg Friedrich Haendel: Israele in Egitto Oratorio per soli, coro e orchestra <i>Ester Orell, Nicoletta Panni, soprani; Elsa Cavetti, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Filippo Maero, baritone; Frederick Guthrie, basso</i> Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini
16	Progr. per i ragazzi: «Dalla terra alla luna» , il romanzo di Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di Mario Vani e Gladys Engely - Presentazione e regia di G. A. Rossi — <i>Gelati Eldorado</i> '30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16 — RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi Tra le 16 e le 17,30: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i> Giornale radio 16,30 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi 16,35			
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,30 JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo (2°) 17,35			17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Esistono possibilità di vita sui pianeti Venere e Marte? Risponde Ugo Maraldi 17,20 G. B. Viotti: Concerto n. 1 in sol min. per vl. e orch. (sol. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Zedda)
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 L'AFFRESCO DEL BUONO E DEL CATTIVO GOVERNO , di Marta Ancona (1°)
19	Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Episodio radiofonico di Antonietta Drago - 16° originale - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	19 — Silvana Pampanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Clermont Ferrand di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti			19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 MONTALE PARLA DI MONTALE a cura di Sergio Miniuissi IV. - Le occasioni - (1°) '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Sallinelli	20 — Punto e virgola 20,11 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,55 Passaporto , settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano			20,30 Il nostro pane quotidiano Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani VI. Come combattere la fame nel mondo
21	'15 Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Lidia Marim-pietri - Voce recitante Massimo Serato Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Al termine: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21,15 Dal Teatro Politeama XVII Festival della canzone napoletana organizzato dall'Ente per la canzone napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo» Seconda serata Presenta Daniele Piombi - Regia di Lino Procacci Al termine (ore 22,30 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti - Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			21 — SI E' GIA' PARTITI QUANDO SI E' DECISO DI PARTIRE Carte inedite di Eleonora Duse , Arrigo Boito e Gabriele D'Annunzio a cura di Sandro D'Amico e Lodovico Mamprin - 1ª trasmissione - Regia di Vittorio Sermoni
22	GIORNALE RADIO '15 MONTALE PARLA DI MONTALE a cura di Sergio Miniuissi IV. - Le occasioni - (1°) '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Sallinelli				22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Poesia nel mondo : Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi - V. Edward Estlin Cummings. Dizione di Antonio Guidi 22,45 Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte				
24		24 — GIORNALE RADIO			

Le agenzie associate Impact fondano a Bruxelles la Vanypeco Impact International

L'agenzia pubblicitaria belga Vanypeco S.A., con affari per quattro miliardi di lire, fino ad ora associata sul piano internazionale alla rete D'Arcy, concretizza formalmente in questi giorni la collaborazione, di fatto esistente da diversi anni, tra Vanypeco e l'agenzia francese Impact.

A questo accordo partecipano tutte le agenzie dei diversi gruppi, cioè la Vanypeco Nederland,

— Life Impact per l'Italia;

— Contini Sjoestedt Impact per la Svizzera;

— Impact Iberica per la Spagna.

L'obiettivo sostanziale di questa collaborazione vuol essere quello di permettere ai clienti internazionali della Vanypeco di ritrovare, anche al di fuori del Benelux, un servizio ed una competenza locale in tutto analoghi a quelli dei quali godono a Bruxelles e ad Amsterdam.

Questi accordi consentiranno all'agenzia Vanypeco ed ai suoi clienti di beneficiare della stessa collaborazione da parte delle agenzie associate della rete Impact, nel comune spirito di ricerca di una filosofia unitaria delle comunicazioni.

Il principio informatore di questa associazione è la permanente ricerca di una più efficiente penetrazione nel pubblico, grazie all'uso di tecniche pubblicitarie particolari atte a rispettare le peculiarità di ciascun consumatore nei diversi paesi.

La validità di questa visione pubblicitaria panoramica è stata a più riprese dimostrata dai successi dei clienti del gruppo Impact.

Gli uffici della Vanypeco Impact International, indipendenti da quelli della Vanypeco, si troveranno al quattordicesimo piano della Tour Louise, a Bruxelles.

Presidente Herve Van Ypersele de Strihou.

Vice presidente Pierre Lemonnier.

Direttore responsabile Maurice Frydman.

L'onorevole Giulio Andreotti consegna il «Premio Europeo Leader del Commercio 1969» al Comm. Aristide Reguitti

Il Comm. Aristide Reguitti, titolare della Ditta F.lli Reguitti, nota produttrice di Mobili in legno per interni ed esterni, ha ricevuto in questi giorni al Palazzo dei Congressi all'EUR, dalle mani dell'onorevole Giulio Andreotti, l'ambito premio Europeo Leader del Commercio 1969 a riconoscimento per l'assidua attività e fattivo contributo dato alla soluzione dei problemi del commercio nell'ambito della propria competenza. Erano presenti alla cerimonia numerose personalità civili, religiose e militari.



L'On. G. Andreotti si intrattiene con il Comm. Aristide Reguitti subito dopo la premiazione.

sabato

NAZIONALE

15,50 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Silverstone

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

Telecronista Piero Casucci

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Montargis

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della ventesima tappa: Clermont Ferrand - Montargis

Telecronista Adriano De Zan

18,45 MAGIA NERA

Un documentario realizzato da Attilio Gatti

Testo di Graziella Civiletti

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Aranciata S. Pellegrino - Detersivo Ariel - Veramon - Fernet Branca - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACA DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Detersivo All - Ramazzotti - Barilla - Saponette Mira - Motta - Carne Montana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Manetti & Roberts - (3) Coca-Cola - (4) Super Wafers Maggiora - (5) Oro Pilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publised - 2) Paul Film - 3) Jet Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) G.T.M.

21 — Dal Teatro Politeama di Napoli

XVII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo -

Serata finale

Presenta Daniele Piombi

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(BP Italiana - Cafesinho Bonito - Patatina Pai)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Entführung aus dem Serail

Komische Oper von W. A. Mozart

3. Kapitel

«Konstanze»

Regie: Heinz Liesendahl

Verleih: BAVARIA

20,35 Von Kopf bis Fuss auf Unfall eingestellt

Filmbericht von Marlene Linke

Verleih: ED. AURORA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Handl aus Kaltern

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 Il Teatro per Ragazzi dell'Angelicum presenta:

IL PRINCIPE FANTASIOSO di Bruno Paltrinieri

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Principe Fantasiolo

Guido Rutta

Giannetto suo scudiero

Sante Calogero

Rossella Lida Bonini

Lena Anna Canzi

Pasquale Antonio Paiola

Menghino Carlo Colombo

Tobia Angelo Botti

Re Montesaggio Gianni Rubens

Placida Franca Viglione

Un orso Angelo Botti

Scene di Roberto Comotti

Regia teatrale di Giuseppe Recchia

Regia televisiva di Peppo Sacchi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavatrici - Royal Crown Cola - Slim 2000 Gillette)

21,15

MUSICISTI

D'OGGI

Happening su John Cage

Un documentario di Klaus Wildenhahn

Testo di Vittoria Ottolenghi

DOREMI'

(Aspro - Super-Iride)

22,10 OBLOMOV

Dal romanzo omonimo di Ivan Gonciarov

Traduzione e adattamento di Annamaria Famà

Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ilya Il'ic Oblovov

Alberto Lionello

Zachar Checco Rissone

Volkov Gabriele Polverosi

Sudbinskij Gianni Cajafa

Pjenkin Pietro Privitera

Tarantjev Lino Troisi

Aleksjev Vincenzo Di Toma

Il dottore Guido Verdiani

Anisja Pina Cei

La madre di Ilya Oblovov

Nais Lago

Il padre di Ilya Oblovov

Loris Gaffurio

Andrej Stolz Nando Gazzolo

Maria Michajlovna

Germana Paolieri

Mauro Barbagli

Olga Serghieevna

Giuliana Lojodice

e con: Cesco Bascone, Ivan Berni, Fiorenza Calgari, Mauro Di Francesco, Luciano Fino, Marco Gallesi, Franco Morgan, Elena Pantano, Alfio Petrini, Riccardo Perrucchetti, Mario Puoci, Anty Ramazzini, Gina Sammarco

Commento musicale a cura di Efrém Casagrande

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Maud Strudhoff

Regia di Claudio Fino

(Replica)



Anna Canzi, una delle interpreti de « Il principe fantasioso » che va in onda alle 18,15 sul Secondo (TV dei ragazzi)

ore 21 nazionale

FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Serata finale

Serata finale della 17ª edizione della canzone napoletana dal teatro Politeama di Napoli dove sono presenti telecamere e microfoni. Gli organizzatori interpellano questa sera anche giurie esterne per conoscere il maggior numero possibile di giudizi sui dodici motivi finalisti di questa serata i quali saranno presentati « le canzonissime del Golfo ». Staremo a vedere se i brani presentati e infine quelli premiati saranno all'altezza della grande tradizione melodica partenopea che l'organizzazione del Festival si propone appunto di tutelare.

ore 21,15 secondo

MUSICISTI D'OGGI

Happening su John Cage

Happening su John Cage, il compositore-pianista cinquantasettenne di Los Angeles, considerato uno dei più validi esponenti della musica dodecafonica negli Stati Uniti. Allievo di Arnold Schönberg, John Cage sarà ora « rivelato » ai telespettatori non tanto nei momenti culminanti della sua movimentata vita artistica, quanto in quelli meno vistosi e plateali. Lo sentiremo parlare, vedremo come vive. E perché non si frantenda il suo modo di concepire l'arte dei suoni (celebre è il suo « pianoforte preparato », specie di pianoforte con accorgimenti tali alla cordiera da consentire la riproduzione dei suoni più svariati), la trasmissione si concluderà con una conversazione di Vittoria Ottolenghi con i due musicologi Mario Bortolotto e Giacchino Lanza Tomasi. La Ottolenghi li stimolerà a dire la « verità » su questo artista che, a loro giudizio, non è soltanto quello stravagante e avventuroso personaggio di cui parla troppo spesso la critica tradizionale e accademica. (A John Cage è dedicato un servizio a pag. 32).

ore 22,10 secondo

OBLOMOV



Alberto Lionello e Giuliana Lofodice nello sceneggiato

Oblomov è un giovane proprietario terriero (siamo in Russia alla metà del 1800) che vive a Pietroburgo in un particolare stato di beata pigrizia. Invano i suoi amici tentano di ricondurlo alla normalità. I loro tentativi sono destinati al fallimento anche perché essi mirano più a sfruttare la generosità e le stranezze di Oblomov che non ad aiutarlo veramente a liberarsi da questa vischiosa matusa di ozio. Chi riesce a scuoterlo da questa ignavia è il suo più caro ed autentico amico: Andrej Stolz, Stolz e Oblomov erano cresciuti insieme, essendo iniziata la loro amicizia sui banchi della scuola. Fin da allora si erano rivelate evidenti le opposte caratteristiche di Stolz allevato da genitori di origine tedesca e abituato ad una rigida disciplina e allo studio assiduo. Contrariamente ad Oblomov egli è dunque un uomo veramente cosciente delle proprie responsabilità. Di ritorno da un viaggio all'estero egli passa a trovare Oblomov e, constatata la situazione di letargo in cui si trova, lo invita subito a reagire; lo fa alzare, lo esorta a uscire con lui e alla sera lo conduce ad un ricevimento in uno dei più bei salotti di Pietroburgo. E' qui che Oblomov incontrerà Olga, una tenera e simpatica ragazza; ed è da questo momento che avranno inizio le avventure psicologiche — ora patetiche, ora comiche, ora drammatiche — di un pigro spinto alla conquista di se stesso.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote e confessore.

Altri santi: S. Martino vescovo e martire, S. Giusta e Rufina, Aurea e Macrina, vergini.

Il sole a Milano sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,06. A Roma sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,42. A Palermo sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1374, muore ad Arquà il poeta Francesco Petrarca. Opere: *Canzoniere*, *Trionfi*, *Epistole*, *metriche*, *Africa*, *Epistolaria*, *Secretum*, *De viris illustribus*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo è galantuomo e rimette ogni cosa al suo posto. (Voltaire).

per voi ragazzi

Il principe fantasioso è il titolo di una nuova commedia di Bruno Paltrinieri, che verrà oggi trasmessa nell'allestimento della compagnia del Teatro per Ragazzi dell'Angelicum di Milano. E' la storia di un giovane principe, figlio unico del re di Moltagente, il quale è amareggiato dal fatto di non poter vivere qualcuna delle fantastiche avventure di cui sono stati protagonisti altri giovani eroi delle fiabe. In fin dei conti, anch'egli è un principe azzurro, ma condannato ad una vita secondo lui noiosa, monotona, addirittura grigia. Mai un pizzico d'imprevisto, mai qualcosa di nuovo, di emozionante. Mai che si trovi, per esempio, a dover affrontare in torneo uno stuolo di cavalieri erranti, mai che compaia un mostro dalle sette teste cui dover dare battaglia; mai che giunga notizia di una principessa da liberare dalla schiavitù di un gigante. Nulla di tutto ciò.

Naturalmente, c'è anche un rovescio della medaglia, ed è questo: se il nostro principino sapesse guardarsi attorno con un briciolo di buona volontà e di chiarezza, si accorgerebbe che le sue giornate potrebbero esser piene di compiti e di programmi l'uno più vario, più impegnativo, più interessante dell'altro. Invece, se ne sta nel bosco tutto il giorno, con il fido scudiero Giametto, a far progetti strampalati, a fantastificare di imprese impossibili, senza capo né coda. Finché un bel giorno qualcosa accade.

TV SVIZZERA

15,50 In Eurovisione da Silverstone: AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO DI SILVERSTONE. Cronaca diretta.

19 IL RAGAZZO SCOMPARSO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey.

19,25 I SEGRETI DELLA MUSICA. 5ª - L'acustica della Philharmonic Hall di Orchestra Filharmonica di New York diretta da Leonard Bernstein.

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione. 20,20 DAL PERU' AL LIBANO. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).

20,45 TV-SPOT.

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortesi.

21 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

21,15 TV-SPOT.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 TV-SPOT.

21,40 ANASTASIA. Lungometraggio interpretato da Ingrid Bergman, Yul Brimmer, Helen Hayes e Akim Tamiroff (a colori).

23,10 UNA DOMENICA AL MESSICO. Realizzazione di Gustavo Selva.

23,50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Clermont Ferrand-Montargis.

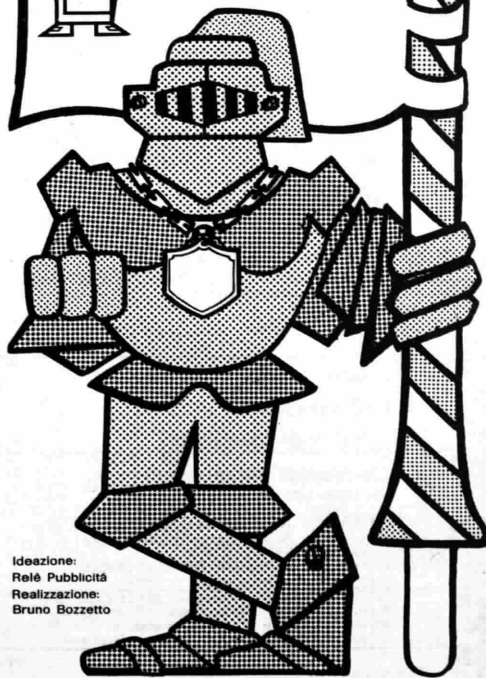
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

FIERO CAMPIONE
DI OGNI BONTÀ
ONORE E VANTO
DELLA
QUALITÀ

super
wafer
maggiora



QUESTA
SERA
IN
CAROSELLO



Ideazione:
Relé Pubblicità
Realizzazione:
Bruno Bozzetto

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e disperi IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star — LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Miranda Martino, Fausto Cigliano, Gino Paoli, Enzo Guarni, Caterina Valente, Maurizio, Ornella Vanoni, Lucio Battisti	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e disperi 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti Colonna musicale Musiche di Offenbach, Lohr, Solovien-Matusowski, Hefti, Mercer, Mauriat, Mozart, Kämpfert, Lerner-Leow	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — Lauril 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno — Milana Oro	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Benvenuto in Italia 9,25 Patrick Brydson: un viaggiatore sentimentale. Conversazione di Ruggero Battaglia 9,30 R. Schumann: Otto Polonesi, per pl. a quattro mani (Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi)
10	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte Don't drink the water, Fascination, Seven times seven, La tua storia è una favola, Pata pata, People, Sto cercando, Hallelujah I love her so, Symphonie, Igor e Natasha, Goodbye, Sogno sogno sogno, I got foolish heart, Quelli erano giorni, Da ra dan, Chimères, Un sorriso, Il nido, Filo di seta, Che male t'ho fatto, Io che amo solo te, Maria de Bahia, More — Ecco	10,30 Giornale radio - Controluce — Industria Dolciaria Ferrero 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Cino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli	10 — CONCERTO DI APERTURA L. Boccherini: Sinfonia concertante in sol magg., per ob., fg., cr. e archi (London Baroque Ensemble, dir. K. Haas) • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per fl., arpa e orch. (K. Toller, fl.; N. Zabaleta, arpa - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Märzendorfer) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)
11	DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: Copenaghen, a cura di Giorgio Perini — Pirelli Cinturato LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Rexona	11,15 Musiche di balletto G. B. Lulli: Le temple de la Paix (Orch. dell'Oiseau Lyre, dir. L. De Froment) • C. W. Gluck: Don Juan, balletto da «Le Festin de pierre» di Molière (Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Serkin)
12	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Radiofonica Internazionale Adam Nowakowski e Witold Brzozko: l'immunopatologia e il metodo della immunofluorescenza 12,20 Piccolo mondo musicale B. Bartok: Sette Pezzi da Mikrokosmos (Duo pianistico L. Dévényi-F. Devai) • S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 (Narratore: E. De Filippo - Orch. Naz. della Radiodiffusion Télévision Française, dir. L. Masez)
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Clotti — Terme di San Pellegrino Al termine: Millegiri Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim	L'Avventura Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia (Vedi Nota illustrativa) — Falqui Giornale radio	13 — INTERMEZZO H. Wolf: Serenata in sol magg. per quartetto d'archi (Italianische Serenade) • R. Schumann: Sei Studi dai Capricci di Paganini, op. 3, per pf. • P. de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 per vl. e orch. • A. Dvorak: Due Danze slave op. 72 per orch. 13,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PABLO CASALS (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana	14,30 Salome Dramma musicale in un atto di Hedwig Lachmann, dal poema di Oscar Wilde Musica di RICHARD STRAUSS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - DET Ed. Discografica Tirrena Schermo musicale	15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Anna Banti 15,18 DIRETTORE JONEL PERLEA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,10 Pagine pianistiche M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. P. Scarpini) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 19 (pf. R. Kyriakou) • S. Prokofiev: Visioni fugitive op. 22 (al pf. l'Autore)
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado INCONTRI CON LA SCIENZA: Le malattie molecolari. Colloquio con Giorgio Tecce UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	16 — IL GIOCO DEI 5 CANTONI Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni, su testi di Franchi e Menicanti. Regia di Adolfo Perani Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 La religione israelitico-giudaica nell'epoca precristiana. Conversazione di Gloria Maggio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (3°) Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Tra le 17,15 e le 19: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,30 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida	17,20 C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray)
18	Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Vima Lisi, Giuliana Lolodice, Gina Lollobrigida, Renato Rascel e Aroldo Trieri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 Concerto del pianista Carlo Fraxese (V. Locandina)
19	Le Borse in Italia e all'estero Sui nostri mercati Musiche di Gershwin Luna-park	19 — PIANO BAR, un programma di Franco Nebbia 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Montargis di Adone Carapezzi e Sandro Clotti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO Il girasketches	20 — Punto e virgola 20,11 Giovinezza, giovinezza... di Luigi Preti - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 5° puntata - Regia di Maurizio Scaparro (Vedi Locandina) Orchestra diretta da Gianni Saifred	20,15 Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert con la partecipazione dei soprani Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori, dei mezzosoprani Julia Hamari e Anna De Luca, del contralto Ursula Boese, dei tenori Lajos Kozma e Ennio Basso, del baritono Lothar Ostensberg e del basso Robert Amis El Hage Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Taccuino, di Maria Bellonci
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	21 — Dal Teatro Politeama XVII Festival della canzone napoletana organizzato dall'Ente della canzone napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo» Serata finale Presenta Daniele Piombi - Regia di Lino Procacci Al termine: Bollettino per i naviganti - Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Orsa minore: Il Fiacre Radiodramma di Arthur Adamov - Traduzione e regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina)
22	LETTERE DI GUSTAVE FLAUBERT, a cura di Maria Grazia Pugliesi. Lettura di Ubaldo Lay Intervallo musicale COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Viareggio: 40° Edizione del Premio Letterario. Servizio speciale di Roberto Massolo - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I programmi di domani - Buonanotte		
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

22,20/Compositori italiani contemporanei

Guido Pannain: *Requiem* per soli, coro e orchestra: *Requiem - Kyrie* - Dies irae - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei (Mirella Parutto, soprano; Enzo Tei, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi; Maestro del coro Ruggero Maghini) • Bruno Mazzotta: «*Nove Sentenze*», divertimento per voce e piccola orchestra (Luisa Ribacchi, mezzosoprano - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • Hou: *Grazing in the grass* (Hugh Masekela) • Beltrami: *Go-Kart* (Wolmer Beltrami) • Panzeri: *Lei lei lei* (Massimo Salerno) • Bergonzi: *Nino da Rio* (Bergonzi) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Ortolani: *Today's story* (Riz Ortolani) • Housley: *Three four matador* (Tijana Brass Festival) • Ciniello: *Regate* (William Assandri) • South: *Hush* (*Duo chit, el. Santo e Johnny*) • Wechter: *Brasilita* (tr. Al Korvin) • Carmello: *El cable* (Mario y Sus Diamantes).

15,18/Direttore Jonel Perlea

Anatole Liadov: *Kikimora*, leggenda per orchestra; Michael Glinski: *Val-se fantasia*; Mily Balakirev: *Islamey*, fantasia orientale (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

17,15/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 21ª tappa Clermont Ferrand-Montargis. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,11/« Giovinezza, giovinezza... » di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi

e interpreti della quinta puntata: Salatin: *Romano Malaspina*; Giulio: *Paolo Pozzi*; Giordano: *Umberto Ceriani*; Gianni: *Marzio Margine*; Gino: *Vittorio Battarra*; Scarnari: *Andrea Matteuzzi*; Palumbo: *Gigi Reder*; Massarenti: *Raoul Grassilli*; Mariuccia: *Piera Degli Espositi*; Moro: *Quinto Parmeggiani*; Pina: *Gabriella Morandini*; Bianca: *Anna Maria Sanetti*; La madre: *Renata Negri*; Linda: *Ludovica Modugno*; Un fascista: *Enzo Robutti*; La maestra: *Grazia Radich*; Gollari: *Giancarlo Padoan*; Luminassi: *Vittorio Donati*; Billetti: *Fulvio Boari*; Ancilli: *Vivaldo Matteoni*; Zanellati: *Carlo Ratti*; Francisci: *Corrado De Cristoforo*; Spartaco: *Gianini Bertocini*; Gabriele: *Franco Morgan*; Lampo: *Ruggero Miti* ed inoltre: *Giovanni Atanasio*, *Giampiero Becherelli*, *Claudio Benassai*, *Rino Benini*, *Alessandro Borch*, *Francesco Censi*, *Pieraldo Ferrante*, *Erasmus Lopresto*, *Franco Luzzi*, *Ezio Marano*. Regia di Maurizio Scaparro.

TERZO

13,45/Concerto del violoncello Pablo Casals

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in sol maggiore* per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga (violoncellista Pablo Casals) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol minore* op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte).

14,30/« Salome » di Strauss

Personaggi e interpreti: Erode: *Julius Patzak*; Erodiade: *Margareta Kenney*; Salome: *Christel Goltz*; Johannann: *Hans Braun*; Narraboth: *Anton Dermota*; Paggio di Erodiade: *Else Schürhoff* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss).

18,45/Concerto del pianista Carlo Fraxese

Franz Schubert: *Sedici Valzer dall'op. 9* • Valentino Bucchi: *Sonatina per piano* (1938) • Gertrud Wilert-Orff: *Dieci Kleine Klavierstücke*.

19,15/Concerto di ogni sera

Francis Poulenc: *Sonata* per flauto e pianoforte • Allegro melanconico - Cantilena - Presto giocoso (Nicola Pugliese, flauto; Francis Poulenc, pianoforte) • Arthur Honegger: *Quartetto n. 3* per archi: Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • Gabriel Fauré: *Quartetto n. 1 in do minore* per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto (Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temianka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frezin, violoncello).

20,15/Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert

Robert Schumann: *Il Paradiso e la Peri*, oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra (solisti: Gundula Janowitz, Luciana Ticinei, Fattori, soprani; Julia Hamari, Anna De Luca, mezzosoprani; Ursula Boese, contralto; Lajos Kozma, Ennio Buoso, tenori; Lothar Osterburg, baritone; Robert Arsen El Hage, basso).

22,30/« Il fiacre » di Arthur Adamov

Personaggi e interpreti del radiodramma: Clotilde: *Elena Da Venezia*; Jeanne: *Jone Morino*; Annette: *Rina Franchetti*; Il cocchiere: *Antonio Battistella*; Il medico: *Ivo Garrani*; L'infermiere: *Quinto Parmeggiani*; L'infermiera: *Maria Teresa Rovere*; Il guardiano: *Renato Cominetti*. Regia di Gian Domenico Giagni.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • Sorgini: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Marini: *Viaggio premio* (Gino Marini) • Agui: *Cuando sali de Cuba* (Augusto Alguero) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Umi: *Argoman bossanova* (Piero Umiliani) • Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fenati) • Dell'Aera: *Myo Richard* (Gianni Marino) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings).

SEC./14/Juke-box

Luttazzi: *Ritorno a Trieste* (Lelio Luttazzi) • Dossena-Schwand-Andre: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Lucchetti: *Lasciami perdere* (I Beats) • Sacher: *Long long road* (Gilded Gage) • Testa-Stern: *Marx e Marx in frac*, F. J. Heydn: *Andante con variazioni in fa min.*; W. A. Mozart: *Sonata in la min. KV. 310* (F. Guida, pf.). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Note popolari. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20,15 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21,11 Il documentario. 22,05 *Odisee del signor Venanzio*, con Walter Marcheselli. 22,30 Italia canta. 23,05 Dagli amici del Nord. 23,15 Rassegna discografica. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Sgarbi. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema, a cura di V. Nicotri. 19,25 Per la cinema, appuntamento settimanale. 20,15 Programmazione sabato. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del sabato. 22,30 Università Radiofonica Internazionale. 23-23,30 Orchestra Radiosa.

Una rubrica di Rosalba Oletta



Renzo Montagnani

GLI EROI DELL'AVVENTURA

13 secondo

Invito all'avventura, oggi, sul Secondo programma della radio. L'invito viene da Renzo Montagnani ed è formulato senza eccessive pretese, facendo appello a tutti i ricordi più suggestivi che ognuno di noi tiene chiusi in cuore fin dall'adolescenza. L'età dell'avventura, infatti, è quella stessa dei banchi di scuola, quando per il sogno e l'avventura vissuta bastano le due ore volate come il lampo nella penombra di un cinema di periferia o i minuti rubati tra un capitolo della grammatica latina e un teorema d'algebra per divorare un giornale, qualche pagina di un libro illustrato.

A ben pensarci, una volta che gli scolari si fanno adulti, la gioia dell'avventura sognata sarà ritrovata soltanto in casi eccezionali. Se questo sia un male o un bene, se questo sia indice di una raggiunta maturità o meno è problema che interessa gli psicologi. Quello che è possibile affermare è che esiste una parentela spirituale fra i ragazzi di un tempo e quelli d'oggi: i castelli in aria favoriti da taluni eroi indimenticabili ed esaltanti. Uno dei nostri più preparati scrittori per ragazzi, Piero Pieroni, ha spiegato nella prefazione ad una non dimenticata antologia di storie avventurose scritte da alcuni fra i più grandi nomi della letteratura mondiale, che «l'amore per l'avventura è una costante nella vita spirituale delle generazioni». Partendo da questo presupposto, Renzo Montagnani vi invita al suo appuntamento per esortarvi, se non a sognare, almeno a ricordare. Chi non ha mai fermato la propria fantasia su *Capitan Kidd* o *Robin Hood*, su *Capitan Blood* o *Aquila Nera*, su *Fantomas* o *James Bond*, su *D'Artagnan* o *Gil Blas*, su *Buffalo Bill* o *Calamity Jane*? Senza pretese, si è detto. Del resto, lo stesso Montagnani sembra garantire che tratterà questi «mostri sacri» dei sogni dell'adolescenza di tutti in punta di voce, così come Rosalba Oletta - l'autrice dei testi - li ha trattati in punta di penna.

L'intento della trasmissione è di far rivivere per brevi attimi i grossi temi dell'epopea avventurosa così come sono stati consegnati a tutti noi dal cinema western, dalla letteratura di cappa e spada, dai giornali a fumetti e da scrittori come Salgari, Verne, Kipling, Poe, Melville, Dumas, Bouscassat, Conrad, Bret Harte, Stevenson, Cooper... Già, poiché, non dimentichiamolo, la letteratura avventurosa è legata ad alcuni fra i nomi più prestigiosi della storia letteraria.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 41

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Milano (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Contrasti musicali • 2,06 Sinfonia e balletti da opera • 2,36 Carosello di canzoni • 3,06 Musica in celluloide • 3,36 Sette note per cantare • 4,06 Pagine romantiche • 4,36 Allegro pentagramma • 5,06 Le nostre canzoni • 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 De Rome et du monde. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTENEGRI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica vera. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Interviste. 14,05 «Mademoiselle Docteur»,

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - *Autour de nous* - notizie dal Valle d'Aoste e dal Piemonte - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa notizie e sport - Le montagne della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - *Autour de nous* - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - *Autour de nous* - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - *Autour de nous* - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - *Nos coutumes* - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - *Autour de nous* - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - *Autour de nous* - 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concorso Corale Regionale Canti della Montagna 1989. Il tramonto. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giornali nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Rifugi e sentieri alpini. In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Folklore del Trentino.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giornali nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giornali nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI
LA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da luec: Lunec, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi: dalla 14-16,36. Sada daz 14-20,14-40. Trasmission per i ladins della Dolomita: con intervistes, nutizies y croniches. Lunec y Juebia dalla 17,15-17,45. Cronache y Cronache. Trasmission in collaborazione pol comitee de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. **FIERALI:** 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato. **FIERALI:** 6,45-8 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8,9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) - Il microfono è nostro -, (il sabato) - Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow -, 12,40-13 Corriere della Calabria.



Il M° Mario Russo, con i componenti del suo complesso e i cantanti Valeria Pucilli e Franco Filice, che hanno partecipato al supplemento domenicale della «Calabresella»

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontro dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canzoni triestine con Lilla Carlini. 12 Programmi settimanali - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 - Suonate piano, per favore -, di A. Casamassima. 13,30 Mozart: «Le Nozze di Figaro» - Atto IV - Interpreti principali: F. Montarsolo, A. Vercelli, G. Taddai, N. Panni e S. Malagù - Orchestra del Teatro Verdi. F. Molinari Pradelli. 14,25 Ricordi della Dalmazia di L. Miotto: «Morlacchi e zingari». 14,40-15 Corale «G. Schif» di Chiopris-Viscone, dir. E. Tomasin. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23

Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Come un juke-box. 13,40 Concerto Sinfonico diretto da V. Gui - J. Brahms: Serenata op. 16 in la magg. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-6-1967). 14,10-15 Ritratto d'autore: il nuovo teatro di Luigi Canalone - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi Gazzettino - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 - El caico -, di Carpinetti e Faraguna - Anno Bè - n. 2 - Regia di Ugo Amodeo. 13,45 Fioravanti: «Le Cantatrici Villane» - Atto I - Interpreti: G. Paulizza, N. Pertot, M. Savio, L. Conti, C. Strudhoff e E. Silvestri - Orchestra del Conservatorio «Tartini» di Trieste, dir. L. Toffolo. 14,25-15 X Festival della canzone friulana di Pradamano (Reg. eff. del Parco della Villa Giacomelli il 13 e 14-7-1969). 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Come un juke-box. 13,40 «Le redini bianche», di P. Quarantotti Gambini - Adattamento di A. Dorflès (19) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 14,15 X Festival della canzone friulana di Pradamano (Reg. eff. del Parco della Villa Giacomelli il 13 e 14-7-1969). 14,40-15 - Epistolario inedito di Caterina Percoto -, a cura di A. Giacomini. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'Italia. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Fioravanti: «Le Cantatrici Villane» - Atto II - Interpreti: G. Paulizza, N. Pertot, M. Savio, L. Conti, C. Strudhoff e E. Silvestri - Orchestra del Conservatorio «Tartini» di Trieste, dir. L. Toffolo. 14,35 I proverbi del mese: «Parola d'uomo non torna più indietro», di G. Radole e «Miz di Bo di», di R. Puppo. 14,50-15 Trio Boschetti. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. Vita politica jugoslava - Reseogna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23

Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 - Fra gli amici della musica - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,45-15 Scrittori della Regione: «Una sera al cinema», di A. Paolini. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Solo la pergoleda», rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 12,45-13,10 «Ciao, ciao, ciao» della Sardegna, di A. Cerasarico. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complesso di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica. 12,20 Cantanti isolani al microfono. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Processo alle vacanze. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 - Ciao, ciao: passeggiate notturne-musicali con Gianni e Martine -, 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,05 Complesso «I Sensibili» di Iglesias. 12,20 Complesso a plectro «I lavetis» di Cossu. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Musica leggera. 14,27-14,37 Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di P. Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Complesso isolani di musica leggera: «Complesso G. Mattu». 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12,05 Complesso «I Dinosauro» di Oristano. 12,20 Impresari turistici. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Relax musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso «Abis». La Maddalena. 12,20 - Ditecelo in faccia - dialogo con gli ascoltatori. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzogiornale. Radio Sardegna, di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefono - Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Cronache dei Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Movimenti di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.



FLY-TOX®

fa da sé e fa per mesi 3



Basta estrarre FLY-TOX dal contenitore e posarlo in alto su un mobile...



... o appenderlo, se preferite. L'azione insetticida di FLY-TOX è costante.



FLY-TOX è anche «portatile»: richiudendolo nel suo contenitore potete portarlo ovunque siate infastiditi da mosche, zanzare, ecc.

emanatore insetticida attivo per 3 mesi

Seguite scrupolosamente le avvertenze e le norme d'impiego.
Geigy S.p.A. - Milano Reg. Min. San. n. 5929

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20.30 Notiziario - Cei-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14.15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni) - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz
- m 224,5 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6.30-6.40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6.30-6.40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6.30-6.40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6.30-6.40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6.30-6.40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9.30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19.10-19.30 Resconti sporti-
vi e musica leggera

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Resconti sportivi - 19.10-19.30 Il Ge-
zzettino

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14.15-15 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

MARTEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Musica leggera - 19.10-19.30 Appun-
tamento del martedì

MERCOLEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19.20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17.15 «Impariamo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17.30-18 Mu-
sica a richiesta - 18.45 Notiziario
- 18.50 Lo sport domani - 19.10-19.30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18.45 Le notizie del
giornale radio - 18.55-19.30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno dopo
(sport in collegamento con Roma)
- Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura
di Verde e Casali - Il nostro corri-
spondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 «Impa-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18.45 Le notizie del
giornale radio - 18.55-19.30 Pen-
elope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro corri-
spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri animali (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18.45 Le notizie del gior-
nale radio - 18.55-19.30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casali e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per re-
gioni, delle stazioni a onde me-
die che trasmettono i tre pro-
grammi radio. Per il migliore
ascolto ogni utente dovrà sinte-
tizzarsi sulla stazione più vicina,
cercando con l'indicatore della
scala parlante del proprio appa-
recchio il punto indicato in kHz

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRILUNI			
VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in aloevo)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1378	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni		1578	1484
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1430		
Lecce	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Severano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Capiglieri	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



cambia solo colore



ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

la freschezza che adoro con Lines Lady oro



Lines Lady
ORO

sicurezza assoluta

Freschezza! Questo è il regalo che mi fai tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbenza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI



Quindici girini

« Sono una bambina di undici anni; una settimana fa presi in uno stagno quindici girini. Vivono bene e alcuni sono ingrossati. Vorrei sapere cosa mangiano, io li ho messi in acqua stagnosa e vedo che fanno dei buchi nella terra: forse mangiano i sali che trovo in essa? Vorrei anche sapere in quanti giorni diventano rane. Una signora ha detto che mangiano formiche e vermi, ma io non ci credo perché nello stagno non si trovano questi insetti. Aspetto la sua risposta e la ringrazio » (Daniela Cappelletti - Ivrea).

Cara Daniela, già altre volte ho trattato l'argomento dell'allevamento dei girini di rana o di rospo. Comprendo tuttavia che per te non sarebbe facile rintracciare i numeri arretrati del Radiocorriere TV e pertanto riassumerò in breve le notizie che ti interessano. La rana rossa depone le uova in marzo, la verde in maggio-giugno. Una specie di boccia (per quest'ultima) che contiene circa 5-10.000 uova avvolte in un involucro gelatinoso. Appena deposte il loro diametro è di 2 mm., ma al contatto dell'acqua l'uovo si gonfia e raggiunge dimensioni da 7 a 10 mm. Per osservare bene la schiusa delle uova e la nascita e la metamorfosi dei girini, bisogna piazzare l'ammasso gelatinoso delle uova in un cristallizzatore dove far colare a filo finissimo l'acqua di un rubinetto, in modo da ottenere una buona ossigenazione dell'acqua. Si potranno quindi osservare la forma a « virgola » che assume l'uovo, l'uscita del girino, la sua fissazione alle piante acquatiche, le branchie esterne, la loro successiva scomparsa, l'apparizione delle zampe posteriori, poi quella delle anteriori, e infine il « riassorbimento » della coda. I girini vanno nutriti, durante le prime settimane di vita, con una fetta di patata cruda

o con spinaci e insalata cotta. Dopo si darà loro da mangiare lombrichi (e pertanto inestati, come hai in parte giustamente osservato, dire che i girini si nutrono di formiche, ma di vermi sì!). La metamorfosi avverrà a seconda della temperatura dopo (più o meno) due o tre mesi.

Ancora la vivisezione

« Lei si è molto adoperato per combattere la vivisezione e la caccia, per proteggere la natura da crudeltà umane. Io sono del suo parere. Tuttavia mi pare che una cosa di cui lei è entusiasta non sia giusta: la spesa di denaro per gli animali randagi, le case per cani e gatti, i veterinari veramente compassionevoli per gli animali randagi, che poi possono finire avvelenati o sotto un'automobile, ma non le sembra che gli ultimati dell'Africa e dell'America Meridionale e persino d'Europa richiederanno più attenzione? Spero che mi risponderà » (M. I. - Sanremo).

Lei vuole conservare l'anonimo, ed io rispetto il suo desiderio, ma non l'approvo. Bisogna sempre avere il coraggio delle proprie opinioni, qualunque esse siano, quando sono dettate dalla buona fede e da profonda convinzione. Comunque rispondendo alla sua osservazione, anche se più volte ho espresso il mio parere in proposito. L'atto di umanità, di soccorso, di sollievo in favore del nostro prossimo, non impedisce affatto di dare un boccone di pane ad un cane o a un gatto che muore di fame. Sono convinto che sul piano della divina bontà le buone azioni, sia in favore dell'uomo sia degli animali, sono sullo stesso piano. Sono e rimangono sempre « buone azioni » e patto che naturalmente esse siano fatte con vero spirito e non con scopi veneti » o per mettersi in luce di fronte agli altri. Inoltre dovrebbe ricordare (e purtroppo spiace dirlo) che lei avrà sempre maggior gratitudine e riconoscenza da parte degli animali che non dagli uomini. Non creda che coloro che si scandalizzano per l'aiuto verso gli animali, siano poi dei buoni samaritani: il più delle volte sono semplicemente degli egoisti, che, con la scusa che non vale la pena di aiutare i poveri randagi, trascurano anche la più elementare carità.

Angelo Boglione

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONE DEI COMPITI DI TEDESCO DEL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Ich will die trennbaren Zeitwörter studieren. Ich stehe um sieben (Uhr) auf. Du wirst um halb acht aufstehen. Mein Bruder ist um drei Viertel sieben aufgestanden. Wenn du um sechs aufstehst, wirst du die deutschen Wörter wiederholen können. Das war das Verbum « aufstehen ». Jetzt machen wir eine Übung mit dem schwachen Zeitwort « weggeschicken ». Pass werde ich glücklich sein; wenigstens werde ich nicht arbeiten müssen. Ich habe wirklich Lust, dich weggeschicken; aber ich werde dich nicht weggeschicken. — Auch gestern hast du mich weggeschickt. — Ja, weil du nicht achtgegeben hast. Du gibst nie acht. — Und du bildest dir ein, ein grosser Professor zu sein... hast aber nicht immer recht. — Und jetzt höre auf! Kritisiere nicht immer! Ich gehorche. (Oh, diese trennbaren Zeitwörter!).

II CORSO

Vor hundertfünfzig Jahren veröffentlichte Goethe den West-östlichen Divan. In diesem Band beschreibt uns der Dichter — er war siebzig (Jahre alt) — seine Liebe zu einer schönen jungen Dame, die er während einer Reise am Rhein kennengelernt hatte. Aber die Seele des grossen Deutschen begnügt sich nicht mit den Schönheiten, die ihm von Europa geboten wurden; sie wogt zwischen östlicher Leidenschaft und westlicher Spannung. Und die Erklärung für eine solche Macht? Goethe — die Jahre zählten für jenes Genie nicht! — war überzeugt, dass der gebildete Deutsche alle Literaturen von grosser Kultur umfassen sollte und hatte Arabisch und Persisch studiert. — Und wir Unglückliche(n) müssten auch jene Sprachen lernen! Sie schwärmen, lieber Herr. — Nein, freundliche Hörer, ich sage Ihnen nur, dass, wer eine zweite Sprache lernt, auch eine zweite Nation mit ihren Fehlern und ihren guten Eigenschaften studiert und liebt. Und wenn Sie diesen Sommer in Ruhe verbringen werden, vergessen Sie nicht, dass Sie ein deutsches Buch besitzen, das sich danach sehnt, gelesen zu werden.

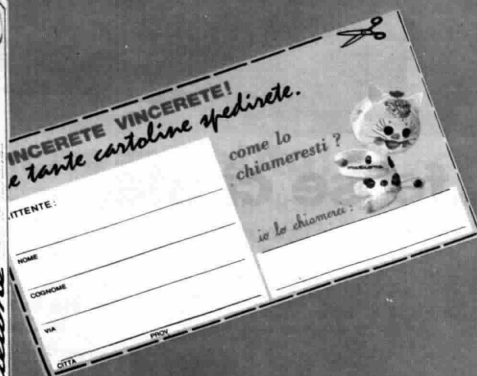
E' NATO IL GATTINO DI GEO E GEA



COME LO CHIAMERESTI ?

**PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO
INVERNIZZI *milione*
POTRETE VINCERE
BELLISIME AUTOMOBILI!**

Ritagliate dall'astuccio
del formaggio INVERNIZZI MILIONE
lo speciale tagliando-cartolina
scrivete nell'apposito spazio
il nome che proponete
per il gattino di Geo e Gea e spedite
CON SOLI 15 PUNTI DEL FORMAGGIO
INVERNIZZI MILIONE AVRETE
SUBITO IL BEL GATTINO DI GEO E GEA



il formaggio
INVERNIZZI *milione*
è buono... piace... fa bene!



Non vi promettiamo niente. Ma con Crema da barba Palmolive...



...forse ci sta.

Ha la schiuma superemolliente
la Crema da Barba Palmolive,
e vi dà una rasatura perfetta.



DIMMI COME SONO

Grato le Volessa

Giustino A. 1943 - 1° — La grafia del suo fidanzato denota una personalità spiccata, continuamente impegnata nella ricerca di qualcosa di nuovo; un carattere ambizioso, di non facile comprensione, mosso da autentici ideali, molto sensibile alle adulazioni e alle offese. Manca di senso pratico e si avvilisce davanti alle ingiustizie. Non sopporta la monotonia e vuole evadere da tutto ciò che è banale, pur restando fedele ai severi principi ricevuti. I suoi gusti sono raffinati; gli piacciono i gesti generosi.

mblica nel Rastrocorru

Giustino A. 1943 - 2° — Può essere molto utile al suo fidanzato, con la sua intelligenza chiara e intuitiva, con la razionalità del suo ragionamento. Lei è conservatrice, seria, vivace e riservata, capace di dare molto quando ama e di trasmettere a chi le è vicino la sicurezza e l'ordine che sono dentro di lei. Non è pedante, ma non è attratta dalle novità, come invece avviene per il suo fidanzato. Ritengo che il vostro rapporto si debba basare soprattutto sul desiderio comune di costruire insieme. A lei il compito, non sempre facile, di stimolarlo a far meglio.

fercono il lungi di ale

Un fiore giallo — Insofferente e sensibile, ambizioso ma ancora insicuro, sente dentro di sé la necessità di emergere, se possibile, con modi garbati e civili. La sua incostanza la rende dispersivo e questo è aggravato dalla sua predilezione per gli ambienti mondani, per il mondo brillante, per l'intrigo salottiero. Quando si ritiene offeso ne serba memoria finché non ha avuto soddisfazione. Notevolmente intelligente e pieno di buon gusto, sentimentalmente è piuttosto tormentato, manifestando a volte una passionalità prorompente ed altre una freddezza gelida, orientandosi in entrambi i casi verso scelte che potremmo definire strane e che non sente il bisogno di nascondere. Ha la parola facile e notevoli tendenze artistiche, un po' troppo vaste per essere utili. Se riuscirà a concentrare il suo interesse verso un tema preciso potrà raggiungere interessanti traguardi.

la sua calligrafia

Rosy - Monza 45 — Temperamento vivace unito a gentilezza d'animo e di maniere, con disposizione agli entusiasmi dominati, però, dal ragionamento. E' sensibile a temi di vasto impegno come valori morali e pratici, e non perde occasione per migliorare le persone e gli ambienti che frequenta, trascurando per questo gli amici collaudati. E' sincera, ma con moderazione, e le capita di intestarsi in un rapporto più che per amore, per il desiderio di vincere una battaglia. Si comporta con naturale buon gusto, è simpatica, affettuosa, diplomatica e qualche volta distratta.

amore una risposta

Lalla 1968 — Conoscere il proprio futuro attraverso la grafia non è ovviamente possibile, ma una buona conoscenza del proprio carattere e la forza necessaria per modificarlo nel senso voluto possono essere elementi utili per plasmare il proprio avvenire. Lei è piuttosto ambiziosa, ma non crede di poter realizzare le sue ambizioni, il suo carattere non è forte ma piuttosto testardo, si sente molto legata a persone e a cose e, pur desiderando l'evacuazione, non trova il coraggio di darvi corso. Vincendo tutti questi lati negativi potrebbe cambiare profondamente la sua situazione. Esistono in lei valide tendenze letterarie, sa sacrificarsi, conosce le sue responsabilità e sa imporsi sugli altri, anche se per breve tempo. Sentimentalmente è molto generosa e dà tanto di sé da sentirsi presto svuotata e stanca.

sempre con attenzione

R. G. 44 - Torino — Molto sensibile, si adombra e soffre per un gesto o per una parola anche soltanto inopportuna. Temperamento romantico e sentimentale, ama profondamente tutto ciò che è vero, sano e armonioso. Un eccesso di discrezione non le permette di valorizzarsi in pieno. La sua intuizione la aiuta a non commettere gesti che potrebbero dispiacere a qualcuno. Considera con affetto le piccole abitudini quotidiane che diventano come amiche fedeli e sicure. Una bella intelligenza che non è però accompagnata dalla tenacia necessaria per valorizzarla in pieno. Indubbiamente una personalità interessante.

ad essere meraviglioso così

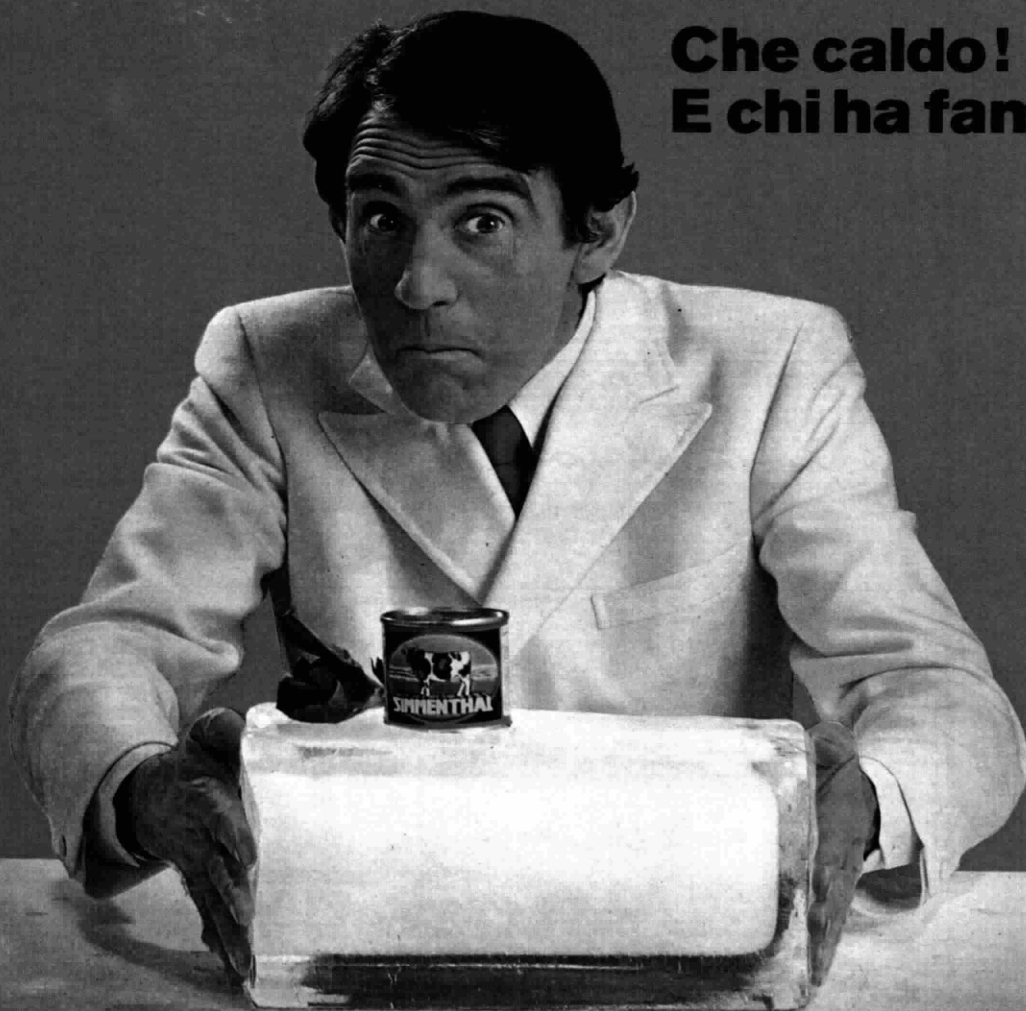
G. G. 39 - Torino — Carattere vivace, facile agli entusiasmi, ma nello stesso tempo molto controllato che sa esattamente ciò che vuole e da chi volerlo. Con molta diplomazia sa far fare agli altri ciò che vuole. Difficilmente si apre completamente, ed è sincera, sì, ma per sommi capi. E' però molto precisa e agisce con molta coerenza. Buona e molto distratta, qualche volta si mostra cavillosa e in qualche rara circostanza diventa assillante. E' conservatrice, ma non sopporta limitazioni, è positiva, bene educata e anche ambiziosa, ma più per gli altri che per se stessa.

dalle sue calligrafie.

Do - re - mi — Il suo primo impulso nelle contrarietà è la ribellione, ma poi cede sempre non per ragionamento ma per sentimento. Vivace, esuberante e generosa, si lascia prendere qualche volta dall'avvilimento, ma sono stati d'animo che supera in solitudine per orgoglio e dignità. Un eccesso di buon cuore le ha precluso molte possibilità, ma l'ha conservata giovane e fresca di idee, piena di voglia di vivere. Non le piacciono le parole inutili e capisce le cose al volo. E' curiosa di tutto, vuole conoscere tutto. Nei sentimenti è tenace, ha un profondo senso del dovere, la parola facile e persuasiva ed una eccezionale sensibilità cromatica.

segue a pag. 88

**Che caldo!
E chi ha fame?!**



Simmenthal in ghiaccio, un po' d'insalatina... vedrà che appetito!

Il caldo stronca l'appetito ma, anche d'estate, bisogna alimentarsi con cibi ricchi di proteine. Provate a mettere in frigorifero la Carne Simmenthal; poi, quand'è bella fresca, servitela in tavola con una spruzzatina di limone e verdura di stagione! Carne Simmenthal è una fresca variante alla solita pietanza calda!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ

SIMMENTHAL

...e per un pranzo speciale, un piatto speciale Simmenthal: **VITELLO TONNATO**





Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

PISELLI ALLA FRANCESE

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli De Rica da gr. 400, 60 gr. di burro, 150 gr. di cipolline novelle, 6 piccoli cuori di lattuga, prezzemolo tritato, un pizzico di zucchero e di sale, 1/2 bicchiere di brodo.

Soffriggete le cipolline con la metà del burro, la lattuga ed il prezzemolo. Unite i piselli agocciati, lasciateli insaporire per pochi minuti, poi bagnate con il brodo caldo, salate e lasciate evaporare. Condite con una noce di burro prima di servire.

PISELLI E CAROTE AL PROSCIUTTO

Dosi per 5-6 persone: 2 scatole di piselli e carote De Rica da gr. 500, gr. 60 burro, uno spicchio aglio, una cipolla tritata, gr. 100 prosciutto crudo, un ciuffo di salsa.

Fate imbiondire nel condimento la cipolla con lo spicchio d'aglio e la salsa, aggiungete il prosciutto tagliato a quadratini, poi i piselli e le carote, ben agocciate, affettando queste ultime. Lasciatele insaporire per una decina di minuti, aggiustate di sale e servitele ben calde.

SAPORI DI CAMPO

Dosi per 3 persone: una lattina di succo di pomodoro De Rica da gr. 425, 3 cucchiaini di grappa di Canelli, qualche goccia di succo di limone, un vasetto di olive grosse De Rica.

Versate il succo di pomodoro ben agocciato nello shaker oppure in una caraffa, aggiungete la grappa, il succo di limone e mescolate bene. Offrite questo cocktail in bicchieri a calice di colore verde accompagnandolo con olive grosse De Rica.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 86

essolono dei duhi;

Michaela 1943 - Lei — Piuttosto sensibile, ma in maniera abbastanza superficiale, egocentrica ed anche un pochino egoista, la sua ambizione la spinge troppo in fretta verso le sue mete, costringendola a pretendere dagli altri senza sentire il bisogno di ricambiare, la sua discontinuità si riflette anche nell'amore, la sua indifferenza è soltanto apparente, ma in realtà ha bisogno di sentirsi sicura, la sua incertezza nasce da una mancanza di autentica maturità. E' sincera, ma non sempre e mai fino in fondo. Non sarà mai del tutto serena fino a quando non si sentirà pienamente valorizzata e a suoi meriti. Ottimo temperamento artistico, ma per riuscire occorre più costanza e soprattutto più generosità.

ella è una somiglianza

Michaela 1943 - Lui — Temperamento esclusivo e passionale che si appoggia su solide basi borghesi. Carattere forte e ben deciso a tenere in pugno ciò che gli piace. Qualche volta è disposto ad annullare la sua personalità per non dispiacere chi ama, ma desidera in cambio essere capito e che si accontenti ai suoi desideri senza esitazioni. Molto preparato per un'unione matrimoniale che vede come qualcosa di definitivo e di duraturo. E' molto geloso e non ammette tradimenti di nessun genere, anche innocenti. E' intelligente, tenace, sicuro di sé e di ciò che si propone, conservatore e romantico.

più che dare

Matusa U. E. - Torino — L'esame della sua grafia denota uno spirito arguto, una buona sensibilità, una bella intelligenza. Si individua il suo amore per la chiarezza e l'armonia in tutte le cose, si individuano le sue giuste ambizioni e la prudenza con cui si muove per non sembrare un arrampicatore sociale. A volte si sottovaluta per generosità e l'entusiasmo ha ancora presa sul suo carattere molto giovanile; a volte ha impunture, sulle quali insiste più per il piacere sportivo della vittoria che per intima convinzione. Non le mancano capacità psicologiche, ma non ammette certi stati d'animo che non ha personalmente sperimentato. Personalità spicata che può suscitare reazioni sbagliate specialmente nelle persone distratte o prive di esperienza.

preparai una risposta

Marinella G. - Brescia — Colpisce nella sua grafia il suo amore per l'ordine e per la precisione ed il bisogno di raffinatezza sia d'ordine psicologico sia materiale. E' affettuosa, ma si controlla, è timida, ma sa tenere a distanza le persone, è un po' orgogliosa, ma subisce senza volerlo l'influsso degli ambienti che frequenta. Mancando di fantasia il suo comportamento è sempre conseguente, spesso è un po' pigra e manifesta a volte ingenuità simpatiche dovute alla mancanza di astuzia. Anche quando si confida non fa mai fino in fondo e questo contribuisce alle errate interpretazioni da parte di chi la giudica.

io tra quelli che non

F. E. - Bologna — Come vede è arrivato anche il suo turno e si consoli pensando che attende anche il suo. Lo spazio è poco e le lettere molte e occorre un po' di pazienza. Carattere ambizioso, un po' testardo e impulsivo, ma con una buona capacità di controllo. Pur amando la chiarezza nelle parole e nelle situazioni, a volte si sente incerto a causa di tendenze pessimistiche che dovrebbe sforzarsi di superare. Ha una buona educazione e la pretende dagli altri. Possiede una notevole intelligenza pronta e intuitiva, ma che potrebbe sfruttare meglio se si sforzasse di diventare meno egocentrico e sbrigativo.

solo per conoscere meglio

P. P. 29 settembre — Si accusa di molti difetti che non ha o che non sono tali. Il problema è tutto nella sua ipersensibilità e nel suo temperamento ansioso. Lei è intelligente, intuitiva seria e ordinata, paurosa di mille cose e soprattutto di perdere se stessa. E' affettuosa e passionale, ma tende a soffocare con eccessiva severità questi lati del suo temperamento. Gli studi e le sue passioni potrebbero esserle congeniali, ma non vorrei che esasperassero ancora di più il suo spirito di sacrificio e di abnegazione. Dato il suo forte istinto materno la vedo più adatta al matrimonio e, da un punto di vista professionale, cerchi una attività che le consenta di dividersi tra cure e lavoro senza turbare il suo perfezionismo.

non conoscerne bene

Marina - Roma — Intuitiva, vivace e brillante le piace emergere e dare gioia agli altri ed essere sempre piacevole. Essendo un po' orgogliosa e un po' troppo sicura di sé, rischia facilmente di sbagliare e, del resto, i suoi tredici anni sono un po' pochi e mancano senz'altro di vera esperienza. Ricordo che molto tempo fa, quando era bambina, la sua età, ma non si fidò ciecamente del suo istinto, controllò la sua espansività e soprattutto non assunse un atteggiamento di sufficienza. Non dimentichi che anche l'ingenuità ha i suoi pregi. Lei è troppo intelligente per non capirlo e per rendersi conto che non è ancora pienamente formata almeno per quanto riguarda la personalità.

in procinto di scriverle.

Simonetta S. - Faenza — Molto sensibile e romantica con piccoli complessi e tante paure dovute a un trauma subito nell'infanzia. E' intelligente e timida, troppo chiusa per affrontare la vita, soprattutto con la serietà che lei intende. E' affettuosa, ma diffidente e complica ed esaspera inutilmente i suoi stati d'animo, come se volesse rendersi più interessante ai suoi stessi occhi. Deve invece sforzarsi di stare più facile, magari cambiando ambiente, viaggiando con gli occhi bene aperti per vedere tutto e con lo spirito sereno per godersene allegramente. Non si disperi per le sue malinconie; la gioventù è un'età difficile e, fin che non si è trovati il compagno adatto e un inserimento sociale, piena di problemi e di incertezze per tutti. Le sue carte sono in regola per riuscire bene; quello che conta è che lei ne sia convinta.

Maria Gardini



L'OROSCOPO

ARIETE

Tutti i progetti richiedono un attento esame e maggiore ponderazione. Andamento regolare ed equilibrato, come voi desiderate. Verso la fine della settimana raggiungerete la tranquillità spirituale. Sarete stimati. Giorni fortunati: 18 e 19.

TORO

Buoni sviluppi di una situazione, sterile soltanto in apparenza. Dimenticate che ritarda una conclusione. Decidete cose di carattere amministrativo. Una prova di fedeltà da una persona inattesa. Giorni mediocri: 13 e 16.

GEMELLI

Fate bene i conti, prima di impegnarvi negli acquisti. La situazione richiede uno spirito obiettivo e sereno. Sappiate essere più comunicativi, se volete far strada. Con la buona volontà potrete farvi amare. Giorni fausti: 14, 15 e 17.

CANCRO

Offerte e gentilezze insolite. Potrete confidare in una provvidenziale risposta, che giungerà in tempo per salvare una situazione delicata. Soggetti apportatori di buoni consigli. Agite con prudenza. Giorni eccellenti: 18 e 19.

LEONE

Questo è il momento di occuparsi solo dei fatti di casa vostra. Marte consiglia la prudenza, fuggire le polemiche e dall'occuparsi dei fatti altrui. Seguite da vicino i vostri affari, se il lavoro se ne vuole avere sorprese. Giorni fausti: 13 e 15.

VERGINE

Nel settore degli interessi la prudenza va rispettata. Cercate di essere più saggi con i risparmi. Atmosfera distensiva e cordiale. Venerare e propizia agli incontri amorosi e alle conclusioni positive. Agite nei giorni 14 e 15.



PIANTI E FIORI

Il ragnetto rosso

«Ho nel mio giardino rosai infestati dal ragnetto rosso. Quale trattamento debbo praticare?» (Claudia Fasquini - Medole, Mantova).

Il ragnetto rosso è un acaro e troverà il commercio vari acaricidi, tutti efficaci. Segua, per le irrorazioni, le istruzioni del fabbricante.

Cocciniglie

«Da 6 anni possiedo una pianta di edera, non so perché non cresce ed è un po' di tempo che ha delle macchie marroni. Cosa debbo fare?» (Maggiarina Pasquero - Villar Perosa, Torino).

Si procuri da un vivaista un anticcocciniglia e, seguendo le istruzioni che troverà stampate sull'involucro del prodotto, faccia irrorazioni sulla sua pianta sino a scomparsa delle cocciniglie. Sarà anche bene svuotare e rinviare in terriccio composto per metà da terra da giardino e metà terra di bosco.

Una pianta misteriosa

«Un mese fa mi hanno regalato una pianta da appartamento molto bella che ha le foglie lucide. Nel diritto della foglia ci sono delle macchie ovali color verde chiaro e verde scuro, nel rovescio sono verde chiaro e marrone. Da quando mi è stata regalata, le foglie continuano a ingiallire, come mai?» (Rina Bianchini - Cilverge, Brescia).

Varie volte abbiamo detto che non è sempre possibile individuare una pianta da una foglia e abbiamo pregato di inviarci almeno una foto

BILANCIA

Le conclusioni tempestive saranno difficili, ma positive quelle di lenta attuazione. Consigliabili gli spostamenti. Qualcuno si deciderà a farvi strada, suo malgrado. Tutti i giorni della settimana risultano preziosi. Giorni eccellenti: 18 e 19.

SCORPIONE

Allontanate le persone noiose, invadenti ed egoiste. I benefici influssi del Sole e di Mercurio vi apriranno gli occhi sulla vera amicizia. Aiuti che arrivano proprio all'ultimo momento. Vincerete una scommessa. Giorni favorevoli: 14 e 15.

SAGITTARIO

Giornate depressive e con poca volontà di mettervi in evidenza. Coltivate le letture spirituali, e sarete in grado di riprendere quota. Celate gelosamente le cose intime e segrete del vostro cuore. Non fallirete nei giorni 13 e 16.

CAPRICORNO

Nuove insidie e mancanza di puntualità saranno i motivi per cui sarete nervosi e privi di iniziative. Mantenetevi nel clima di pace e di lealtà. Spostamenti per definire un vecchio conto rimasto in sospeso. Giorni favorevoli: 15 e 16.

ACQUARIO

Le intenzioni sul lavoro saranno ottime, ma dovranno essere accompagnate anche dai fatti. Idea audace gradita da pochi. Tuttavia troverete chi saprà apprezzarvi. Siate più benevoli e indulgenti. Giorni favorevoli: 13, 14 e 16.

PESCI

Daranno buoni risultati alcuni passi pressati come importante. Semplicità e dolcezza vi governeranno in tutto e per tutto. Lavorerete con entusiasmo e raccoglierete molto. Brillanti i giorni 16 e 18.

Tommaso Falamidessi



chiara per poterci raccapezzare. Lei non ha inviato una foglia, ma ha fatto una descrizione dalla quale non riusciamo a capire di quale pianta intenda parlare. Conseguenza: non possiamo darle consigli generici, supponendo che tratti di pianta da appartamento: — Tenga la pianta in piena luce, ma non la esponga ai raggi del sole. — Eviti le correnti d'aria. — Innaffi solo per immersione quando la terra del vaso appare, al tatto, pulcherrima. — Concimi ogni mese con un cucchiaino di sangue secco di bue o concime completo per fiori. — Osservi se la pianta è attaccata da insetti o crittogame e ce lo faccia sapere.

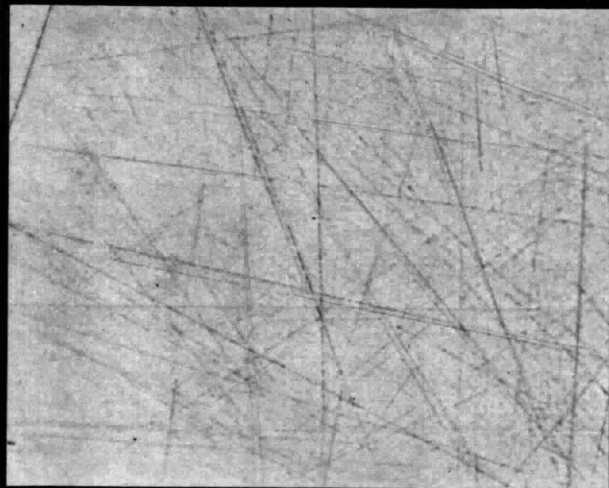
Vermi sul rosario

«Nel mio piccolo giardino vi sono alcuni magnifici rosai. Sotto i boccioli non ancora fioriti si annidano dei bachi bianchi che mangiano il midollo degli steli e provocano l'essiccazione dei boccioli. Cosa debbo fare?» (Luigi Montoli - Milano).

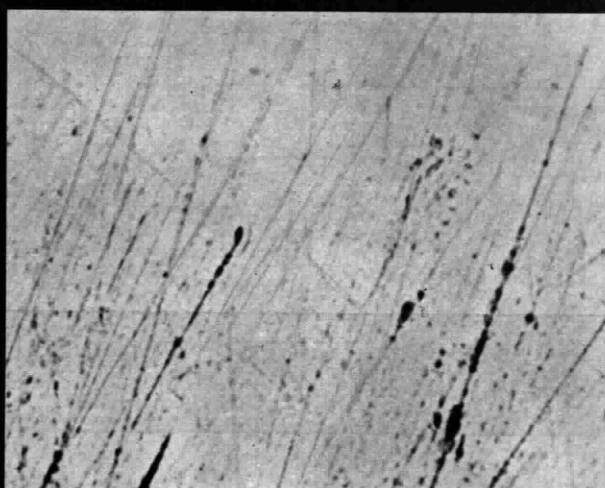
Le sue rose sono attaccate probabilmente dalla tenebridea, una vespetta le cui larve (i vermi che ha notato) producono i danni che lei ha riscontrato. Bisogna prevenire l'attacco irrorando le piante con arseniato di piombo od altro insetticida, prima che le larve siano penetrate nello stelo. Adesso le conviene tagliare gli steli dei boccioli attaccati e bruciarli. Poi faccia un trattamento con arseniato di piombo.

Un altro anno faccia il trattamento a fine inverno e poi appena si stanno formando i boccioli.

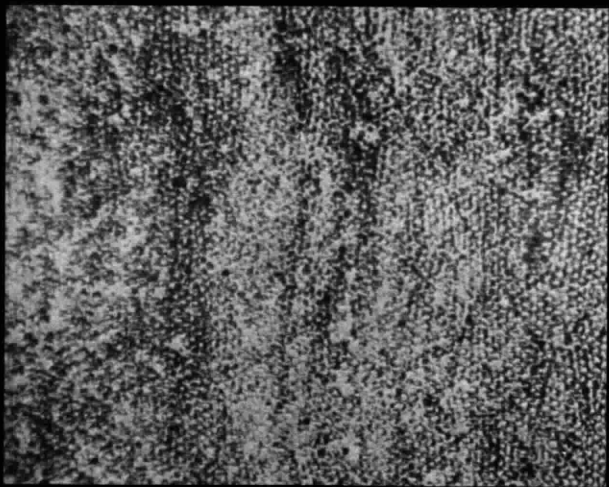
Giorgio Vertunni



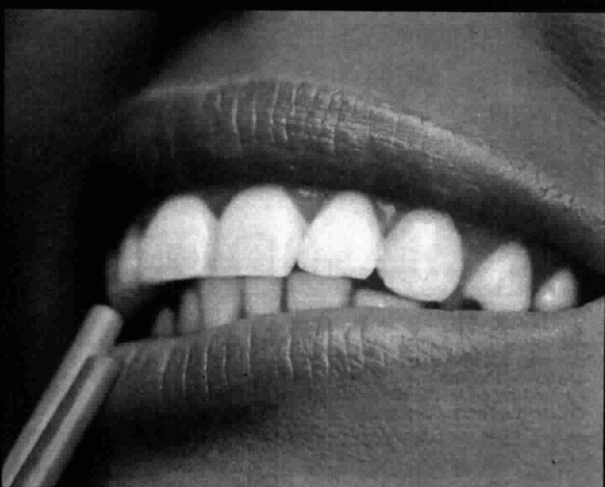
Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

dig estivo

OPT 328

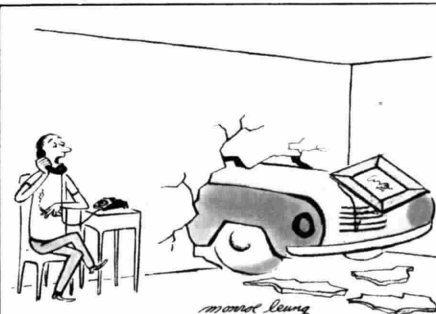
Il digestivo estivo che disseta anche l'estate. Perché molte bottiglie in frigo quando la sola del Fernet-Branca Menta nel vostro bar è sempre pronta per oltre 25 consumazioni gradite, dissetanti e salutari? Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.



in poltrona



— Io le ferie le ho trascorse dal km. 20 al km. 110 della Statale Adriatica.

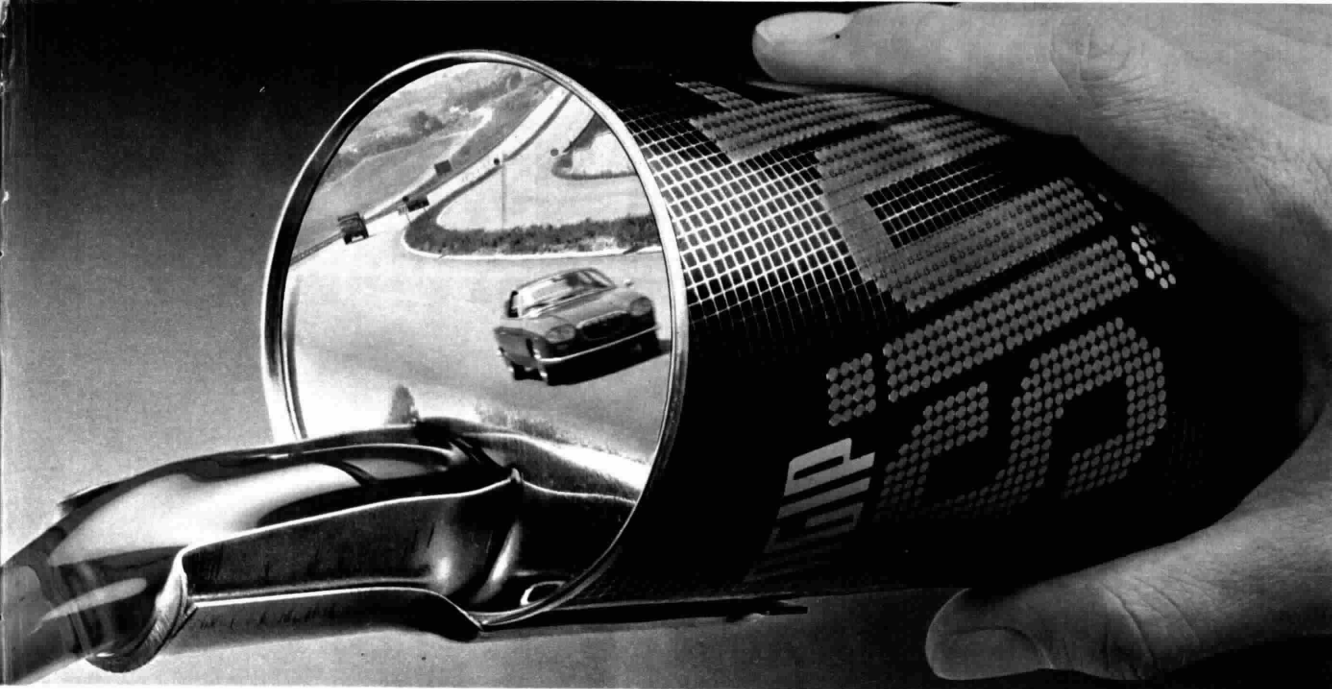


— Rimanga in linea, è arrivata in questo momento!



Senza parole.

HIN
ALI.



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000 un olio di sintesi di altissimo pregio, finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantire l'assoluta sicurezza di funzionamento. Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore e si mantiene stabile nel tempo. Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre una eccezionale resistenza ai carichi elevati. Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore le prestazioni più severe, perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore: Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio. **7000** volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

**minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione**



AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre



Vogliamo
l'estate
più lunga!

Vogliamo
più Paiper



PAIPER

ha la
freschezza
che piace
a noi giovani

variegato cioccolato - variegato fragola - panna e cioccolato -
pistacchio e cioccolato - panna e fragola - zabaione e cioccolato

ist b i e!

